

## COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

*Provincia Autonoma di Trento*

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 – 2025

# INDICE GENERALE

Indice generale	2
GUIDA ALLA LETTURA	3
SEZIONE STRATEGICA	6
LINEE DI MANDATO DEL SINDACO 2020 - 2025	7
Quadro delle condizioni esterne all'Ente	22
Lo scenario economico internazionale e italiano	22
Il contesto provinciale	40
La popolazione comunale	59
Situazione socio-economica del Comune di Pergine Valsugana	66
Quadro delle condizioni interne all'Ente	69
Evoluzione della situazione finanziaria comunale	69
Analisi finanziaria generale	70
Evoluzione delle entrate (accertato)	70
Evoluzione delle spese (impegnato)	70
Analisi delle entrate	71
Entrate correnti (anno 2022)	71
Evoluzione delle entrate correnti per abitante	73
Previsioni entrate correnti 2023- 2025	74
Analisi della spesa - parte corrente	77
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo	77
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche	78
Impegni per investimenti assunti nell'esercizio in corso e nel successivo	78
Indebitamento	79
Risorse umane	80
Organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	87
Missioni – Programmi e obiettivi strategici	119
Lavori pubblici – Progettazione e opere	164
SEZIONE OPERATIVA	167
Parte prima	168
Obiettivi Operativi	169
Riepilogo spesa per missione e programma	205
Impegni pluriennali di spesa già assunti	207
Parte seconda	210
Programmazione dei lavori pubblici	210
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	211
Programmazione del fabbisogno triennale del personale	217
Linee guida relative alla politica del personale	217
Criteri assunzionali	217
Cessazioni	220
Spese del personale	222
APPENDICE	224
Investimenti con finanziamenti 2023	225
Investimenti con finanziamenti 2024	228

# GUIDA ALLA LETTURA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta lo strumento cardine ed il presupposto della programmazione e gestione dell'Ente Locale, disciplinato e predisposto secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm..

Il rafforzamento della programmazione è uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile; di fatto quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali si possono interpretare alla luce di tale finalità.

Il DUP rappresenta quindi il primario strumento di programmazione dell'Amministrazione ponendosi come guida strategica ed operativa dell'Ente, che riunisce in un solo documento, sulla base del programma politico, gli indirizzi, le analisi e gli obiettivi che trovano in primis la loro declinazione nel bilancio di previsione finanziario e quindi nel P.E.G., in un'ottica di gestione, secondo una visione complessiva.

Pur costituendo presupposto indispensabile ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, il DUP è un atto che riveste una propria autonomia rispetto al bilancio di previsione stesso, di conseguenza le deliberazioni adottate dagli organi collegiali devono essere coerenti con le previsioni e con i contenuti programmatici del DUP.

Il DUP permette di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative racchiudendo in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli stessi obiettivi alle risorse reali disponibili, ponderando il tutto all'intervallo di tempo considerato. Risulta infatti non facile pianificare obiettivi e risorse in un contesto in continuo mutamento e sempre più dominato da elementi di incertezza e rischio.

Il contenuto del DUP vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari e trasparenti volti sia all'interno che all'esterno dell'Ente. Il DUP si rivolge ad una platea di stakeholder, tra cui in primis il Consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di programmazione dell'Ente, ed il cittadino o l'impresa che usufruisce dei servizi erogati dal Comune, che devono ritrovare nel DUP la visione di un'organizzazione dinamica che, pur operando in condizioni mutevoli sia in termini ambientali che dal punto di vista finanziario, possa prospettare una valida azione volta al conseguimento di obiettivi chiari e ben definiti.

Per rispondere all'esigenza di chiarezza espositiva, questo elaborato è strutturato in diversi contenuti che, nell'insieme, formano un quadro significativo delle scelte ed azioni che l'Amministrazione intende intraprendere nel triennio considerato.

Il DUP, definito pertanto quale atto di sintesi della pianificazione strategica e della pianificazione operativa, si divide in due distinte sezioni denominate Sezione Strategica (SeS) e Sezione Operativa (SeO).

La **Sezione Strategica**, concretizza, sviluppa ed aggiorna, con cadenza annuale, le linee programmatiche di mandato del Sindaco ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Sostanzialmente quindi, viene adattato il programma politico originario definito al momento dell'insediamento dell'Amministrazione, con le mutate

esigenze che, di anno in anno, si palesano e si inseriscono nel contesto d'azione.

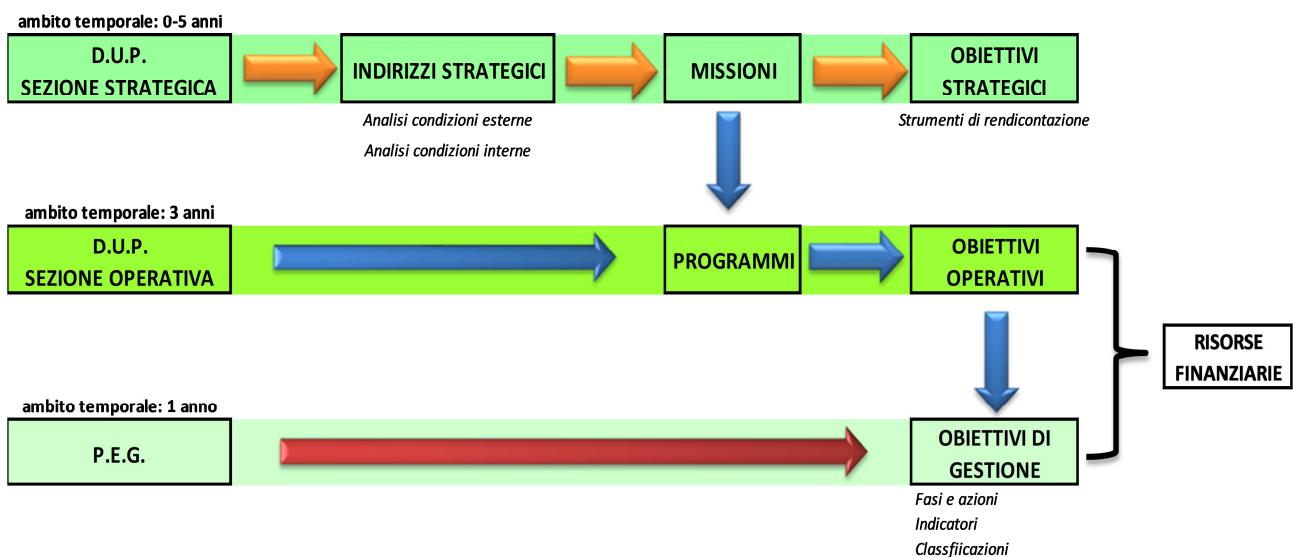
La **Sezione Operativa** invece, riprende le decisioni strategiche declinandole in un'ottica operativa, andando quindi ad identificare gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando per ogni obiettivo le eventuali risorse finanziarie, umane e strumentali al fine del loro completo perseguimento.

Nella prima parte della Sezione Strategica vengono analizzate anzitutto le “Condizioni esterne” partendo dallo scenario macroeconomico internazionale e nazionale, per arrivare poi a quello locale. In questa parte vengono forniti i dati relativi alla popolazione, alla situazione socio economica e all'economia insediata a livello locale. Si prosegue poi, con l'analisi delle “Condizioni interne”, dove viene analizzata l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente sia in termini di spesa corrente che di spesa di investimento, viene monitorata la situazione del personale, il grado di indebitamento e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per arrivare poi a delineare il contesto ambientale in cui l'Ente interagisce per gestire problematiche di più ampio raggio. E' qui che assumono importanza gli organismi gestionali cui l'Ente a vario titolo partecipa e dei quali si avvale per l'erogazione di diversi servizi pubblici.

Nella prima parte della Sezione Operativa invece, ci si addentra nello specifico nelle missioni e nei programmi individuando, per ciascun programma, gli obiettivi di ogni Direzione ed il fabbisogno dedicato, per il triennio considerato. L'iniziale versione strategica si sposta dunque a livello di programmazione operativa vera e propria.

La seconda parte della Sezione Operativa ritorna poi ad abbracciare una visione complessiva, e non più a livello di singola missione o programma, dove sono rilevati ed evidenziati il fabbisogno del personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio dell'Ente, in un ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione gestionale degli stessi.

#### **GRAFICO D.U.P.**



L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio.

Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dall'organo esecutivo (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la successiva deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La nota di aggiornamento al DUP è invece eventuale, può infatti non essere presentata al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

1. il DUP è già stato approvato, in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;
2. non sono intervenuti eventi tali da necessitare l'aggiornamento del DUP già approvato.

Considerato che al momento dell'approvazione dello Schema di DUP da parte della Giunta comunale e della sua presentazione al Consiglio entro il 31 luglio, lo scenario normativo a livello sia nazionale che provinciale non è ancora ben delineato, il documento non è in grado di dettare lo scenario finanziario pluriennale complessivo dell'Ente per il triennio 2023-2025. Il DUP sotto il profilo contabile si limiterà al momento, all'esposizione dei dati finanziari della gestione ordinaria mentre, per la parte relativa alla spesa per investimenti, stante il contesto di programmazione economico-finanziaria, si limita alle attuali previsioni relative alle annualità 2023-2024, rinviando alla nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 le previsioni definitive per il triennio 2023-2025.

# SEZIONE STRATEGICA

# LINEE DI MANDATO DEL SINDACO 2020 - 2025

(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 di data 4 novembre 2020)



Comune di Pergine Valsugana

## Documento programmatico del Sindaco neoeletto



2020 – 2025

## Premessa

Un programma di governo è una speranza e una promessa. Parlare di speranza vuol dire immaginare il futuro che si desidera: pensare a qualcosa che non c'è ancora, ma che vogliamo far nascere. Un programma è perciò, alla lettera, un progetto. La promessa è un impegno concreto: è l'impegno che vogliamo mantenere nei confronti dei nostri elettori, cioè di chi ci voterà, ma anche nei confronti di tutta la comunità. È il tentativo di dare risposte ai suoi problemi e di immaginare un domani diverso e migliore.

Prima di parlare della Pergine che verrà, proiettata al 2025, crediamo opportuno fare **due considerazioni: una relativa alla situazione del nostro comune in questo momento; l'altra al significato della nostra esperienza politica e amministrativa di governo civico.**

**Pergine**, negli ultimi dieci/vent'anni, **ha completato il passaggio da quello che era, una borgata con numerose frazioni, a quello che è: una città**. Questo cambiamento ha avuto numerose connotazioni. La popolazione è cresciuta ed è cambiata. Nel 1981 eravamo poco più di 13.000, 17.000 nel 2001, ora siamo quasi 22.000. L'età media è di circa 43 anni. I cittadini stranieri sono oggi circa il 10% della popolazione complessiva, provenienti in prevalenza dall'est Europa. Il numero medio di componenti per famiglia è di 2,3. Siamo diventati più vecchi, con un'età media di circa 43 anni. In termini sociali, essere diventata città – con un aumento della popolazione che proviene da Trento ma anche da fuori provincia – ha voluto dire allentare un po' dei suoi legami comunitari: non ci sono più solo persone che sono nate, cresciute e vissute a Pergine: la nostra è diventata una comunità più aperta, che però ha saputo difendere le relazioni di vicinato, di prossimità. Pergine è diventata città anche dal punto di vista dei servizi scolastici, sanitari, terziari, culturali ed è ormai un punto di riferimento per un territorio più vasto. Ha saputo, nello stesso tempo, mantenere la propria autonomia rispetto a Trento, senza diventare la sua tredicesima circoscrizione.

**Altre circostanze**, però, hanno lasciato **un segno profondo**. **La crisi mondiale** degli anni 2007/2009 da noi è arrivata più tardi ed è stata in parte, inizialmente, meno traumatica grazie a un'Autonomia che ha saputo attenuare il suo impatto. È ormai però definitivamente chiara **la conclusione di un ciclo di sviluppo fondato in prevalenza sulle risorse dell'Autonomia**. A questa circostanza si aggiungono **le difficoltà di bilancio dello Stato italiano**, che destina circa metà del prelievo fiscale alle spese per pensioni e debito pubblico, in un momento nel quale sarebbe necessario diminuire la pressione tributaria sulle famiglie e sulle imprese, poter contare su una maggiore elasticità nella spesa e avviare politiche di investimento. **La situazione economica mondiale**, d'altra parte, è stata segnata da **severe ristrutturazioni in molti settori**, con una produzione industriale sempre più delocalizzata, cambiamenti non reversibili nelle logiche della distribuzione e un preoccupante prepotere dei mercati finanziari globali. Queste dinamiche toccano, non richieste e non gradite, ma ineluttabili, le nostre consuetudini, la nostra disponibilità di spesa, il nostro lavoro e ci rendono – ci hanno resi – più poveri, più precari, più incerti.

**Una seconda riflessione** riguarda **la particolare esperienza politica e amministrativa rappresentata dalle nostre liste civiche**, che governa Pergine da ormai dieci anni. Non sta a noi proporre un bilancio sul lavoro fatto: questo spetta soltanto agli elettori. Quello che vogliamo dire è che siamo convinti che **le ragioni** che ci hanno sollecitato a dare vita a un'esperienza civica, e hanno permesso a questa esperienza di mettersi alla prova nell'amministrazione della nostra città, **sono ancora attuali**. Non ci interessa nemmeno insistere su temi come la crisi dei partiti tradizionali: ci limitiamo a prendere atto che anche da questo punto di vista il mondo non è più lo stesso. Quello che ci preme sottolineare è che **un'Amministrazione locale** può e deve essere (e nel nostro caso è stata) **un'Amministrazione di prossimità**, vicina ai cittadini, capace di ascoltare e poi di decidere. Dunque anche **un'Amministrazione concreta**. È stata, ancora, un'Amministrazione che – proprio perché slegata da appartenenze e da logiche sovraordinate – ha potuto **mettere al centro l'interesse di Pergine** e difenderlo in ogni momento e in ogni contesto.

È stata, infine, un'Amministrazione **non ideologica**: elettori che alle consultazioni provinciali, nazionali ed europee hanno votato per partiti diversi e distanti fra loro hanno potuto, a livello locale, trovare un punto di convergenza e riconoscersi nella stessa coalizione: questo piccolo miracolo sarebbe stato difficile, probabilmente impossibile, se anche nel nostro Comune fossero state riproposte le logiche dell'appartenenza politica tradizionale. **La nostra coalizione accoglie sensibilità diverse**, differenti provenienze e storie personali, visioni anche lontane, e dimostra che non solo possono dialogare, ma che possono anche arrivare a una sintesi politica. Una cosa, infine, ci permettiamo di ricordare: **la politica per noi è un servizio reso temporaneamente alla collettività**, non un mestiere: perché nessuno di noi ha bisogno di vivere di politica.

Parlare di una politica fortemente concentrata sulla concretezza dell'agire amministrativo e sul superamento delle ideologie (specie di quelle ormai invecchiate del secolo scorso) non significa che la nostra coalizione non si riconosca in **valori fondativi**. Sono i valori della **laicità**, della **solidarietà**, delle **libertà**, della **tolleranza**, dell'**antifascismo**, del **rispetto reciproco**, della **sovranità delle regole**, di un'economia nella quale ciascuno (pubblico e privato) fa la propria parte: **il privato dà forma al mercato e il pubblico lo agevola e lo regola**, della **difesa dell'ambiente**: valori in buona parte pre-politici, conquiste sulle quali non possiamo esitare e significati che non siamo disponibili a mettere in discussione.

## **Una visione di futuro: Pergine 2025**

Un programma elettorale non è uno strumento di programmazione: è un contratto con gli elettori. Ed è anche la risposta alla domanda sulla direzione da prendere e da percorrere insieme. Pergine, in breve, deve cambiare per adattarsi a un mondo in trasformazione, ma può e deve farlo rimanendo sé stessa, senza forzature e senza degenerazioni. Le **parole-chiave** saranno **speranza** e **fiducia**, perché crediamo che soprattutto nei momenti di difficoltà sia possibile e necessario voler bene alla speranza e coltivare la consapevole fiducia che il futuro non è una condanna, ma lo possiamo preparare e costruire con le nostre mani. Non immaginiamo cambiamenti traumatici, ma un'evoluzione graduale, se necessario anche radicale, che riconosca l'“anima” di Pergine, che consolidi i suoi punti di forza e risolva le questioni ancora aperte. Tra i punti di forza possiamo ricordare la tenuta del tessuto comunitario, la qualità della vita, l'assenza di rilevanti problemi di sicurezza, la dotazione di un ampio *mix* di servizi di qualità, un rapporto equilibrato fra il centro e le frazioni, ma anche con il capoluogo, che non ha “risucchiato” il nostro comune facendolo diventare la sua periferia. Fra le questioni aperte, soprattutto quelle relative alle infrastrutture e alle “prestazioni” del territorio. Ne diamo conto di seguito.

## **Il progetto di territorio**

Parlare di territorio significa parlare prima di tutto di **urbanistica**. Una cosa va detta con forza: **Pergine non può più crescere in ampiezza**, non può dilatarsi, non può ammettere nessuna forma di “incontinenza urbana”; sarebbe inconcepibile – da un punto di vista paesaggistico, economico, demografico, di pressione sul sistema dei servizi – investire ancora in nuova residenza. In passato è stato consumato molto suolo, probabilmente troppo, ed è lecito chiedersi se davvero – sia in termini ambientali, sia in termini economici, sia in termini di carico antropico – se ne sia valsa la pena. Ma quello che è stato è stato, e dobbiamo guardare al futuro perché, come è stato detto, è lì che passeremo tutto il resto della nostra vita. La scelta di campo della nuova pianificazione territoriale considera **conclusa una fase espansiva nell'uso del territorio**. Il territorio è una risorsa scarsa e fragile. Questo significa che dobbiamo iniziare **una fase nuova**, fatta di **recupero**, di **riutilizzo**, di **riconfigurazione, riscrittura e ricucitura**, di **riconversione** del territorio, anche rinunciando a volumi già costruiti, utilizzando politiche perequative e puntando su

qualità urbana e vivibilità, non sul semplice recupero e sulla sola valorizzazione economica dei volumi.

**In termini di riuso, le questioni aperte sono molto chiare.** Altrove le chiamano "ex". Si tratta del passato che non passa, di quelli che potremmo definire i "vuoti a perdere" della città. Solo che non si possono perdere, cioè buttare via. Sono vuoti, cioè manufatti dismessi per i quali è necessario trovare destinazioni d'uso alternative. In qualche caso, come per l'immobile **ex San Patrignano di San Vito**, per il quale grazie a un accordo con la Provincia si preannuncia una struttura residenziale per servizi di welfare rivolti a persone anziane e disabili. È appena il caso di rilevare, peraltro, che si tratta senza eccezioni di immobili che insistono sul territorio comunale, ma che sono di proprietà di terzi e la cui riconversione presuppone investimenti e una sostenibilità economica: circostanze rispetto alle quali l'Amministrazione comunale ha un ruolo non delegabile nel favorire la ricerca di soluzioni, ma nessuna diretta titolarità. È d'altro lato altrettanto evidente che il Comune dovrà avere, come ha avuto in questi anni, un ruolo attivo di vigilanza e di stimolo, dal momento che non si tratta di problemi che possano risolversi da soli col trascorrere del tempo. In questo senso, va detto che il Comune ha svolto fino in fondo la propria parte, sottoscrivendo con la Provincia autonoma un protocollo d'intesa che dev'essere accompagnato alla fase realizzativa.

Un primo immobile da recuperare è il vecchio complesso di **Villa Rosa**, per il quale, d'intesa con la Provincia, sono state avviate procedure e si intravedono interessi concreti che preludono a una sua ristrutturazione e a un suo riutilizzo, probabilmente nel settore sanitario.

Il complesso degli **Artigianelli** di Susà potrà essere interessato a vendita e riqualificazione, eventualmente anche attraverso operazioni perequative, purché si tratti di interventi compatibili con il contesto territoriale.

L'area **ex Cederna** costituisce un'ampia zona interstiziale collocata tra la zona residenziale e quella industriale. Urbanisticamente è, dunque, un'area nella quale va operata una ricucitura. Attualmente è stata individuata una funzione transitoria, destinandola a parcheggio. Dopo avere ridefinito gli assetti proprietari, l'orientamento più convincente appare quello di realizzarvi un centro natatorio, che risponderebbe ad una domanda crescente, per la quale le strutture ora disponibile sono fortemente sottodimensionate. Il nodo del finanziamento non è banale.

È poi necessario accennare ad immobili ubicati nel centro storico. In quello che ospita l'attuale biblioteca o **ex macello di piazza Serra** si ritiene di mantenere, dopo l'apertura della nuova sede, uno spazio espositivo al piano terra, mentre al primo e al secondo piano, dopo alcuni interventi di adeguamento, si valuta la possibilità di trasferire la Scuola musicale, ora un poco sacrificata nella sede di Palazzo Montel, dove si creerebbero ulteriori spazi per associazioni culturali.

L'edificio **ex Cavalletto** in via Pennella è di proprietà privata. Pare esservi consenso sull'ipotesi di una sua destinazione a polo commerciale, che tuttavia richiede un investimento importante e che, per definizione, interpella il ruolo dei soggetti privati. Esclusa dunque l'ipotesi di acquisirlo al patrimonio comunale, si ritiene di creare le condizioni che favoriscano un serio e convinto progetto imprenditoriale, dal quale trarrebbe beneficio l'intero commercio nel centro storico.

Rimane il nodo della destinazione d'uso del pregiato **Palazzo Crivelli**, punto di attestazione della bellissima via Maier, la cui sistemazione richiede investimenti al di là della portata dell'Amministrazione e la cui nuova destinazione d'uso presuppone ipotesi originali e capaci di garantire una sostenibilità nel tempo. Espresso in termini più chiari, anche alla luce dei recenti episodi, vorremmo che fossero chiare due questioni: la prima è che la proprietà dell'immobile rimane in capo alla Provincia autonoma, che, in quanto tale, è tenuta alla manutenzione straordinaria del manufatto; la seconda è che, al di là delle possibili destinazioni d'uso del palazzo, per cui non è mai stata formulata nessuna proposta organica, resta il nodo della sua sostenibilità economica, che porta con sé la scelta delle priorità dell'intervento pubblico, posto che si ritiene nessuno auspici interventi che comportino incrementi della pressione fiscale.

È già finanziato l'intervento di rimozione del **teatro-tenda** ormai da anni inutilizzato.

A proposito di **via Maier**, infine, è nota la situazione di frammentazione proprietaria che rende molto difficile una sua riqualificazione. Trattandosi di una delle vie rinascimentali più belle del Trentino, l'attenzione dell'Amministrazione deve comunque essere continua e orientata a creare le

condizioni di contesto, in termini di agevolazioni dirette e indirette, per una sua rivitalizzazione e valorizzazione.

**Due nodi decisivi** riguardano la **mobilità** di attraversamento e di collegamento e, nello specifico, **la ferrovia della Valsugana e la statale 47**.

A proposito della **ferrovia** – dichiarata la nostra adesione convinta e totale ad ogni ipotesi di elettrificazione, rettificazione e raddoppio, che tuttavia in questo difficile momento storico appare futuribile – crediamo sia da perseguire con convinzione, d'intesa con la Provincia di Trento, l'obiettivo dell'**interramento del tratto urbano** del suo tracciato, quantomeno dal centro intermodale all'uscita est dall'abitato. Questo intervento permetterebbe di abolire quattro passaggi a livello e di riconnettere al centro abitato un brano di territorio attualmente penalizzato.

Sempre in relazione con la Provincia va inoltre messa in primo piano nell'agenda degli interventi infrastrutturali **la traslazione della statale 47** da San Cristoforo, con il duplice obiettivo – finora sinceramente sottovalutato quanto al profilo di rischio ambientale – di mettere in sicurezza la sponda del lago e di recuperare una parte del sedime per completare l'anello ciclopeditonale e, con esso, la piena valorizzazione e fruibilità della sponda sotto il colle di Tenna.

In tema di **ciclopedonalità**, si ritiene di completare gli investimenti operati in questi anni, che hanno finalmente consegnato al centro di Pergine una rete di mobilità “dolce” articolata e sicura, in parallelo alla messa in sicurezza del traffico veicolare che gravita sul centro o lo attraversa con uno sguardo particolarmente attento ai bambini e alle persone anziane o diversamente abili.

Fra gli argomenti che costituiscono costante oggetto di discussione pubblica, talora con valorizzazioni discordanti, è il caso di accennare ai temi del **centro storico** e delle **frazioni**. In quest'ultimo caso, l'impegno dell'Amministrazione è sempre stato quello di considerarle **luoghi identitari e non periferie**, operando in conseguenza numerosi investimenti puntuali. Si proseguirà in questa direzione, cercando di bilanciare l'uso di risorse sempre più limitate. Un obiettivo importante del prossimo mandato amministrativo sarà quello di trovare nuove e concrete occasioni di dialogo tra le frazioni, superando il rischio della frammentazione e delle richieste compensatorie, dal momento che tutte hanno diritto di esistere e di crescere, ma non l'una a scapito dell'altra. In relazione al **centro di Pergine**, si ritiene che il segno dell'intervento pubblico sia già molto riconoscibile: sia con un forte potenziamento del **sistema della sosta** (sono circa 2.500 i posti-macchina, fra quelli realizzati e comunque già disponibili e quelli programmati, a servizio del nucleo storico della città nelle sue immediate adiacenze), sia con il **completamento del polo culturale di piazza Garibaldi** con la realizzazione della nuova biblioteca di fianco al teatro, che costituirà un nuovo servizio di eccellenza, una rilevante centralità urbana e un forte fattore di attrazione.

Sempre in tema di investimenti, si prevede la costruzione del **nuovo polo scolastico** in via Spolverine in sostituzione dell'edificio che ospita le obsolete Medie Andreatta anche attraverso la ricerca di specifiche fonti di finanziamento, dal momento che ogni ulteriore spesa per la manutenzione di quell'edificio è sempre meno giustificabile.

**La questione ambientale** rimane **al centro** di una responsabile azione amministrativa, dal momento che i temi del cambiamento climatico e delle relazioni fra ecosistema e salute hanno assunto un rilievo drammatico. Potrebbe sembrare superfluo riaffermare l'adesione all'Agenda 2030 dell'ONU, ma si tratta di una adesione convinta. Sul punto, si ritiene che vadano adottate misure concrete e, nello stesso tempo, fortemente simboliche ed esemplari. Un primo tema sensibile riguarda la tutela del lago di Caldronazzo e dei piccoli laghi del perginense, che costituiscono sia un valore in sé, sia un simbolo di una rinnovata e più matura consapevolezza. Il valore simbolico, in fondo, è quello dell'acqua, che dovrà essere al centro di politiche responsabili, a partire da quanto già fatto dalle società di sistema per la sua corretta gestione, per la salvaguardia di un bene scarso e prezioso, destinato ad esserlo sempre più in futuro. A proposito

della qualità dell'aria e del consumo energetico, va rilevato che già oggi l'edificio che ospita le Scuole Rodari è un manufatto ad emissione zero. Sarà completata la rete di illuminazione pubblica con lampade a LED e sarà perseguito – attraverso azioni e misure di sensibilizzazione, formazione, incentivazione e contrasto – l'obiettivo di una “città a emissione zero”.

In tema di territorio, una attenzione dedicata dovrà riguardare **la frazione di San Cristoforo**, per la quale non sembra fuori luogo immaginare **un piano straordinario di interventi**. Il rilancio di quello che era stato “il lido di Trento” e della sua vocazione turistica, l'unico contesto autenticamente turistico del territorio comunale assieme alla Panarotta, richiede infatti un insieme coordinato di interventi. Di alcuni si è detto (traslazione della statale 47); altri sono stati realizzati, come il completamento del percorso ciclopedinale con la realizzazione del sottopasso. L'edificio “ex centro medico” potrà essere riconvertito, anche grazie alla prossimità con la stazione ferroviaria, a funzioni ricettive quali un ostello o uno studentato, mentre un partenariato pubblico-privato potrà consentire un programma di riqualificazione delle strutture, a partire dal Lido, e con esse della zona balneare. La stessa area del CUS dovrà essere pienamente recuperata a una fruizione pubblica.

## ***Le persone e le famiglie al centro***

Parlare di **politiche sociali**, come abbiamo detto spesso, significa parlare dei problemi delle persone “come sono davvero”. Troppo a lungo le politiche sociali sono state considerate soltanto interventi di contrasto alla povertà e alle dipendenze e di sostegno alla non autosufficienza. Certo, sono problemi importanti. Ma dobbiamo renderci conto che ci sono, non da oggi, anche altri **problemi che possono toccare inaspettatamente la vita di ciascuno di noi**, che entrano a pieno titolo nel campo delle politiche e degli interventi sociali: quando si perde il lavoro, quando si fa fatica ad affrontare carichi familiari sempre più impegnativi, quando si è colpiti da una malattia o si deve fronteggiare quella di un familiare, quando si deve affrontare una separazione. Le politiche sociali, poi, devono avere anche **una declinazione positiva**: non sono soltanto azioni per superare fragilità, ma anche per promuovere benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità. Per queste ragioni crediamo che il concetto di politica sociale non possa essere confinato al settore di competenza dei servizi sociali, ma deva riguardare trasversalmente tutti, o quasi, i settori di intervento del Comune: anche promuovere la pratica sportiva nella terza età è politica sociale; anche garantire la sicurezza dei cittadini è politica sociale; anche creare opportunità culturali è politica sociale.

Per **i bambini** si ritiene che il quadro complessivo dell'offerta per l'età zero/sei anni sia arrivato a standard ottimali. I servizi educativi per la prima e la seconda infanzia costituiscono un riferimento sicuro per il **sostegno alla genitorialità**; è inoltre importante confermare il sostegno alle forme di protagonismo dei genitori e alle iniziative, fra le quali indubbiamente quelle promosse dalla biblioteca, che si propongono di creare condizioni di crescita stimolanti.

È importante consolidare una relazione sempre più interattiva con gli Istituti comprensivi e con l'Istituto Marie Curie, confermando la formazione come il principale investimento pubblico e **l'assoluta centralità della Scuola** come strumento per la creazione di opportunità.

**Le politiche per i giovani** hanno potuto contare, in questi anni, sulla presenza del **Centro Kairos**, centro aperto (con una connotazione sociale) e nello stesso tempo centro giovanile (con una connotazione aggregativa), che si è rivelato un riferimento prezioso e sicuro soprattutto per una fascia di utenza alla ricerca di riferimenti informali e autorevoli, e di una **Consulta** che ha saputo costruirsi una solida e autorevole legittimazione. Si ribadisce che i giovani non possono essere considerati destinatari passivi di interventi, in quanto il compito delle politiche pubbliche dev'essere quello di promuovere il loro **protagonismo**, mettendoli in condizioni di sperimentarsi e di crescere responsabilmente e consapevolmente.

**Valorizzare il ruolo attivo dei giovani** e investire nella crescita delle nuove generazioni è cruciale per pensare ad un futuro migliore per la comunità, perché i giovani sono tra i maggiori "fruitori" della città, ma soprattutto ne sono protagonisti. Per i giovani e per gli adolescenti lo spazio e la dimensione pubblica sono soprattutto il luogo delle rappresentazioni che influenzano i loro rapporti reciproci e quelli, mai scontati e mai banali, con le altre generazioni. Lo spazio urbano e la città, come luogo di relazioni, ha quindi un impatto sul modo d'essere dei giovani. Inoltre, possono concorrere a una rigenerazione della vita cittadina ed a un miglioramento della qualità urbana, apportando una ricchezza di energie e di intelligenze, spese soprattutto nella generosa attività del volontariato. In questa dimensione, il ruolo dei giovani si può concretizzare in azioni di innovazione, di studio, di ricerca, di stimolo, cioè in azioni indirizzate verso scopi d'interesse civico e di pubblica utilità. Le giovani generazioni, la loro partecipazione alla vita della città, possono diventare elemento di rottura di schemi rigidi e precostituiti e costituire uno strumento-pilota per guidare la compartecipazione alle contraddizioni e alle dinamiche, spesso faticose, del rapporto fra le generazioni. L'obiettivo non può che essere, dunque, quello di mettere in campo modalità concrete di ascolto e confronto, sostenute anche da risorse e da spazi adeguati, per costruire un legame positivo tra mondo giovanile e città. Crediamo possibile e necessario rendere visibile ed effettiva l'idea che **Pergine è una città dove merita e conta essere giovani**.

Crediamo che non sia il caso di fare specificazioni troppo dettagliate per le varie fasce di età, in quanto secondo noi sono le funzioni e le offerte di servizi della città (la biblioteca, il teatro, lo sport, la musica, l'oratorio, gli spazi pubblici di aggregazione) che devono adattarsi a domande particolari e a specifiche esigenze per le diverse età.

L'ambito delle **politiche per famiglie** è quello nel quale si avverte la maggiore difficoltà nel mettere in campo interventi appropriati; le famiglie sono infatti sempre più sotto pressione per ragioni molteplici: può essere per la perdita del lavoro da parte di un componente, per problemi di reddito, per la fatica nell'esercitare la funzione educativa, talora per l'instabilità coniugale, per il sovraccarico di compiti di cura, nei casi estremi per la violenza domestica. Sempre meno, in questi casi, è possibile dare risposte classiche – in termini di servizi o di sussidi – ed è necessario mettere in campo modalità di risposta originali.

**La terza e la quarta età** ci mettono davanti richieste e problemi diversi. È sempre più evidente che l'allungamento della vita porta ad attenuare i confini fra l'età adulta e la vecchiaia. La terza età è un momento di passaggio che evidenzia una crescente ambivalenza: da una parte, può essere il momento della pensione, del "meritato riposo", una fase nella vita nella quale si hanno ancora la salute, finalmente il tempo e le motivazioni per dedicare tempo a sé stessi, a nuovi progetti, agli altri; dall'altra parte, può essere un momento segnato da malattie, dalla perdita di ruoli sociali, dalla diminuzione del reddito, dall'impegno nei confronti di figli, nipoti e genitori non autosufficienti. L'incremento della durata della vita porta con sé anche problematiche non più marginali, ed anzi crescenti, legate alla non autosufficienza, alla cronicità di talune patologie, a malattie degenerative. Anche in questo caso, senza trascurare i costi crescenti sui bilanci pubblici e sui bilanci familiari di compiti di cura a elevata intensità ed elevata specializzazione, è necessario diversificare e modulare le risposte e gli interventi, dal momento non possono essere consegnati esclusivamente ai servizi di natura residenziale e assistenziale. In termini etici, non solo medici, è poi necessario elaborare il problema del dolore e della sofferenza nelle ultime fasi della vita, anche per i familiari e i prestatori di cura.

Il tema della **sicurezza** costituisce **un bene pubblico** da difendere e da rendere esigibile. Rientra a nostro avviso a pieno titolo nell'ambito delle politiche di *welfare*. Se, infatti, è evidente che alcuni comportamenti, che integrano fatti-specie di reato, appartengono all'ambito penale e vanno prevenuti e contrastati, è però altrettanto evidente che quello che chiamiamo sicurezza è un oggetto molto complesso, che va dal disordine e dalla violazione delle regole di civile convivenza (la maleducazione) a comportamenti che generano allarme sociale, ma che spesso non sono nemmeno reati (come ad esempio assumere sostanze), a pericoli per la nostra incolumità, come ad esempio la guida di veicoli (ricordiamo che nella fascia di età fino ai trent'anni gli incidenti stradali costituiscono, in Italia, la prima causa di morte). Accanto alla messa in sicurezza della rete viaria e ad attività di contrasto nei confronti di chi viola il codice della strada, sostanzialmente già a regime, verrà completata la rete di illuminazione pubblica con corpi illuminanti a basso consumo e verrà integrata la rete delle telecamere di videosorveglianza, che si sono rivelate molto utili per

identificare i responsabili di comportamenti scorretti. Sarà completata la razionalizzazione della centrale operativa del Corpo intercomunale di Polizia locale, che consentirà interventi sempre più tempestivi, coordinati e perciò efficaci. Sarà inoltre sviluppata l'esperienza dei volontari per l'ambiente, che si è già rivelata un esempio positivo di cittadinanza attiva e responsabile.

Il cambiamento sociale e demografico ha portato nel nostro Comune una quota significativa di popolazione non italiana. Questa circostanza, va pur detto, non è stata traumatica. Ma sappiamo fin troppo bene che fa riferimento a contraddizioni planetarie e si presta come forse nessun'altra a forzature e a distorsioni politiche. Sembra fatta apposta per polarizzare il discorso pubblico. Noi crediamo che non ci sia affatto bisogno di strumentalizzazioni, che sia inaccettabile fomentare le paure ma che, nello stesso tempo, dinamiche così complesse non possano essere affrontate, a ogni livello, in maniera ingenua. Il termine stranieri è impreciso perché si riferisce a situazioni molto diverse fra loro: non sono stranieri alla stessa maniera un docente universitario, un commerciante asiatico o la badante che assiste un nostro familiare. Crediamo che l'accoglienza sia un valore che non può essere messo in discussione, ma dobbiamo anche considerare che il nostro presente è complicato. Pergine vuole essere una comunità accogliente che rispetta e si fa rispettare.

Crediamo vada poi mantenuta alta l'attenzione sulle differenze, a partire dalle differenze di genere. Purtroppo ancora oggi non è superfluo parlare di diversità, cioè di differenze che hanno diritto di esistere. Crediamo di vivere in una società aperta, plurale, laica, e in parte è certamente così, ma poi ci troviamo di fronte a violenze inaccettabili, a femminicidi, a discriminazioni. Noi, semplicemente, non li possiamo accettare.

Queste considerazioni sui diritti di cittadinanza delle persone di nazionalità non italiana e sulle differenze hanno bisogno di un forte e continuo investimento di tipo culturale, sociale, educativo, ma anche simbolico. Se ne deve fare carico tutta la comunità, che ci piace immaginare come comunità educante, cioè capace di capire, di cambiare, di crescere attraverso l'apprendimento.

Riportiamo all'ambito delle politiche sociali il progetto **Pergine città dei bambini e delle bambine**, che riteniamo possa avere **un'attuazione ancora più ampia e, se possibile, più radicale**. Il progetto nasce ormai quasi venticinque anni fa sulla base di due intuizioni: che una città più adatta per i bambini, cioè per cittadini più fragili, in possesso di diritti "affievoliti", è una città più adatta per tutti: per le persone anziane, per le persone diversamente abili, in genere per tutte le persone che desiderano uno spazio urbano più amichevole; e che per costruire una città che sia davvero a misura di bambino è necessario intervenire su tutte le politiche pubbliche: dai percorsi ciclopedonali ai parchi, dalle occasioni culturali alla sicurezza, dai nidi d'infanzia e dalla materna e dalla Scuola per arrivare al commercio e al turismo. Molto è stato fatto e appartiene ormai al patrimonio consolidato della nostra Amministrazione. Ma riteniamo che ci sia ancora un potenziale inesplorato. Crediamo che alcune azioni esemplari possano essere sperimentate, ad esempio, per promuovere un certo tipo di attività commerciali nel centro storico, che occasionalmente potrebbe diventare una sorta di parco giochi diffuso. Crediamo inoltre che ogni nostra decisione possa essere sottoposta a una sorta di "valutazione d'impatto sull'infanzia" (senza burocrazia e senza formalismi: non ce n'è bisogno), perché davvero le bambine e i bambini siano sempre al centro di un impegno consapevole ed esigente. Si può infine prevedere un Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi, come occasione simbolica per avvicinare le giovani generazioni, in quanto cittadini di oggi, a una conoscenza diretta della cosa pubblica.

Sulla capacità di una città di interrogarsi e di dare risposte alle esigenze delle persone diversamente abili si misura il suo stesso grado di civiltà e si realizza la possibilità di fornire a questi cittadini le condizioni imprescindibili per esercitare concretamente il loro diritto all'autonomia e alla differenza.

Citando testualmente il Piano strategico del 2005, si afferma con forza l'esigenza di mettere a punto un programma articolato di promozione dell'autonomia delle **persone diversamente abili**, realizzando una ricognizione esaustiva e aggiornata delle barriere architettoniche (in vista di una loro graduale ma definitiva rimozione); un censimento delle situazioni (localizzazioni, funzioni, strutture, servizi) che, viceversa, agevolano l'accesso ai portatori di qualunque disabilità; interventi

mirati sul sistema della mobilità e dei trasporti; progetti specifici per favorire l'autonomia nel contesto abitativo (caratteristiche delle nuove costruzioni e delle ristrutturazioni, domotica).

Fra le **iniziativa puntuale** da sperimentare si prevedono l'apertura di un appartamento protetto per la **coabitazione** in via Baratieri, come elemento di ulteriore concretezza per il progetto "Dopo di noi", e l'ipotesi, da sottoporre a una preventiva analisi di sostenibilità economica, di **una mensa per anziani autosufficienti** come luogo di socializzazione e come occasione per intercettare problemi emergenti.

Un nodo problematico che dovrà essere affrontato e risolto riguarda la possibile **gestione diretta dei servizi sociali**, ora in capo alla Comunità di valle. La situazione appare per molti versi paradossale, dal momento che i problemi insistono sul territorio comunale (e, in tutti i casi, i problemi dei nostri concittadini sono necessariamente problemi del nostro Comune, dei quali il Comune stesso deve farsi carico), mentre le soluzioni, cioè il personale, la programmazione e le risorse, sono i capo alla Comunità. Crediamo che, analogamente a quanto avviene per i Comuni di Trento e di Rovereto, anche Pergine debba poter disporre di strumenti adeguati per fronteggiare situazioni che richiedono, da un lato, una conoscenza puntuale della domanda sociale; dall'altro, la piena titolarità delle politiche da attivare; e, infine, una capacità di risposta in tempo reale. Che cosa significhi questa possibilità lo si vede bene nei servizi gestiti dall'ASIF Chimelli, pienamente rispondenti alle esigenze e agli standard dell'Amministrazione e della collettività.

Crediamo che, in una fase di passaggio, siano definitivamente venute a galla contraddizioni insanabili: non solo una visione opportunistica dell'ambiente naturale, che ora dobbiamo rimettere al centro delle politiche pubbliche perché rimane il nostro bene più prezioso, ma anche la conclusione di un ciclo di sviluppo basato in prevalenza sulle risorse dell'Autonomia, che ha creato passività e l'attesa di azioni sempre e comunque "dall'alto", e, ancora, l'idea, sbagliata, di concentrare le funzioni rare e pregiate solo nei centri urbani, che ha avuto come conseguenza la crisi demografica, poi sociale ed economica delle aree periferiche, soprattutto di quelle di montagna. In questo frangente pensiamo che sia necessario assumere un atteggiamento nuovo e adottare scelte che sappiano innescare e valorizzare le risorse delle quali la nostra comunità dispone. L'obiettivo è quello di costruire qualità della vita, cioè qualcosa che non esiste "in natura", ma che deriva da una combinazione di risorse oggi sempre più scarse e comunque mai scontate come il tempo libero, le relazioni di vicinato, un rapporto ritrovato con l'ambiente naturale e con quello costruito, una mobilità dolce, servizi di prossimità. Immaginiamo politiche in grado di fare propria la logica contadina dell'innesto, per combinare le risorse di cui disponiamo con elementi innovativi e per farle crescere. Questa concezione potrà essere declinata in un vero e proprio piano per la vivibilità che, in un quadro ispirato a un'idea di sostenibilità, sappia coniugare le dimensioni ambientale, economica e sociale in un modello di sviluppo a elevato contenuto di conoscenza.

## ***Le politiche per la cultura e per lo sport***

In questi anni la cultura perginense ha conosciuto alcune novità di rilievo e numerosi e interessanti fermenti.

La presenza e la gestione del **teatro comunale** hanno saputo affermarsi con personalità, diventando un luogo centrale non solo per la vita culturale cittadina, ma anche per la vita comunitaria. È importante rilevare non solo la qualità dell'offerta di spettacolo e la disponibilità di uno spazio che ha permesso alle potenzialità latenti di esprimersi compiutamente, ma anche la credibilità di una gestione matura e competente, che ha moltiplicato le risorse pubbliche a disposizione e ha creato posti di lavoro.

**Il tessuto associativo** ha saputo crescere e rinnovarsi nelle compagnie, nei repertori e nelle competenze, sia pure in un momento nel quale il riflesso di norme sempre più severe, e forse non

sempre giustificate, ha reso più difficile operare a titolo di volontariato. Anche per questo il Comune, non potendo garantire finanziamenti crescenti, ha cercato e cercherà di creare condizioni favorevoli all'attività delle libere forme associative e alle espressioni di cittadinanza attiva.

È in una fase avanzata la realizzazione della **nuova biblioteca sovra comunale**. Un progetto architettonico di grande spessore, la disponibilità di spazi finalmente adeguati, il completamento di una nuova centralità urbana sono gli elementi che definiscono un polo di eccellenza. L'Amministrazione comunale è del tutto consapevole che la sua inaugurazione non sarà un semplice trasloco della sede attuale, ma una struttura di nuova generazione in quanto inedita nella logistica, cioè nella qualità degli spazi e dei servizi offerti, ma soprattutto perché di nuova concezione dal punto di vista biblioteconomico. La biblioteca intende, dunque, **ripensare il proprio modello di servizio**, che da molti anni non è più soltanto quello di un deposito di libri che vengono prestati gratuitamente, ma quello di una struttura di comunità, capace di mettersi in relazione con un'utenza composita che esprime esigenze anche ulteriori rispetto a quelle della lettura, di accettare la sfida della rivoluzione digitale, di assumere un ruolo critico, se non educativo, nei confronti di un universo informativo che sempre più disorienta e talora inganna, di proporsi come memoria vivente del proprio territorio, di essere un punto di riferimento per l'elaborazione culturale di una società aperta e complessa, nella quale è tanto necessario quanto difficile comprendere e integrare le differenze.

Un elemento emergente, che si è venuto consolidando negli ultimi anni, è quello che riguarda **la relazione fra passato e presente e la cultura del territorio**. L'attenzione per la nostra storia, colta anche nella tracce materiali che ci ha lasciato, è la conferma di un interesse profondo per un passato che si vuole riscoprire e attualizzare. Il nostro territorio è un museo a cielo aperto e numerose iniziative – di ricerca, divulgazione, editoriali, didattiche – hanno permesso di iniziare a riconoscere i suoi caratteri peculiari e la sua, nostra, identità. Accanto a presenze consolidate e recenti, ultima ma solo in ordine di tempo l'acquisizione del castello a una proprietà e a un utilizzo collettivi, si ritiene che questa traccia di indagine e di intervento vada sviluppata con convinzione nel suo enorme potenziale: nelle potenzialità formative, nelle sue valenze e implicazioni turistiche, nella cura del paesaggio, anche rileggendo e attualizzando la vicenda dell'ospedale psichiatrico.

Parlare di cultura vuol dire parlare necessariamente di cambiamento, di discontinuità, di creatività. Una politica culturale capace di muoversi fra tradizione e innovazione dovrà anche confrontarsi a viso aperto con **alcune scelte forti**. In primo luogo, crediamo che debba essere garantito un **ricambio generazionale**: un compito indispensabile delle generazioni adulte è quello di creare spazi e opportunità per chi è arrivato dopo, perché tante volte i giovani si trovano le strade chiuse non da chi ha qualcosa di più da dire, ma semplicemente da chi è arrivato prima. Un secondo obiettivo è quello di **aprirsi**, senza presunzione ma ostinatamente, a una dimensione più vasta di quella locale. Noi importiamo, per così dire, il mondo, specie nel settore dello spettacolo, ma facciamo più fatica a portare fuori e a far conoscere le produzioni locali, qualche volta le nostre eccellenze. Un terzo aspetto, non scontato, da considerare è che l'arte, lo spettacolo, la cultura possono diventare anche **ricchezza economica**, cioè mestiere e impresa. Si tratta di una prospettiva che, per quanto legata alla dimensione del lavoro e della produzione di reddito, per definizione privata, ha anche una valenza pubblica e come tale è meritevole di entrare nelle politiche dell'Amministrazione. Legato a questo aspetto c'è il tema, più generale, dell'**economia della cultura** come parte integrante ed essenziale dell'economia urbana, non solo pensando alle ricadute delle iniziative culturali nel settore commerciale e alberghiero, ma immaginandole come autonomo fattore di attrattività.

A proposito delle **politiche per lo sport**, i profili di intervento sono tipicamente legati alla dotazione di **impianti**, al sostegno alle **società sportive** e alla **promozione della pratica sportiva**.

Si ritiene che il quadro attuale, dal punto di vista degli impianti sportivi, possa ritenersi adeguato dal punto di vista quanti/qualitativo e non ulteriormente incrementabile o diversificabile in una fase di contrazione delle risorse per investimenti. Fa eccezione l'ipotesi di realizzazione di **un centro natatorio** sull'area ex Cederna, di cui la nostra città avverte indubbiamente l'esigenza, dal momento che l'impianto attuale, progettato e realizzato in tempi nei quali erano ben diverse la consistenza demografiche e le previsioni di utilizzo, è manifestamente sottodimensionato. Si parla di ipotesi perché, nonostante appaia una scelta più che plausibile dal punto di vista urbanistico e delle dotazioni urbane, la sua realizzazione è subordinata al verificarsi di circostanze che al-

momento non consentono di assumere altro impegno se non quello di un approfondimento convinto.

Dal punto di vista della conduzione, dopo un primo periodo di inevitabile assestamento, le concessioni tramite gara hanno permesso di individuare soggetti gestori all'altezza del proprio compito.

**Il rapporto con le associazioni** è sempre stato, e rimarrà, al centro dell'attenzione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda la disponibilità di sedi e di strutture, sia per il sostegno economico, per quanto parametrato sulle compatibilità del bilancio comunale, sia per quanto riguarda la valorizzazione del volontariato e della sua capacità di portare e di trasmettere entusiasmo e competenze. Sarà importante rinnovare momenti e occasioni di confronto collettivo, non tanto per la promozione della singola specialità, quanto per la promozione della pratica sportiva in quanto tale nei suoi molteplici significati anche in stretta relazione con la Scuola e con le famiglie.

Va infatti ribadita con forza l'importanza della **pratica sportiva diffusa** in tutte le fasi della vita e nei suoi numerosi significati legati all'educazione, all'uso del tempo libero, al divertimento, alla socializzazione, al benessere psicofisico, all'attrattività turistica e, in fine, all'agonismo. L'obiettivo è quello di uno sport sostenibile, da esercitare anche e soprattutto negli spazi liberi, e di una pratica sportiva per tutti, se è vero, come davvero crediamo che lo sport sia prima di tutto una sintesi culturale.

## *L'economia perginese*

**L'economia è lo spazio** dell'iniziativa privata, dell'imprenditorialità, della propensione al rischio, cioè **del mercato**. Il compito dell'ente pubblico è quello di correggere le distorsioni o i fallimenti del mercato, di regolarlo, di rendere effettiva la concorrenza, di garantire i diritti dei consumatori e degli utenti, di creare condizioni di contesto favorevoli al libero dispiegarsi del confronto fra operatori. La sezione del programma elettorale dedicata all'economia può e deve, dunque, mettere un accento forte sugli aspetti che richiedono una regia pubblica o che consentono all'ente pubblico di operare forti investimenti, cioè spese in grado di produrre ricadute sul territorio o di generare un effetto moltiplicativo.

Un'ulteriore annotazione da premettere a ogni riflessione sull'economia riguarda i **cambiamenti irreversibili** che sono intervenuti a **livello globale**. Il mondo, inutile dirlo, non è più quello di prima e i cambiamenti intervenuti nell'economia planetaria hanno portato con sé innegabili vantaggi ma anche evidenti, spesso pesanti criticità. Fra queste, una finanza globale speculativa, la delocalizzazione della produzione industriale e, con essa, lo sfruttamento di manodopera soprattutto minorile e femminile, il riscaldamento globale e l'inquinamento, l'obbligo di adempiere ad obblighi sovranazionali, la provenienza di prodotti a basso costo dai Paesi emergenti e, con essa, la caduta di competitività dei prodotti italiani, la ristrutturazione dei circuiti distributivi, che ha segnato la crisi degli esercizi di prossimità, la creazione di un mercato turistico mondiale, con destinazioni che sottraggono flussi in entrata alle mete tradizionali.

**La situazione locale** ci restituisce un quadro di luci e ombre. Quella perginese non ha perso la propria connotazione di economia mista, ma negli ultimi dieci anni si è definitivamente interrotto il volano della filiera edilizia, lasciando peraltro un notevole patrimonio invenduto. Risaltano le situazioni di eccellenza nel settore agroalimentare, con la coltivazione di piccoli frutti e produzioni di nicchia nel settore della trasformazione; imprese industriali e artigianali che hanno saputo interpretare la sfida dell'innovazione e dell'apertura ai mercati internazionali; una situazione del mercato del credito segnata da progressive concentrazioni che, però, non hanno smarrito la vocazione di servizio di prossimità; un sistema di ricettività e di accoglienza che mantiene, inevitabilmente, un ruolo marginale – fatto salvo l'obiettivo strategico su S. Cristoforo, di cui s'è detto – all'interno di un contesto ad elevatissima vocazione turistica.

Forti sollecitazioni ricorrono per la **riqualificazione del centro storico** quale centro commerciale naturale e per la **realizzazione di strutture ricettive di natura extra-alberghiera**, come i B&B o l'albergo diffuso. Al riguardo, non resta che ribadire come – anche alla luce delle forme di sostegno pubblico previste dalle norme di settore, in capo alla Provincia autonoma – il ruolo dell'Amministrazione non possa che essere quello di sostegno e di accompagnamento nei confronti degli sforzi imprenditoriali privati, oltre che di creazione di un contesto competitivo attraverso interventi di arredo e riqualificazione urbana e di agevolazione dell'accessibilità, manifestazioni di richiamo, semplificazione delle procedure, controllo della pressione tributaria.

Sempre a proposito di economia, ma con una evidente relazione con la dimensione ambientale, si deve dare atto della centralità dell'agricoltura, soprattutto quella legata alle specificità del territorio: le ciliegie, i piccoli frutti, la castanicoltura e una particolare e imprescindibile vocazione per l'apicoltura.

Se alcune attività economiche, a base industriale, sono state delocalizzate e altre risentono delle dinamiche del mercato globale, è necessario puntare sulle attività a maggior valore aggiunto e su ciò che non può essere delocalizzato: le tipicità, il contesto ambientale, ciò che, in una parola, appartiene al *genius loci*. Da questo punto di vista, il rapporto fra agricoltura, prodotti locali, enogastronomia, paesaggio, turismo a base culturale appare non solo promettente, ma un'occasione imperdibile per creare lavoro e ricchezza (pare più che promettente una scommessa nella ricettività diffusa) e per rafforzare la dimensione identitaria.

Un esplicito impegno – assunto il tema del lavoro come centrale non solo per l'economia e per la generazione di valore, ma anche per la qualità della vita e la coesione sociale – dovrà riguardare lo sviluppo di opportunità imprenditoriali e la creazione di buona occupazione, soprattutto giovanile e femminile, per contrastare la periferizzazione e l'abbandono di talune zone del territorio attraverso forme di sostegno per le PMI e per le *start up* in stretta collaborazione con i centri di ricerca e le associazioni di categoria.

## ***Una questione aperta: il futuro dell'ospedale Villa Rosa***

Una situazione che richiede **una particolare attenzione** – collocandosi a metà strada fra i servizi di eccellenza per la salute e l'attività economica – è quella del nuovo ospedale di **Villa Rosa**. Pergine deve voler bene a questa struttura. Il punto fermo è costituito dall'avvio dell'attività del centro NeMo (NeuroMuscular Omnicentre). La sperimentazione, per i prossimi cinque anni, porterà a Pergine 14 posti-letto per malattie neuromuscolari, 4 posti-letto in *day hospital* destinati alla neuroriabilitazione e ambulatori multidisciplinari per le branche specialistiche di neurologia, pneumologia, medicina fisica riabilitativa e neuropsichiatria infantile. Si tratta solo di un primo, per quanto importante, passo verso una nuova e diversa configurazione dell'ospedale di **Villa Rosa quale struttura di riferimento** nel settore della riabilitazione neuromuscolare. Non si tratta, è bene precisare, di una richiesta di carattere rivendicativo, dal momento che il recupero di ruolo di Villa Rosa sarebbe un valore aggiunto per l'intero sistema sanitario provinciale. La nuova struttura di Villa Rosa non è nata come semplice trasloco del precedente, obsoleto contenitore, ma su presupposti completamente diversi e con finalità molto più ambiziose, per integrare attività di carattere sanitario (clinico e organizzativo), ricerca, formazione, ricadute economiche dirette e indirette. Inoltre, senza alcuna pregiudiziale ideologica, riteniamo che l'investimento su Villa Rosa sia necessario anche per ribadire lo statuto pubblico del diritto alla salute, peraltro costituzionalmente sancito.

L'attuale situazione di Villa Rosa è infatti **ampiamente al di sotto delle sue potenzialità** e smentisce le premesse e le promesse che erano state alla base di quell'investimento. Non si tratta

solo di uno spreco di denaro, dal momento che gli spazi, le dotazioni strumentali, le professionalità presenti sono sottoutilizzati, ma anche di **una palese irrazionalità** – inspiegabile e ingiustificabile – sia in termini aziendali, sia in termini di politica sanitaria, sia in termini di minore qualità del servizio per l'utenza, dal momento che un potenziale inespresso ha come corrispettivo di favorire inevitabilmente la mobilità passiva verso centri di eccellenza e di bloccare ogni mobilità attiva.

**In termini aziendali**, se è vero che appare ben coperto in ambito provinciale il settore della riabilitazione muscolo-scheletrica, è altrettanto vero che si può cogliere **una situazione frammentaria e molto lontana dall'ottimale nell'ambito della riabilitazione neurologica**, a fronte di significativi margini di miglioramento soprattutto nella regolazione del passaggio dalla fase acuta a quella riabilitativa, nella gestione a lungo termine dei pazienti portatori di problematiche complesse e nell'approccio a situazioni multifattoriali. **In termini di politica sanitaria**, si ritiene che **problematiche** come quelle legate alla riabilitazione neurofisiologica **non siano compatibili** con la logica del *divide et impera* o **con scelte compensative** o risarcitorie e si paventa che un'attenzione prevalente alle richieste del privato accreditato (che di fatto si muove al di fuori di una situazione di mercato) finisce per compromettere la configurazione di un assetto che presuppone una forte regia pubblica.

Sarà dunque **impegno prioritario** ed estremamente determinato dell'Amministrazione sostenere un disegno che permetta di qualificare il nuovo ospedale **Villa Rosa come polo di eccellenza nella riabilitazione neuromuscolare** e posizionarlo come **centro di riferimento del sistema provinciale ma con valenza sovra-provinciale**, sostenendone le ragioni e la reputazione nelle diverse sedi politico-istituzionali, aziendali, accademiche, scientifiche. Si cercherà inoltre di promuovere la sua missione anche in ambito strettamente locale, sia come punto di erogazione di servizi, sia come strumento per la sensibilizzazione e l'informazione sui temi legati alla salute rivolte alla comunità perginese.

## ***La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini***

Governare un Comune significa anche essere consapevole che **l'azione amministrativa è una relazione** fra regole, procedure, funzionari, da un lato, e cittadini e imprese dall'altro. Riteniamo che, negli anni, la qualità di questa relazione sia cresciuta in efficacia, efficienza, trasparenza, comunicazione, semplificazione, orientamento all'utenza: è solida la cultura della funzione pubblica da parte del personale, sono state attivate strutture per agevolare il rapporto con i cittadini, si sono colte le opportunità delle nuove tecnologie. Anche le società multiservizi hanno raggiunto livelli quantitativi e qualitativi molto importanti. I risultati raggiunti, per i quali è doveroso dare atto all'apparato di avere voluto e saputo cambiare e migliorare, legittimano l'intenzione di **crescere ancora**. Vediamo soprattutto **quattro ambiti** di intervento nei quali esprimere una rinnovata intenzionalità.

Un primo settore nel quale è necessaria una riflessione riguarda il tema delle **gestioni associate**. Siamo del tutto consapevoli del fatto che si tratta di un tema sensibile, perché l'appartenenza alla propria comunità, al proprio campanile (lo diciamo con grande rispetto), ha un valore simbolico fortissimo, che qualche volta rischia di far passare in secondo piano la razionalità gestionale. Su questo punto è necessario essere molto laici: ciò che va identificato è quale sia l'ambito territoriale e l'assetto organizzativo più appropriati per gestire un determinato servizio. Restare al di sotto di questo livello significa sostenere costi eccessivi e non giustificati ed erogare servizi di qualità inferiore a uno standard ottimale. Le gestioni associate, d'altra parte, non sono positive di per sé, perché, guardando all'esperienza concretamente maturata, hanno evidenziato vantaggi e svantaggi. Si tratterà dunque, soprattutto adesso che l'obbligo di gestione associata è stato superato, di analizzare quali siano le convenienze e fare in modo che queste prevalgano sugli inevitabili effetti collaterali, ricordando che, alla fine, ciò che conta davvero e soltanto è la maggiore

razionalità e qualità della spesa (che, ricordiamolo, è spesa pubblica, finanziata dalle tasse dei contribuenti) e del modello di erogazione dei servizi.

Un secondo ambito nel quale si possono scorgere margini di crescita riguarda quella che potremmo definire la **cittadinanza responsabile**. Siamo convinti, e lo siamo sempre stati, che amministrare un Comune voglia dire, in fondo, **co-amministrarlo**: che non ci siano, cioè, l'Amministrazione da una parte e i cittadini dall'altra, ma che il nostro e loro obiettivo convergente sia quello di produrre, assieme, utilità collettiva. L'alternativa è quella di cadere nella situazione descritta da un proverbio molto triste: "roba del Comun, roba de nisun". Se il Comune siamo noi, crediamo sia possibile e necessario attivare, anche mutuando alcune esperienze condotte qua e là in Italia e anche a Trento, l'esperienza dei beni comuni, che potrebbe nel nostro contesto essere particolarmente avvantaggiata dalla consuetudine dell'impegno volontario e gratuito e da una cultura radicata di comunità solidale, basti pensare all'ampiezza del tessuto associazionistico e alle esperienze esemplari nel settore della protezione civile.

Un terzo spazio di riflessione riguarda i **tributi locali**. Siamo consapevoli che la pressione fiscale, nel nostro Paese, ha raggiunto e superato una soglia intollerabile, potremmo dire scandinava; d'altra parte, imposte e tasse servono a finanziare i servizi pubblici. Crediamo che non sia possibile, oggi, contrapporre un'alternativa secca: più tasse (sarebbe una scelta sconsiderata) o meno tasse (difficile farlo, ma si dovrebbe prima di tutto decidere quali servizi tagliare, altrimenti è solo retorica). Crediamo che a livello locale, pur consapevoli degli scarsi ma non inesistenti margini di manovra, sia possibile tentare di ridefinire un modello di prelievo sempre più esplicitamente orientato su base equitativa, agevolando chi ha meno o chi investe di più e spostando il peso relativo sulle utilità economiche improduttive, soprattutto quelle della rendita.

Un quarto tema che va rilanciato con convinzione riguarda le **opportunità europee**. Non si tratta, come noto, di reperire finanziamenti per servizi, ma di entrare in reti di relazioni sovranazionali, di finanziare investimenti, di replicare esperienze esemplari, incrementando azioni già avviate e in corso, ad esempio, nei settori del volontariato europeo, del cambiamento climatico e della difesa degli ecosistemi della montagna.

Va infine ribadita con forza l'intenzione di approfondire, replicare e sviluppare il concetto e le pratiche di **città intelligente**. Una **città o una comunità intelligente** (o, come si dice, di *smart city*) non è solo digitale o tecnologica. È piuttosto una città innovativa, cioè capace di capire il cambiamento, di assecondarlo, di anticiparlo, mettendolo in relazione con il proprio capitale sociale e con la qualità del proprio contesto fisico. Ed è un luogo nel quale si erogano servizi migliori o nuovi servizi usando le tecnologie in chiave sostenibile: una dimensione, quella dei servizi a base digitale, che riguarda ormai quasi tutti gli aspetti della vita, dalla mobilità ai rapporti con l'amministrazione pubblica, dall'educazione all'ambiente, dal turismo all'uso consapevole dell'energia, dalla cultura e dalla comunicazione alla sanità.

L'utilizzo dei dispositivi mobili, ma anche dei tradizionali personal computer, sta offrendo, ai **cittadini più attenti, consapevoli e “preparati” una serie di vantaggi**, fino a poco tempo fa impensabili, per accedere, da dove desiderano e quando lo ritengano necessario, ad una serie di opportunità destinate a migliorarne la vita quotidiana.

Un **cittadino digitale consapevole, già oggi**, accede anche nella realtà perginese ad una serie di servizi tra i quali applicazioni sanitarie per la gestione di fascicoli personali, ricette, prenotazioni, referti; alla lettura di giornali e di libri *on line*; la domiciliazione delle bollette per le utenze; l'*home banking*; le carte-fedeltà commerciali e l'acquisto di biglietti di treni e arerei; gli acquisti in rete. Ciò che deve costituire un problema, e un preciso obiettivo da parte dell'Amministrazione, è la cittadinanza digitale per quella parte della popolazione perginese che si trova priva di strumenti e di conoscenze adeguate. Risulta quindi auspicabile **una regia forte da parte dell'amministrazione comunale** in ambito digitale (come avviene, peraltro già in alcune delle principali o più avanzate città in Italia, Trento compresa, che hanno avviato percorsi di *smart city*). Una regia forte è peraltro espressamente prevista dal Codice per l'amministrazione digitale, che pone in capo alle amministrazioni pubbliche l'obbligo di avviare iniziative di alfabetizzazione informatica dei cittadini.

La proposta è quella di attivare, eventualmente nell'ambito di una più organica **Agenda digitale**:

- uno sportello digitale fisico nel quale il cittadino possa ottenere informazioni ed essere agevolato nell'accesso ai servizi e nel pieno utilizzo delle opportunità offerte dalla rete;
- corsi divulgativi gratuiti per la cittadinanza, per formare cittadini consapevoli non solo delle straordinarie opportunità, ma anche dei rischi connessi con un uso acritico della rete;
- l'attivazione di una Stanza del Sindaco, o un Sensor Civico, sull'esempio di quelli di Trento e di Rovereto, per la segnalazione di malfunzionamenti e di suggerimenti.

# Quadro delle condizioni esterne all'Ente

## Lo scenario economico internazionale e italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene opportuno, pertanto, tracciare seppur sinteticamente lo scenario economico internazionale e nazionale per arrivare poi a tracciare le principali linee di pianificazione provinciale e locale per il prossimo triennio.

Si illustrano quindi i principali dati economici internazionali e nazionali ad oggi resi noti ed elaborati dalla Banca d'Italia e, a livello provinciale, dal Documento di Economia e Finanza Provinciale.

### SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE<sup>1</sup>

L'attività economica internazionale da inizio anno ha mostrato segnali di rallentamento dovuti inizialmente alla diffusione della variante Omicron del Coronavirus e successivamente alle forti tensioni geopolitiche culminate con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, tutt'ora in corso. L'inflazione è cresciuta pressoché ovunque, a riflesso dell'aumento generale dei prezzi dell'energia, delle strozzature dal lato dell'offerta e della ripresa della domanda, soprattutto negli Stati Uniti.

A seguito della guerra in Ucraina, si stima che nel 2022 l'espansione del commercio mondiale sarà inferiore di oltre un punto percentuale rispetto alle valutazioni precedenti il conflitto.

I corsi delle materie prime energetiche, in particolare quelli del gas naturale in Europa, hanno registrato una forte impennata, dovuta alle progressive interruzioni dei flussi dalla Russia; ne ha quindi risentito l'inflazione, che ha registrato nuovi massimi, sulla spinta anche dell'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari.

Negli Stati Uniti il PIL è diminuito (Tav. 1), principalmente per il contributo negativo delle esportazioni nette e della variazione delle scorte, a fronte dell'aumento dei consumi delle famiglie e degli investimenti. Anche in Giappone l'interscambio con l'estero è stato negativo mentre nel Regno Unito l'attività economica ha continuato a crescere seppure ad un tasso più moderato. Tra i paesi emergenti, in Cina vi è stato un rallentamento dell'attività ed in Russia il prodotto ha risentito fortemente delle sanzioni imposte dalla comunità internazionale.

PAESI	Crescita del PIL e inflazione (variazioni percentuali)			
	Crescita del PIL		Inflazione (1)	
	2021	2021 4° trim. (2)	2022 1° trim. (2)	2022 giugno
<b>Paesi avanzati</b>				
Giappone	1,7	4,0	-0,5	2,5
Regno Unito	7,4	5,2	3,1	9,1
Stati Uniti	5,7	6,9	-1,6	9,1
Area dell'euro	5,4	1,0	2,5	(8,6)
<b>Paesi emergenti</b>				
Brasile	4,6	1,7	1,7	11,9
Cina	8,1	4,0	4,8	2,5
India	8,3	5,4	4,1	7,0
Russia	4,8	5,0	3,6	15,9

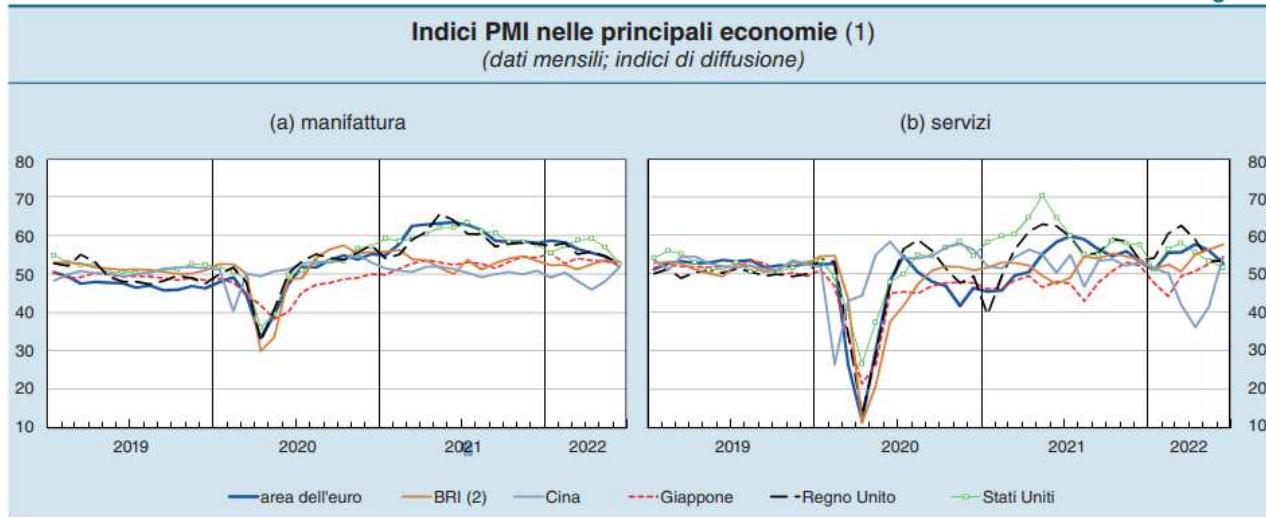
Fonte: statistiche nazionali.

(1) Dati mensili; variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo. Per Giappone e Regno Unito, dato di maggio. I numeri tra parentesi indicano stime preliminari. – (2) Dati trimestrali; per i paesi avanzati, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni percentuali sul periodo corrispondente.

<sup>1</sup> Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia n. 3/2022 Luglio

Gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese PMI (Purchasing managers' index) nel secondo trimestre sono peggiorati in quasi tutte le economie, risentendo del protrarsi delle tensioni geopolitiche e dell'elevata inflazione (Fig. 1).

Figura 1

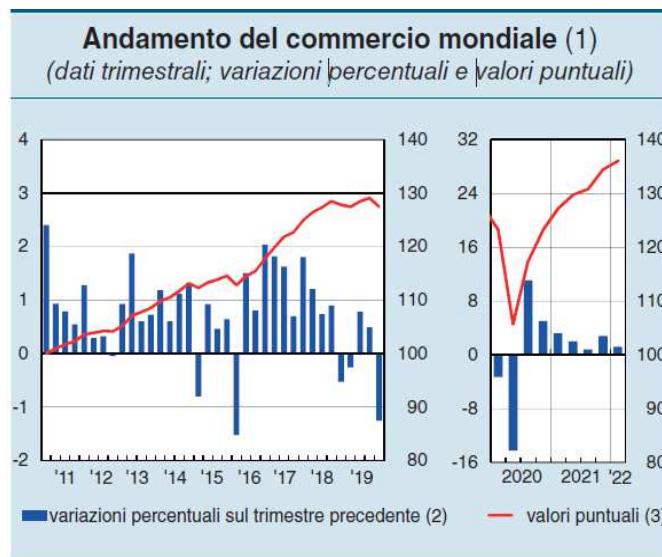


Fonte: Markit e Refinitiv.

(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese, relativi all'attività economica nel settore manifatturiero e in quello dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Il valore 50 rappresenta la soglia compatibile con l'espansione nel comparto. – (2) Media delle previsioni relative a Brasile, Russia e India (BRI), ponderata con pesi basati sui corrispondenti valori del PIL del 2019.

Hanno rallentato nel primo trimestre del 2022 gli scambi commerciali (Fig. 3), a riflesso della contrazione degli scambi con l'estero dei paesi emergenti (lockdown in Cina, sanzioni internazionali sulle importazioni dalla Russia). Le attese di crescita del commercio nel 2022 sono frenate dal perdurare delle strozzature nella logistica e nei trasporti, dalle interruzioni negli approvvigionamenti e dall'indebolimento dell'attività economica globale (Tav. 2).

Figura 3



Fonte: elaborazioni su dati di contabilità nazionale e doganali.

(1) Dati destagionalizzati. – (2) Per esigenze grafiche i dati relativi alle variazioni percentuali sul trimestre precedente sono rappresentati, a partire dal 2020, su una scala diversa rispetto a quella utilizzata per gli anni precedenti. – (3) Indice: 1° trimestre 2011=100. Scala di destra.

Tavola 2

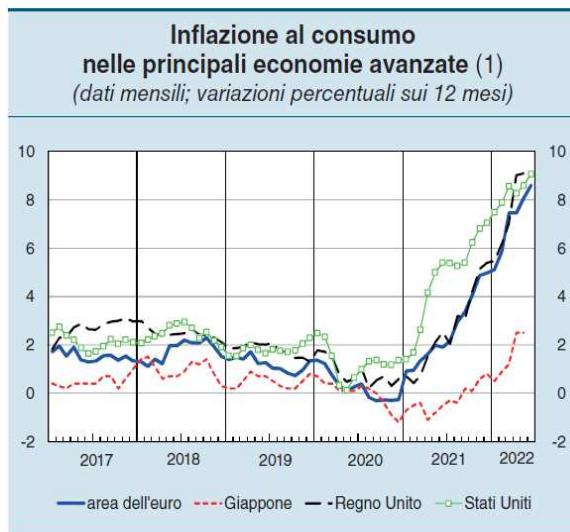
VOCI	Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)				
	2021		Previsioni (1) Revisioni (2)		
	2022	2023	2022	2023	
<b>PIL</b>					
<b>Mondo</b>	5,8	3,0	2,8	-1,5	-0,4
di cui:					
Paesi avanzati					
Area dell'euro	5,3	2,6	1,6	-1,7	-0,9
Giappone	1,7	1,7	1,8	-1,7	0,7
Regno Unito	7,4	3,6	0,0	-1,1	-2,1
Stati Uniti	5,7	2,5	1,2	-1,2	-1,2
Paesi emergenti					
Brasile	5,0	0,6	1,2	-0,8	-0,9
Cina	8,1	4,4	4,9	-0,7	-0,2
India (3)	8,7	6,9	6,2	-1,2	0,7
Russia	4,7	-10,0	-4,1	-12,7	-5,4
Commercio mondiale	11,2	3,4	–	-1,4	–

Fonte: per il PIL, OCSE, *OECD Economic Outlook*, giugno 2022; per i commerci mondiali, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.

(1) Variazioni percentuali. – (2) Punti percentuali. Revisioni rispetto a OCSE, *OECD Economic Outlook*, dicembre 2021 e, per il commercio mondiale, rispetto a Banca d'Italia, *Bullettino economico*, 1, 2022. – (3) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

L'inflazione ha raggiunto nuovi massimi, toccando il livello più elevato degli ultimi 40 anni (Fig. 4); sulle prospettive dell'economia mondiale pesano la prosecuzione del conflitto Russia-Ucraina e l'aumento dell'inflazione; secondo le previsioni diffuse a giugno dall'OCSE, la crescita del PIL mondiale si collocherebbe al 3% nel 2022, con una previsione al ribasso di 1,5 punti percentuali rispetto a dicembre.

Figura 4

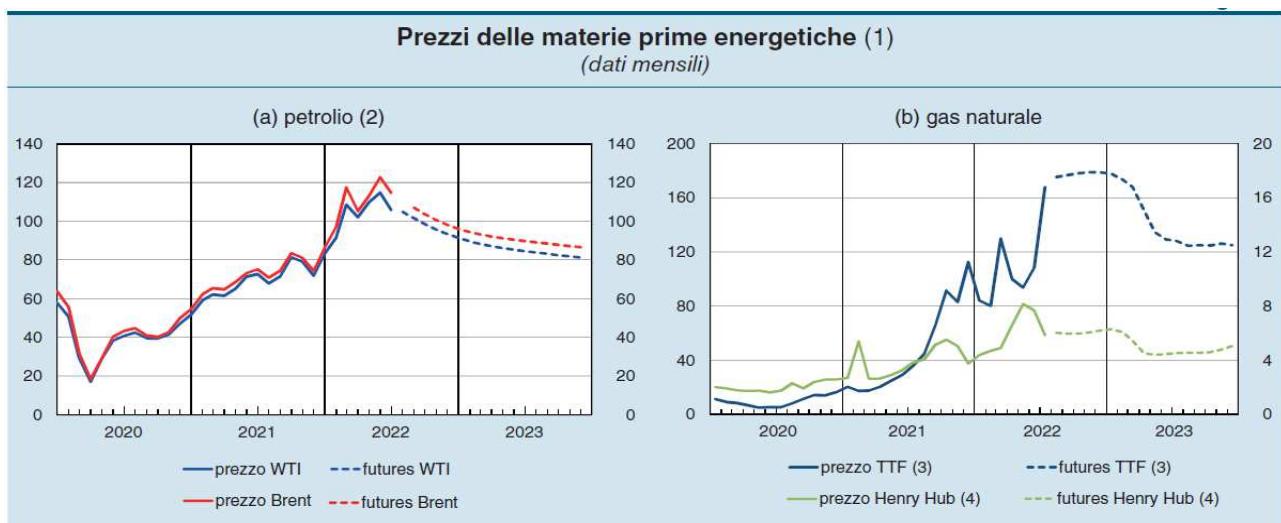


Fonte: Refinitiv.

(1) Per l'area dell'euro e il Regno Unito, prezzi al consumo armonizzati.

L'adozione di nuove sanzioni verso la Russia ha portato ad un'impennata dei costi del petrolio. L'aumento è stato attenuato dalla decisione dei paesi OPEC+ di alzare gli obiettivi di produzione per il mese di luglio e agosto e dai timori di indebolimento della domanda mondiale che hanno riportato il prezzo sotto i 115 dollari ad inizio luglio. Anche il prezzo del gas naturale è risalito repentinamente a luglio, causa notizie di riduzione dei flussi dalla Russia verso alcuni paesi europei, tra i quali Germania ed Italia (Fig. 5).

Figura 5



Fonte: Refinitiv.

(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a luglio 2022; l'ultimo dato si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 1° all'8 luglio 2022. Per i prezzi futures i dati si riferiscono alla quotazione dell'8 luglio 2022. – (2) Dollari per barile. – (3) Euro per megawattora. – (4) Dollari per milioni di British thermal units (BTU). Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub, in Louisiana (USA). Scala di destra.

## L'AREA EURO

Il quadro congiunturale dell'area Euro continua a risentire delle tensioni connesse al conflitto in Ucraina. Nel secondo trimestre 2022 la crescita sarebbe proseguita ad un tasso contenuto, con una domanda interna frenata dal rincaro delle materie prime energetiche e dalle difficoltà di approvvigionamento delle imprese.

La Commissione europea ha anche proposto di finanziare il piano per la riduzione della dipendenza energetica dalla Russia e per accelerare la transizione al verde (*REPoerEU*) utilizzando i fondi del Dispositivo per la ripresa e resilienza non richiesto dai paesi membri.

L'attività economica nell'area euro, nel primo trimestre 2022, è cresciuta dello 0,6% sul trimestre precedente (Tav. 3), supportata dall'apporto della domanda estera netta e dalla variazione delle scorte. Hanno ristagnato investimenti fissi lordi e vi è stata una contrazione nei consumi delle famiglie. Il PIL ha segnato una lieve espansione in tutte le economie, tranne che in Francia, dov'è leggermente diminuito.

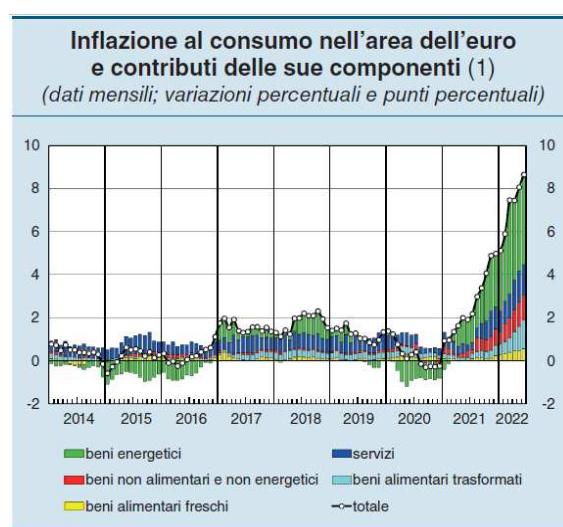
Tavola 3

PAESI	Crescita del PIL		Inflazione giugno (2)
	2021	2021 4° trim. (1)	
	2022 1° trim. (1)		
Francia	6,8	0,4	-0,2
Germania	2,9	-0,3	0,2
Italia	6,6	0,7	0,1
Spagna	5,1	2,2	0,2
Area dell'euro	5,4	0,2	0,6

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat. I numeri tra parentesi indicano stime preliminari.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Figura 6



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e BCE.

(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA. Per giugno, stime preliminari.

Secondo proiezioni degli esperti dell'Eurosistema di inizio giugno, il PIL crescerebbe del 2,8% nel 2022 e del 2,1% nel 2023 e nel 2024.

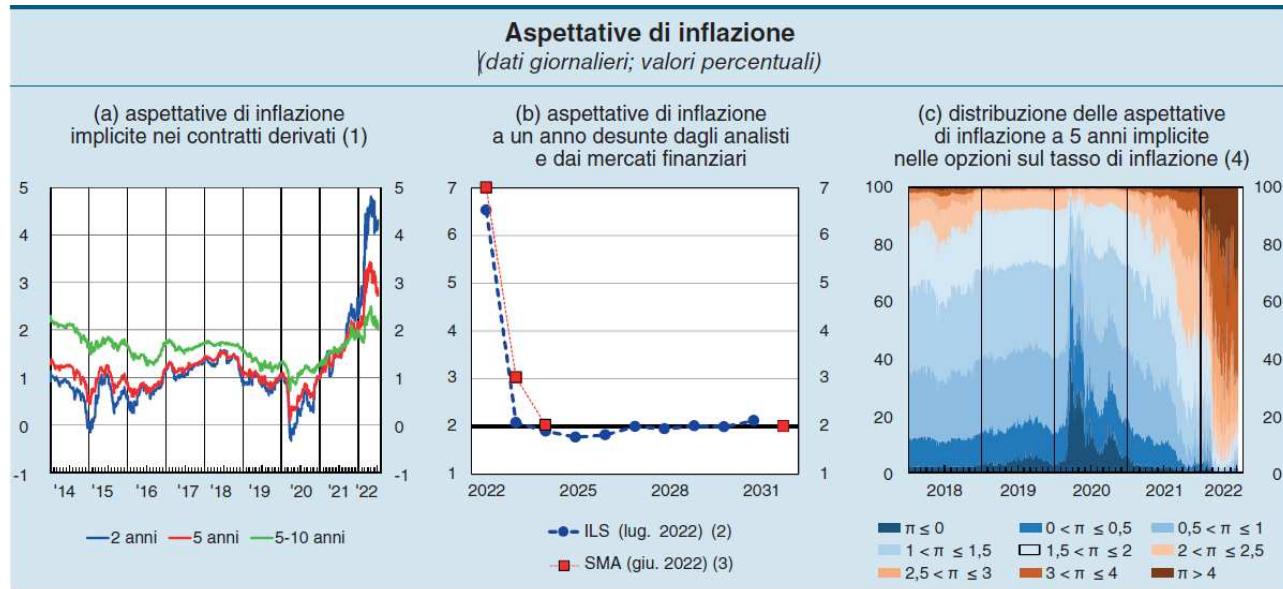
L'aumento del prezzo delle materie prime (ascrivibile quasi per due terzi alla componente energetica - rincari di bollette e carburanti direttamente connessi con le materie prime e aumento dei costi di produzione che incidono sia sui beni alimentari che su alcune voci dei servizi), ha spinto al rialzo l'inflazione al consumo che a giugno 2022 si è attestata attorno all'8,6% sui dodici mesi (stime preliminari, Fig. 6).

Resta moderata la dinamica delle retribuzioni contrattuali, che nel primo trimestre 2022 sono aumentate nell'area euro del 2,8% su base annua (da 1,6% del quarto trimestre 2021), dato che include i pagamenti una tantum che non incidono direttamente sulle tendenze di medio periodo del costo del lavoro. Al netto di tali componenti, ad aprile l'andamento delle retribuzioni è stato moderato in Germania e Francia mentre in Italia è rimasto modesto nel mese di maggio.

Nell'area euro, l'inflazione rimarrebbe elevata (6,8%) nel 2022 per scendere poi gradualmente nel 2023, convergendo verso l'obiettivo di inflazione della BCE nel secondo semestre del 2024.

Nel medio termine, le aspettative di inflazione restano prossime al 2% (Fig. 7).

**Figura 7**



Per contrastare il recente intensificarsi delle tensioni sui mercati finanziari nell'area euro, la BCE sta reinvestendo con flessibilità, tra classi di attività, tra paesi e nel tempo, i titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (*PEPP - Pandemic Emergency Purchase Programme*). A fine giugno gli acquisti netti di titoli pubblici e privati nell'ambito dell'*APP* (*Asset Purchase Programme*) ammontavano a 3.265 miliardi di euro mentre quelli condotti con il *PEPP* lo scorso maggio erano pari a 1.696 miliardi (Tav. 4).

**Tavola 4**

<b>Titoli detenuti dall'Eurosistema nell'ambito dell'APP e del PEPP</b> (miliardi di euro)					
VOCI	Totale titoli (1)	Titoli privati (1)	Titoli pubblici (1)	di cui: titoli pubblici italiani (2)	di cui: titoli pubblici italiani acquistati dalla Banca d'Italia (2)
<b>APP</b>					
marzo 2022	3.179	653	2.526	441	397
giugno 2022	3.265	673	2.593	448	403
<b>PEPP (3)</b>					
maggio 2022	1.696	52	1.644	279	250

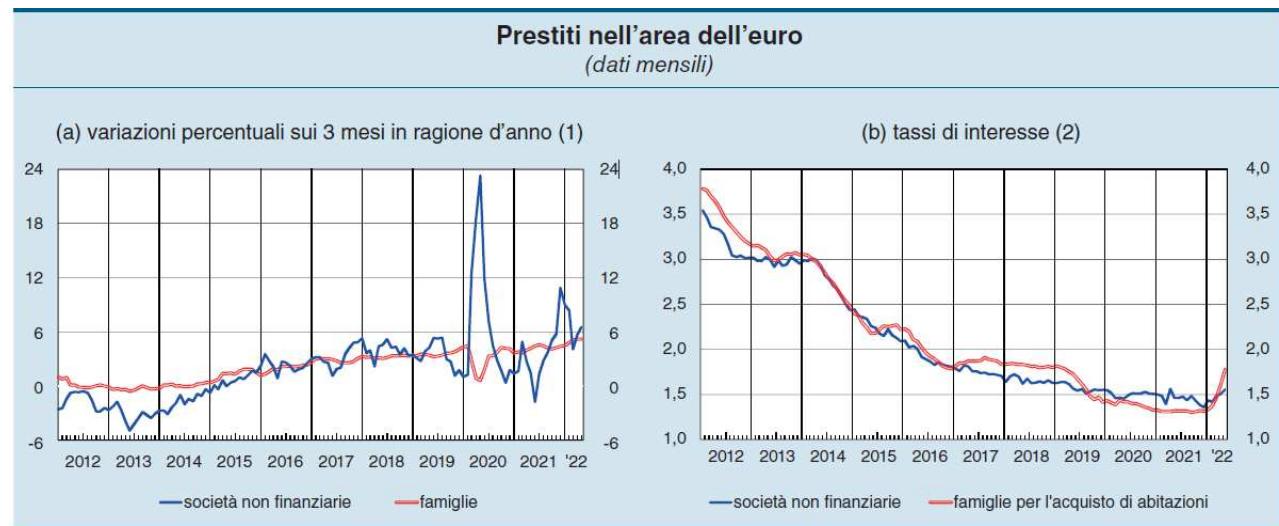
Fonte: BCE e Banca d'Italia.

(1) Valori di bilancio al costo ammortizzato. – (2) Differenza tra i valori a prezzo di acquisto e gli importi nominali rimborsati. – (3) I dati riferiti al PEPP sono pubblicati con frequenza bimestrale.

Rimane solida l'espansione del credito bancario a società non finanziarie (a maggio 6,5%); la dinamica è stata pronunciata in Germania e Francia (8,9% e 7,2%), più modesta in Italia (3,3%) e negativa in Spagna (-1,3%). Hanno continuato ad espandersi i prestiti alle famiglie portandosi a

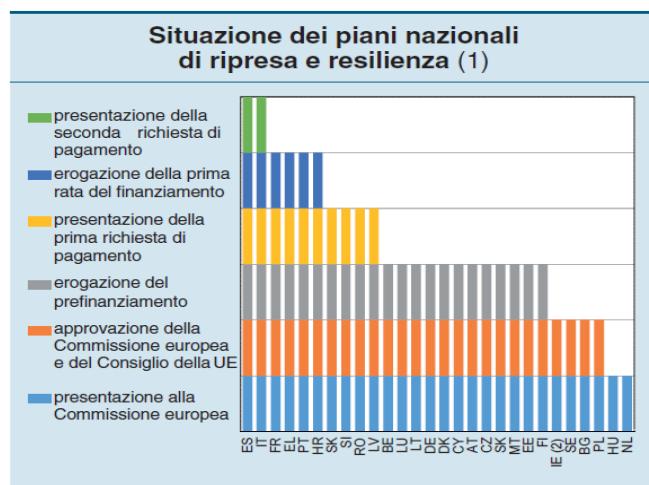
maggio al 5,2% nella media dell'area (Fig. 8).

**Figura 8**



La Commissione propone di utilizzare le risorse ancora disponibili del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (principale strumento del programma Next Generation EU), per finanziare il REPowerEU, il programma per la riduzione della dipendenza energetica dalla Russia e l'accelerazione della transizione al verde. Sei paesi, fino ad ora, hanno ricevuto la prima rata dei fondi (Spagna, Francia, Italia, Grecia, Portogallo e Croazia), e si stanno inviando le richieste di pagamento per la seconda rata (Fig. 9). Nella proposta della Commissione questi interventi potrebbero essere finanziati per buona parte con le risorse disponibili per i prestiti finora non richieste dai paesi membri nell'ambito del Dispositivo.

**Figura 9**



Fonte: elaborazioni su documenti ufficiali del Consiglio della UE e della Commissione europea.

(1) Aggiornata all'8 luglio 2022. I paesi sull'asse delle ascisse sono ordinati sulla base della data di presentazione delle richieste di pagamento e di erogazione dei relativi fondi, di erogazione del prefinanziamento o, nel caso in cui i fondi non siano ancora stati erogati, sulla base della data di approvazione o di presentazione del piano. Per le sigle dei paesi, cfr. *Manuale interistituzionale di convenzioni redazionali dell'Unione europea*. – (2) L'Irlanda non ha chiesto il prefinanziamento dei fondi assegnati.

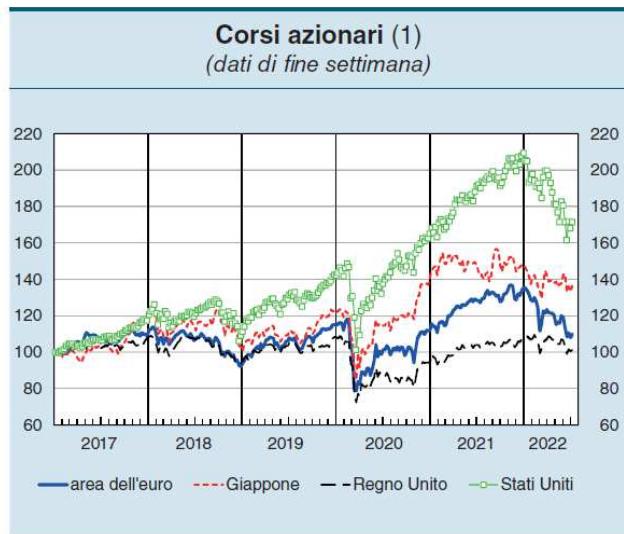
## I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

Le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono peggiorate durante la primavera, a riprova sia della progressiva normalizzazione delle politiche monetarie nella maggior parte dei paesi avanzati per contenere le pressioni inflazionistiche, sia delle tensioni geopolitiche e dell'incertezza delle prospettive del ciclo economico globale. Sono scesi i corsi azionari negli Stati Uniti e sono cresciuti i rendimenti dei titoli pubblici a lunga scadenza (Fig. 10-11). L'euro si è deprezzato sempre di più rispetto al dollaro fino a raggiungere, lo scorso 12 luglio, la parità. Anche nelle principali economie avanzate i corsi azionari hanno subito nuovi cali ed è aumentata la volatilità dei titoli di stato (Fig. 12).

**Figura 10**

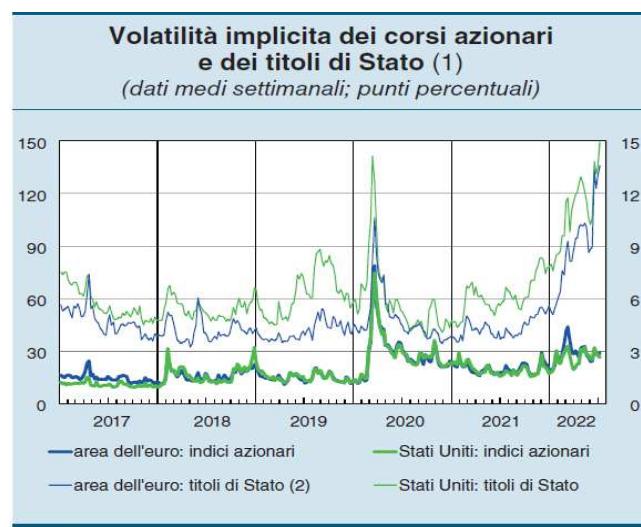
Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv.

(1) Media dei rendimenti dei titoli di Stato benchmark decennali dei paesi dell'area dell'euro, ponderati con il PIL a prezzi concatenati del 2019; il dato esclude Cipro, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovacchia e Slovenia.

**Figura 11**

Fonte: Refinitiv.

(1) Indici: Dow Jones Euro STOXX per l'area dell'euro, Nikkei 225 per il Giappone, FTSE All Share per il Regno Unito e Standard & Poor's 500 per gli Stati Uniti. Indice: 1<sup>a</sup> settimana gen. 2017=100.

**Figura 12**

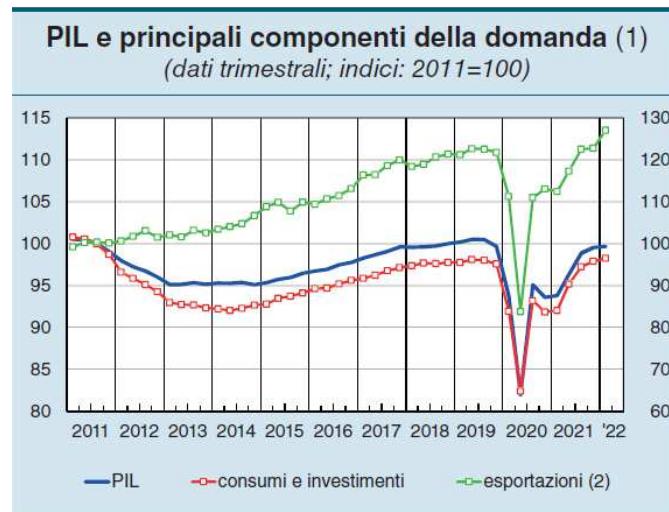
Fonte: Refinitiv.

(1) Indici azionari: VSTOXX per l'area dell'euro e VIX per gli Stati Uniti. Titoli di Stato: volatilità implicita nelle opzioni sui contratti futures sul Bund tedesco per l'area dell'euro e sul Treasury Note per gli Stati Uniti (indicatore MOVE). — (2) Scala di destra.

## L'ECONOMIA ITALIANA

Il PIL in Italia, dopo una modesta crescita nel primo trimestre, avrebbe accelerato in primavera, sostenuto dall'aumento dei consumi e, pur con un rallentamento rispetto al primo trimestre, anche degli investimenti e delle esportazioni (Fig. 13), evidenziando una complessiva tenuta nonostante l'elevata incertezza sugli sviluppi del conflitto in Ucraina, delle difficoltà di approvvigionamento e dei rincari dei beni energetici ed alimentari (Tav. 5).

Figura 13



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. –

(2) Scala di destra.

Tavola 5

**PIL e principali componenti (1)**  
(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)

VOCI	2021		2022	
	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.
PIL	6,6	2,7	2,6	0,7
Importazioni di beni e servizi	14,2	3,1	2,7	4,4
Domanda nazionale (2)	6,6	2,3	2,1	1,9
Consumi nazionali	4,0	3,6	2,1	0,1
spesa delle famiglie (3)	5,2	5,0	2,8	0,0
spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,6	-0,3	-0,1	0,1
Investimenti fissi lordi	17,0	2,8	2,5	3,1
costruzioni	22,3	3,8	3,4	4,2
beni strumentali (4)	12,6	1,9	1,7	2,2
Variazione delle scorte (5)	0,2	-1,1	-0,1	1,2
Esportazioni di beni e servizi	13,3	4,4	4,4	0,2
Esportazioni nette (6)	0,2	0,5	0,6	-1,1

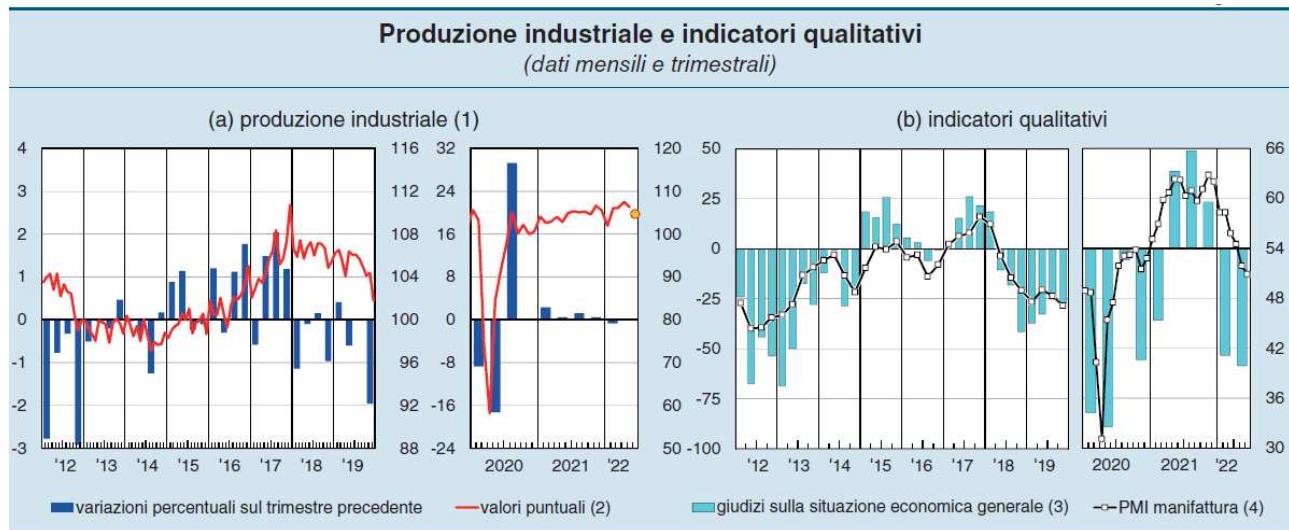
Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

## LE IMPRESE

La produzione industriale è tornata ad espandersi nella media del secondo trimestre di circa l'1,5% pur risultando in diminuzione a partire dal mese di maggio (fig. 14).

**Figura 14**



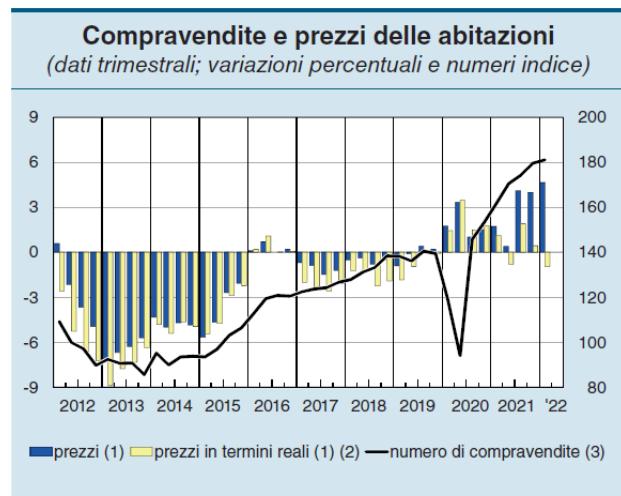
E' cresciuta l'attività del terziario anche a seguito della riduzione delle limitazioni dovute alla pandemia. Si sono attenuate in primavera le prospettive del mercato immobiliare risentendo della guerra e dei rincari energetici che frenano le intenzioni di acquisto delle famiglie.

Gli indicatori qualitativi sulle imprese mostrano andamenti eterogenei; le valutazioni espresse dalle imprese industriali nel secondo trimestre sono peggiorate mentre nei servizi si sono visti miglioramenti, in particolare nel turismo e nei trasporti, che maggiormente hanno beneficiato della rimozione delle misure di contenimento della pandemia. Rimane elevata la fiducia delle imprese di costruzione e la produzione edile, che avrebbe però rallentato nel secondo trimestre.

Il conflitto in Ucraina ha creato non poca difficoltà di approvvigionamento di materie prime e input intermedi e, nell'industria, quasi due terzi delle aziende soffrono del rincaro energetico nello svolgimento delle loro attività.

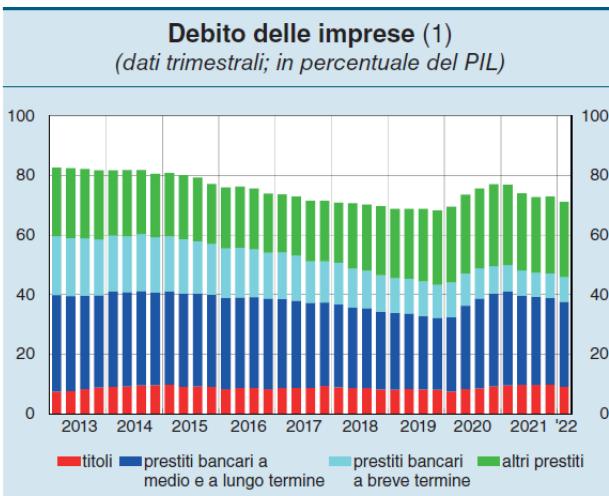
Si indeboliscono le prospettive del mercato immobiliare nel secondo trimestre, su cui pesano la guerra e i rincari dei beni energetici che frenano le intenzioni di acquisto delle famiglie sia a causa dell'aumentato costo degli immobili sia per la maggiore attenzione allo stato di manutenzione e all'efficienza energetica. Diminuisce anche il debito delle società non finanziarie mentre la liquidità detenuta dalle imprese su depositi e conti correnti permane su livelli elevati (Fig. 15 e 16) .

**Figura 15**



Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia, Istat e Consulente immobiliare.  
(1) Variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Indici: 2015=100. Scala di destra.

**Figura 16**

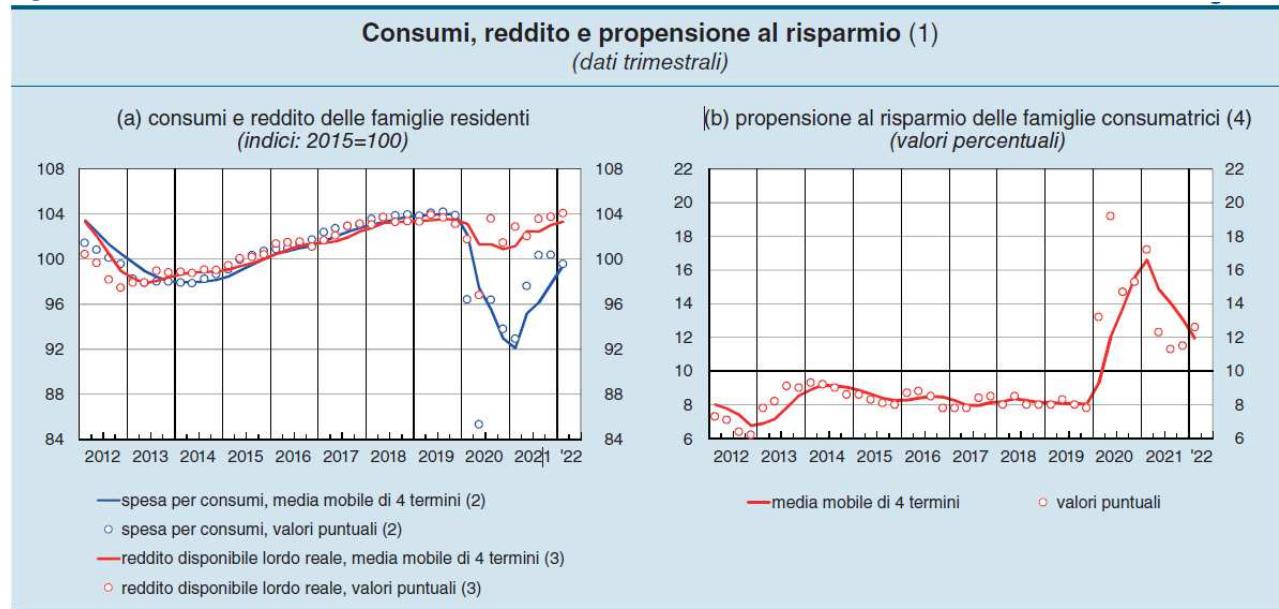


Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.  
(1) Per il debito (comprendendo dei prestiti cartolarizzati), consistenze di fine trimestre; per il reddito, flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori.

## LE FAMIGLIE

La spesa delle famiglie dopo la flessione del primo trimestre sarebbe tornata a crescere nel secondo, sostenuta dal potere d'acquisto lievemente aumentato. E' rimasta elevata la propensione al risparmio (Fig. 17).

**Figura 17**



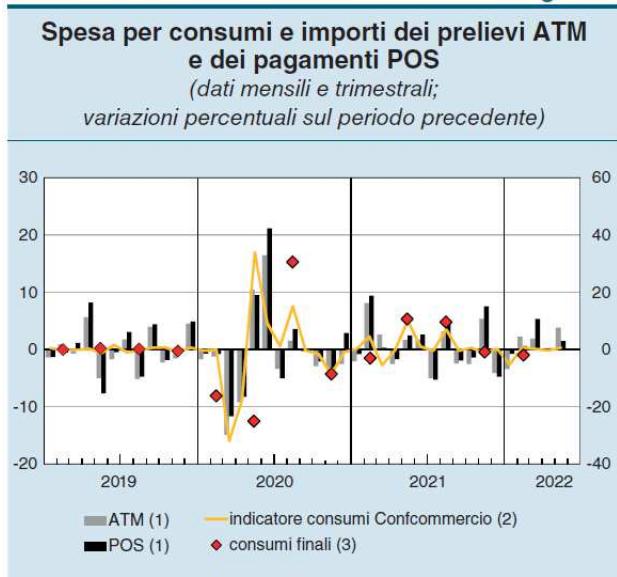
Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati destagionalizzati. – (2) Valori concatenati. – (3) Al netto della dinamica del deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie residenti. – (4) Rapporto tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici.

Anche i dati ad altra frequenza su prelievi e pagamenti elettronici sono aumentati a maggio, dopo la stazionarietà del mese di aprile (Fig. 18). I servizi hanno maggiormente beneficiato della rimozione delle restrizioni alla mobilità e agli eventi sociali. Il clima di fiducia dei consumatori nel complesso del trimestre è rimasto su valori bassi, dopo il forte calo causato dagli effetti della guerra in

Ucraina. Incidono ancora sulle famiglie, soprattutto le meno abbienti, i rincari energetici, seppur mitigati dalle misure a sostegno varate dal Governo (Fig. 19).

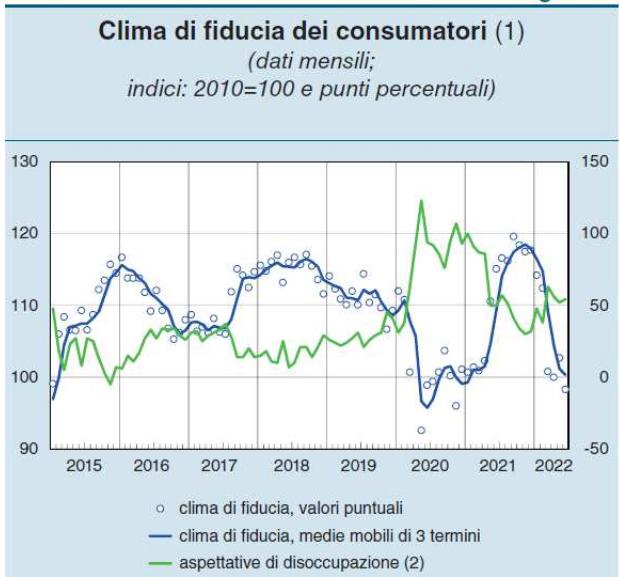
**Figura 18**



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Confindustria e Istat.

(1) Dati deflazionati sulla base dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo al netto dei beni energetici e corretti per la stagionalità a partire da quelli tratti dal sistema di compensazione multilaterale BI-Comp; scala di destra (per ulteriori dettagli, cfr. sul sito della Banca d'Italia: *BI-Comp e CABi: i sistemi di pagamento al dettaglio*). – (2) Dati corretti per la stagionalità; scala di destra. – (3) Spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti; valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

**Figura 19**

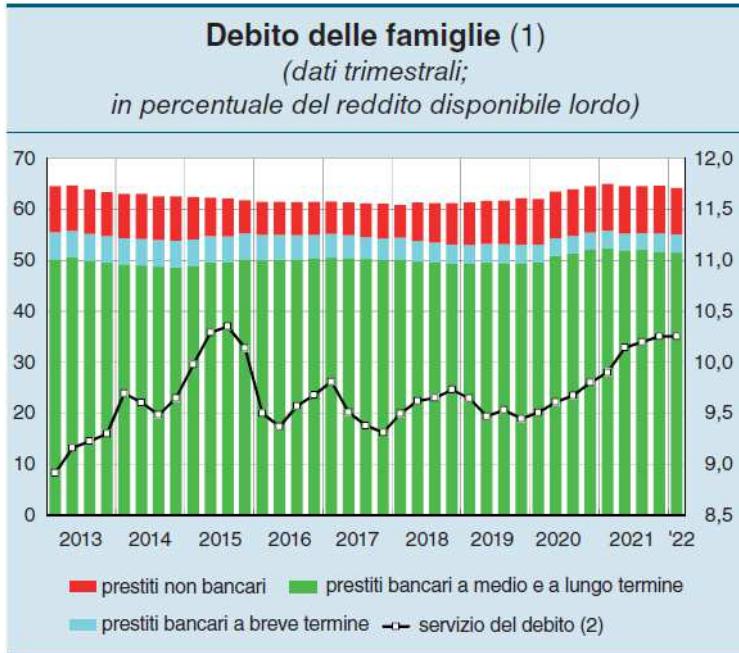


Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati destagionalizzati. In assenza del dato di aprile, non rilevato a causa dell'emergenza pandemica, la media mobile per i mesi di aprile, maggio e giugno del 2020 è costruita sulla base delle sole due osservazioni disponibili. – (2) Saldo in punti percentuali tra le risposte "in aumento" e "in diminuzione". Un aumento del saldo segnala un peggioramento delle attese sul tasso di disoccupazione. Scala di destra.

Si è ridotto nel primo trimestre il debito delle famiglie in rapporto al reddito disponibile (Fig. 20).

**Figura 20**



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il debito, consistenze di fine trimestre; per il reddito, flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori. Il debito include i prestiti cartolarizzati. – (2) Stima degli oneri per il servizio del debito (pagamento di interessi più rimborso delle quote di capitale) imputabili alle sole famiglie consumatrici. Scala di destra.

## SCAMBI CON L'ESTERO E BILANCIA DEI PAGAMENTI

Le esportazioni di beni sono tornate a crescere in misura consistente nel primo trimestre, trainate dalla componente dei beni a fronte della stabilità dei servizi. Le vendite estere di beni sono aumentate del 4,3% interessando tutti i principali partner commerciali, in particolare verso quelli esterni all'area euro. Anche le importazioni complessive sono cresciute (4,3%), mentre quelle di servizi hanno rallentato (Tav. 6).

Tavola 6

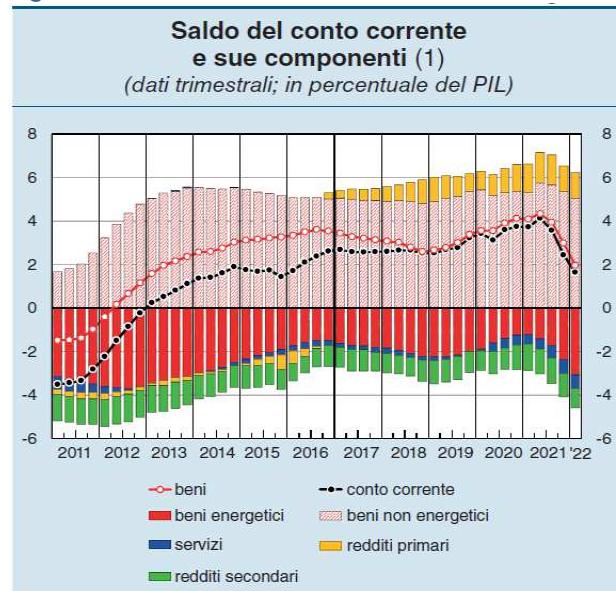
VOCI	Esportazioni e importazioni in volume (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente)			
	2021	2021	2021	2022
	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.
<b>Esportazioni</b>				
Beni	13,3	4,4	4,4	0,2
sui mercati dell'area dell'euro	13,1	4,0	0,3	0,0
sui mercati esterni all'area (2)	14,1	3,2	1,0	2,0
Servizi	12,4	4,7	-0,2	-1,5
	14,3	6,5	30,1	1,3
<b>Importazioni</b>				
Beni	14,2	3,1	2,7	4,4
dai mercati dell'area dell'euro	14,1	2,7	2,6	3,4
dai mercati esterni all'area (2)	15,2	0,9	1,6	2,5
Servizi	13,1	4,4	3,4	4,1
	14,8	4,8	3,3	8,5
				2,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat di contabilità nazionale e di commercio estero.

(1) Valori concatenati; dati annuali grezzi; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include i paesi e i territori non allocati e, per le esportazioni, le provviste di bordo.

Il saldo di conto corrente nei primi quattro mesi del 2022 è risultato negativo (-8,6 miliardi rispetto al +13,9 nei primi quattro mesi dello scorso anno), a causa del peggioramento della bilancia energetica (Tav. 7). Nella media dei quattro trimestri terminati a marzo 2022, il saldo di conto corrente è rimasto in avanso (1,6% del PIL).

Fig. 21



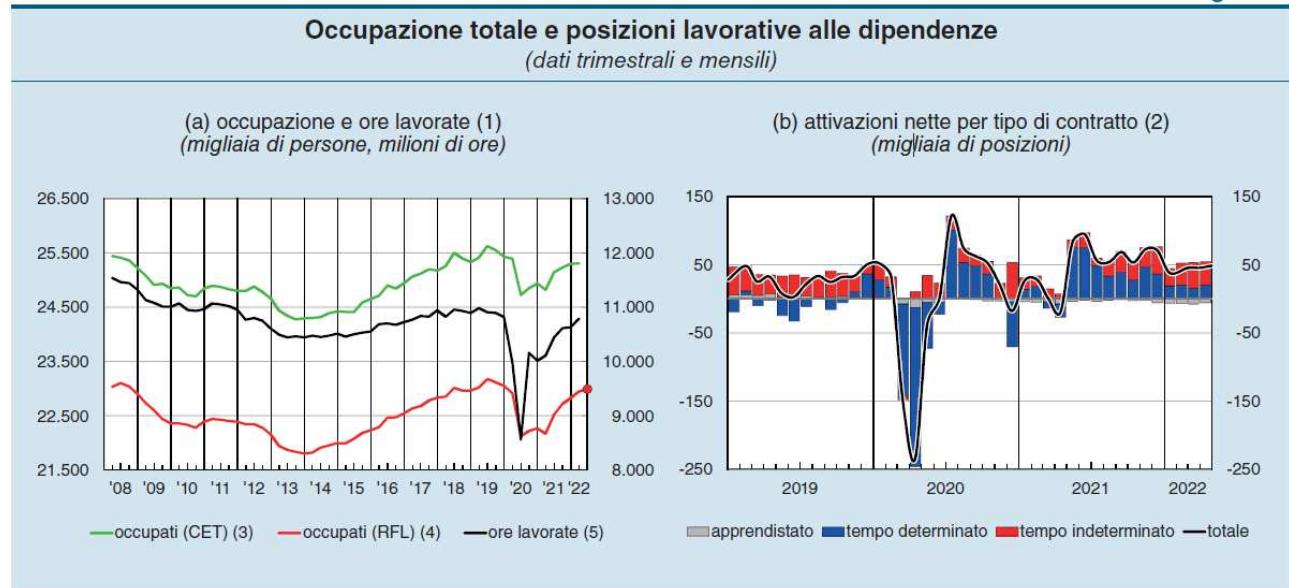
Fonte: per il PIL, Istat; per la disaggregazione fra beni energetici e non energetici, elaborazioni su dati Istat di commercio estero.

(1) Medie mobili di 4 trimestri.

## IL MERCATO DEL LAVORO

Nel primo trimestre, le ore lavorate hanno subito un'accelerazione; la crescita ha riguardato tutti i principali settori (costruzioni, commercio e turismo), e si è ridotto ulteriormente il ricorso agli strumenti di integrazione salariale (Fig. 22).

Figura 22

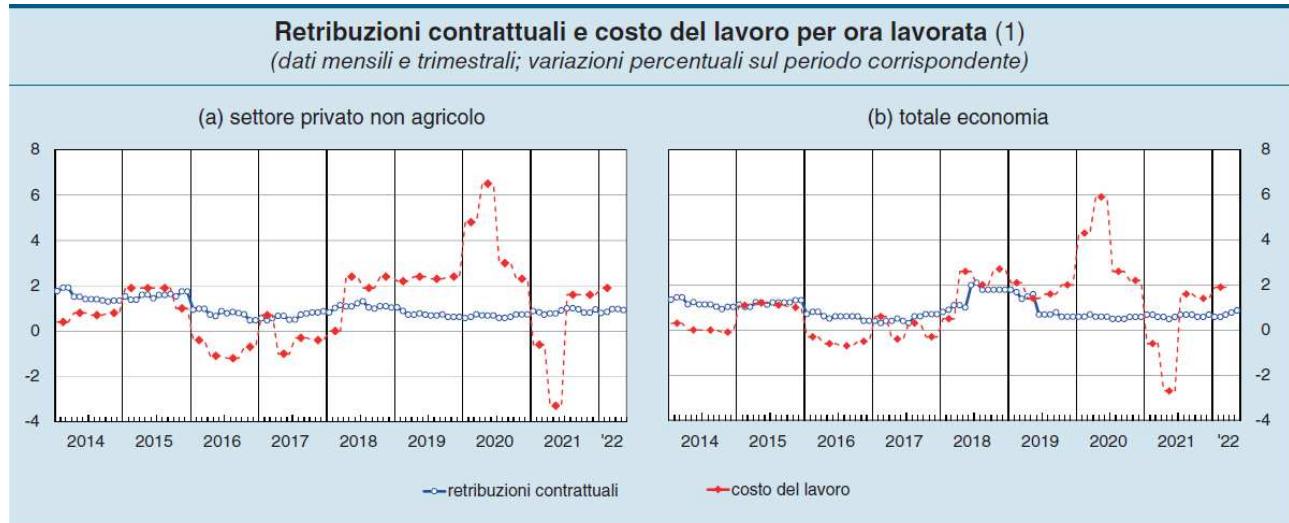


Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali* (CET), per l'occupazione e le ore lavorate; Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro* (RFL), per l'occupazione; elaborazioni su dati Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (comunicazioni obbligatorie), per le attivazioni nette.

(1) Dati destagionalizzati. Il punto in corrispondenza del 2° trimestre 2022 è la media del bimestre aprile-maggio, in quanto il dato di giugno non è ancora disponibile. – (2) Dati mensili destagionalizzati con procedura TRAMO-SEATS. Le attivazioni nette sono calcolate come il saldo tra le somme delle attivazioni e delle cessazioni nello stesso mese. I contratti analizzati sono quelli a tempo indeterminato, a tempo determinato e di apprendistato nel settore privato non agricolo. – (3) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del Paese. – (4) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenza e i militari. – (5) Scala di destra.

E' continuato a diminuire il tasso di disoccupazione, collocandosi nel primo trimestre all'8,6%, in meno di mezzo punto percentuale sul periodo precedente. Sengali di rallentamento emergono ad aprile e maggio soprattutto nell'industria nella compontente a termine. Rimane stabile su vaolori contenuti la dinamica delle retribuzioni (Fig. 23).

Figura 23



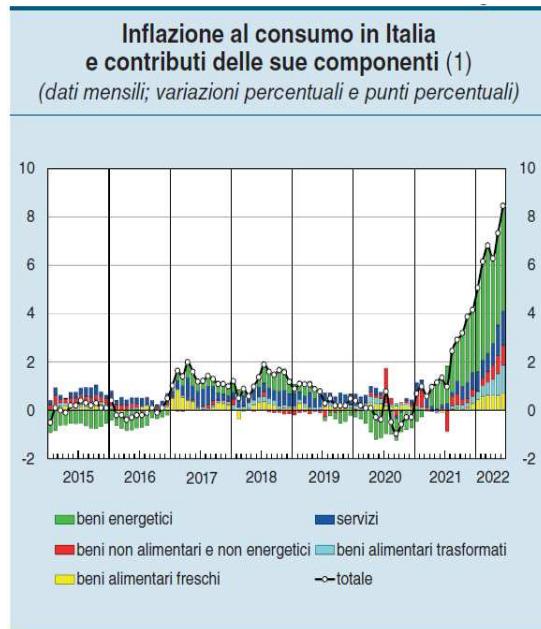
Fonte: Istat, CET e indagine sulle retribuzioni contrattuali.

(1) Per le retribuzioni contrattuali, dati mensili grezzi. Per il costo del lavoro, dati trimestrali destagionalizzati.

## LA DINAMICA DEI PREZZI

Nel secondo trimestre 2022 l'inflazione in Italia è salita ulteriormente, sebbene mitigata dai provvedimenti del Governo, raggiungendo i livelli più alti dalla metà degli anni ottanta, sospinta dai forti rincari dei prezzi dei beni energetici, cui sono seguiti gli aumenti dei prezzi dei beni alimentari; la componente di fondo a giugno è salita oltre il 3% (Fig. 24 e Tav. 8).

Figura 24



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat. Per giugno, stime preliminari.

(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA.

Tavola 8

### Indicatori di inflazione in Italia (variazioni percentuali sul periodo corrispondente, se non diversamente specificato)

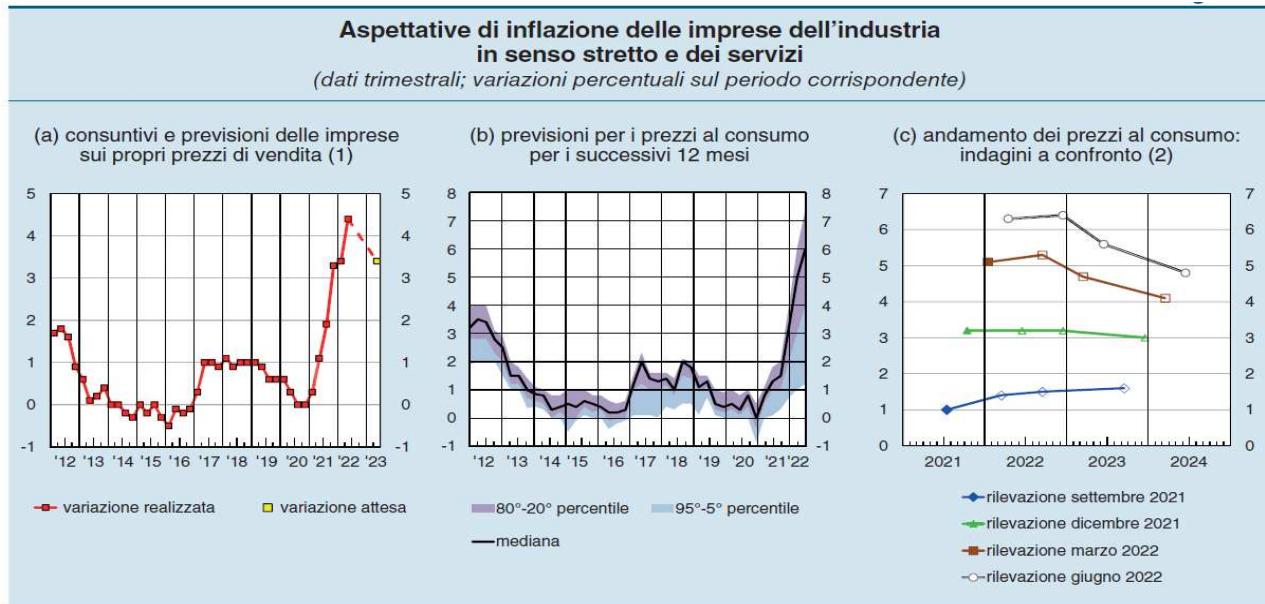
PERIODO	IPCA (1)		IPC (2)		IPP (3)		Deflatore del PIL
	Indice generale	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale a 1 mese (4)	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale		
2017	1,3	0,8	1,3	—	0,7	3,0	0,7
2018	1,2	0,6	1,1	—	0,5	3,2	1,1
2019	0,6	0,5	0,6	—	0,5	0,3	0,9
2020	-0,1	0,5	-0,2	—	0,4	-4,4	1,4
2021	1,9	0,8	1,9	—	0,8	12,9	0,5
2021 – apr.	1,0	0,3	1,1	0,2	0,5	8,2	—
mag.	1,2	0,2	1,3	0,0	0,4	10,0	—
giu.	1,3	0,3	1,3	0,1	0,4	11,0	—
lug.	1,0	-0,9	1,9	0,5	0,6	13,5	—
ago.	2,5	0,8	2,0	0,2	0,6	13,8	—
set.	2,9	1,4	2,5	0,2	1,1	15,6	—
ott.	3,2	1,2	3,0	0,8	1,0	25,3	—
nov.	3,9	1,3	3,7	0,7	1,3	27,3	—
dic.	4,2	1,5	3,9	0,2	1,4	27,8	—
2022 – gen.	5,1	1,3	4,8	1,5	1,5	41,8	—
feb.	6,2	1,7	5,7	0,9	1,5	41,3	—
mar.	6,8	1,8	6,5	0,0	1,7	46,6	—
apr.	6,3	2,2	6,0	0,0	2,0	44,1	—
mag.	7,3	3,0	6,8	0,8	2,7	42,7	—
giu.	(8,5)	(3,4)	(8,0)	(1,2)	(3,1)	....	—

Fonte: elaborazioni su dati Istat ed Eurostat. I numeri tra parentesi indicano stime preliminari.

(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo. — (2) Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale; differisce dall'indice armonizzato essenzialmente per una diversa modalità di rilevazione dei prezzi dei prodotti medicinali e delle vendite promozionali. — (3) Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno. — (4) Variazione percentuale a un mese, depurata dalla componente stagionale.

A maggio, i rincari dell'energia e le difficoltà di approvvigionamento hanno sospinto i prezzi alla produzione a livelli molto elevati (42,7% sui dodici mesi), con aumenti diffusi a tutte le componenti. Sono più che raddoppiati i prezzi dei beni energetici rispetto allo scorso anno e quelli dei beni di consumo sono cresciuti dell'8,7%. Sono ancora aumentate le attese di inflazione delle imprese (Fig. 25), e restano elevate quelle delle famiglie.

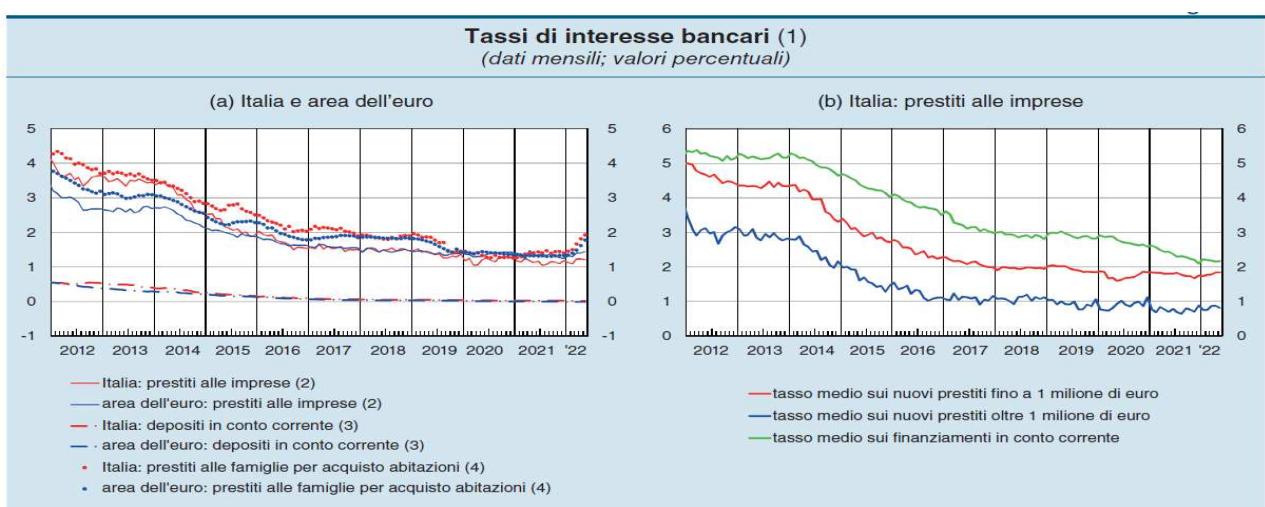
**Figura 25**



## LE BANCHE

L'espansione del credito alle imprese rimane moderato mentre è aumentato quello dei finanziamenti alle famiglie per acquisto di abitazioni (1,9% da 1,5% - Fig. 26).

**Figura 26**



Nel primo trimestre i nuovi crediti deteriorati sono calati in rapporto al totale dei finanziamenti

dell'1%, guidati dalla riduzione del tasso di deterioramento dei prestiti alle imprese (1,2% da 1,9%) e, in misura minore di quelli alle famiglie (0,6% da 0,7%).

E' diminuita, sempre nel primo trimestre, anche la redditività dei gruppi bancari significativi (Tav. 10).

Tavola 10

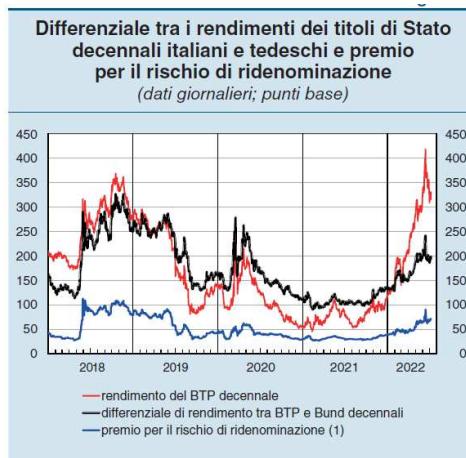
Principali indicatori delle banche italiane significative (1) (valori percentuali)		
VOCI	Dicembre 2021	Marzo 2022
<b>Crediti deteriorati (2)</b>		
Incidenza linda sul totale dei finanziamenti	3,1	3,0
Incidenza netta sul totale dei finanziamenti	1,4	1,4
Tasso di copertura (3)	55,0	55,1
<b>Patrimonio di vigilanza</b>		
Common equity tier 1 (CET1) ratio	15,4	14,6
<b>VOCI</b>	<b>1° trim. 2021</b>	<b>1° trim. 2022</b>
<b>Redditività</b>		
Return on equity (ROE) (4)	9,3	5,8
Margine di interesse (5)	-6,0	6,7
Margine di intermediazione (5)	3,9	0,2
Costi operativi (5)	-9,6	0,5
Risultato di gestione (5)	40,5	-0,3
Rettifiche di valore su crediti (5)	-41,1	41,8

Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate.

(1) Dati provvisori. Le banche significative sono quelle vigilate direttamente dalla BCE. A partire dal 2022 i gruppi significativi sono aumentati di due unità a seguito dell'ingresso di Mediolanum e Fineco. I dati antecedenti a tale data sono stati ricalcolati pro forma considerando le due banche come significative anche nei periodi precedenti. – (2) Dati di fine mese. I crediti includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali. L'incidenza dei prestiti è riportata al lordo e al netto delle relative rettifiche di valore. – (3) Ammontare delle rettifiche di valore in rapporto alla corrispondente esposizione linda. – (4) Al netto delle componenti straordinarie. – (5) Variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

## IL MERCATO FINANZIARIO

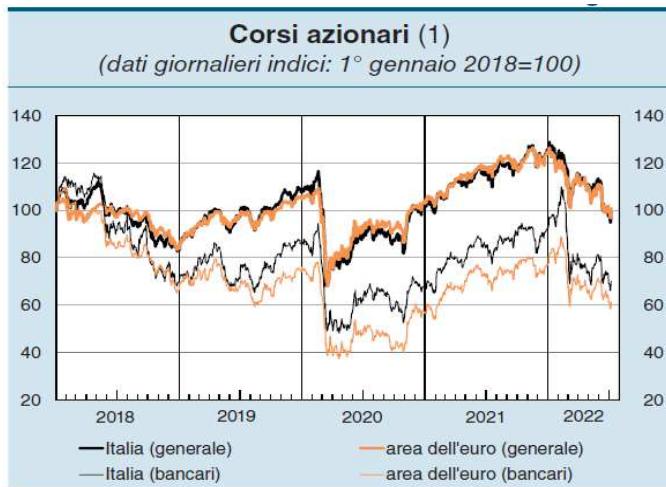
Tra aprile e la prima decade di luglio i rendimenti dei titoli di stato su scadenza decennale sono saliti di 120 punti base e si è ampliato il differenziale con i corrispondenti titoli tedeschi (Fig. 27).



Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg e ICE CMA.  
(1) Differenza tra il premio sul contratto CDS ISDA 2014 a 5 anni sul debito sovrano italiano e quello sul CDS ISDA 2003 di pari scadenza. Il regolamento ISDA 2014, rispetto a quello del 2003, offre una maggiore protezione nel caso di ridefinizione del debito sottostante.

Sono diminuiti i corsi azionari, soprattutto a causa dei rialzi dei tassi a lungo termine (Fig. 28), mentre sono ulteriormente cresciuti i costi di finanziamento delle società. I rendimenti delle obbligazioni delle società non finanziarie sono saliti di circa 155 punti base, in linea con quanto osservato in media nell'area euro (Fig. 29).

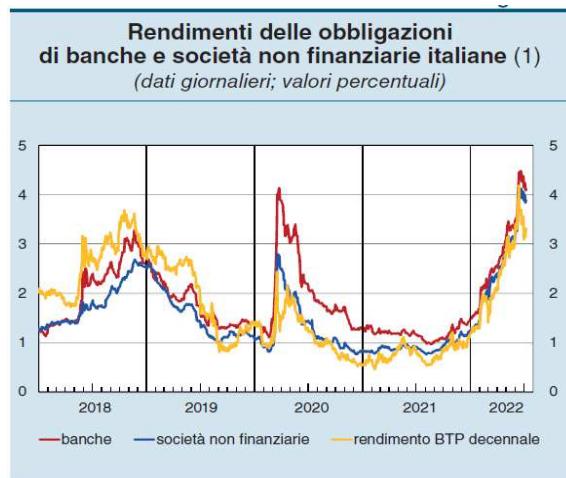
**Figura 28**



Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv.

(1) Indici generali e bancari: FTSE MIB per l'Italia, Dow Jones Euro STOXX per l'area dell'euro.

**Figura 29**



Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg e ICE BofAML.

(1) I dati si riferiscono ai rendimenti (a scadenza) medi di un panierino di titoli obbligazionari denominati in euro di banche e società non finanziarie italiane scambiati sul mercato secondario. Anche se il panierino contiene titoli di diversa scadenza, selezionati sulla base di un grado sufficiente di liquidità, la figura riporta per confronto il rendimento del BTP decennale, particolarmente rappresentativo dei rendimenti offerti dai titoli di Stato italiani.

## LA FINANZA PUBBLICA

Nel secondo trimestre il Governo ha varato nuove misure temporanee di sostegno a famiglie ed imprese per contenere i rincari dei beni energetici sui rispettivi bilanci. Oltre al trasferimento una tantum dei 200 euro a varie categorie di contribuenti (inclusi i percettori di Reddito di Cittadinanza), sono stati decisi alcuni interventi già adottati in precedenza tra cui la riduzione delle accise sui carburanti (prorogata fino al 2 agosto 2022), l'annullamento degli oneri di sistema delle bollette elettriche per tutte le utenze per il terzo trimestre, la riduzione dell'IVA e delle aliquote relative agli oneri di sistema sul consumo di gas, sempre per il terzo trimestre e la concessione di crediti di imposta a compensazione delle spese energetiche sostenute da diverse tipologie di imprese per la prima metà dell'anno. Sono state inoltre stanziate ulteriori risorse a fronte della crescita dei prezzi dei materiali per la realizzazione di opere pubbliche. Tali misure complessivamente, accrescono l'indebitamento netto di 10,5 miliardi nel 2022, in linea lo scostamento di bilancio autorizzato del Parlamento lo scorso aprile. Per l'anno in corso si stima che agli interventi in materia di energia siano stati complessivamente destinati quasi 30 miliardi di euro.

Prosegue il buon andamento dei dati di cassa, sul quale hanno influito le sovvenzioni ricevute dall'Italian nell'ambito del programma *Next Generation EU*. A maggio, il debito delle Pubbliche Amministrazioni è stato pari a 2.755,6 miliardi, con un aumento, rispetto a fine 2021, di quasi 78 miliardi riflettendo, oltre al fabbisogno, anche l'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro.

L'onere medio del debito è stato invece a fine marzo del 2,5%; il lieve aumento dal 2,4% di fine anno sarebbe imputabile alla spesa sui titoli indicizzati all'inflazione.

Sarà applicata anche nel 2023 la causola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e crescita, in considerazione del contesto di elevatga incertezza e dei rischi al ribasso per la crescita economica.

L'Italia ha coseguito a fine giugno i 45 traguardi ed obiettivi fissati dal PNRR per il primo semestre 2022; è stata quindi inviata richiesta per il pagamento della seconda rata dei fondi del piano (21 miliardi tra sovvenzioni e prestiti, al netto del prefinanziamento del 2021).

## Il contesto provinciale<sup>2</sup>

Con Deliberazione n. 1159 del 30 giugno 2022, la Giunta Provinciale ha approvato il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025 che rappresenta lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria del triennio di riferimento per il territorio provinciale.

### CONTESTO ECONOMICO

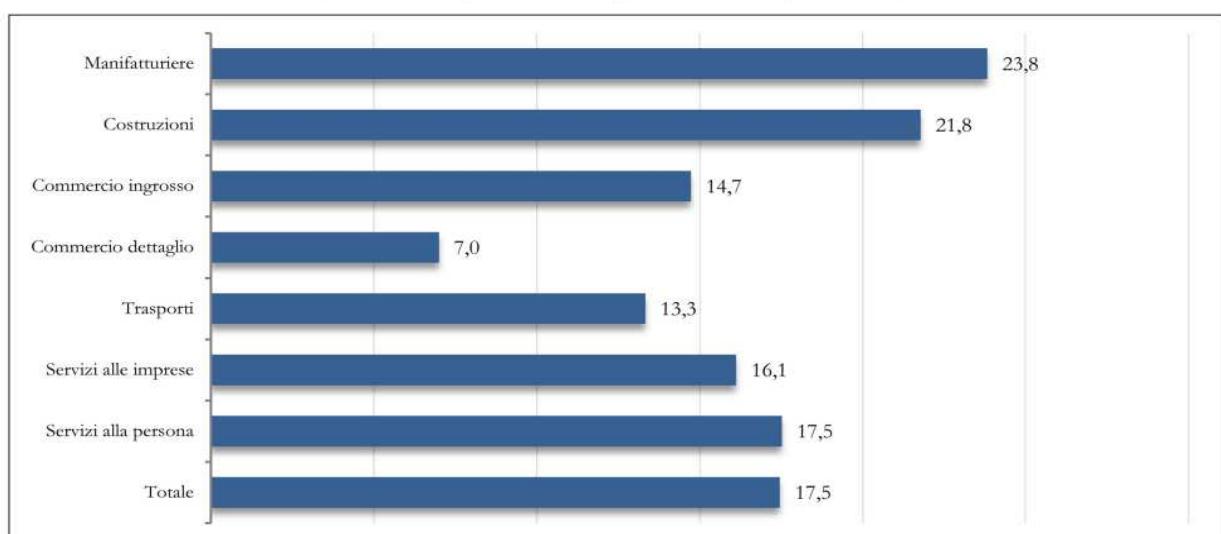
Con riferimento all'ambito provinciale il DEFP delinea il quadro del contesto economico e sociale, illustrando poi in particolare le politiche da adottare rispetto alle strategie del programma di sviluppo provinciale (PSP) per la XVI legislatura, in coerenza con gli obiettivi di medio-lungo periodo ed il quadro della finanza pubblica provinciale.

Dopo la caduta del PIL dovuta alla pandemia nell'anno 2020, il Trentino ha saputo reagire positivamente recuperando progressivamente, nel 2021, i livelli produttivi. Nella seconda parte del 2021 gli eccezionali livelli di domanda locale, nazionale ed estera hanno permesso all'economia trentina di crescere in modo più incisivo rispetto anche alla ripresa nazionale. Il contributo più significativo alla crescita del PIL per il 2021 è stato fornito gli investimenti. Il pieno recupero dei livelli pre-Covid è atteso nei primi mesi del 2022.

Si stima per il Trentino un incremento a due cifre degli investimenti (attorno al 14% in termini reali), ritrovando livelli pre-Covid. Crescono complessivamente tutte le componenti anche se l'investimento più significativo sono gli investimenti in costruzioni. Il fatturato complessivo dei settori produttivi presenta nel corso del 2021 un incremento su base annua del 17,5% con variazioni del 36,5% nel secondo trimestre e del 19,5% nel quarto trimestre. Tutti i settori hanno generalmente beneficiato della ripresa che ha caratterizzato il 2021; di più le imprese manifatturiere (+23,8%) e le costruzioni (+21,8%), meno il settore del commercio al dettaglio (+7%).

#### *La dinamica del fatturato nel 2021*

(variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: CCIAA di Trento – elaborazioni ISPAT

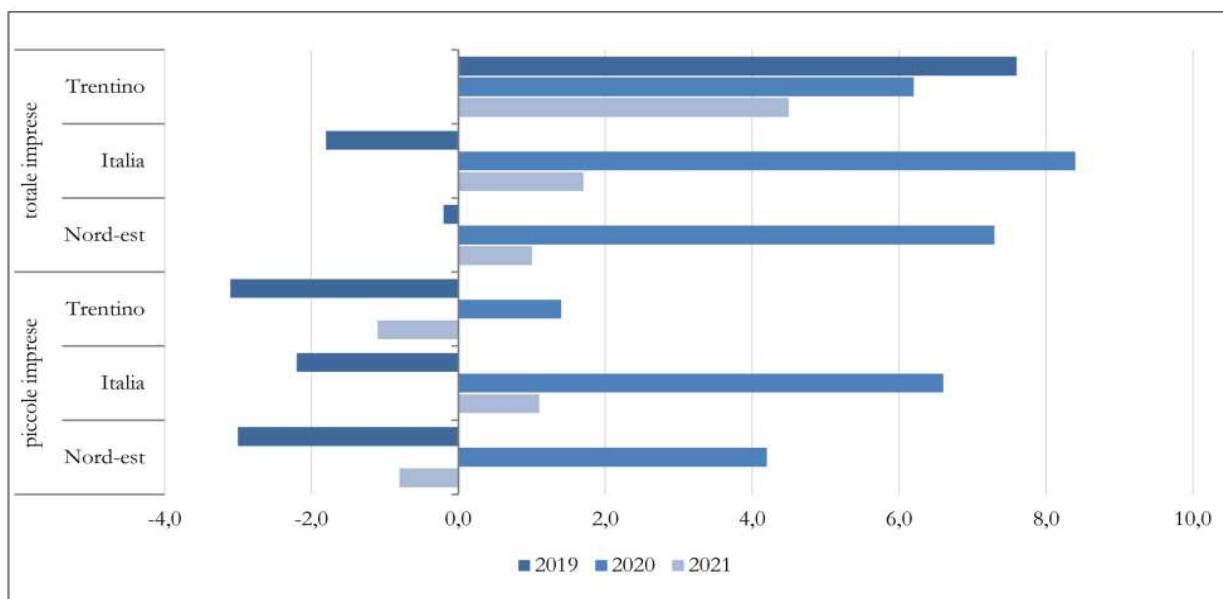
<sup>2</sup> Documento di Economia e Finanza Provinciale 2023-2025 – Deliberazione GP n. 1159 del 30 giugno 2022

Il primo trimestre 2022 fornisce riscontri positivi; nel contempo però si segnalano preoccupazioni sempre maggiori nelle valutazioni prospettiche, influenzate soprattutto dal conflitto in Ucraina e dall'incertezza sulla sua durata e dall'inflazione. Le piccole imprese soprattutto evidenziano pessimismo, quelle più strutturate mostrano un cauto ottimismo intravedendo comunque, seppure in questo complesso contesto, opportunità di crescita.

Le imprese con maggior propensione ad investire sia per il 2021 che per il 2022 sono le imprese tra gli 11 e i 50 addetti in quanto supportate da un maggiore facilità di accesso al credito; a fine 2021 l'aumento dei prestiti alle imprese è aumentato del 4,5%. Le piccole imprese hanno visto invece una contrazione attorno all'1%. Nel confronto con la ripartizione Nord-est e l'Italia, il Trentino si colloca a livelli superiori. Incrementi positivi si sono avuti in particolare nei finanziamenti per investimenti in attrezzature e macchinari.

#### **Il tasso di variazione dei prestiti alle imprese**

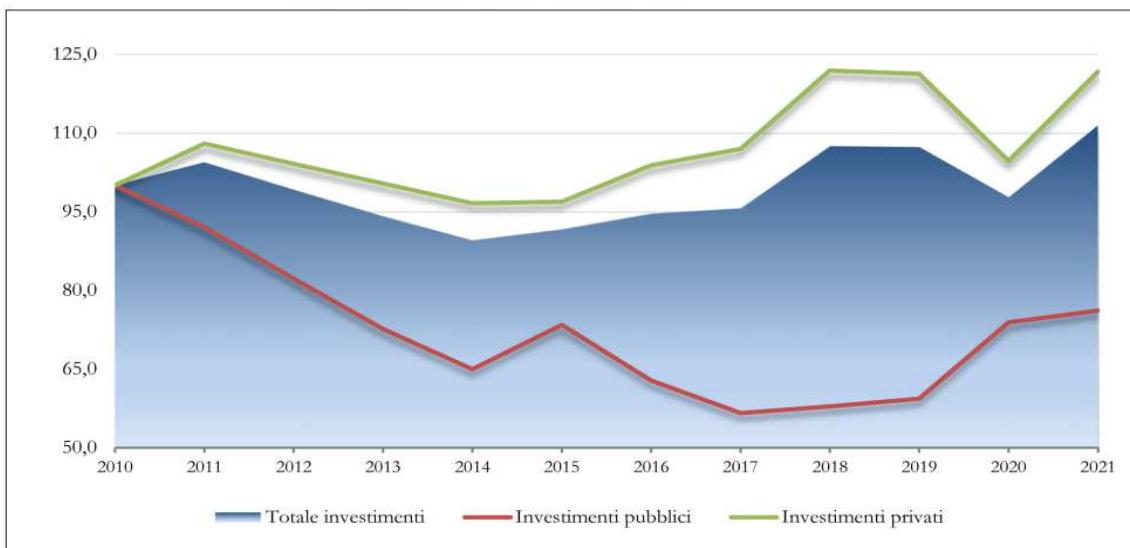
(i dati sono relativi al 4° trimestre dell'anno, variazioni % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: Banca d'Italia – elaborazioni ISPAT

Stimolo allo sviluppo del territorio sono anche gli investimenti pubblici, in particolar modo quelli finalizzati all'infrastrutturazione del territorio. L'incidenza della spesa per investimenti pubblici sul PIL è passata dal 4,6% nel 2010 al 2,5% nel 2019 a causa delle limitazioni imposte dalle politiche di riduzione del debito sovrano. Inversione di tendenza si ha a partire dal 2019, proseguita negli anni prima grazie agli stanziamenti per le calamità naturali e successivamente per la pandemia. La caduta degli investimenti pubblici è stata parzialmente compensata dalla crescita di quelli privati.

**La dinamica degli investimenti totali, pubblici e privati**  
(valori concatenati, numero indice 2010 = 100)



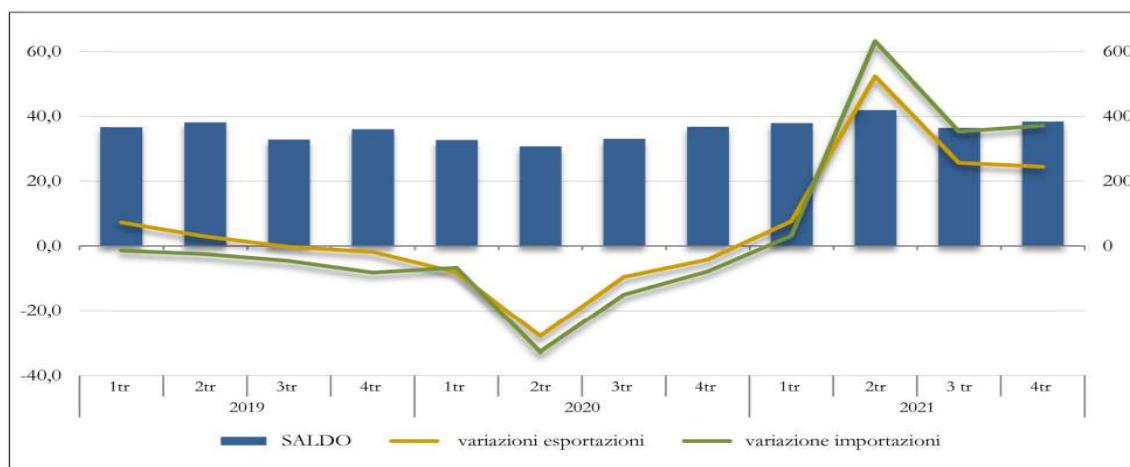
Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Nel 2021 le esportazioni provinciali sono cresciute ad un ritmo estremamente sostenuto, grazie alla ripresa dell'attività economica, pur risentendo del quadro macroeconomico segnato da interruzioni nelle catene globali dei valori e dal forte rialzo dei prezzi energetici. La domanda estera di beni e servizi su base annua è aumentata di oltre il 26%. Vivaci si sono mostrate anche le importazioni, sospinte dagli elevati livelli produttivi. Il loro incremento complessivo su base annua è del 32,5%. Il Trentino ha mostrato buona capacità di esportazione in settori a domanda mondiale dinamica (sostanze e prodotti chimici, articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici, computer, apparecchi elettronici e ottici, apparecchi elettrici, mezzi di trasporto....), attestandosi su valori di esportazioni del 26,9% - valore più elevato del Nord-est (24,7%), dell'Alto Adige (25,5%) e del Veneto (18,6%) ma inferiore comunque alla media nazionale (32%).

Mercato estero di maggior riferimento è ancora l'Europa per circa tre quarti delle merci esportate (73,3%), di cui il 65,3% è diretto verso i paesi dell'Unione europea.

**Il commercio con l'estero**

(a sinistra: variazioni % su stesso trimestre anno precedente; a destra: saldo esportazioni e importazioni in milioni di euro)



Principali destinatari delle merci trentine sono la Germania per il 17,2%, gli Stati Uniti per circa il 12%, e la Francia per il 9,2%.

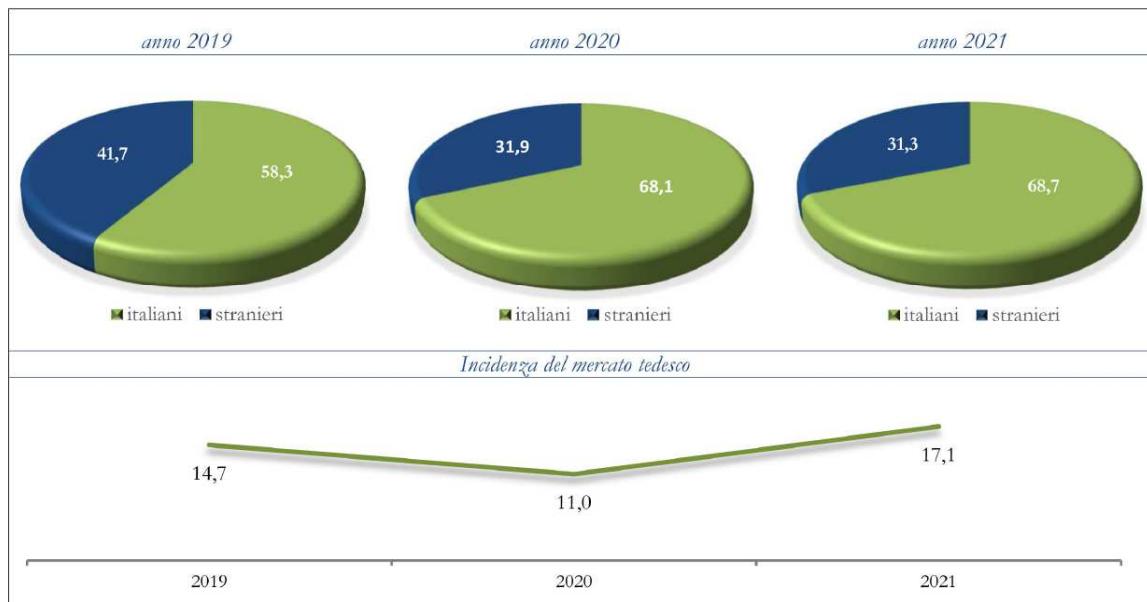
La guerra tra Russia ed Ucraina non dovrebbe causare forti contraccolpi nell'interscambio commerciale del Trentino. L'export verso la Russia incide infatti per meno del 2% sul complesso delle merci esportate e gli altri paesi limitrofi (Bielorussia, Ucraina e Moldavia), hanno quote di pochi decimi di punto percentuale.

Le importazioni dalla Russia sono ancora più contenute delle esportazioni. Principali prodotti importati sono legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), articoli in paglia e materiali di intreccio, articoli in gomma e materie plastiche, apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche. Se in generale il peso dell'export verso il mercato russo per il Trentino è piuttosto basso, alcune realtà produttive dipendono da questo in modo significativo. Sono circa un centinaio le imprese trentine che esportano verso la Russia e di queste, una quarantina esportano più di due terzi del valore delle loro esportazioni. L'ammontare complessivo del valore esportato è di circa 8 milioni di euro, circa lo 0,2% dell'export totale Trentino.

Nel primo trimestre del 2022 anche gli scambi internazionali hanno fornito riscontri positivi con crescita a due cifre: +22,9% Germania, +23,5% Stati Uniti e +24% Francia. Anche le importazioni del primo trimestre 2022 crescono del 49% su base annua.

Dal lato del turismo si evidenzia per il 2021 un anno ancora pesantemente condizionato dalle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria. A soffrire maggiormente sono stati i territori a vocazione sciistica che maggiormente hanno risentito della chiusura degli impianti. Crescono le presenze italiane mentre ancora debole è il ritorno degli stranieri.

*Le quote di mercato del turismo domestico e straniero  
(valori %)*



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

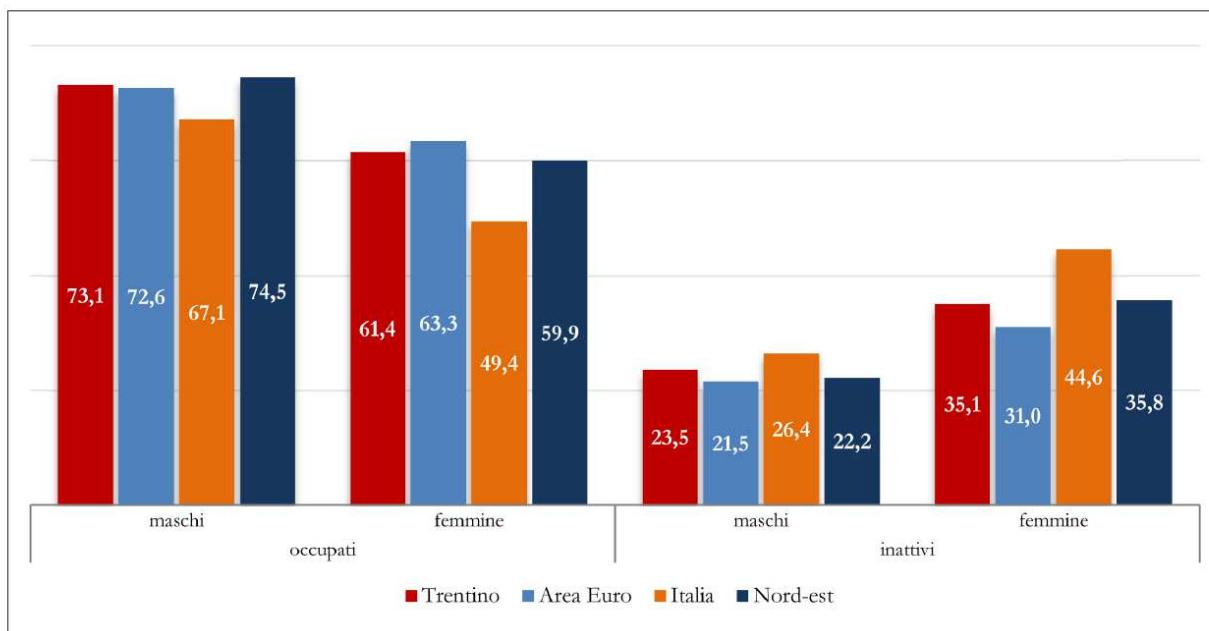
La stagione invernale 2021/2022 non è riuscita a registrare le presenze pre-Covid; ciò nonostante, considerando il difficile contesto (riacutizzarsi del virus; eventi bellici e generalizzato aumento del costo della vita già da fine 2021...), il bilancio può ritenersi discreto.

Per la prossima stagione estiva si percepisce un cauto ottimismo, soprattutto per i mesi di luglio ed agosto. Il normalizzarsi della situazione dovrebbe favorire un recupero della competitività, nei confronti degli stranieri soprattutto; la presenza degli ospiti dall'estero non coinvolgerà evidentemente le provenienze dall'est Europa, turisti russi ed ucraini in particolare, mercati che incidono per circa l'1,5% delle presenze annue e che, per oltre due terzi si concentrano nella stagione invernale (territori delle Valle di Fassa, Madonna di Campiglio, Garda Trentino). Lievemente più impattante potrebbe essere l'effetto sui consumi turistici; i turisti russi hanno infatti capacità di spesa molto elevata. Il settore turistico, come molti altri ambiti del mondo produttivo trentino, risente invece della penuria di risorse umane, elemento molto preoccupante per gli imprenditori anche in ambito di strategie di sviluppo aziendale.

L'occupazione, dopo il calo registrato nel 2020, è tornata a crescere nel 2021 e si sono ridotte disoccupazione e inattività. Il mercato del lavoro trentino risulta sempre più simile al mercato europeo e meno conforme a quello italiano. Gli occupati in Trentino, nella classe 15-64 anni, sono circa il 67,3% della popolazione e, per genere, la componente maschile riscontra percentuali maggiori sia all'area Euro che all'Italia.

#### *La popolazione per condizione professionale*

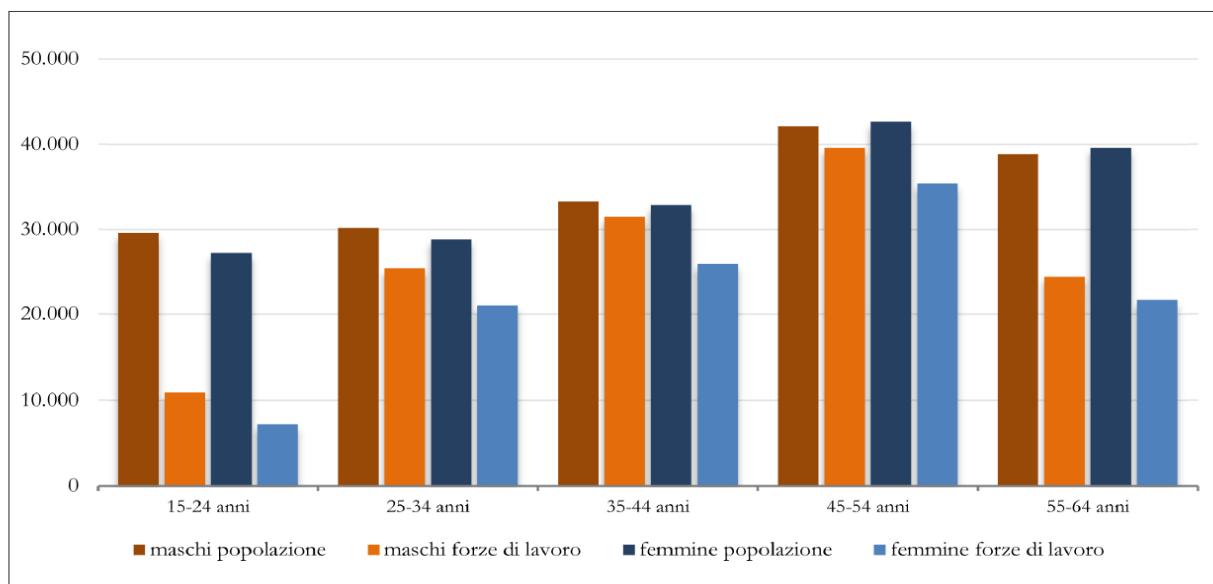
(classe di età 15-64 anni, anno 2021, valori %)



Fonte: Eurostat - elaborazioni ISPAT

L'occupazione femminile in Trentino è del 61,4%, meno rispetto all'area euro ma in linea con il Nord-est. Nonostante le buone performance di Trentino e Nord-est, l'Italia mostra un generalizzato problema sia a livello di inattività femminile che a livello di retribuzione che, a parità di mansione, è inferiore a quella dei colleghi maschi.

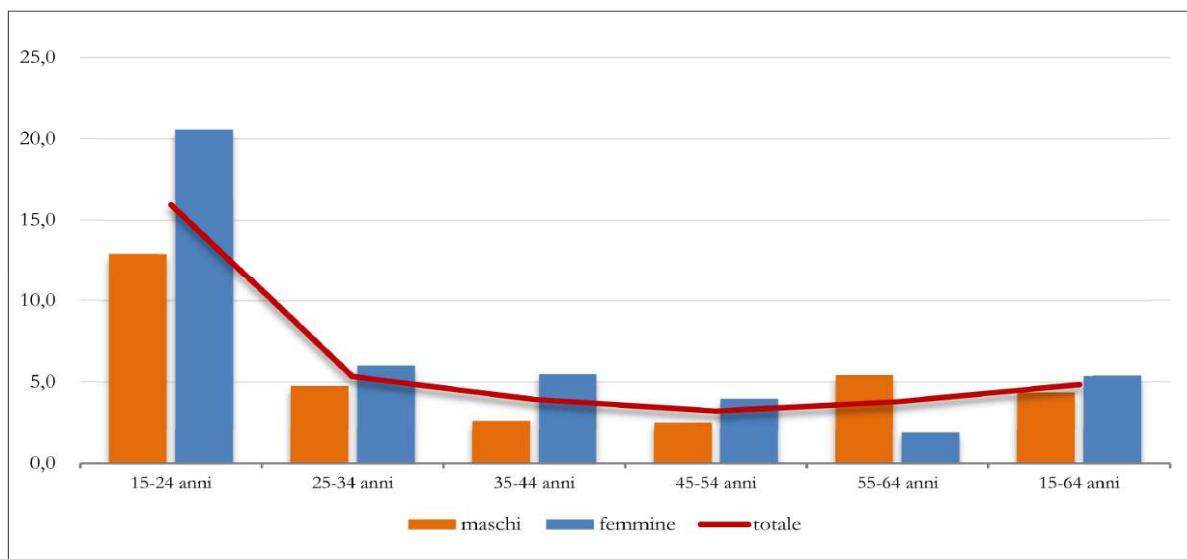
**La popolazione e le forze di lavoro per classe di età e genere**  
(classe di età 15-64 anni, anno 2021, valori assoluti)



Fonte: Istat, ISPAT, elaborazioni ISPAT

Popolazione e forze lavoro per classi di età mostrano tassi di attività che, tra i 25 e i 54 anni risultano attorno all'80%, con la componente maschile che supera il 95%. Il tasso di attività diminuisce nelle cassi iniziali e finali della distribuzione per età con motivi sottostanti differenti: nella classe 15-24 anni la popolazione risulta ancora impegnata nei percorsi di istruzione e formazione, tra 55 e i 64 anni invece gli individui hanno concluso il loro percorso lavorativo. Il tasso di occupazione mostra valori superiori nelle classi di età centrali e soprattutto per coloro che hanno conseguito una laurea; per lo stesso motivo si riduce anche il tasso di disoccupazione, che diminuisce al crescere del grado di istruzione. Il tasso di disoccupazione femminile, eccetto che per la classe 55-64 è sempre superiore rispetto a quello maschile.

**Il tasso di disoccupazione per genere e classi di età**  
(classe di età 15-64 anni, anno 2021, valori %)

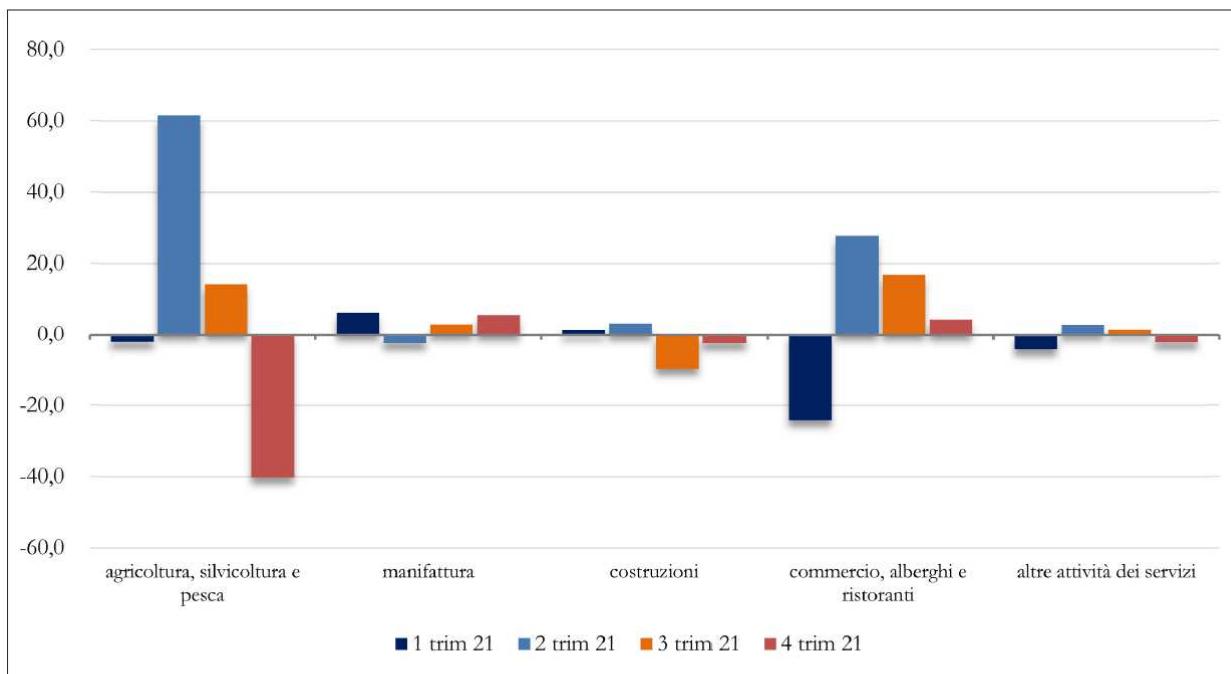


Fonte: Istat, ISPAT, elaborazioni ISPAT

La pandemia ha pesantemente condizionato il mercato del lavoro che, nel 2021 non ha ancora recuperato la perdita subita nel 2020. Settori come il turismo e le attività ad esso collegate hanno risentito molto delle diverse ondate pandemiche, contrazione occupazionale imputabile prevalentemente alla componente maschile. L'occupazione è prevalentemente a tempo pieno con maggior presenza della componente maschile; le donne sono ben rappresentate nel lavoro a tempo parziale, che incide per il 21% sull'occupazione totale con una quota femminile superiore all'80%. E' in calo il lavoro a tempo determinato che mostra però un forte squilibrio di genere: il 57% è svolto dalle donne.

### *L'occupazione per settore economico*

(variazioni % rispetto al trimestre precedente)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

Nel corso del 2021 la dinamica occupazionale si è normalizzata, sia nella manifattura che nei servizi; le costruzioni mostrano variazioni più evidenti in conseguenza delle diverse misure di sostegno pubblico che sono state attuate. A fine 2021 la disoccupazione si riduce, risultando pari al 3,2%, livello considerato frizionale per l'economia, con il solito gap tra uomini e donne (2,4% uomini; 4,1% donne). Bacino ancora poco utilizzato sono le forze di lavoro potenziali che, nel 2021 rappresenta circa 16 mila persone; trattasi di popolazione inattiva che, se motivata, potrebbe partecipare al mercato del lavoro non avendo manifestato una netta indisponibilità a lavorare.

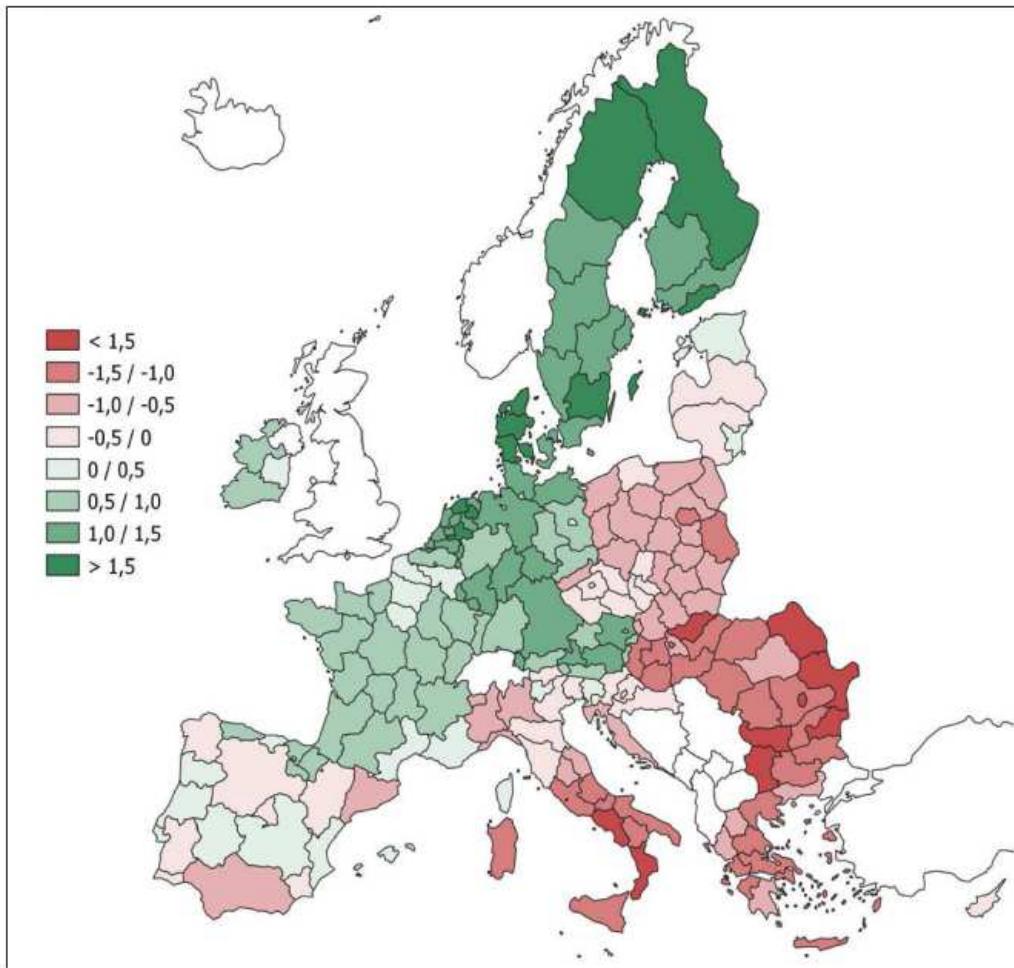
Si assiste negli ultimi anni ad un lento peggioramento della qualità del lavoro (il 25% circa dei lavoratori svolge un lavoro non coerente con il proprio percorso di studi ed è in aumento il lavoro con retribuzione più bassa); anche in questi casi la componente femminile risulta maggiormente penalizzata.

Il primo trimestre 2022 vede, nel lavoro, una situazione in netto miglioramento su base annua.

Fondamentale partner, per un buono sviluppo del territorio, è un'Amministrazione Pubblica efficiente ed efficace. L'indice europeo sulla qualità istituzionale si basa su tre diversi indicatori: corruzione, applicazione imparziale dello Stato di diritto ed efficacia della burocrazia pubblica.

La mappa evidenzia una netta spaccatura tra i territori del Sud-est dell'Unione europea, con qualità inferiori alla media, ed i paesi nord-occidentali, con qualità migliori. Unica eccezione tra le regioni del Sud-est europeo è il Trentino, collocato al di sopra della media europea.

**L'indice europeo sulla qualità istituzionale**  
(anno 2021, distanza dalla media europea)



Fonte: Eurostat - elaborazioni ISPAT

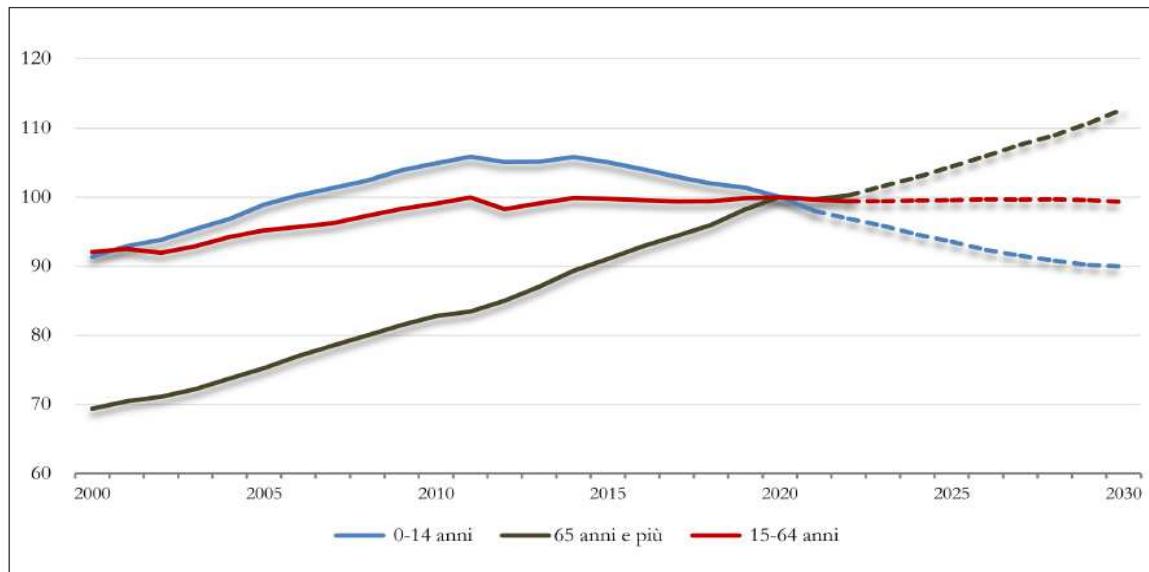
## CONTESTO SOCIALE

La ripresa economica del 2021 anche a livello sociale ha portato una ventata di ottimismo e positività, percezioni sostenute anche dalle politiche pubbliche di sostegno e stimolo, tra tutti il PNRR.

La popolazione sta sempre più invecchiando e anche il Trentino, che ha sempre presentato rispetto alle altre regioni dati meno preoccupanti, per la prima volta nel 2021 registra una diminuzione assoluta dei residenti, con un decremento relativo del 6 per mille, risultato condizionato pesantemente dagli effetti della pandemia. E' in continua riduzione la componente giovane a favore

di quella anziana, che tende a svilupparsi con intensità crescente. Si stima che nel 2030 gli anziani saranno il doppio della popolazione giovane. Nel 2021 in Trentino l'età media è di 44,5 anni; nel 1981 era di 36,6.

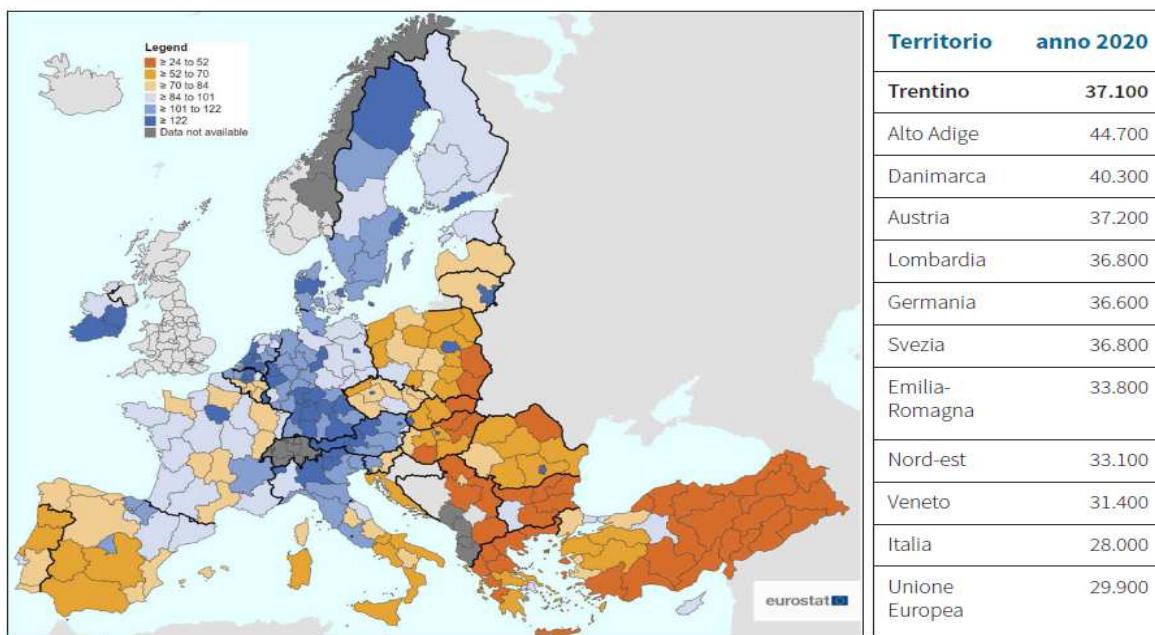
*L'evoluzione della popolazione per classi d'età*  
(numero indice 2020 = 100)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

Anche la tipologia di famiglia sta cambiando; il numero di componenti la famiglia si riduce sempre di più (2,3 componenti), e aumenta il numero di famiglie unipersonali, prossime al 32%. Le coppie in prevalenza hanno solo un figlio; quelle con tre o più figli sono residuali seppure negli ultimi anni abbiano mostrato tendenza all'aumento. Permane elevato il benessere economico che colloca il Trentino in fascia alta tra le regioni europee.

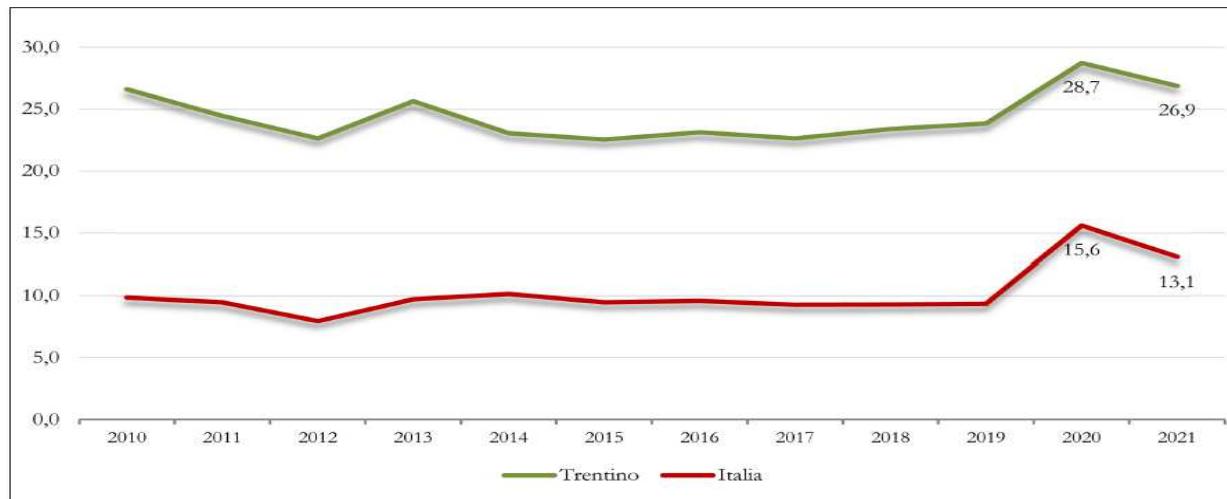
*Il benessere economico misurato tramite il Pil pro-capite*  
(differenze % rispetto alla media europea e valori pro-capite in PPA)



Fonte: Eurostat - elaborazioni ISPAT

Si normalizzano nel 2021 propensione al risparmio e consistenza dei depositi e la spesa media mensile delle famiglie residenti ha recuperato in parte il terreno perso col crollo del 2020; sono in aumento nuovamente spesa per abbigliamento, trasporti, spettacoli e cultura, servizi ricettivi e ristorazione, migliorano spese per alimentari e bevande e cresce la spesa per abitazioni.

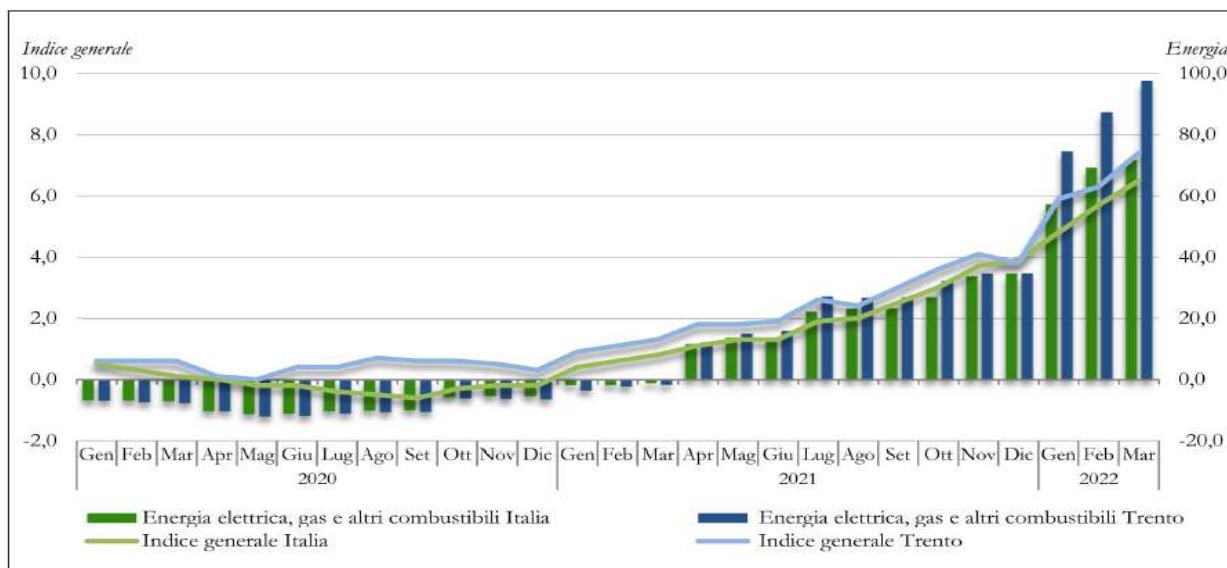
**La propensione al risparmio**  
(quote %)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

Le attese per il 2022 mostrano preoccupazione per la situazione geopolitica e per il correlato aumento di costo dell'energia e quindi di bollette e carburanti, che sta incidendo sulla capacità di spesa e di risparmio delle famiglie. L'indice del clima di fiducia dei consumatori subisce nella primavera del 2022 una brusca flessione. I consumatori non ritengono che la situazione potrà migliorare nel prossimo futuro, sia per la propria famiglia che per l'economia nel suo complesso. Con l'attuale situazione, sempre meno famiglie ritengono di riuscire a risparmiare.

**La variazione dell'indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale (NIC)**  
(variazioni % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Il sistema di welfare trentino ha permesso, nonostante la pandemia, di contenere gli effetti negativi. La famiglia risulta sempre importante nel sostegno materiale ed immateriale e si rafforzano anche le reti interpersonali; hanno sofferto le relazioni amicali, pur in un contesto nel quale l'82% degli individui ha la tranquillità di avere persone su cui contare in caso di necessità.

Il volontariato si conferma rilevante, seppure negli ultimi anni sia stato messo a dura prova. Nel 2021 è diminuita la partecipazione sia ad attività di volontariato che di finanziamento alle associazioni.

## PROSPETTIVE

In un contesto di elevata incertezza sia dal punto di vista geopolitico che per gli effetti della pandemia, tutt'ora in corso, si ridimensionano anche nella nostra Provincia le aspettative di crescita. Si sono elaborati due diversi profili di crescita del PIL provinciale in riferimento a due possibili scenari nazionali (1: previsioni del DEF programmatico nazionale; 2: previsioni del FMI per l'Italia), calibrati in base alle più recenti informazioni congiunturali del Trentino e dell'economia provinciale.

### ***Le previsioni del PIL***

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)

	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Scenario 1</b> <i>(sulla base del quadro macroeconomico programmatico - DEF 2022)</i>	6,9	3,4	2,6	2,0	1,7
<b>Scenario 2</b> <i>(sulla base delle prospettive economiche - FMI 2022)</i>	6,9	2,7	2,0	1,7	1,5

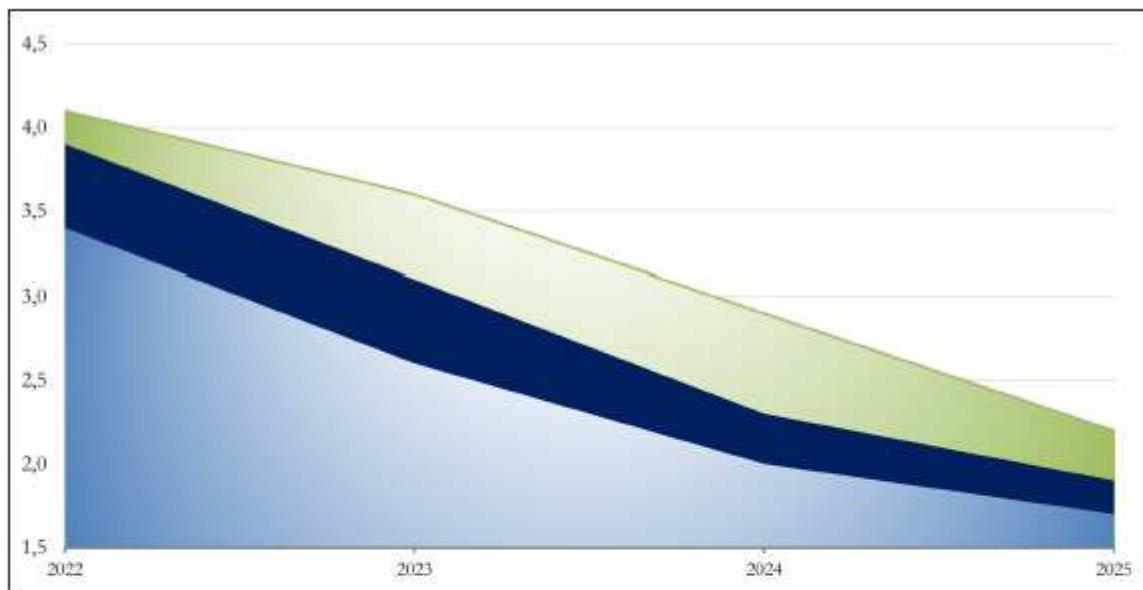
Fonte: ISPAT - elaborazioni ISPAT

Nello scenario 1 il PIL 2022 si attesterebbe al 3,4% mentre nel secondo scenario risulterebbe inferiore in quanto normalmente le previsioni FMI sono più prudenziali rispetto alle stime del Governo Italiano. Le migliori performance del Trentino rispetto al contesto nazionale sono riconducibili al recupero dei consumi turistici, cui si aggiunge l'impatto positivo dei consumi della Pubblica Amministrazione connesso al rinnovo del contratto del pubblico impiego locale.

Considerando invece il periodo 2022-2025 si ipotizzano crescite in linea con la normalizzazione del contesto, pur con intensità più sostenute del periodo pre-Covid.

Grazie alle misure locali, il PIL trentino potrebbe aumentare di ulteriori 5 decimi sia nel 2022 che nel 2023 e, con i gettiti arretrati che la Provincia dovrebbe percepire a seguito delle trattative concluse con lo Stato a fine 2021, le politiche provinciali potranno avere più ampio respiro.

**Lo scenario programmatico del PIL trentino con le manovre provinciali**  
 (variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2022	2023	2024	2025
Scenario del PIL programmatico <i>(area azzurra)</i>	3,4	2,6	2,0	1,7
Scenario del PIL con gli effetti delle misure provinciali <i>(area blu)</i>	3,9	3,1	2,3	1,9
Scenario del PIL con gli effetti delle misure provinciali e di quelle finanziate dai gettiti arretrati <i>(area verde)</i>	4,1	3,6	2,9	2,2

Fonte: Dipartimento Affari Finanziari, ISPAT - elaborazioni ISPAT

## POLITICHE DA ADOTTARE PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

Il DEFP 2023-2025 mantiene l'impostazione di quello del 2022-2024 cercando di raccordare le scelte finanziarie della Provincia nel programma strategico di legislatura, tenendo conto delle risorse pubbliche mobilitate sia a livello provinciale che nazionale ed europeo, dovendo infatti andare ad integrarsi con i piani di intervento e le azioni delle diverse agenzie di finanziamento, PNRR in primis e, successivamente, delle altre politiche europee di coesione 2021-2027 (fondi FSE+, FESR, FEARS).

I due compiti fondamentali di coordinamento e di allocazione sono articolati nel Documento di Programmazione tenendo come riferimento le AREE STRATEGICHE e, all'interno di queste, gli OBIETTIVI di LUNGO PERIODO definiti nel Programma Provinciale di Sviluppo.

Per ogni area ed obiettivo si illustrano quindi le politiche da adottare nel prossimo triennio evidenziando gli interventi realizzabili tramite il PNRR ed il ricorso ai fondi europei.

Fondamentale nel processo di programmazione diventa quindi l'analisi dei *megatrend*, cioè le tendenze che si stanno manifestando a livello globale che, inevitabilmente, impattano anche sulla definizione delle politiche provinciali.

Le tendenze a livello globale (*megatrend*) che hanno particolare rilevanza anche per il Trentino sono quattro:

### 1. Digitalizzazione, automazione e altri cambiamenti tecnologici:

L'impatto della rivoluzione digitale sul modo di vivere, lavorare, e comunicare delle persone è sempre più evidente. Le tecnologie digitali trasformano il sistema produttivo ed impongono cambiamenti nel mercato del lavoro che, a loro volta, dovranno andare a modificare i percorsi di studio e formazione ed a creare politiche del lavoro adeguate. Le nuove tecnologie porteranno vantaggi soprattutto alle aree rurali, riducendo gli svantaggi della bassa densità demografica; la digitalizzazione aiuterà a contrastare sfide importanti come il contrasto al cambiamento climatico e le sempre maggiori disuguaglianze. Rischi associati all'adozione di queste tecnologie sono la protezione dei dati personali ed il contrasto al "digital divide", per chi non ha le necessarie competenze per sfruttare a pieno i vantaggi e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Il Trentino nel 2021 si pone in una posizione di testa a livello nazionale ma occorre lavorare ancora per portarlo sui livelli europei. A questo proposito il PNRR mette a disposizione importanti risorse per la transizione digitale che bisogna essere in grado di sfruttare al meglio.

### 2. Cambiamenti demografici tra cui urbanizzazione, invecchiamento della popolazione e migrazioni:

Anche il Trentino sarà condizionato inesorabilmente dalla questione demografica e la pandemia ha reso ancor più evidente il legame tra cambiamento demografico e prosperità economica; anche il progressivo spopolamento delle zone montane porta con sé importanti conseguenze economiche, sociali ed ambientali (aumento dei rischi di dissesti idrogeologici e degli incendi per mancanza di personale a vigilanza e controllo del territorio, aumento dei costi di alcuni servizi essenziali : trasporti, comunicazioni, servizi scolastici e sanitari).

Anche il Trentino vede aumentare, sebbene con intensità meno marcata rispetto al resto

d'Italia, la componente anziana della popolazione ed anche questo avrà riflessi socio-economici non indifferenti nel medio-lungo periodo (aumento dei problemi sanitari ed assistenziali, di inclusione e di aggravamento delle situazioni di povertà...), e vi sarà la necessità di produrre, con meno forza lavoro, risorse adeguate a garantire un welfare equilibrato. Nel PNRR la questione demografica è sfocata; alcune misure mirano a favorire aiuti agli anziani fragili ma rimangono sullo sfondo le politiche atte al contrasto del calo demografico (costruzione di asili nido e scuole materne che seppur utili sono rimaste a margine in quanto troppo onerose).

**3. Cambiamento climatico e progressiva carenza di risorse:**

territorio, acqua e riduzione delle emissioni sono i principali obiettivi di sostenibilità provinciale legati al cambiamento climatico e alla sempre maggior carenza di risorse. Vanno gestite con maggior efficienza ed efficacia le risorse idriche per ridurre la dispersione e per razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche; vanno attuati interventi per una mobilità sostenibile considerando la particolare conformazione del nostro territorio (collegamenti tra vallate, zone montane e aree periferiche). Lo sviluppo sostenibile passerà anche dalla riduzione del consumo di energia e materiali, limitando la produzione di rifiuti ed agevolando il riciclo. Altra risorsa chiave sarà il suolo, alla base dello sviluppo agricolo e della sostenibilità ecologica; principale causa di degrado del suolo è l'impermeabilizzazione che comporta maggiori rischi di eventi calamitosi come le alluvioni. Sotto questo profilo il Trentino rileva un dato molto positivo con valori più bassi rispetto al contesto nazionale. Nel PNRR più di un terzo delle risorse stanziate sono destinate ad interventi "green": infrastrutture per la mobilità sostenibile, efficientamento energetico ed investimenti rinnovabili.

**4. Globalizzazione e catene globali del valore (CGV):**

specializzazione ed economie di scala portano guadagni sia a livello di produttività che di competitività, garantendo prezzi di produzione più bassi e trasferimenti di conoscenze e tecnologie. Le CGV creano opportunità anche per le imprese più piccole, che non devono per forza sovraintendere a tutte le fasi di un processo produttivo complesso. Il Trentino è storicamente dipendente dalla domanda nazionale pur collocandosi nel contesto Nord-est in cui la quota dei valori aggiuntivi stimolato dalla domanda nazionale è più alta della media nazionale. Le imprese trentine nel contesto del Nord-est presentano una maggior presenza di catene del valore miste, locali e globali. La pandemia e la guerra Russia Ucraina hanno posto sfide alle CGV. L'evoluzione futura delle CGV sarà sempre più connessa allo sviluppo, alla trasformazione digitale ed al cambiamento tecnologico.

## IL PNRR

La Commissione Europea, attraverso lo strumento straordinario denominato *NEXT GENERATION EU (NGEU)*, per mitigare l'impatto economico e sociale causato dalla pandemia da Covid-19 ha messo a disposizione degli stati dell'Unione ingenti fondi cui ogni stato membro può attingere attraverso la presentazione dei propri Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza. Anche l'Italia, entro i termini stabiliti, ha presentato il proprio piano ed avrà a disposizione 191,5 miliardi di euro dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) cui si aggiungono le risorse dei fondi europei React-EU e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) per un totale di 235 miliardi di euro. Il PNRR si struttura in 6 Missioni che raggruppano 16 Componenti articolate a loro volta in 48 linee di intervento suddivise per progetti omogenei che si focalizzano su tre assi di intervento: digitalizzazione ed innovazione, transizione ecologica ed inclusione sociale. Priorità trasversali ugualmente importanti per il PNRR sono la parità di genere, i giovani ed il riequilibrio territoriale. Principio cardine da rispettare nell'attuazione del Piano è il cosiddetto *“Do No Significant Harm”*, cioè il non causare significativi danni all'ambiente. A livello nazionale il PNRR è articolato secondo una struttura gerarchica “top-down”, coordinata a livello centrale dal Ministero dell'Economia (con funzioni di supervisione dell'attuazione del piano e delle richieste di pagamento). La responsabilità della realizzazione operativa degli interventi è assegnata a diversi soggetti denominati soggetti attuatori (Comuni, altri enti territoriali, organismi pubblici o privati).

A livello provinciale le linee strategiche si concentrano sulla crescita e sullo sviluppo sostenibile del territorio. Sono state costituite, in seno all'Amministrazione provinciale, una cabina di regia ed una task force di coordinamento del PNRR, operanti in sinergia con un gruppo paritetico attivato dal Consorzio dei Comuni Trentini con la struttura provinciale competente in tema di enti locali. E' stato inoltre istituito un tavolo permanente provinciale di confronto per l'attuazione del PNRR e del PNC (con funzioni consultive, di verifica dello stato di attuazione dei progetti e di valutazione delle relative ricadute), composto da rappresentati provinciali, pari sociali e enti locali.

In termini di ricadute del Piano sul territorio trentino, particolare attenzione sarà dedicata all'impatto in termini di PIL, occupazione ed efficacia e sostenibilità economica degli interventi nel medio/lungo periodo. Il programma sarà articolato su tre linee di intervento:

1. valutazione della ricaduta macroeconomica degli interventi sul territorio trentino in termini di PIL attivato;
2. valutazione d'impatto ex-post degli interventi;
3. valutazione dell'impatto sulla spesa corrente degli investimenti.

In Trentino sono previsti 1,3 miliardi di euro per 52 interventi distribuiti tra le sei missioni.

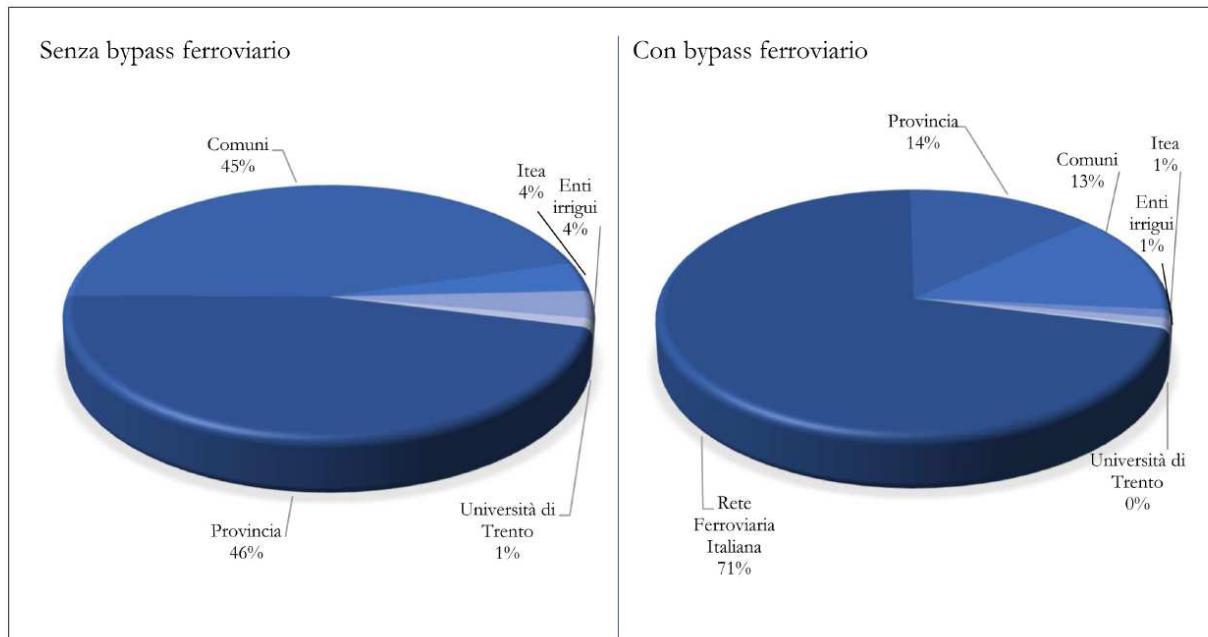
### *Interventi PNRR in Trentino per missione*



Fonte: Umts Semplificazione e digitalizzazione

Il Piano si sviluppa sul territorio con modalità differenti coinvolgendo soggetti diversi. Gli interventi che vedono come soggetti attuatori gli enti locali (Provincia e comuni in primis), ammontano a circa 382 milioni di euro, ci si aggiungono interventi su progettualità nazionali eseguiti da soggetti attuatori esterni. In questo contesto assumono rilevanza particolare i 930 milioni di euro per la realizzazione del bypass ferroviario di Trento (proposta da RFI nell'ambito dello sviluppo del corridoio ferroviario europeo Verona-Brennero).

### *Interventi PNRR in Trentino per soggetto attuatore*



Fonte: Umts Semplificazione e digitalizzazione, elaborazione ISPAT

Altri interventi saranno attuati da soggetti privati in progetti di partenariato pubblico/privato, o sviluppati da imprese sulla base di bandi nazionali, ad oggi non facilmente quantificabili.

Oltre all'impegno delle istituzioni locali, fattore cruciale per il successo del Piano sarà legato a come le imprese riusciranno a cogliere le opportunità generate dalle nuove risorse loro dedicate e previste dal Piano. Le imprese saranno chiamate non solo a realizzare interventi per conto dei soggetti attuatori ma potranno beneficiare di contributi od incentivi per realizzare i propri progetti. Al momento la risposta delle imprese appare però ancora timida.

*La quota di imprese per cui le misure contenute nel PNRR hanno importanza (modesta o elevata) per area geografica  
(valori percentuali)*

	Area di intervento del PNRR			
	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura	Rivoluzione verde e transizione ecologica	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	Altre misure
Trentino	45,6	37,4	40,7	41,6
Alto Adige	38,8	42,4	45,9	34,4
Veneto	50,4	45,4	44,7	46,0
Lombardia	49,4	43,1	42,8	45,7
Nord-est	49,7	44,7	44,4	45,5
Italia	53,1	47,7	47,1	49,1

Fonte: Istat - elaborazioni ISPAT

Dopo il recupero della dinamica degli investimenti privati registrata nel 2021 in Italia ed in Trentino, il protrarsi della pandemia e l'inizio del conflitto in Ucraina hanno peggiorato la situazione. Principali fattori di rischio per le imprese sono stati l'indebolimento della domanda interna e la difficoltà nell'acquisire gli input produttivi, la cui attenuazione non è prevista realizzarsi, per le imprese, in tempi previ. Inoltre, soprattutto per le piccole e piccolissime imprese, non vi è ancora la consapevolezza dei risvolti che le linee programmatiche del Piano potranno avere per lo sviluppo della loro attività e sono quindi più caute. Per questo la Provincia si pone come collettore tra il sistema produttivo trentino e l'Amministrazione centrale per supportare le imprese che intendono presentare domanda di contributi a valere sulle risorse del PNRR.

## OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO PROVINCIALE

<b>AREA STRATEGICA 1</b> <b>Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori.</li> <li>• Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina.</li> <li>• Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino.</li> <li>• Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica.</li> </ul>
<b>AREA STRATEGICA 2</b> <b>Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eccellenza del sistema della ricerca, Far crescere ulteriormente il sistema provinciale della ricerca.</li> <li>• Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, anche nelle aree periferiche.</li> <li>• Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze.</li> <li>• Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino.</li> <li>• Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale.</li> <li>• Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio - base di ogni progetto di sviluppo turistico.</li> <li>• Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale.</li> </ul>
<b>AREA STRATEGICA 3</b> <b>Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze.</li> <li>• Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali.</li> <li>• Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione.</li> <li>• Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità.</li> <li>• Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie.</li> <li>• Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari.</li> <li>• Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo.</li> </ul>

<b>AREA STRATEGICA 4</b> <b>Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità.</li> <li>• Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua.</li> <li>• Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima.</li> </ul>
<b>AREA STRATEGICA 5</b> <b>Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini.</li> <li>• Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018.</li> <li>• Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto.</li> </ul>
<b>AREA STRATEGICA 6</b> <b>Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extra provinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.</li> <li>• Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultra larga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati.</li> </ul>
<b>AREA STRATEGICA 7</b> <b>Per un Trentino Autonomo, costituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive.</li> <li>• Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese.</li> <li>• Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale.</li> </ul>

## La popolazione comunale

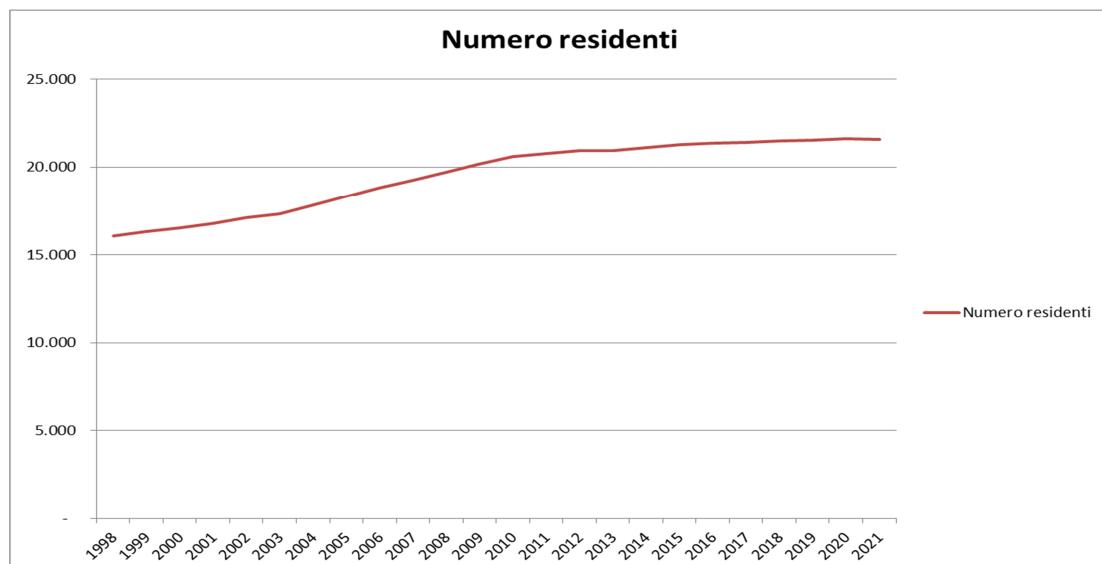
Al 31 dicembre 2021 la popolazione residente nel Comune di Pergine Valsugana, secondo i dati anagrafici, è pari a 21.557 unità, di cui 10.487 maschi e 11.070 femmine. Rispetto al 2020 si è verificato un decremento di 39 residenti.

Il quadro generale della popolazione è descritto nella tabella sottostante; nella tabella sono evidenziati anche l'incidenza nelle diverse fasce di età ed il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

<b>Popolazione legale al censimento (2011)</b>	n. 20.470
<b>Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2021)</b>	n. 21.557
di cui:	
maschi	n. 10.487
femmine	n. 11.070
nuclei familiari	n. 9.360
comunità/convivenze	n. 19
iscritti all'A.I.R.E.	n. 2.554
<b>Popolazione all'1.1.2021 (penultimo anno precedente)</b>	n. 21.596
Nati nell'anno	n. 140
Deceduti nell'anno	n. 204
	saldo naturale n. -64
Immigrati nell'anno	n. 702
Emigrati nell'anno	n. 677
	saldo migratorio n. 25
<b>Popolazione al 31.12.2021 (penultimo anno precedente)</b>	n. 21.557
di cui:	
in età prescolare (0/6 anni)	n. 1.264
in età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 1.907
in forza lavoro (15/29 anni)	n. 3.463
in età adulta (30/65 anni)	n. 10.782
in età senile (oltre 65 anni)	n. 4.141
<b>Tasso di natalità ultimo quinquennio</b>	Tasso per mille
2017	8,37
2018	8,15
2019	8,92
2020	7,27
2021	6,49
<b>Tasso di mortalità ultimo quinquennio</b>	Tasso per mille
2017	8,00
2018	8,57
2019	9,66
2020	11,21
2021	9,46

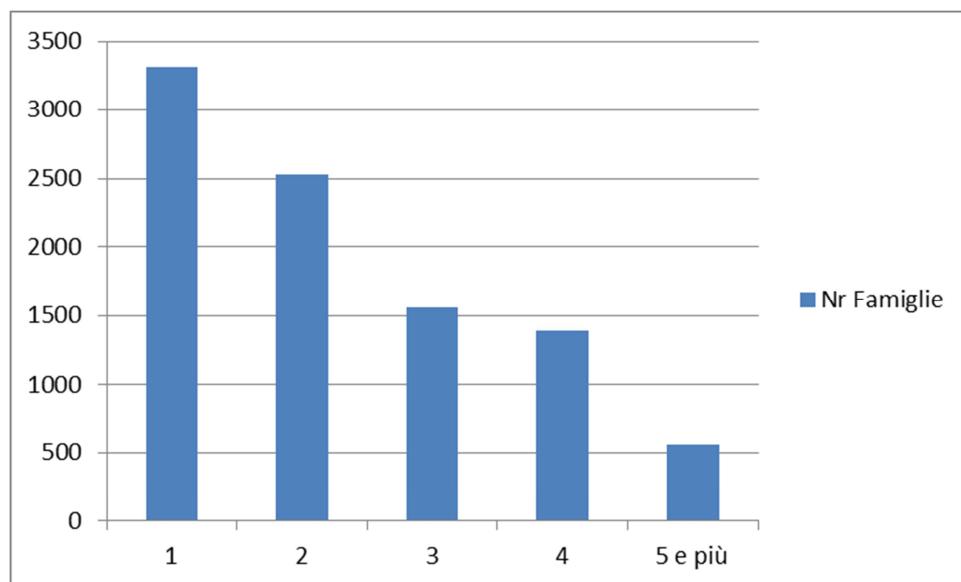
Di seguito la tabella ed il grafico illustrano l'andamento della popolazione perginese negli ultimi vent'anni o poco più.

Anni	Numero residenti
1998	16.084
1999	16.319
2000	16.534
2001	16.807
2002	17.123
2003	17.337
2004	17.843
2005	18.352
2006	18.833
2007	19.269
2008	19.708
2009	20.187
2010	20.582
2011	20.772
2012	20.945
2013	20.954
2014	21.122
2015	21.285
2016	21.363
2017	21.384
2018	21.471
2019	21.535
2020	21.596
2021	21.557



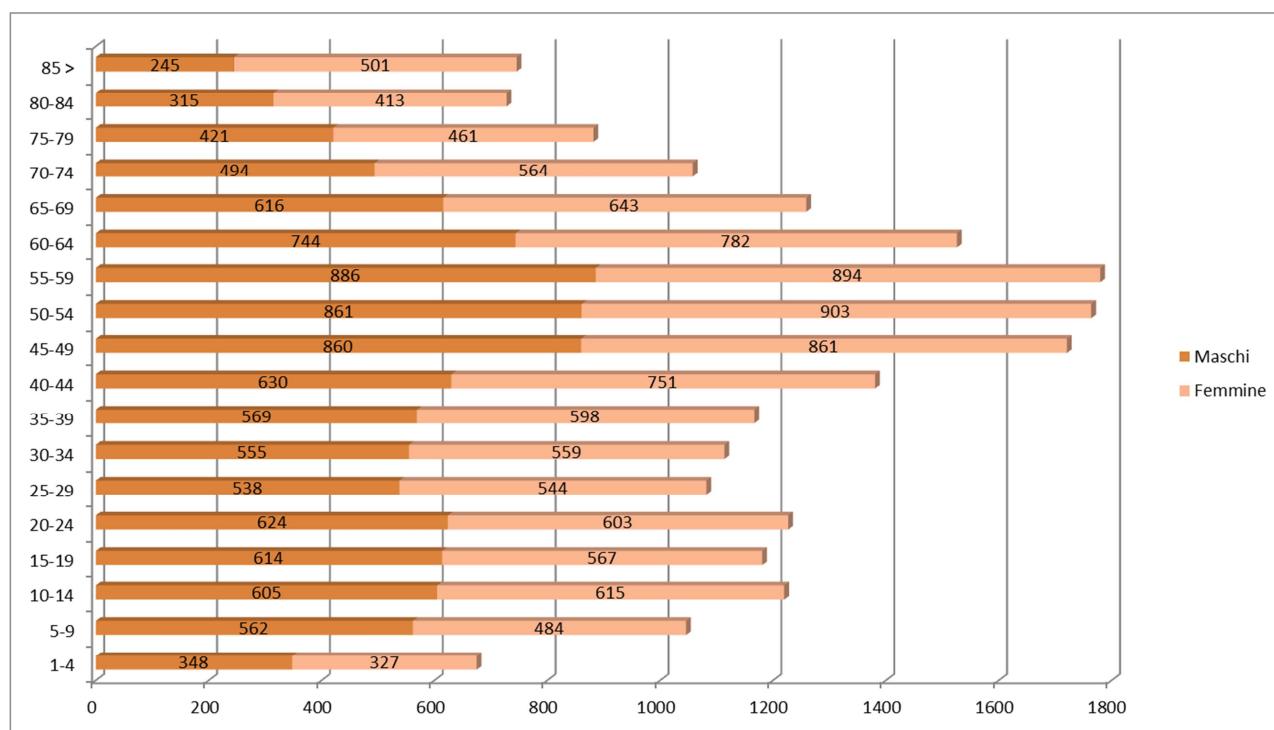
La composizione delle famiglie suddivisa per numero di componenti, al 31/12/2021, risulta la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	3.317	35,44
2	2.534	27,07
3	1.556	16,62
4	1.391	14,86
5 e più	562	6,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.360</b>	



Si rappresenta la composizione della popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe comunale, suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
1-4	348	327	675	51,56%	48,44%
5-9	562	484	1.046	53,73%	46,27%
10-14	605	615	1.220	49,59%	50,41%
15-19	614	567	1.181	51,99%	48,01%
20-24	624	603	1.227	50,86%	49,14%
25-29	538	544	1.082	49,72%	50,28%
30-34	555	559	1.114	49,82%	50,18%
35-39	569	598	1.167	48,76%	51,24%
40-44	630	751	1.381	45,62%	54,38%
45-49	860	861	1.721	49,97%	50,03%
50-54	861	903	1.764	48,81%	51,19%
55-59	886	894	1.780	49,78%	50,22%
60-64	744	782	1.526	48,75%	51,25%
65-69	616	643	1.259	48,93%	51,07%
70-74	494	564	1.058	46,69%	53,31%
75-79	421	461	882	47,73%	52,27%
80-84	315	413	728	43,27%	56,73%
85 >	245	501	746	32,84%	67,16%
<b>TOTALE</b>	<b>10.487</b>	<b>11.070</b>	<b>21.557</b>	<b>48,65%</b>	<b>51,35%</b>



Si riporta di seguito la suddivisione degli abitanti per centro e frazioni a fine 2021:

SUDDIVISIONE CITTADINI IN CENTRO PERGINE AL 31/12/2021							
Area di circolazione	Maschi	Femmine	Totale	Area di circolazione	Maschi	Femmine	Totale
PIAZZA DELLA PIEVE	2	4	6	VIA MASCAGNI	28	36	64
PIAZZA GARBARI	11	17	28	VIA MOLIN DEL PALU'	27	29	56
PIAZZA GARIBALDI	2	0	2	VIA MONTE CRISTALLO	96	119	215
PIAZZA GAVAZZI	4	6	10	VIA MONTE ORNO	16	16	32
PIAZZA MUNICIPIO	5	4	9	VIA MONTESEI	56	53	109
PIAZZA S. ELISABETTA	6	14	20	VIA MONTI PALLIDI	9	14	23
PIAZZA S. ROCCO	14	14	28	VIA PADOVA	34	32	66
PIAZZA S.FRANCESCO	10	0	10	VIA PAGANELLA	104	128	232
PIAZZA S.MARIA	1	0	1	VIA PALUDI	135	138	273
PIAZZA SERRA	9	16	25	VIA PARADISO	39	34	73
PIAZZA STAZIONE	0	0	0	VIA PASCOLI	55	57	112
STRADA DEL MANI	88	79	167	VIA PASUBIO	25	29	54
VIA AL CASTELLO	9	6	15	VIA PENNELLA	119	143	262
VIA AL COMPET	37	32	69	VIA PETRARCA	318	348	666
VIA AL LAGO	55	44	99	VIA PIVE	46	71	117
VIA ALDA MERINI	53	69	122	VIA PONTARA	40	51	91
VIA ALLA CROCE	7	9	16	VIA REGENSBURGER	335	353	688
VIA AMSTETTEN	7	11	18	VIA RIZZI	7	11	18
VIA BARATIERI	14	14	28	VIA ROEN	68	83	151
VIA BASSANO	35	42	77	VIA ROMA	13	10	23
VIA BATTISTI	64	68	132	VIA ROSMINI	124	143	267
VIA BELLINI	90	86	176	VIA ROSSI	38	52	90
VIA BORTOLAMEI	46	72	118	VIA ROVIGO	13	12	25
VIA BRENTA	18	19	37	VIA RUSCA	16	11	27
VIA C.TOSA	6	12	18	VIA S.PIETRO	21	16	37
VIA CADUTI	111	116	227	VIA SABA	11	14	25
VIA CALISIO	36	41	77	VIA SACCHI	53	54	107
VIA CAMPILONIGHI	4	7	11	VIA SPIAZ DE LE OCHE	36	30	66
VIA CELVA	33	34	67	VIA SPOLVERINE	267	286	553
VIA CHIMELLI	14	26	40	VIA TAMARISI	1	1	2
VIA CIMIRLO	69	79	148	VIA TEGAZZO	32	37	69
VIA CISMON	38	43	81	VIA TERRA ROSSA	41	44	85
VIA COSTALTA	4	10	14	VIA TOFANE	48	43	91
VIA CRIVELLI	80	82	162	VIA TONALE	37	28	65
VIA D.CHIESA	7	4	11	VIA TRE NOVEMBRE	29	30	59
VIA DEI CANOPI	1	4	5	VIA VERDI	37	45	82
VIA DEI PRATI	189	230	419	VIA VIGOLANA	97	105	202
VIA DELLA CASA COMUNALE	7	4	11	VIA VOLPARE	15	14	29
VIA DOLOMITI	155	177	332	VIA ZANDONAI	32	30	62
VIA DOMENICA TARGA	6	5	11	VIALE DANTE	228	256	484
VIA DOSSETI	19	17	36	VIALE DEGLI ALPINI	17	14	31
VIA E. MAORO	39	48	87	VIALE DELL'INDUSTRIA	12	9	21
VIA FERSINA	24	31	55	VIALE VENEZIA	55	63	118
VIA FRAVORI	16	12	28	VICOLO ALBERTI	17	14	31
VIA GRABERI	181	212	393	VICOLO ARTIERI	1	2	3
VIA GRAMATICA	8	5	13	VICOLO DEGLI ORTI	5	3	8
VIA GUGLIELMI	34	35	69	VICOLO DEI CAMPI	26	29	55
VIA LE FORNACI	23	23	46	VICOLO DEL COLLE	4	6	10
VIA LUIGI SENESI	15	22	37	VICOLO DELLA ROGGIA	3	2	5
VIA MAIER	146	142	288	VICOLO GARBERIE	23	30	53
VIA MARCONI	355	413	768	VICOLO GIARETE	15	17	32
VIA MARGHERITA HACK	5	3	8	VICOLO MOLINI	8	8	16
VIA MARMOLADA	6	9	15	VICOLO POZZATO	6	3	9
VIA MARZOLA	143	125	268	VICOLO TINTORI	11	16	27
				<b>TOTALI</b>	<b>5.310</b>	<b>5.819</b>	<b>11.129</b>

CONSISTENZA POPOLAZIONE PER LOCALITA' E FRAZIONI AL 31/12/2021				
	MASCHI	FEMMINE	TOT	
<b>PERGINE CENTRO</b>	<b>5.310</b>	<b>5.819</b>	<b>11.129</b>	
Fraz. Brazzaniga Salita ai Montesei	13	17		
Fraz. Brazzaniga via al Ponte	8	9		
Fraz. Brazzaniga via dei Pastori	10	14		
Fraz. Brazzaniga via del Salesà Lonch	17	23		
Fraz. Brazzaniga via Lago della Costa	7	5		
<b>FRAZ. BRAZZANIGA</b>	<b>55</b>	<b>68</b>	<b>123</b>	
<b>FRAZ. BUSS</b>	<b>21</b>	<b>11</b>	<b>32</b>	
Fraz. Canale Le Fontanelle	6	2		
Fraz. Canale piazza della Fontana	7	10		
Fraz. Canale via alle Rive	19	28		
Fraz. Canale via dei Aoni	33	32		
Fraz. Canale via dei Cortellini	13	15		
Fraz. Canale via della Busa	23	23		
Fraz. Canale via della Campagna Granda	3	3		
Fraz. Canale via della Carezza	65	69		
Fraz. Canale via dell'Angi	35	45		
Fraz. Canale via delle Capitele	57	70		
Fraz. Canale via delle Crosare	5	5		
Fraz. Canale via delle Stonfe	13	12		
Fraz. Canale via delle Valene	43	42		
Fraz. Canale via Murogne	2	6		
Fraz. Canale via delle Nazioni Unite	123	126		
<b>FRAZ. CANALE</b>	<b>447</b>	<b>488</b>	<b>935</b>	
Fraz. Canezza Maso Drazeri	6	12		
Fraz. Canezza Maso Girardi	2	2		
Fraz. Canezza Maso Palaori	10	7		
Fraz. Canezza Maso Slaifer	11	11		
Fraz. Canezza piazza della Chiesa	13	14		
Fraz. Canezza piazza gen. Albino Petrini	17	17		
Fraz. Canezza via ai Molini	0	1		
Fraz. Canezza via dei Piazz	17	18		
Fraz. Canezza via del Rio Minghet	26	18		
Fraz. Canezza via della Fontanela	12	14		
Fraz. Canezza via delle Prede	33	30		
Fraz. Canezza via delle Sartore	13	12		
Fraz. Canezza via delle Scuole	41	37		
Fraz. Canezza via per Mala	42	41		
Fraz. Canezza via Portolo di Sopra	15	25		
Fraz. Canezza via Portolo di Sotto	48	45		
Fraz. Canezza via Quattro Novembre	13	12		
Fraz. Canezza via San Rocco	15	14		
<b>FRAZ. CANEZZA</b>	<b>334</b>	<b>330</b>	<b>664</b>	
Fraz. Canzolino Le Contradele	29	21		
Fraz. Canzolino via ai Fovi	6	4		
Fraz. Canzolino via al Lago Pudro	4	2		
Fraz. Canzolino via de Spigai	1	4		
Fraz. Canzolino via della Villa	37	26		
Fraz. Canzolino via di S. Antonio	4	4		
Fraz. Canzolino via d'Oltreferesina	83	98		
Fraz. Canzolino via Lungolago	11	15		
Fraz. Canzolino via per Montagnaga	1	2		
Fraz. Canzolino via Pianezze	21	17		
Fraz. Canzolino via Tessera	49	50		
<b>FRAZ. CANZOLINO</b>	<b>246</b>	<b>243</b>	<b>489</b>	
Fraz. Casalino via dei Broli	1	3		
Fraz. Casalino via dei Conti	27	27		
Fraz. Casalino via dei Prassesedi	13	10		
Fraz. Casalino via della Fontana	63	62		
Fraz. Casalino via della Val	30	31		
Fraz. Casalino via di San Pero	25	25		
Fraz. Casalino via Padre Nicola Monegatti	5	7		
<b>FRAZ. CASALINO</b>	<b>164</b>	<b>165</b>	<b>329</b>	
Fraz. Costasavina Maso Magnago	7	3		
Fraz. Costasavina Moretta di Sopra	8	11		
Fraz. Costasavina piazza di S. Martino	27	14		
Fraz. Costasavina via al Caset	10	8		
Fraz. Costasavina via dei Lozeri	35	24		
Fraz. Costasavina via del Dos	25	28		
Fraz. Costasavina del Poch	42	43		
Fraz. Costasavina via della Calcarà	38	35		
Fraz. Costasavina via della Casara	9	12		
<b>FRAZ. COSTASAVINA</b>	<b>273</b>	<b>267</b>	<b>540</b>	
Fraz. Ischia via dei Anzei	0	7		
Fraz. Ischia piazza della Crosara	2	4		
Fraz. Ischia piazza delle Nogare	1	0		
Fraz. Ischia Salita dei Spiazzi	11	15		
Fraz. Ischia Strada Romana	29	31		
Fraz. Ischia via dei Campi	20	10		
Fraz. Ischia via dei Leni	24	29		
Fraz. Ischia via dei Novai	32	37		
Fraz. Ischia via dei Paradisi	3	0		
Fraz. Ischia via dei Roncati	19	21		
Fraz. Ischia via dei Stebei	12	17		
Fraz. Ischia via della Valsugana	7	5		
Fraz. Ischia via delle Oselere	0	2		
Fraz. Ischia via di Campolongo	6	6		
Fraz. Ischia via di Valdesas	58	46		
Fraz. Ischia via don Giovanni Angelì	4	6		
Fraz. Ischia via Miralago	10	11		
Fraz. Ischia via per Alberè	15	13		
Fraz. Ischia via alla Nogarola	2	3		
Fraz. Ischia via Rivedele	10	9		
<b>FRAZ. ISCHIA</b>	<b>265</b>	<b>272</b>	<b>537</b>	
Fraz. Madrano piazza del Dos	20	19		
Fraz. Madrano piazza Giuseppe Prada	14	18		
Fraz. Madrano via a Iol	20	22		
Fraz. Madrano via ai Coredi	6	8		
Fraz. Madrano via dei Casai	4	8		
Fraz. Madrano via dei Cuori	40	31		
Fraz. Madrano via dei Dossi	6	5		
Fraz. Madrano via dei Feraroti	10	9		
Fraz. Madrano via dei Gregiati	2	1		
Fraz. Madrano via del Campo Sportivo	10	13		
Fraz. Madrano via del Palu	12	21		
Fraz. Madrano via della Cagnana	5	5		
Fraz. Madrano via della Valgranda	3	3		
Fraz. Madrano via della Vizza	3	3		
Fraz. Madrano via delle Fontanelle	25	22		
Fraz. Madrano via di Castel Rocca	57	67		
Fraz. Madrano via di S.Giov. Battista	27	35		
Fraz. Madrano via d'Oltreferesina	70	78		
Fraz. Madrano via Valdigola	2	5		
<b>FRAZ. MADRANO</b>	<b>336</b>	<b>373</b>	<b>709</b>	
Fraz. Masetti Maso Valderban	3	5		
Fraz. Masetti via ai Telotti	49	39		
Fraz. Masetti via dei Masetti	1	3		
Fraz. Masetti via dei Pinterotti	34	36		
Fraz. Masetti via del Cesuret	5	5		
Fraz. Masetti via della Chiesa	2	3		
Fraz. Masetti via Dos dei Masetti	0	5		
Fraz. Masetti via Osteria del Vitti	14	10		
Fraz. Masetti via per Zava	5	5		
<b>FRAZ. MASETTI</b>	<b>113</b>	<b>111</b>	<b>224</b>	
Fraz. Nogarè via dei Aquedotti	3	3		
Fraz. Nogarè via dei Falori	71	63		
Fraz. Nogarè via del Capitel	6	9		
Fraz. Nogarè via delle Fontane	20	22		
Fraz. Nogarè via di S. Giuseppe	34	24		
Fraz. Nogarè via Pinetana	22	22		
Fraz. Nogarè vicolo del Michel	4	1		
Fraz. Nogarè vicolo delle Morele	9	10		
<b>FRAZ. NOGARE'</b>	<b>169</b>	<b>154</b>	<b>323</b>	
Fraz. Roncogno piazza di S. Anna	5	7		
Fraz. Roncogno piazzetta di Vila	15	16		
Fraz. Roncogno via Celestino Bortolamedì	14	19		
Fraz. Roncogno via degli Alpini	34	28		
Fraz. Roncogno via dei Pradotti	2	2		

CONSISTENZA POPOLAZIONE PER LOCALITA' E FRAZIONI AL 31/12/2021					
Fraz. Roncogno via del Raot	14	13			
Fraz. Roncogno via della Stazione	3	2			
Fraz. Roncogno via delle Slavine	4	6			
Fraz. Roncogno via La Svizzera	38	34			
Fraz. Roncogno vicolo ai Ronchi	22	20			
Fraz. Roncogno vicolo della Filanda	17	18			
<b>FRAZ. RONCOGNO</b>	<b>168</b>	<b>165</b>	<b>333</b>		
<b>FRAZ. S. CATERINA</b>	<b>52</b>	<b>45</b>	<b>97</b>		
Fraz. S. Cristoforo El Dos	5	6			
Fraz. S. Cristoforo via alla Stazione	23	19			
Fraz. S. Cristoforo via dei Pescatori	11	6			
Fraz. S. Cristoforo via del Rastel	3	2			
Fraz. S. Cristoforo viale alle Darsene	11	8			
Fraz. S. Cristoforo viale Europa	52	55			
Fraz. S. Cristoforo via della Valsugana	0	0			
<b>FRAZ. S. CRISTOFORO</b>	<b>105</b>	<b>96</b>	<b>201</b>		
Fraz. S. Vito via ai Tabiei	2	2			
Fraz. S. Vito via al Moron	1	1			
Fraz. S. Vito via dei Nogaroni	30	30			
Fraz. S. Vito via del Mas dei Faiti	16	13			
Fraz. S. Vito via della Caola	9	10			
Fraz. S. Vito via dell'Ongherle	20	16			
Fraz. S. Vito vicolo dei Moneghetti	5	4			
<b>FRAZ. S. VITO</b>	<b>83</b>	<b>76</b>	<b>159</b>		
Fraz. Serso piazza di S. Giovanni	4	4			
Fraz. Serso via al Casteler	36	25			
Fraz. Serso via Alta	10	10			
Fraz. Serso via degli Orti	21	22			
Fraz. Serso via dei Caldonazzi	35	33			
Fraz. Serso via dei Prudei	13	13			
Fraz. Serso via della Piana	57	60			
Fraz. Serso via della Piazzola	10	9			
Fraz. Serso via della Salita	16	10			
Fraz. Serso via della Stretta	4	9			
Fraz. Serso via don F. Ochner	6	6			
Fraz. Serso via S. Giorgio	24	25			
<b>FRAZ. SERSO</b>	<b>236</b>	<b>226</b>	<b>462</b>		
Fraz. Susà piazza di S. Floriano	22	25			
Fraz. Susà via ai Restelani	12	12			
Fraz. Susà via alla Malga	45	46			
Fraz. Susà via degli Artigianelli	15	7			
Fraz. Susà via dei Ciliegi	39	42			
Fraz. Susà via dei Ferrari	5	2			
Fraz. Susà via dei Postini	57	88			
Fraz. Susà via del Mas Mariotti	13	17			
Fraz. Susà via del Mas	18	16			
Fraz. Susà via dell'Asilo	23	20			
Fraz. Susà via delle Bizere	31	40			
Fraz. Susà via delle Calcaree	3	3			
Fraz. Susà via delle Pelere	11	11			
Fraz. Susà via delle Polache	24	27			
Fraz. Susà via delle Portele	9	12			
Fraz. Susà via don Giovanni Soperra	34	38			
Fraz. Susà via Longa	3	5			
Fraz. Susà via per Canale	3	4			
Fraz. Susà via Pomarol	58	59			
Fraz. Susà via Rio Santo	43	44			
<b>FRAZ. SUSÀ</b>	<b>468</b>	<b>518</b>	<b>986</b>		
Fraz. Valcanover Strada per Calceranica	33	26			
Fraz. Valcanover via al Canévet	10	13			
Fraz. Valcanover via al Maso Pianezza	26	22			
Fraz. Valcanover via alla Spiagéta	8	3			
Fraz. Valcanover via dei Minatori	19	17			
Fraz. Valcanover via dei Zeloni	51	54			
Fraz. Valcanover via del Valcanover	24	18			
Fraz. Valcanover via di Mezzo Lago	4	3			
Fraz. Valcanover via per Santa Caterina	10	7			
Fraz. Valcanover via per Sant'Antonio	14	9			
<b>FRAZ. VALCANOVER</b>	<b>199</b>	<b>172</b>	<b>371</b>		
Fraz. Viarago Cittadella	39	31			
Fraz. Viarago Maso Rementil	0	1			
Fraz. Viarago Maso Tomasei	1	1			
Fraz. Viarago p.zza dei SS. Fab. e Seb.	5	7			
Fraz. Viarago via ai Ronchi	2	3			
Fraz. Viarago via ai Tofolaci	3	3			
<b>FRAZ. VIARAGO</b>	<b>263</b>	<b>264</b>	<b>527</b>		
Fraz. Vigalzano piazza Grandi			7	7	
Fraz. Vigalzano Strada Paulina			17	17	
Fraz. Vigalzano via al Mas Martin			3	5	
Fraz. Vigalzano via 'de Moci'			16	11	
Fraz. Vigalzano via dei Sgualdi			13	12	
Fraz. Vigalzano via del Teatro			1	0	
<b>FRAZ. VIGALZANO</b>	<b>57</b>	<b>52</b>	<b>109</b>		
Fraz. Zivignago salita alla Chiesa			10	0	
Fraz. Zivignago strada dei Spiazzi			8	18	
Fraz. Zivignago via al Bersaglio			7	9	
Fraz. Zivignago via al Brolio			9	15	
Fraz. Zivignago via alla Cargadora			34	42	
Fraz. Zivignago via alla Ciomba			23	28	
Fraz. Zivignago via de l'Otton			16	27	
Fraz. Zivignago via dei Moli			65	64	
Fraz. Zivignago via dei Molini			40	41	
Fraz. Zivignago via Lagorai			167	174	
Fraz. Zivignago via Madonna di Loreto			23	12	
<b>FRAZ. ZIVIGNAGO</b>	<b>402</b>	<b>430</b>	<b>832</b>		
Local. Assizzi via ai Pizedi			1	0	
Local. Assizzi Strada dei Santi			20	22	
Local. Assizzi via alle Canzane			15	9	
Local. Assizzi via dei Lis-ciotti			8	9	
Local. Assizzi Via Ol			2	3	
Local. Assizzi via per la Panarotta			11	11	
Local. Assizzi via per Vignola			48	55	
<b>LOCAL. ASSIZZI</b>	<b>105</b>	<b>109</b>	<b>214</b>		
<b>LOC. CENTRALE</b>	<b>26</b>	<b>30</b>	<b>56</b>		
Local. Cirè via ai Manfredi			13	13	
Local. Cirè via al Dos de la Roda			45	38	
Local. Cirè via degli Artigiani			12	12	
Local. Cirè via delle Spone			48	62	
Local. Cirè via per Trento			7	9	
<b>LOCAL. CIRE'</b>	<b>125</b>	<b>134</b>	<b>259</b>		
<b>LOC. COSTA</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>39</b>		
<b>LOC. FONTANABOTTE</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>		
<b>LOC. FRATTE</b>	<b>25</b>	<b>24</b>	<b>49</b>		
<b>LOC. GUARDA</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>27</b>		
<b>LOCAL. MALGA MONTAGNA GRANDA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>		
<b>LOCAL. MASI ALTI</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>20</b>		
Local. Masi di Mezzo Strada ai Masi di Mezzo			73	64	137
Local. Masi di Mezzo via al Maso Osler			14	12	26
Local. Masi di Mezzo via alle Case Nuove			44	36	80
<b>LOCAL. MASI DI MEZZO</b>	<b>131</b>	<b>112</b>	<b>243</b>		
<b>LOCAL. MASO CANELA</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>20</b>		
<b>LOCAL. MASO FRIZZI</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>22</b>		
<b>LOCAL. MASO GRETTER</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>14</b>		
<b>LOCAL. MASO GRILLO</b>	<b>80</b>	<b>93</b>	<b>173</b>		
<b>LOCAL. MASO LUNZI</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>		
<b>LOCAL. MASO POPER</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>		
<b>LOCAL. MASO POSTEL</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>		
<b>LOCAL. MASO PULLER</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>25</b>		
<b>LOCAL. MASO SERCR</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>		
<b>LOCAL. MASO TOLDI</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>16</b>		
<b>LOCAL. MASO UNGHERLE</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>		
<b>LOCAL. MASO VIGABONA</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>18</b>		
<b>LOCAL. PISSOL</b>	<b>26</b>	<b>30</b>	<b>56</b>		
<b>LOCAL. POZZA</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>35</b>		
<b>LOCAL. RIPOSO</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>15</b>		
<b>LOCAL. VALAR</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>18</b>		
<b>LOCAL. VALLE</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>7</b>		
<b>LOCAL. VISINTAINER</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>27</b>		
<b>LOCAL. ZAVA</b>	<b>34</b>	<b>29</b>	<b>63</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>10.487</b>	<b>11.070</b>	<b>21.557</b>		

## Situazione socio-economica del Comune di Pergine Valsugana

Il quadro della situazione economica del Comune di Pergine viene illustrato dalle sottostanti tabelle che mostrano come sia sviluppato il territorio comunale in termini di superficie, di chilometri di strade, di risorse e strutture esistenti (scuole, residenze per anziani, farmacie, reti fognarie, aree verdi ecc...), nonché dell'economia insediata.

## TERRITORIO

<b>SUPERFICIE IN KM<sup>2</sup></b>	54,49		
<b>RISORSE IDRICHE</b>			
* Laghi n.	5		
* Fiumi e Torrenti n.	4		
<b>STRADE</b>			
* Statali Km.	8		
* Vicinali Km.	26		
* Comunali Km.	290		
* Provinciali Km.	37		
* Autostrade Km.			
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>			
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Del. C.C. n. 22 dd. 27.05.2022
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deliberazione Giunta Provinciale n. 18 dd. 05.05.2022
* Piano di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</b>			
* Industriali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.A.S. Fosnoccheri: Del. C.C. n. 86 dd. 15.10.1998
* Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.G. n. 1 Fosnoccheri: Del. C.C. n. 57 d.d. 06.12.2011
* Commerciali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	P.L. n. 17 Tamarisi Del. GC n. 177 del 30,12,2021

## STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

	n.	Esercizio in corso			Programmazione pluriennale										
		2022			Anno 2023			Anno 2024			Anno 2025				
		posti	n.	156			156			156		156			
<b>Asili nido</b>	n.	posti	n.	156			156			156		156			
<b>Scuole materne (alunni residenti)</b>	n.	posti	n.	550			541			541		541			
<b>Scuole elementari (alunni residenti)</b>	n.	posti	n.	1.247			1.242			1.195		1.143			
<b>Scuole medie (alunni residenti)</b>	n.	posti	n.	793			839			779		741			
<b>Strutture residenziali per anziani</b>	n.	posti	n.	218			218			218		218			
<b>Farmacie comunali</b>		n.	1		n.	1		n.	1		n.	1			
<b>Rete fognaria in Km.</b>															
- bianca				65,6			66,6			66,6		66,6			
- nera				101			101			101		101			
- mista				0,8			0,8			0,8		0,8			
<b>Esistenza depuratore</b>		sì	X	no			sì	X	no			sì	X	no	
<b>Rete acquedotto in Km.</b>				98			98			98		98			
<b>Attuazione servizio idrico integrato</b>		sì	X	no			sì	X	no			sì	X	no	
<b>Aree verdi, parchi, giardini</b>	n.	40	hq.	19,5			n.	40	hq.	19,5		n.	41	hq.	19,6
<b>Punti luce illuminazione pubblica</b>		n.	4.238				n.	4.280			n.	4.300		n.	4.320
<b>Rete gas in Km</b>				108			108			108		108			
<b>Raccolta rifiuti in quintali</b>															
- civile ( <i>rifiuti urbani ed assimilati</i> )				156.529			157.000			157.000		157.000			
- di cui racc. diff.ta				153.428			154.000			154.000		154.000			
- industriale															
- racc. diff.ta		sì	x	no			sì	x	no			sì	x	no	
<b>Esistenza discarica</b>		sì		no	x		sì		no	x		sì		no	x
<b>Mezzi operativi</b>		n.	30				n.	30			n.	30		n.	30
<b>Veicoli</b>		n.	25				n.	26			n.	26		n.	26
<b>Centro elaborazione dati</b>		sì	x	no			sì	x	no			sì	x	no	
<b>Personal computer</b>		n.	170				n.	170			n.	170		n.	170
<b>Altre strutture (specificare)</b>															

**ECONOMIA INSEDIATA - Imprese****IMPRESE**

SETTORI PRODUTTIVI	IMPRESE		
	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	300	8	21
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	0
C Attività manifatturiera	129	4	4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	2	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	4	0	1
F Costruzioni	283	21	13
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz. di aut..	288	3	12
H Trasporto e magazzinaggio	44	0	2
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	107	3	7
J Servizi di informazione e comunicazione	38	5	2
K Attività finanziarie e assicurative	35	2	2
L Attività immobiliari	71	1	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	57	6	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	38	2	2
P Istruzione	14	1	1
Q Sanita' e assistenza sociale	6	0	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	12	2	1
S Altre attività di servizi	74	2	5
X Imprese non classificate	0	22	3
<b>Totale</b>	<b>1.504</b>	<b>82</b>	<b>82</b>

Fonte: C.C.I.A.A. di Trento; dati al 31.12.2021

**ECONOMIA INSEDIATA - Commercio****COMMERCIO AUTORIZZAZIONI COMUNALI**

TIPOLOGIA	n. attività
AZIENDE COMMERCIALI	307
ESERCIZI PUBBLICI	110
Autorizzazioni di posteggio ambulante:	
a) con posteggio fisso tipo A	83
b) itinerante tipo B (compresi i non i residenti)	57

Fonte: sportello unico attività produttive; dati al 31.12.2021

# Quadro delle condizioni interne all'Ente

## Evoluzione della situazione finanziaria comunale

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Pergine Valsugana nel corso dell'ultimo quinquennio, e riportano le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi in relazione alle fonti di entrata ed ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati esposti in questa parte si ricorda che, tra le innovazioni più significative e rilevanti introdotte con il processo di armonizzazione contabile, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, vi rientra il principio della competenza finanziaria, cosiddetto “potenziato”, che prevede l'imputazione a bilancio delle entrate e delle spese secondo la loro esigibilità , ovvero secondo la scadenza dell'obbligazione assunta. Al fine di garantire la corretta applicazione del principio è stato introdotto l'istituto del fondo pluriennale vincolato (FPV), quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo di fatto premette di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

## Analisi finanziaria generale

### Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
<b>Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto</b>	<b>5.008.749,67</b>	<b>5.767.014,19</b>	<b>9.162.994,01</b>	<b>11.999.284,57</b>	<b>9.919.721,54</b>
Utilizzo FPV di parte corrente	513.323,23	501.876,63	535.762,28	557.790,91	547.278,39
Utilizzo FPV di parte capitale	4.379.001,22	5.115.452,04	3.610.626,27	1.106.492,39	1.874.350,95
<b>Avanzo di amministrazione applicato</b>	<b>1.788.882,45</b>	<b>1.754.252,00</b>	<b>685.300,00</b>	<b>2.961.879,00</b>	<b>5.019.170,00</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.342.059,08	4.298.506,53	4.175.466,81	3.702.097,36	4.139.376,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.417.017,62	9.752.410,20	9.627.526,25	11.867.310,20	9.794.227,51
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.163.360,74	5.039.365,73	7.741.583,69	6.816.560,58	5.966.988,08
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.708.395,32	5.201.001,31	7.019.402,58	5.667.228,09	6.441.218,56
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>22.630.832,76</b>	<b>24.291.283,77</b>	<b>28.563.979,33</b>	<b>28.053.196,23</b>	<b>26.341.811,00</b>

### Evoluzione delle spese (impegnato)

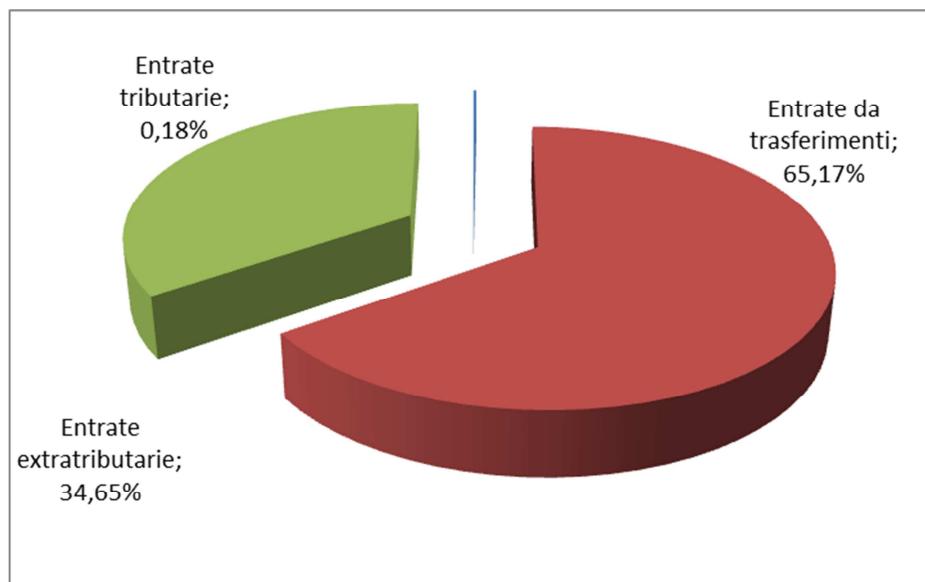
Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	16.682.715,67	17.441.930,24	18.835.250,81	17.937.161,69	18.874.647,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.314.705,92	7.632.285,57	8.463.356,99	6.167.989,77	6.007.058,82
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00			0,00	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	258.439,89	315.276,83	315.276,83	832.156,58	56.836,94
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		0,00	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>22.255.861,48</b>	<b>25.389.492,64</b>	<b>27.613.884,63</b>	<b>24.937.308,04</b>	<b>24.938.542,85</b>
FPV Spesa - parte corrente	501.876,63	535.762,28	557.790,91	547.278,39	500.391,15
FPV Spesa - parte capitale	5.115.452,04	3.610.626,27	1.106.492,39	1.847.350,95	5.792.586,91

## Analisi delle entrate

### Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	% acc/ass	Riscosso	% risc/ass	Residuo
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.248.000,00	4.323.000,00	16.889,77	0,39	16.302,77	0,38	587,00
Entrate da trasferimenti	10.343.466,00	10.675.233,00	6.094.368,36	57,09	120.499,63	1,13	5.973.868,73
Entrate extratributarie	7.244.994,00	6.270.739,00	3.239.866,27	51,67	750.468,80	11,97	2.489.397,47
<b>TOTALE</b>	<b>21.836.460,00</b>	<b>21.268.972,00</b>	<b>9.351.124,40</b>	<b>43,97</b>	<b>887.271,20</b>	<b>4,17</b>	<b>8.463.853,20</b>
Entrate correnti - Analisi titoli 1-2-3							

Dati aggiornati al mese di luglio 2022 (entro la data di stesura del documento)



Composizione importo accertato delle entrate correnti

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, principalmente IM.I.S., IM.I.S. da attività di accertamento, altre imposte, tasse e proventi (tassa concorsi, quota parte 5x1000 dell'IRPEF) e rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, e stanno assumendo sempre maggiore rilevanza; per questo richiedono anche l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** rientrano i trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, della Provincia di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Tra le entrate extra-tributarie previste al Titolo 3 del bilancio di previsione si evidenzia, come già è stato per il 2021 - anno di introduzione - il canone patrimoniale di concessione che, per effetto della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019 art. 1 c. 816) ha sostituito di fatto entrate di diversa natura, infatti, per talune fattispecie, risulta modificato anche il regime delle entrate medesime che da entrate tributarie si riqualificano come entrate patrimoniali.

Nello specifico, il canone ha sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non ha assorbito invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- a. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il gettito stimato 2023-2025 del canone patrimoniale di concessione è così suddiviso:

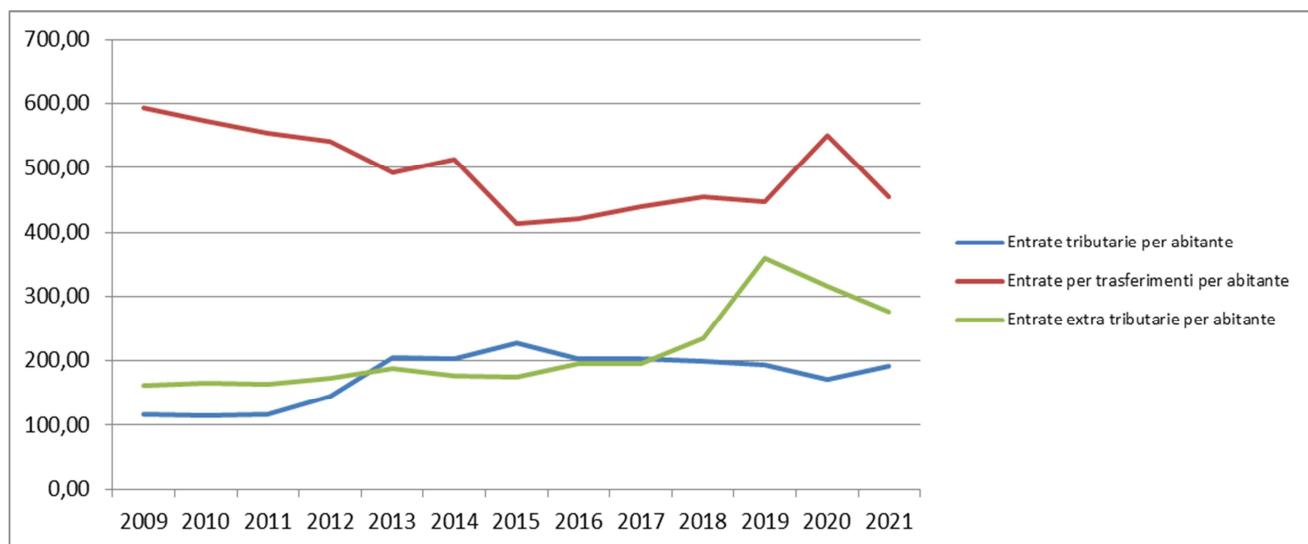
- euro 127.000,00 a titolo di canone patrimoniale per la diffusione di messaggi pubblicitari;
- euro 40.800,00 a titolo di canone patrimoniale per occupazione spazi ed aree pubbliche e commercio;
- euro 95.000,00 a titolo di canone posteggio ambulante di cui alla L.P. n. 17/2010.

## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	2.364.639,01	11.980.230,49	3.257.031,13	20.187	117,14	593,46	161,34
2010	2.375.841,75	11.785.076,36	3.414.968,93	20.579	115,45	572,67	165,94
2011	2.433.873,85	11.512.630,51	3.406.956,53	20.773	117,17	554,21	164,01
2012	3.029.113,13	11.345.966,33	3.639.040,07	20.945	144,62	541,70	173,74
2013	4.281.721,97	10.306.204,63	3.950.783,60	20.954	204,34	491,85	188,55
2014	4.307.703,88	10.820.719,09	3.728.037,97	21.122	203,94	512,30	176,50
2015	4.856.428,22	8.808.412,87	3.726.768,84	21.285	228,16	413,83	175,09
2016	4.348.586,54	8.981.461,60	4.182.211,25	21.363	203,56	420,42	195,77
2017	4.342.059,08	9.417.017,62	4.163.360,74	21.384	203,05	440,38	194,70
2018	4.298.506,53	9.752.410,20	5.039.365,73	21.471	200,20	454,21	234,71
2019	4.175.466,81	9.627.526,25	7.741.583,69	21.535	193,89	447,06	359,49
2020	3.702.097,36	11.867.310,20	6.816.560,58	21.596	171,43	549,51	315,64
2021	4.139.376,85	9.794.227,51	5.966.988,08	21.557	192,02	454,34	276,80

I dati delle entrate correnti hanno risentito, anche nel corso del 2021, degli effetti della pandemia registrando infatti, con riferimento alle entrate del titolo 3 - Entrate extratributarie, una diminuzione.

Le entrate da trasferimenti, che nel 2020 hanno registrato un aumento dovuto al contrasto degli effetti della pandemia da COVID-19, evidenziano nell'anno 2021 un trend che si attesta indicativamente ai dati pre pandemia pur comprendendo un incremento correlato ai fondi COVID-19.



## Previsioni entrate correnti 2023- 2025

Direzione	TIT.	Descrizione titolo	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
<b>Corpo Intercomunale di Polizia Locale</b>	<b>2</b>	Trasferimenti correnti	1.660.000,00	1.670.000,00	1.670.000,00
	<b>3</b>	Entrate extratributarie	3.177.400,00	3.177.400,00	3.177.400,00
<b>Corpo Intercomunale di Polizia Locale</b>			<b>4.837.400,00</b>	<b>4.847.400,00</b>	<b>4.847.400,00</b>
<b>Totale</b>					
<b>Direzione Generale</b>	<b>1</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	<b>2</b>	Trasferimenti correnti	196.840,00	123.840,00	123.840,00
	<b>3</b>	Entrate extratributarie	324.700,00	324.700,00	324.700,00
<b>Direzione Generale Totale</b>			<b>524.540,00</b>	<b>451.540,00</b>	<b>451.540,00</b>
<b>Direzione Lavori pubblici e patrimonio</b>	<b>2</b>	Trasferimenti correnti	798.690,00	798.690,00	798.690,00
	<b>3</b>	Entrate extratributarie	609.173,00	608.973,00	608.973,00
<b>Direzione Lavori pubblici e patrimonio</b>			<b>1.407.863,00</b>	<b>1.407.663,00</b>	<b>1.407.663,00</b>
<b>Totale</b>					
<b>Direzione Risorse Finanziarie</b>	<b>1</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.313.000,00	4.313.000,00	4.313.000,00
	<b>2</b>	Trasferimenti correnti	6.636.426,00	6.573.626,00	6.573.626,00
	<b>3</b>	Entrate extratributarie	2.475.950,00	2.476.150,00	2.476.150,00
<b>Direzione Risorse Finanziarie Totale</b>			<b>13.425.376,00</b>	<b>13.362.776,00</b>	<b>13.362.776,00</b>
<b>Direzione Servizi ai Cittadini</b>	<b>1</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	<b>2</b>	Trasferimenti correnti	65.600,00	35.600,00	35.600,00
	<b>3</b>	Entrate extratributarie	415.591,00	415.591,00	415.591,00
<b>Direzione Servizi ai Cittadini Totale</b>			<b>488.191,00</b>	<b>458.191,00</b>	<b>458.191,00</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>20.683.370,00</b>	<b>20.527.570,00</b>	<b>20.527.570,00</b>

Dati rilevati nel mese di luglio 2022 (entro la data di stesura del documento)

## Note di politica tributaria

Stante l'attuale quadro provinciale in materia di politica tributaria, per il triennio 2023-2025 si confermano le misure relative all'Imposta Immobiliare Semplice vigenti, mantenendo le aliquote tributarie già approvate dall'Amministrazione comunale anche ai fini del calcolo della previsione di gettito per il periodo 2023-2025, rimandando alla nota di aggiornamento al DUP, l'eventuale definizione di interventi diversi in materia.

Tipologia immobile	Aliquote %
Abitazioni principali di categoria catastale A2, A3, A4, A6, A7, fattispecie assimilate e loro pertinenze	0,00
Abitazioni principali di categoria catastale A1, A8, A9 e loro pertinenze	3,50 + detrazione € 266,00
Fabbricati abitativi concessi in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado che li utilizzano come abitazione principale e loro pertinenze	8,95
Fabbricati abitativi	10,50
Fabbricati di categoria C2, C, C7	8,95
Fabbricati di cui alle categorie catastali C1	5,50
Fabbricati di cui alle categorie catastali C3	5,50
Fabbricati di cui alle categorie catastali D2	5,50
Fabbricati di cui alle categorie catastali A10	5,50
Fabbricati di categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00	5,50
Fabbricati di categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00	7,90
Fabbricati di categoria catastale D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	5,50
Fabbricati di categoria catastale D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00	7,90
Fabbricati di categoria D8 destinati ad impianti di risalita comunque denominati	0,00
Fabbricati di cui alle categorie catastali D3, D4, D6, D9	7,90
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita inferiore o uguale ad € 25.000,00	0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore € 25.000,00	1,00 + deduzione € 1.500,00
Tutte le altre categorie catastali	8,95
Aree fabbricabili	8,95
Aree fabbricabili comprese nelle zone edificate sature B1 e nelle zone omogenee di categoria A - insediamenti storici dove sono possibili ampliamenti volumetrici laterali	0,00
Agevolazione anziani in casa riposo	assimilazione ab. principale
Agevolazione AIRE	non prevista

## Note nell'ambito delle previsioni delle entrate da trasferimenti

Nell'ambito delle entrate da trasferimenti previsti al Titolo 2 del bilancio, la maggiore entrata è rappresentata dal Fondo Perequativo e dai trasferimenti a valere sui fondi specifici servizi comunali (trasporto pubblico, custodi forestali, piano giovani di zona, socio educativi e prima infanzia, progetto sicurezza....).

Con riferimento alla quota ex FIM i limiti di utilizzo in parte corrente, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm., prevedono che:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni, tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Le previsioni di bilancio per gli anni 2023 e 2024 includono l'utilizzo della quota ex FIM rispettivamente per euro 544.300,00 nel 2023, per euro 544.300,00 nel 2024 con riferimento alla parte corrente nel rispetto dei limiti del 40%, tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015. Anche per l'annualità 2025 si prevede il medesimo utilizzo.

Dovranno comunque essere verificate in sede di redazione del bilancio di previsione le norme in materia di finanza locale adottate a livello provinciale, in ogni caso in ottemperanza ai principio contabile della coerenza e della prudenza sarà necessario, nel corso della gestione degli esercizi finanziari contemplati nel bilancio, monitorare lo stato di avanzamento degli impegni pluriennali fino alla nuova definizione dei trasferimenti a valere sulla quota ex FIM prendendo a riferimento, come limite autorizzatorio per la parte corrente, il totale degli stanziamenti di entrata previsti al netto della quota ex FIM, con eccezione della quota parte relativa al recupero delle somme relative all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nell'anno 2015.

## Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impegni e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e la vigente normativa.

A tal fine si riporta di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2022 comprensivi di eventuali reimputazioni, nonché gli importi di previsione e gli impegni già assunti sull'esercizio 2023.

### Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

MIS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	PREVISIONE 2022	IMPEGNI 2022	RESIDUO ATTUALE	PREVISIONE 2023	IMPEGNI 2023
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	8.226.594,15	3.735.197,91	1.113.940,05	7.089.195,00	550.411,44
■ 1	■ Ordine pubblico e sicurezza	1	3.506.360,00	1.705.044,14	1.002.185,34	3.872.150,00	38.546,40
■ 4	■ Istruzione e diritto allo studio	1	943.600,00	753.326,86	346.995,83	794.900,00	273.777,26
	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	1.135.332,00	725.382,55	276.504,89	1.101.950,00	164.532,61
■ 5	■ Politiche giovanili, sport e tempo	1	922.100,00	579.040,88	425.178,79	734.700,00	124.331,60
■ 7	■ Turismo	1	363.433,00	293.507,80	279.514,82	356.550,00	104.250,36
	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	159.200,00	62.828,40	21.290,93	249.616,00	18.000,00
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	2.020.850,00	1.777.262,41	1.627.969,12	2.072.350,00	142.334,55
■ 9	■ Trasporti e diritto alla mobilità	1	1.643.670,00	925.839,14	598.686,26	1.505.700,00	137.765,92
■ 11	■ Soccorso civile	1	68.500,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	2.366.250,00	1.995.538,27	833.567,62	2.074.300,00	14.481,01
■ 12	■ Sviluppo economico e competitività	1	67.600,00	41.463,43	8.375,98	53.400,00	29.011,73
■ 15	■ Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	357.000,00	355.210,14	300.143,26	357.000,00	352.586,93
■ 16	■ Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	14.400,00	1.483,79	1.200,69	5.900,00	0,00
■ 17	■ Fondi e accantonamenti	1	636.047,00	0,00	0,00	837.909,00	0,00
<b>Totale complessivo</b>			<b>22.438.936,15</b>	<b>13.001.125,72</b>	<b>6.835.553,58</b>	<b>21.163.620,00</b>	<b>1.950.029,81</b>

Dati rilevati nel mese di luglio 2022 (entro la data di stesura del documento)

## Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Si riportano di seguito, per ciascuna missione, gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (2022), comprensivi degli impegni reimputati dagli esercizi precedenti, nonché la previsione e l'impegnato nel 2023.

### Impegni per investimenti assunti nell'esercizio in corso e nel successivo

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	PREVISIONE 2022	IMPEGNI 2022	RESIDUO ATTUALE	PREVISIONE 2023	IMPEGNI 2023
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	9.002.038,34	1.037.620,93	898.893,61	66.334,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	677.239,44	424.697,55	393.506,27	5.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	4.554.963,39	1.453.725,43	1.089.668,48	35.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	1.135.626,61	734.587,75	692.786,16	10.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo	2	6.815.842,05	4.551.024,12	3.996.287,24	90.000,00	28.832,09
7	Turismo	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	508.071,84	298.007,90	259.965,67	674.829,04	47.669,73
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	308.202,04	132.567,65	132.567,65	10.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	14.924.218,07	6.921.753,28	6.542.332,86	378.134,00	0,00
11	Soccorso civile	2	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	4.484.916,69	113.323,69	77.407,04	20.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	50.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	66.329,84	21.089,34	19.489,84	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	43.828,43	43.828,43	43.828,43	0,00	0,00
<b>Totale complessivo</b>			<b>42.631.276,74</b>	<b>15.832.226,07</b>	<b>14.246.733,25</b>	<b>1.289.297,04</b>	<b>76.501,82</b>

Dati rilevati nel mese di Luglio 2022 (entro la data di stesura del documento)

## Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna dell'Ente.

Per il triennio 2023-2025 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui, in coerenza gli obiettivi provinciali e nazionali di contenimento e riduzione del debito pubblico.

Alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi la sola quota pari ad euro 56.836,95, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018, per un periodo di 10 anni.

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROGR	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
50	Debito pubblico	4	Rimborso di prestiti	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	56.850,00	56.850,00	56.850,00
			<b>Rimborso di prestiti Totale</b>			<b>56.850,00</b>	<b>56.850,00</b>	<b>56.850,00</b>

## Risorse umane

Si riportano le linee strategiche approvate con deliberazione consiliare n. 72 del 28.12.2021 e successivamente modificate con deliberazione consiliare n. 30 del 28.06.2022. Eventuali modifiche saranno riprese nella nota di aggiornamento al DUP 2023-2025.

### Quadro normativo.

In data 16 novembre 2021 è stato approvato il Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale per il 2022, che fondamentalmente conferma la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, dall'art. 12 della legge di stabilità provinciale n. 16/2020 e, nello specifico, disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021.

In generale la pubblica amministrazione sarà chiamata nei prossimi anni a realizzare una profonda modernizzazione, centrata sulla effettiva semplificazione delle procedure e sulla digitalizzazione dei servizi ai cittadini; a tale percorso, già iniziato negli scorsi anni, dovrà essere impressa una forte accelerazione, essendo una delle condizioni per accedere ai finanziamenti europei e previsti nel Piano nazionale di Rilancio e Resilienza (PNRR). La produzione normativa intervenuta nel frattempo (a livello statale, regionale e provinciale), seppur improntata ad una maggiore apertura e all'allentamento dei pesanti vincoli organizzativi imposti dal regime di chiusura quale strumento di prevenzione al diffondersi dell'epidemia da COVID-19, non ha ancora trovato una sua definizione a regime, tale da consentire al comune di programmare adeguatamente, sia l'organizzazione complessiva dell'ente, che le politiche del personale.

A questo proposito è bene ricordare che la definizione delle regole sull'organizzazione e sul personale, atteso il peculiare contesto normativo caratterizzato dal regime di autonomia speciale spettante alla Regione Trentino Alto-Adige e alla Provincia Autonoma di Trento, dipende in gran parte dalla disciplina legislativa di tali due enti, il primo per quanto riguarda le norme di ordinamento, il secondo per quanto attiene i vincoli (e le possibilità) conseguenti alle scelte in materia di finanza locale.

Con la legge di assestamento del bilancio (L.R. 5/2021), la Regione è intervenuta in materia di ordinamento del personale, con norme di dettaglio in ordine agli obblighi di pubblicazione del dato sulle assenze del personale, norme sui segretari comunali e norme di ulteriore semplificazione delle procedure concorsuali.

Successivamente con la Legge Regionale 2 del 22 febbraio 2022 ha introdotto alcune modifiche al titolo III della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 (Codice degli enti locale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) con l'obiettivo di semplificare e accelerare ulteriormente le procedure di reclutamento del personale comunale e di ampliare la platea dei candidati ai concorsi per la

copertura delle sedi segretarili delle classi superiori a quella iniziale.

Le regole in merito alle assunzioni di personale da parte dei comuni sono contenute nel più volte modificato art. 8 della L.P. 27/2010. Le novità introdotte dalla legge di stabilità provinciale per il 2021 e confermate per il 2022 dalla L.P. 22 del 27.12.2021 prevedono che per tutti i comuni la possibilità di assumere personale è vincolata al limite della spesa sostenuta nell'esercizio 2019.

Inoltre, la possibilità di assumere personale:

- per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti è legata al criterio della “dotazione-standard” ovvero all'adesione volontaria ad una gestione associata secondo determinati criteri definiti nelle delibere della Giunta provinciale n. 592 e 1503 sopra richiamate;
- per i comuni con popolazione superiore a 5.000 è legata al ricorrere di una delle seguenti ipotesi:
  - a) nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 del bilancio comunale superiore a quello assegnato, nel limite di tale eccedenza;
  - b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

Resta ferma la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale, nonché le assunzioni obbligatorie a tutela delle categorie protette.

E' inoltre consentita l'assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

E' inoltre autorizzata anche per il 2022 e in deroga ai limiti di spesa previsti, l'assunzione a tempo determinato, anche a tempo parziale, per la durata massima di un anno e non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti alla gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 DL 34/2020 (cd "Bonus 110").

A completamento del quadro di riferimento per le assunzioni di personale vanno inoltre richiamate le deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 del 16 aprile 2021 avente ad oggetto: "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni per l'anno 2021" e la deliberazione n. 1503 del 10 settembre 2021 avente ad oggetto "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni per l'anno 2021. Assunzioni di personale da parte dei Comuni in gestione associata, assunzioni presso il Comun General de Fascia, assunzioni di personale di polizia locale".

In particolare la prima deliberazione con riferimento al calcolo della spesa sostenuta nel 2019 precisa che deve essere conteggiata la spesa impegnata per il personale assunto o cessato nel corso del 2019 parificandola al costo di un'annualità intera (salvo si tratti di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale che si è assentato nel corso del 2019, ma di cui l'ente ha sostenuto il costo per parte dell'anno 2019). Inoltre, sia con riferimento alla spesa impegnata nell'anno 2019, sia a quella prevista per il 2021, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite al personale aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. TFR a carico ente) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro), mentre per converso dovrà essere considerato nel calcolo il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

Nella medesima deliberazione vengono poi date le prime indicazioni per quanto riguarda le assunzioni di personale di polizia locale rinviando alle modalità e criteri individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410 del 2010, applicati sui dati aggiornati, come risulta dalla tabella B allegata alla delibera 592/2021.

Nella deliberazione 1503 del 10 settembre 2021, la Giunta provinciale disciplina quanto previsto alla lettera b) del comma 3.2.1 dell'art. 8 LP 27/2010 con riferimento ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti: "b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata" e quanto previsto dal comma 3.2 bis del medesimo articolo con riferimento ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata con almeno un altro comune, prevedendo la possibilità di assumere personale incrementale indipendentemente dalla dimensione demografica:

"- a condizione che gli stessi costituiscano o mantengano forme di gestione associata sulla base di una o più convenzioni con il medesimo comune, che abbiano durata residua almeno quinquennale al momento della pubblicazione del bando di concorso o dell'avviso di selezione e che riguardino almeno tre fra i seguenti compiti/attività:

- a) Segreteria generale, personale e organizzazione;
- b) Ufficio tecnico;
- c) Urbanistica e gestione del territorio;
- d) Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- e) Servizi relativi al commercio;
- f) Servizi informatici e ICT;

o nel caso in cui nella gestione associata uno dei compiti/attività sia:

- a) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
  - b) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Nella misura di un'unità per ogni comune aderente e con il vincolo di adibire il personale neo-

assunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.”

La delibera prevede inoltre la non applicabilità di tale disciplina al personale addetto a compiti/attività per i quali la normativa provinciale prevede contingenti di dotazione definiti da appositi provvedimenti come personale della polizia locale e custodi forestali e bibliotecari. Per tale personale, nell’ambito dei contingenti minimi previsti, i comuni possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 63 del 17.5.2022 25 ha approvato le “Disposizioni attuative del Piano Triennale del fabbisogno di personale nel triennio 2022-2024”, all’interno delle quali ha definito le assunzioni consentite nei vari ambiti: servizi comunali, servizio di custodia forestale, servizio di polizia locale e previsto la copertura dei nuovi posti già previsti nelle precedenti programmazioni e di quelli rimasti nel frattempo vacanti.

### La dotazione organica come grandezza finanziaria.

Lo stretto collegamento fra la programmazione del personale e la programmazione generale dell’ente, ha determinato negli ultimi anni la conseguenza di considerare la dotazione organica del personale non più a livello numerico, ma come una grandezza finanziaria.

A **livello nazionale** la riforma Madia, D.Lgs. n.75 del 2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo tale impostazione la “nuova” dotazione organica si traduce in uno strumento gestionale più flessibile, di fatto una “dotazione di spesa potenziale massima” per l’attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Il Comune di Pergine Valsugana, ai sensi delle Linee di indirizzo contenute nel decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 08.05.2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 27.07.2018, ha dato corso alla trasformazione della dotazione organica numerica in dotazione organica finanziaria (deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 13.11.2018) e al suo aggiornamento tenuto conto degli accordi sindacali 10.11.2020 relativi al riconoscimento dell’indennità di vacanza contrattuale (deliberazione di Giunta Comunale n. 63 dd. 17.05.2022).

### L’organizzazione attuale del Comune di Pergine Valsugana

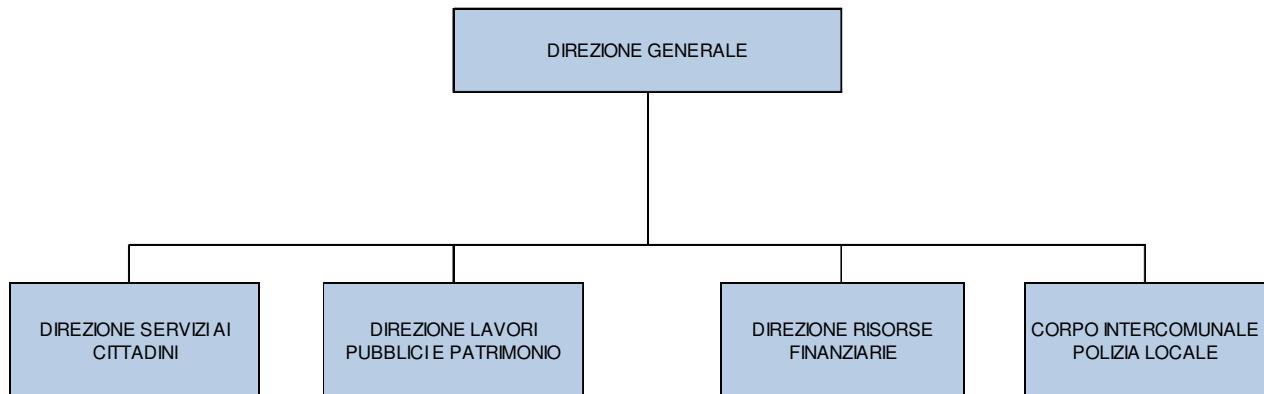
#### **La struttura di primo livello**

Nei primi mesi del 2022 si è insediato il nuovo Segretario Generale, in seguito allo svolgimento della procedura concorsuale attualmente in corso di svolgimento; il cambio al vertice della dirigenza comunale rappresenta sempre un momento importante di passaggio e di verifica generale sull’assetto strutturale dell’ente i cui esiti saranno oggetto di integrazione, se necessario, degli strumenti di programmazione.

Dall'1.1.2022 è operativa la nuova struttura di primo livello, così articolata:

- Direzione Generale: è la struttura assegnata al Segretario Generale al quale compete la supervisione e il coordinamento delle altre strutture dirigenziali; la sua competenza è quella delle attività istituzionali e di segreteria generale, nonché alcune funzioni trasversali di fondamentale importanza per l'azione di coordinamento complessivo: il sistema informativo e la parte di gestione del personale;
- n. 4 Direzioni “tematiche”, che consentono di presidiare adeguatamente le macro-funzioni dell'ente:
  - la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie (Direzione Risorse Finanziarie);
  - la vigilanza urbana (CIPL)
  - le attività tecniche dei lavori pubblici, del patrimonio e della pianificazione territoriale (Direzione LL.PP. e Patrimonio)
  - i servizi ai cittadini e alle imprese, compresi i servizi dell'edilizia privata e del SUAP (Direzione Servizi ai Cittadini)

L'organigramma delle strutture di primo livello è quindi il seguente:



#### La gestione associata dei servizi comunali

Il 20 luglio 2016 il Comune di Pergine Valsugana ha stipulato la convenzione per la costituzione della gestione associata di compiti ed attività, ai sensi dell'art. 9bis della L.P. 3/2006 e ss. mm., con i Comuni di Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina, Sant'Orsola Terme e Vignola Falesina.

L'articolo 6 della legge provinciale n. 13 di data 23 dicembre 2019 “Legge di stabilità provinciale 2020”, ai commi 3 e 4, ha previsto la soppressione dell’obbligo di gestione associata obbligatoria delle funzioni comunali con possibilità pertanto di modificare o di recedere dalle convenzioni stipulate ai sensi dell’articolo 9 bis della L.P. n. 3 del 2006 con effetto dalla data individuata dalle deliberazioni comunali, solo qualora tali decisioni siano condivise da tutte le amministrazioni coinvolte; in caso contrario, ovvero qualora le Amministrazioni non trovino un accordo, la volontà del Comune di recedere dalla convenzione produce effetti decorsi sei mesi dalla data di adozione della deliberazione comunale.

In applicazione della citata previsione il Comune di Pergine Valsugana ha esercitato la facoltà di recesso unilaterale dalla gestione associata d'ambito 4.2 con decorrenza 1.1.2023 con deliberazione consiliare n. 31 di data 28/06/2022, con preavviso di 6 mesi, in considerazione delle perduranti difficoltà di gestire e coordinare congruamente le funzioni di cui alla convenzione, anche e soprattutto in ragione della differenza di dimensione degli enti che rendono difficile un'efficiente ed efficace gestione dei servizi.

La Conferenza dei Sindaci della gestione associata ha raggiunto una preliminare intesa sul perfezionamento di eventuali nuove convenzioni tra gli enti interessati, per valorizzare l'esperienza virtuosa di gestione associata in determinati settori, in particolare in materia di tributi e appalti.

## Andamento delle risorse umane

Per quanto riguarda la dotazione organica, le politiche riguardanti i costi del personale perseguiti negli ultimi anni mettono in evidenza un andamento pressoché stazionario del numero di dipendenti in servizio.

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	In servizio al 31.12.2019	In servizio al 31.12.2020	In servizio al 31.12.2021
A	Operatori	0	0	0
B	Coadiutori e operai	23	24	24
C	Assistenti, educatori e coordinatori	81	84	82
D	Funzionari	26	24	24
DIRIG.	Dirigenti	5	2	4
SEGRETARIO	Segretario comunale	1	1	1
<b>Totale</b>		<b>136</b>	<b>135</b>	<b>135</b>

Il numero dei dipendenti in servizio include quelli di ruolo e non, ma esclude i comandi in entrata.

## Le politiche gestionali

Nel corso degli anni le politiche di gestione delle risorse umane del Comune di Pergine Valsugana hanno posto particolare attenzione ai temi relativi a:

- formazione quale leva di sviluppo, motivazione e valorizzazione, attraverso una programmazione condivisa e formalizzata in un piano di formazione ed attraverso l'investimento in formazione effettuata anche da personale interno;
- benessere organizzativo, monitorato attraverso indagini con conseguente adozione di misure coerenti con i risultati emersi e sperimentazione di forme di supporto ai dipendenti nella gestione delle problematiche legate alla situazione lavorativa;
- coinvolgimento del personale nella definizione di obiettivi ed azioni di miglioramento, attraverso la comunicazione interna, la mappatura dei processi, il riconoscimento di incentivi "FOREG" al personale per il raggiungimento di specifici obiettivi;
- conciliazione famiglia-lavoro, attraverso il part-time, anche temporaneo, ed altri istituti di

flessibilità;

- sicurezza e salute, attraverso corsi di sicurezza tenuti dai primari professionisti del settore.

Le concrete esperienze avviate nel corso degli ultimi anni hanno dato risultati positivi e pertanto andranno confermate anche per il futuro.

In tale contesto andrà affrontato il tema del lavoro agile, non più legato alla gestione dell'emergenza epidemiologica in corso, ma come vera e propria modalità organizzativa “a regime”; ciò presuppone non solo un forte investimento in tecnologia, ma anche una deciso orientamento del lavoro per obiettivi, che devono essere necessariamente misurabili e verificabili; si tratta, a ben vedere, di un percorso di cambiamento e di crescita di tutta l'organizzazione, a partire dalla dirigenza che deve guidare questo processo.

## Il quadro di riferimento contrattuale

I contratti collettivi provinciali delle categorie e della dirigenza e dei segretari comunali sono scaduti il 31.12.2018 e non sono stati ancora rinnovati.

In data 10 novembre 2020 sono stati sottoscritti gli accordi sindacali provinciali per l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale ai quali è già stata data attuazione.

Nel corso della vigenza del presente D.U.P. saranno sottoscritti i rinnovi contrattuali, dei quali esiste già un'ipotesi, che saranno applicati al personale dipendente del comune di Pergine Valsugana.

## Organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Pergine Valsugana per il raggiungimento degli obiettivi di benessere per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Il Consiglio comunale di Pergine Valsugana con deliberazione n. 32 del 27.09.2017 ha approvato la revisione straordinaria di tutte le proprie partecipazioni alla data del 31 dicembre 2016, deliberando:

- di dismettere, il servizio pubblico di macellazione a far data dal 01.01.2018;
- di procedere alla liquidazione della società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., che dovrà essere effettuata entro il 31.12.2018, incaricando l'Amministratore Unico di procedere in tale senso;
- di stabilire, quale atto di indirizzo per la società STET S.p.a. di procedere all'alienazione delle partecipazioni nelle società Enervals S.r.l. e Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop..

Come previsto dall'art.20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, con deliberazione n. 47 del 19/12/2018 il Consiglio comunale di Pergine Valsugana ha approvato la razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Pergine Valsugana alla data del 31 dicembre 2017, deliberando:

- di non procedere all'analisi della legittima detenibilità delle partecipazioni in Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., Enervals S.r.l. e Garniga Terme S.p.A. in quanto alla data di adozione del provvedimento per le prime due erano in corso lo scioglimento e la liquidazione delle società, mentre la partecipazione indiretta in Garniga Terme S.p.A. non era più detenuta;
- in merito alla società Sanit Service S.r.l. (indiretta tramite Farmacie comunali S.p.A.) si è stabilito di mantenere la società nel 2018, in prospettiva di una cessione azionaria nel corso del 2019, una volta riportata la società in utile.

In merito all'attuazione sia della revisione straordinaria del 2017 che della razionalizzazione periodica del 2018 si precisa che:

- la società Macello Pubblico Alta Valsugana è stata liquidata e in data 19.11.2020 risulta cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 22.12.2017 STET S.p.A. ha deliberato il recesso da Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop. e quindi da tale data il Comune di Pergine Valsugana non partecipa più indirettamente in tale società;
- dal 23.09.2019, a seguito di liquidazione della società Enervals S.r.l. il Comune di Pergine non partecipa più indirettamente nella stessa;
- nel "Piano industriale e budget 2020" di Farmacie comunali S.p.A. (società tramite) è previsto il mantenimento del controllo e dell'operativa di Sanit Service S.r.l., ai fini del suo riequilibrio economico, in modo che la società possa acquisire maggior competitività sul mercato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 29.12.2021 il Comune di Pergine Valsugana ha

approvato la razionalizzazione periodica ed il piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31/12/2020 ex art. 7 comma 11 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm., prevedendo:

- la razionalizzazione di AMNU S.p.A. tramite fusione per incorporazione in STET S.p.A.;
- la dismissione delle partecipazioni indirette in Riva del Garda - Fiere Congressi S.p.A., Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei laghi Soc.Cons. a r.l. e CAF Interregionale dipendenti S.r.l. detenute tramite Trentino Trasporti S.p.A. e in Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC detenuta tramite il Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.; dando atto che la partecipazione nel Centro Servizi Condivisi Soc.Cons. a r.l. (partecipazione indiretta tramite Trentino digitale S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e Trentino Trasporti S.p.A.) non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento in quanto la società risulta cancellata dal registro delle imprese in data 01.07.2021 a seguito di scioglimento e liquidazione.

Il processo di razionalizzazione delle società partecipate è correlato al rispetto dei dettami normativi che riguardano la limitazione all'utilizzo delle società partecipate alla sola produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli Enti e al divieto per le Amministrazioni Pubbliche di costituire società, o assumere/mantenere partecipazioni in società, aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Di fatto le azioni previste dal piano di razionalizzazione sono tese ad una riorganizzazione della struttura societaria dell'Ente, anche in un'ottica produttiva, al fine del contenimento dei costi e della ricerca di una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

In tale contesto l'Amministrazione Pubblica assume il "potere" di controllo inteso, sulla base dei principi contabili internazionali, come capacità di influenzare e determinare le scelte amministrative e gestionali dell'entità controllata.

Con il D.Lgs. n. 118/2011, nell'ambito della riforma del sistema contabile pubblico, è stato introdotto un ulteriore strumento di controllo nei confronti delle proprie società partecipate in termini di accountability ovvero il bilancio consolidato.

Il Principio contabile applicato Allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 introduce il concetto di Gruppo Amministrazione Pubblica e lo strumento del bilancio consolidato la cui funzione consiste nel rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Ogni anno il Comune con deliberazione della Giunta comunale aggiorna ed individua il proprio Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) nonché il perimetro di consolidamento.

L'obiettivo è quello di integrare soggetti e livelli istituzionali in un sistema di governance pubblica da intendere come attitudine del sistema pubblico a creare utilità per i soggetti portatori di interessi e quindi in un'ottica di "amministrazione aperta".

La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale" anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Sinteticamente costituiscono componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica:

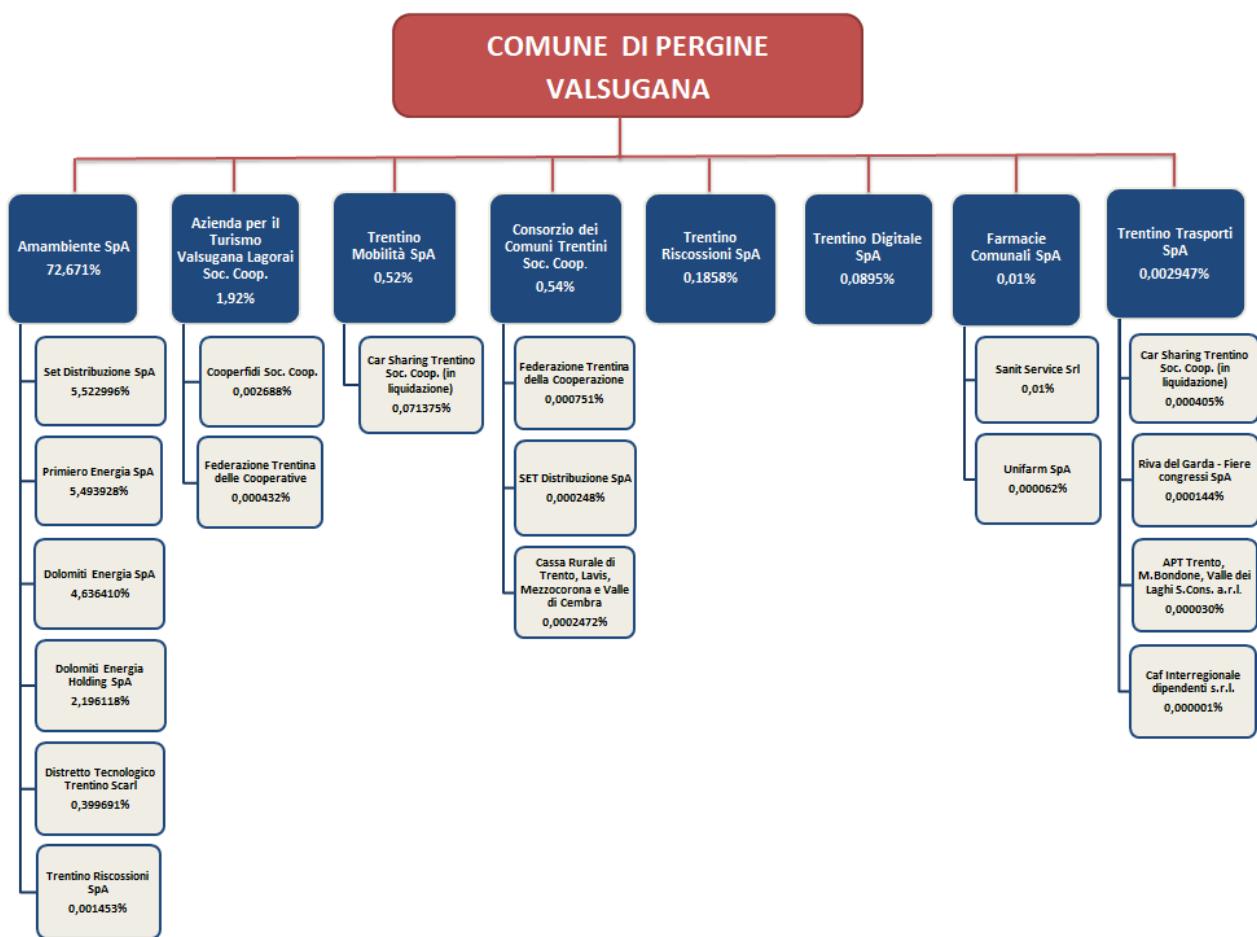
- a. gli organismi strumentali dell'Amministrazione pubblica capogruppo;
- b. gli enti strumentali controllati dall'Amministrazione pubblica capogruppo;
- c. gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione pubblica;
- d. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo;
- e. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo.

Una volta individuato il G.A.P. è identificato il perimetro di consolidamento, sulla base di parametri economico patrimoniali stabiliti dalla norma, ai fini della redazione del bilancio consolidato che rappresenta un importante strumento contabile che permette di:

- ⇒ colmare il fabbisogno informativo e valutativo rispetto al bilancio dell'Ente che persegue i propri obiettivi e funzioni anche per il tramite delle proprie partecipate;
- ⇒ delineare una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del “gruppo” di cui l'Ente detiene la regia;
- ⇒ avere un documento di programmazione, gestione e controllo del proprio gruppo di cui il Comune rappresenta la capogruppo.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 160 del 20.12.2021 è stato individuato ed aggiornato l'elenco dei soggetti compresi nel G.A.P. che risulta quindi composto da: STET S.p.A., AMNU S.p.A., Trentino Mobilità S.p.A., Trentino Trasporti S.p.A., Farmacie Comunali S.p.A., Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., Trentino Digitale S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e ASIF G.B. Chimelli. Le medesime società che compongono il G.A.P. sono ricomprese nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2021 del Comune di Pergine Valsugana.

## PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA



Le società vengono di seguito illustrate una ad una, evidenziandone l'attività svolta, la durata, gli obiettivi ed i contratti di servizio, i principali aggregati economico-patrimoniali, i rappresentanti per il Comune all'interno degli organi di governo ed il compenso ad essi attribuito, ed ulteriori informazioni utili.

## Società partecipate - Enti partecipati

### Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A. (AmAmbiente S.p.A.)

Il Comune di Pergine Valsugana detiene il 72,6710 % del capitale sociale di AmAmbiente S.p.A., costituita con decorrenza 1° gennaio 2022 dalla fusione per incorporazione di AMNU S.p.A. (costituita con deliberazione del Consiglio Comunale di Pergine Valsugana n. 99 del 25.09.1997) in STET S.p.A. (nata con atto di fusione di data 10.02.2003 tra le società “Azienda Multiservizi Energia ed Acqua S.p.A.” - AMEA S.p.A. - e “Servizi Valsugana S.p.A.” - SEVAL S.p.A -), contestualmente ridenominata “Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.”, in sigla AmAmbiente S.p.A..

Tale percorso procedimentale è stato sottoposto all'esame ed è stato condiviso dai Sindaci dei Comuni soci in sede di conferenza di coordinamento. In particolare:

- con deliberazione di data 26 ottobre 2020, la Conferenza di Coordinamento dei Sindaci di AMNU S.p.A. e di STET S.p.A., ha attivato la procedura necessaria a predisporre il progetto di fusione tra le due Società, autorizzando le stesse ad incaricare l'attuale revisore contabile, Trevor S.r.l., per la redazione della relazione sul valore delle Società;
- con deliberazione di data 18 febbraio 2021 la Conferenza di Coordinamento dei Sindaci di AMNU S.p.A. e di STET S.p.A. ha approvato l'indirizzo strategico relativo alla fusione, con termine per la realizzazione della stessa entro il giorno 31 dicembre 2021; ha incaricato le due Società di predisporre il progetto di fusione per la successiva presentazione dello stesso all'Assemblea dei Soci; ha impegnato i rispettivi Comuni ad adottare la procedura semplificata prevista dal Codice Civile per i casi di fusione (articoli da 2501 a 2504), applicando, ove consentito, al fine di ridurre i tempi necessari per giungere alla fusione e i relativi costi ed oneri, le rinunce espressamente previste dalla norma in caso di consenso unanime dei Soci.

Gli Organi Amministrativi delle Società, in coerenza con gli indirizzi ricevuti e con la disciplina codicistica di cui agli artt. 2501 e segg. cod. civ., hanno quindi elaborato il Progetto di Fusione per incorporazione di AMNU S.p.A. in STET S.p.A., approvato in via definitiva in data 13 maggio 2021 dai Consigli di Amministrazione delle due Società in seduta congiunta, come comunicato al Comune di Pergine Valsugana con nota acquisita al prot. 20932 dd. 17.5.2021.

Il progetto di fusione è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 07.07.2021 con la quale si è provveduto anche a modificare lo statuto della società incorporante e ad approvare la nuova convenzione per l'esercizio associato della governance di AmAmbiente S.p.A..

La fusione per incorporazione, avvenuta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2020 - coincidenti con i bilanci dell'ultimo esercizio, per tutte le Società coinvolte chiusosi al 31.12.2020 - ha effetto e decorrenza dal 1° gennaio 2022, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2504-bis, comma 2, secondo periodo, c.c., fermo quanto previsto dal primo periodo dello stesso comma 2.

Il Capitale sociale della Società Incorporante, fermo restando il valore nominale delle azioni pari ad

€ 1,00, è stato aumentato:

- dell'importo di € 19.860.600,00, a titolo gratuito, mediante imputazione di riserve disponibili al capitale, con assegnazione delle azioni di nuova emissione agli attuali soci della Società Incorporante;
- dell'importo di € 2.700.000,00, a servizio del concambio a favore dei soci della Società Incorporanda.

Alla luce delle suddette risultanze e condizioni, il concambio azionario proposto è stato pari a n. 1.244253966060 azioni STET S.p.A. di nuova emissione per ogni azione AMNU S.p.A..

Per effetto delle predette operazioni pertanto, in esito alla fusione il capitale sociale della Società Incorporante è stato aumentato da € 22.439.400,00 ad € 45.000.000,00.

Le azioni di nuova emissione della Società Incorporante sono state assegnate ai soci della Società Incorporanda, in base al rapporto di cambio di cui sopra, tramite emissione di nuovi certificati azionari consegnati ai soci previo ritiro e contestuale annullamento delle rispettive azioni della Società Incorporanda.

Ai soci della Società Incorporanda sono state assegnate complessivamente n. 2.700.000 azioni del valore nominale di € 1,00 della Società Incorporante mentre ai soci della Società Incorporante, in conseguenza dell'aumento di capitale sociale a titolo gratuito a loro riservato nel contesto della fusione, mediante imputazione di riserve al capitale, sono state assegnate complessivamente n. 19.860.600 azioni del valore nominale di € 1,00, tramite emissione di nuovi certificati azionari.

La fusione delle due società è finalizzata ad ottenere l'ottimizzazione delle funzioni, dei servizi e dei processi allocati nelle società partecipanti alla stessa, la riduzione e l'efficientamento dei costi, nonché la crescita dimensionale ed il rispetto della normativa di settore (TUSP, D. Lgs. n. 175/2016).

AmAmbiente S.p.A. ha natura di società in house providing, ossia di società a capitale pubblico:

- sulla quale gli enti pubblici titolari del capitale svolgono “un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata” (art. 2 lett. c) del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- che realizza la parte più importante della propria attività a favore e/o in relazione agli enti pubblici che la controllano.

Con il perfezionamento dell'operazione di fusione, la Società Incorporante è subentrata, senza soluzione di continuità, nella gestione dei servizi già affidati e gestiti dalla società AMNU S.p.A. secondo il modello in house providing.

In particolare AmAmbiente S.p.A. gestisce per conto del Comune di Pergine Valsugana i seguenti servizi:

- la produzione di energia elettrica;
- la gestione del ciclo idrico integrato, compreso il servizio di fognatura;
- l'illuminazione pubblica;

- il teleriscaldamento e teleraffrescamento urbano;
- la gestione del ciclo dei rifiuti urbani compresa l'applicazione e riscossione della tariffa;
- il servizio di spazzamento stradale;
- la gestione dei servizi funebri e cimiteriali.
- la gestione e la riscossione della maggiorazione Tares (art. 14 commi 13 e 32 del D.L. 06.12.2011 n. 201 e ss.mm.ii.).

**AMAMBIENTE SPA****Sede legale:** Viale Venezia, 2/E - 38057 Pergine Valsugana - TN**Sito internet:** [www.amambiente.it](http://www.amambiente.it)

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 45.000.000,00
% partecipazione	72,671%
n. Azioni	45.000.000
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 32.702.021,00
Durata della società	31/12/2060
Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività prevalente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani, speciali tossici/nocivi;</li> </ul> <p><u>Attività secondarie nella sede legale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizio di trasporto e distribuzione acqua;</li> <li>- gestione impianti di illuminazione pubblica;</li> <li>- servizio di bollettazione per conto terzi;</li> <li>- gestione delle reti fognarie con raccolta delle acque di scarico;</li> <li>- costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi;</li> <li>- costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica;</li> <li>- costruzione di opere idrauliche;</li> <li>- installazione di impianti elettrici, impianti protezione scariche, impianti per l'automazione di porte cancelli e barriere;</li> <li>- installazione di impianti radio tv e antenne;</li> <li>- installazione di impianti elettronici in genere;</li> <li>- installazione di impianti di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento, refrigerazione;</li> <li>- installazione di impianti idrici e sanitari;</li> <li>- installazione impianti trasporto gas;</li> <li>- autotrasporto di cose c/terzi.</li> </ul> <p><u>Attività nelle sedi secondarie e unità locali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- produzione energia idroelettrica e magazzino deposito materiali (unità locale TN/3);</li> <li>- produzione energia idroelettrica (unità locale TN/4);</li> <li>- uffici, magazzino (unità locale TN/5);</li> <li>- produzione di energia elettrica, gestione impianto di cogenerazione ad alto rendimento - fornitura di vapore e aria condizionata (unità locale TN/6);</li> <li>- raccolta e deposito di acqua ai fini della sanificazione e della potabilizzazione (unità locale TN/7);</li> <li>- agenzia pubblica d'affari per il disbrigo di pratiche e servizi accessori all'impresa di pompe funebri per conto di terzi (unità locale TN/9);</li> <li>- vendita al minuto di articoli funebri, trasporti funebri (unità locale TN/9);</li> <li>- raccolta e stoccaggio di rifiuti in maniera differenziata (unità locale TN/10 - TN/11 - TN/12 - TN/13 - TN/14 - TN/15 - TN/16 - TN/18);</li> <li>- gestione centro integrato per lo stoccaggio - operazioni di recupero e smaltimento - di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi (unità locale TN/11);</li> <li>- gestione centro integrato per lo stoccaggio, con eventuale selezione, accorpamento e raggruppamento dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi (unità locale TN/18).</li> </ul>

## Obiettivi/Contratti di servizio

AmAmbiente S.p.A. gestisce per il Comune di Pergine Valsugana:

- il ciclo idrico integrato (originariamente con contratto prot. 1766 del 20.01.1998 era stato affidato ad AMEA S.p.A. il servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua, con atto aggiuntivo rep. 547 del 19.12.2008 tra il Comune di Pergine e STET S.p.A. l'oggetto del contratto è stato modificato in "servizio pubblico di approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile, industriale e per altri usi - denominato servizio acquedotto, nonché servizio pubblico di raccolta, canalizzazione ed allontanamento delle acque meteoriche e delle acque reflue civili ed industriali, compresa la gestione degli impianti comunali di depurazione tipo Imhoff e fitodepurazione - denominato nel complesso servizio di fognatura") ed i servizi accessori allo stesso: idranti antincendio di proprietà comunale ad uso pubblico e fontane di proprietà comunale, collegate all'acquedotto pubblico (disciplinare rep. 609 di data 02.04.2010, successiva modifica rep. 802 di data 23.12.2014, proroga per gli anni 2017-2021 con rep. 890 di data 21.07.2017 e proroga per gli anni 2022-2026 con rep. 975 in data 27.12.2021, stipulati con STET S.p.A.);
- l'illuminazione pubblica (contratto prot. 1768 del 20.01.1998, successiva modifica contratto rep. 803 del 23.12.2014, proroga per il periodo 2017-2021 con rep. 889 del 21.07.2017 e ulteriore proroga per il periodo 2022-2026 rep. 976 di data 27.12.2021, stipulati con STET S.p.A.);
- il teleriscaldamento e teleraffrescamento dal 01.01.2018 fino al 31.12.2038 (contratto prot. 46481 di data 28.12.2017, stipulato con STET S.p.A.);
- la gestione integrata dei rifiuti urbani, compresa l'applicazione e riscossione della tariffa, il servizio di spazzamento stradale e i servizi funebri e cimiteriali (contratto di servizio prot. 6815 del 26.02.2010 che ha durata fino al 14.08.2038, che sostituisce il contratto di servizio originario del 14.08.1998, modificato in data 23.12.2008, stipulati con AMNU S.p.A.);
- la gestione e la riscossione della maggiorazione Tares, art. 14 commi 13 e 32 del D.L. 06.12.2011 n. 201 e ss.mm.ii. (contratto di servizio prot. 5030 del 20.02.2014, stipulati con AMNU S.p.A.).

## Principali aggregati economico-patrimoniali

### ex STET SPA

#### Dati contabili Conto Economico 2021

<b>Valore della produzione</b>	<b>euro</b>	<b>13.368.691</b>
<b>Costi della produzione</b>	<b>euro</b>	<b>9.401.216</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>euro</b>	<b>6.124.536</b>

<b>UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI</b>		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2020</b>	<b>euro</b>	<b>1.144.318</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2019</b>	<b>euro</b>	<b>2.944.218</b>

#### Dati contabili Stato Patrimoniale 2021

<b>Totale Attività</b>	<b>euro</b>	<b>76.185.820</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>euro</b>	<b>76.185.820</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>euro</b>	<b>62.923.662</b>

#### Spesa del personale

<b>Costo del personale</b>	<b>euro</b>	<b>2.711.030</b>
----------------------------	-------------	------------------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2021
Dirigenti	0,5
Quadri	3
Impiegati	15,76
Operai	29
<b>Totale</b>	<b>48,26</b>

#### ex AMNU SPA

#### Dati contabili Conto Economico 2021

Valore della produzione	euro	9.315.161
Costi della produzione	euro	589.811
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	447.572

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro	447.572
Utile (Perdita) dell'esercizio 2019	euro	258.626

#### Dati contabili Stato Patrimoniale 2021

Totale Attività	euro	9.654.332
Totale Passività	euro	9.654.332
Patrimonio Netto	euro	5.965.447

#### Spesa del personale

Costo del personale	euro	2.999.037
---------------------	------	-----------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2021
Dirigenti	1,5
Impiegati e quadri	14,52
Operai	49,52
<b>Totale</b>	<b>65,54</b>

#### Rappresentanti AMAMBIENTE SPA

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
Seraglio Forti Manuela	Decreto Sindaco n. 9 dd. 11/05/2022	Presidente	€ 30.000,00 + € 25.000,00 per deleghe gestionali
Franzini Enrica	Decreto Sindaco n. 9 dd. 11/05/2022	Membro C.d.a.	€ 4.800,00
Pedrotti Samuel	Decreto Sindaco n. 9 dd. 11/05/2022	Membro C.d.a.	€ 4.800,00

## AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA LAGORAI SOC. COOP. A.R.L.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene l'1,92% del capitale sociale in Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai Soc. Coop..

L'Azienda per il Turismo Valsugana Soc.Coop., costituitasi in data 27.07.2007, ha per oggetto l'attività di promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale riconducibile a quello di competenza della Comunità Valsugana e Tesino e della Comunità Alta Valsugana e Bersntol tramite la realizzazione di molteplici attività. I soci rappresentati da alcuni Comuni della Valsugana, tra i quali il Comune di Pergine Valsugana, e da operatori privati, in fase successiva alla costituzione della società cooperativa, hanno approvato un progetto di fusione mediante incorporazione della società Azienda per il Turismo Lagorai - Valsugana Orientale e Tesino S.c. nella società Azienda per il Turismo Valsugana S.c.. Lo scopo perseguito con quest'operazione, tramite la gestione in forma associata di un'attività imprenditoriale nel settore turistico, è quello di ottenere per i soci della cooperativa medesima uno sviluppo complessivo delle attività svolte, aumentandone efficienza e competitività.

Nel corso del 2014 con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 22.10.2014 è stato modificato lo Statuto societario, in particolare si è ridotto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e si sono rivisti alcuni aspetti organizzativi della società, al fine di razionalizzare i costi di gestione.

Con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 26.05.2021 è stato modificato lo Statuto dell'Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop., la cui denominazione in tale occasione viene modificata in "AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA LAGORAI TERME LAGHI TESINO e VALLE DEI MOCHENI" in sigla "AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA LAGORAI" - soc. coop. a r.l..

**Sede legale:** Via G.Avancini, 4 - 38056 Levico Terme

**Sito internet:** [www.visitvalsugana.it](http://www.visitvalsugana.it)

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 52.000,00
% partecipazione	1,92
Importo partecipazione	Euro 1.000,00
Durata della società	31/12/2052
Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività prevalente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale della Valsugana e del Tesino.</li></ul> <p><u>Attività secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Servizi di informazione ed assistenza turistica e di organizzazione convegni e fiere;</li><li>- Organizzazione, intermediazione e vendita di servizi e pacchetti turistici trentini;</li><li>- Gestione di luoghi e monumenti storici.</li></ul>

## Obiettivi

La Cooperativa ha come oggetto l'attività di promozione dell'immagine turistica dell'ambito tramite la realizzazione, in via principale, delle seguenti attività:

- a) informazione e accoglienza turistica a favore dell'ambito nel rispetto degli standard qualitativi e quantitativi definiti dalla Provincia;
- b) coordinamento delle attività di animazione turistica svolte a livello locale da soggetti pubblici e privati;
- c) definizione, sviluppo e promozione del prodotto turistico territoriale in funzione della successiva commercializzazione, in coordinamento con le attività svolte dalla società prevista dall'articolo 6 della L.P. 14/2010;
- d) organizzazione e vendita di servizi e pacchetti turistici trentini come definiti dall'articolo 14 della L.P. 14/2010.

Nel corso dell'anno 2020 è stata approvata la "riforma del turismo trentino" con legge provinciale 12 agosto 2020, n. 8 "Disciplina della promozione territoriale e del marketing turistico in Trentino, e modificazioni della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, relative ai contratti pubblici" (legge sulla promozione turistica provinciale 2020).

Con tale legge la Provincia riconosce il valore primario della promozione territoriale per lo sviluppo del suo territorio. Infatti il Trentino è considerato un territorio interamente a valenza turistica. Per consentire un'attività di marketing efficace, il sistema del marketing turistico del Trentino è strutturato su più funzioni tra loro integrate, che sono svolte anche da aziende per il turismo (APT), responsabili della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e della fidelizzazione del turista, nei rispettivi ambiti territoriali.

## Principali aggregati economico-patrimoniali

### Dati contabili Conto Economico 2021

<b>Valore della produzione</b>	euro	<b>2.646.437</b>
<b>Costi della produzione</b>	euro	<b>2.525.997</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	euro	<b>79.327</b>

<b>UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI</b>		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2020</b>	euro	<b>39.812</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2019</b>	euro	<b>10.509</b>

### Dati contabili Stato Patrimoniale 2021

<b>Totale Attività</b>	euro	<b>1.641.136</b>
<b>Totale Passività</b>	euro	<b>1.641.136</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	euro	<b>256.955</b>

### Spesa del personale

<b>Costo del personale</b>	euro	<b>527.680</b>
----------------------------	------	----------------

<b>Tabella personale</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>n. medio dipendenti al 31/12/2021</b>
<b>Impiegati</b>	<b>14</b>
<b>Totale</b>	<b>14</b>

### Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

### TRENTINO MOBILITÀ S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,52% del capitale sociale della Società Trentino Mobilità S.p.A..

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 24.03.2015 è stato adottato il PUM (Piano Urbano della Mobilità) quale strumento di pianificazione strategica della mobilità che delinea l'insieme organico degli interventi realizzabili sia nel breve che lungo periodo sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto, anche attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nella città.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 25.05.2020 è stato modificato lo Statuto di Trentino Mobilità S.p.A. al fine di ricoprendere nell'oggetto sociale lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci, in quanto la società sarà il soggetto attuatore per conto del Comune di Trento degli interventi previsti dal Progetto europeo Stardust nel settore della logistica urbana delle merci.

La società gestisce per il Comune di Pergine Valsugana dal 2007 il servizio di parcheggio a pagamento e dal 2020 il servizio integrativo della mobilità urbana di bike-sharing (comprensivo del servizio di gestione, manutenzione e revisione delle biciclette, pulizia, interventi su chiamata, stesura dei contratti e gestione software, rapporti con l'utenza, gestione incassi).

I contratti di servizio affidati sono in scadenza entro l'anno 2022 ed è intenzione dell'Amministrazione comunale procedere ad una valutazione ed analisi di mercato per il successivo ed eventuale affidamento dei servizi di parcheggio a pagamento alla società in-house AmAmbiente S.p.A.

**Sede legale:** Via Brennero, 71 - 38122 Trento

**Sito internet:** [www.trentinomobilita.it](http://www.trentinomobilita.it)

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 1.355.000,00
% partecipazione	0,52
n. Azioni	7.015
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 7.015,00
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività nella sede legale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione parcheggi commerciali di Trento a pagamento;</li> </ul> <p><u>Attività nelle sedi secondarie ed unità locali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione autoparcheggio;</li> <li>- Servizi di consegna a domicilio e di Pony Express;</li> <li>- Autotrasporto conto terzi e magazzini di custodia e deposito;</li> <li>- Spedizioniere</li> </ul>

**Obiettivi/Contratti di servizio**

- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 dd. 03.07.2007 è stata affidata a Trentino Mobilità S.p.A. la gestione del servizio di parcheggio a pagamento a partire dal mese di ottobre 2007, poi prorogata per un ulteriore quinquennio con deliberazione consiliare n. 41 del 25.10.2017. In seguito la Giunta comunale con deliberazioni n. 86 del 09/07/2019 e n. 109 del 03.09.2019 ha esteso il servizio a pagamento senza custodia, in essere sul territorio del Comune di Pergine Valsugana, all'area del nuovo parcheggio S. Pietro sito tra Via Tegazzo e Via S. Pietro.
- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 27.12.2019 è stata affidata a Trentino Mobilità S.p.A. la gestione del servizio di bike-sharing, ed in seguito è stata sottoscritta la convenzione per l'affido del servizio di bike sharing fino al 13.12.2022, comprensivo del servizio di gestione, manutenzione e revisione delle biciclette, pulizia, interventi su chiamata, stesura dei contratti e gestione software, rapporti con l'utenza, gestione incassi.

**Principali aggregati economico-patrimoniali****Dati contabili Conto Economico 2021**

Valore della produzione	euro	4.258.978
Costi della produzione	euro	3.687.952
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	410.849

<b>UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI</b>		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro	417.120
Utile (Perdita) dell'esercizio 2019	euro	444.984

**Dati contabili Stato Patrimoniale 2021**

<b>Totale Attività</b>	euro	<b>6.443.161</b>
<b>Totale Passività</b>	euro	<b>6.443.161</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	euro	<b>4.442.352</b>

**Spesa del personale**

<b>Costo del personale</b>	euro	<b>747.564</b>
----------------------------	------	----------------

<b>Tabella personale</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>n. medio dipendenti al 31/12/2021</b>
<b>Direttore</b>	<b>1,00</b>
<b>Impiegati</b>	<b>6,12</b>
<b>Ausiliari della sosta</b>	<b>12,45</b>
<b>Totale</b>	<b>19,57</b>

### Rappresentanti

<b>Nominativo</b>	<b>Estremi conferimento incarico</b>	<b>Tipo di carica</b>	<b>Trattamento economico</b>
---	---	---	---

### CONSORZIO DEI COMUNI TRENТИ SOC. COOP.

Il Consorzio dei Comuni Trentini, nato nel 1997 dall'unificazione di A.N.C.I. e U.N.C.E.M. in Trentino, rappresenta l'organismo di riferimento per tutte le realtà comunali trentine e per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento.

Retto da un Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza delle varie zone del territorio provinciale e classi dei Comuni, annovera tra le proprie funzioni istituzionali quanto segue:

- la tutela degli interessi degli Enti soci;
- la consulenza agli enti soci;
- la formazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli Enti soci;
- la rappresentanza politico-sindacale, in quanto il Consorzio è presente nell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (APRAN) e cura direttamente la contrattazione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli Enti soci nelle diverse aree di contrattazione.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini in data 20.12.2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie.

Con tale nuova veste giuridica della Società, vigente a partire dal 1° gennaio 2018 o dalla data di successiva iscrizione della deliberazione presso il Registro delle Imprese, gli Enti soci potranno avvalersi con maggiore facilità e sicurezza dei servizi offerti dalla stessa, potendole affidare prestazioni in forma diretta ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

**Sede legale:** Via Torre Verde, 23 - 38122 Trento

**Sito internet:** [www.comunitrentini.it](http://www.comunitrentini.it)

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 9.553,40
% partecipazione	0,54
Importo partecipazione	Euro 51,59
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività prevalente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prestare ai soci ogni forma di assistenza; attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci;</li> </ul> <p><u>Attività secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di corsi per la formazione, l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti;</li> <li>- assistere i soci nell'applicazione dei contratti;</li> <li>- rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci;</li> <li>- promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune.</li> </ul>

## Obiettivi

- Tra le attività istituzionali svolte dal Consorzio dei Comuni trentini rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali funzioni sono affidate al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, nonché per convenzione con l'Amministrazione regionale o provinciale, ovvero con altri Enti portatori di pubblici interessi a livello europeo, nazionale e territoriale. Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM).

## Principali aggregati economico-patrimoniali

### Dati contabili Conto Economico 2021

Valore della produzione	euro	4.397.980
Costi della produzione	euro	3.697.160
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	601.289

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro	522.342
Utile (Perdita) dell'esercizio 2019	euro	436.279

### Dati contabili Stato Patrimoniale 2021

Totale Attività	euro	6.026.903
Totale Passività	euro	6.026.903
Patrimonio Netto	euro	4.448.151

## Spesa del personale

Costo del personale	euro	1.770.936
---------------------	------	-----------

<b>Tabella personale</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>n. medio dipendenti al 31/12/2021</b>
<b>Totale</b>	<b>27</b>

### Rappresentanti

<b>Nominativo</b>	<b>Estremi conferimento incarico</b>	<b>Tipo di carica</b>	<b>Trattamento economico</b>
<b>Oss Emer Roberto</b>	<b>Assemblea Consorzio</b>	<b>Assessore e Consigliere CAL</b>	<b>€ 7.320,00 *</b>

\*oltre ad eventuali rimborsi spese

### TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,1858% del capitale sociale della società Trentino Riscossioni S.p.A., quale quota di partecipazione diretta; detiene inoltre lo 0,001453 di partecipazione indiretta tramite AmAmbiente S.p.A.

Trentino Riscossioni S.p.A. è stata costituita il 1° dicembre 2006 ai sensi dell'art. 34 della L.P. 16.06.06, n. 3, con l'obiettivo di individuare un organismo che si occupasse dell'attività di accertamento, di liquidazione, di riscossione spontanea e di riscossione coattiva delle entrate anche degli enti locali. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 45 dd. 29.07.2008, ha deciso di aderire alla Società succitata, acquisendo gratuitamente n. 1858 azioni, e di affidare alla medesima il servizio di gestione delle procedure sanzionatorie del Corpo Intercomunale di Polizia Locale, mediante apposito contratto di servizio, nell'intento di ottimizzare la gestione di tale settore.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 08.07.2020 è stata approvata la convenzione per la governance di Trentino Riscossioni S.p.A..

**Sede legale:** Via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 Trento

**Sito internet:** [www.trentinoriscussionisp.it](http://www.trentinoriscussionisp.it)

<b>Tipo di partecipazione</b>	Diretta
<b>Capitale sociale</b>	Euro 1.000.000,00
<b>% partecipazione</b>	0,1858 (part. diretta) + 0,001453 (part. indiretta tramite AmAmbiente S.p.A.) = 0,187253
<b>n. Azioni</b>	1.858 Comune di Pergine Valsugana + 20 Amambiente S.p.A.
<b>Valore Nominale</b>	Euro 1,00 ad azione
<b>Importo partecipazione</b>	Euro 1.858,00 diretta + Euro 14,53 indiretta
<b>Durata della società</b>	31/12/2050
<b>Attività esercitate dalla società</b>	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articola 34 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3.

**Obiettivi/Contratti di servizio**

Con contratto di servizio sottoscritto in data 13.12.2011, sono state affidate a Trentino Riscossioni S.p.A. per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2012, le procedure di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada e le procedure di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie comunali. Tale affido è stato poi rinnovato per il triennio 01.01.2013 - 31.12.2015 con contratto di servizio sottoscritto in data 20.12.2012 e ulteriormente per il periodo 2016-2020 con deliberazione della Giunta comunale n. 155 del 29.12.2015. Con delibera della Giunta comunale n. 143 del 30.12.2020 è stato prorogato il contratto di servizio per la gestione e riscossione delle sanzioni per violazioni amministrative accertate dalla Polizia locale e riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate tributarie, patrimoniali e assimilate per il periodo 1.1.2021 - 30.6.2021 ed approvato lo schema di atto aggiuntivo al contratto di servizio, quale strumento giuridico atto a disciplinare le modalità amministrative e tecniche per l'affidamento a Trentino Riscossioni delle attività in materia di accertamento e riscossione di entrate tributarie e patrimoniali rientranti nelle funzioni di questo Comune, nonché quale strumento giuridico per la definizione dei rapporti tra il Comune e la Società; successivamente con delibera della Giunta comunale n. 68 del 29.06.2021 si è provveduto ad un'ulteriore proroga per il periodo 1.7.2021 - 31.12.2021. Da ultimo, con delibera della Giunta comunale n. 143 30.11.2021 è stato prorogato l'affido del servizio dal 01.01.2022 al 31.12.2026.

**Principali aggregati economico-patrimoniali****Dati contabili Conto Economico 2021**

<b>Valore della produzione</b>	euro	<b>5.519.879</b>
<b>Costi della produzione</b>	euro	<b>5.386.158</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	euro	<b>93.685</b>

<b>UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI</b>		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2020</b>	euro	<b>405.244</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2019</b>	euro	<b>368.974</b>

**Dati contabili Stato Patrimoniale 2021**

<b>Totale Attività</b>	euro	<b>12.623.949</b>
<b>Totale Passività</b>	euro	<b>12.623.949</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	euro	<b>4.234.702</b>

**Spesa del personale**

<b>Costo del personale</b>	euro	<b>2.497.496</b>
----------------------------	------	------------------

<b>Tabella personale</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>n. medio dipendenti al 31/12/2021</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>1</b>
<b>Personale direttivo</b>	<b>4</b>
<b>Impiegati</b>	<b>47</b>
<b>Totale</b>	<b>52</b>

**Rappresentanti**

<b>Nominativo</b>	<b>Estremi conferimento incarico</b>	<b>Tipo di carica</b>	<b>Trattamento economico</b>
---	---	---	---

## TRENTINO DIGITALE S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,0895% del capitale sociale nella società Trentino Digitale S.p.A. (costituita dalla fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A.).

Il Comune di Pergine Valsugana si avvale di Trentino Digitale S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.A.) per i propri servizi informatici e telematici.

Con deliberazione consiliare n. 59 di data 19.11.2008 il Comune di Pergine Valsugana, valutate le ragioni di convenienza tecnico-economica, ha approvato la convenzione per la “governance” di Informatica Trentina S.p.A., acquisendo a titolo gratuito n. 5.760 azioni.

Con delibera della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il “Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali - 2016” il cui obiettivo, con riferimento al Polo dell’informatica e delle telecomunicazioni, è quello di costituire un polo di alta specializzazione tramite l’aggregazione di Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network s.r.l. in un’unica società di sistema operante nel settore dell’informatica e delle telecomunicazioni e, nel contempo, rilasciare al mercato i servizi non strategici o non efficacemente presidiabili in ragione dell’elevata evoluzione tecnologica. La Giunta provinciale con successiva deliberazione n. 448/2018 ha approvato il “Programma attuativo per il polo dell’informatica e delle telecomunicazioni nell’ambito della riorganizzazione del riassetto delle società provinciali - 2018” nel quale è stata prevista la fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A..

Con atto notarile del 22 novembre 2018 è stata quindi costituita la nuova società Trentino Digitale S.p.A., operativa dal 1° dicembre 2018.

In relazione al nuovo assetto societario sono stati pertanto annullati i titoli azionari di Informatica Trentina S.p.A. ed emessi i nuovi titoli azionari di Trentino Digitale S.p.A.

I nuovi titoli azionari acquisiti a titolo gratuito sono confermati in n. 5760 azioni con una quota di partecipazione pari allo 0,0895% rispetto alla partecipazione dello 0,1646% nella ex Informatica Trentina S.p.A..

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 08.07.2020 è stata approvata la convenzione per la governance di Trentino Digitale S.p.A..

**Sede legale:** Via G.Gilli, 2 - 38121 Trento

**Sito internet:** [www.trentinodigitale.it](http://www.trentinodigitale.it)

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 6.433.680,00
% partecipazione	0,0895
n. Azioni	5.760
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 5.760,00
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	Attività applicativa dei sistemi dell’informatica elettronica

## Obiettivi

- La Società costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico Trentino (S.I.N.E.T.), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), e dell'infrastruttura, a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente. Essa opera prevalentemente con la Provincia Autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali, di cui all'articolo 33 della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché con la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, gli Enti Locali ed eventuali altri enti e soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

## Principali aggregati economico-patrimoniali

### Dati contabili Conto Economico 2021

<b>Valore della produzione</b>	euro	<b>61.183.173</b>
<b>Costi della produzione</b>	euro	<b>59.772.681</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	euro	<b>1.085.552</b>

<b>UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI</b>		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2020</b>	euro	<b>988.853</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2019</b>	euro	<b>1.191.222</b>

### Dati contabili Stato Patrimoniale 2021

<b>Totale Attività</b>	euro	<b>163.130.577</b>
<b>Totale Passività</b>	euro	<b>163.130.577</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	euro	<b>42.677.534</b>

### Spesa del personale

<b>Costo del personale</b>	euro	<b>17.833.772</b>
----------------------------	------	-------------------

<b>Tabella personale</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>n. medio dipendenti al 31/12/2021</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>7</b>
<b>Impiegati</b>	<b>285</b>
<b>Totale</b>	<b>292</b>

### Rappresentanti

<b>Nominativo</b>	<b>Estremi conferimento incarico</b>	<b>Tipo di carica</b>	<b>Trattamento economico</b>
---	---	---	---

## FARMACIE COMUNALI S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,01% del capitale sociale di Farmacie Comunali S.p.A..

Sul territorio comunale sono presenti n. 6 farmacie, di cui solo una è comunale mentre le altre cinque sono private; la sesta sede farmaceutica, la cui istituzione era stata deliberata con deliberazione consiliare n. 26 del 07.05.2012, è stata aperta nell'agosto 2021 nella Frazione di Zivignago.

Con l'apertura della nuova farmacia, la Provincia intende assicurare il potenziamento di un importante servizio pubblico quale è appunto l'assistenza farmaceutica, affinché i cittadini possano beneficiare di tutti i servizi erogati dalle farmacie che, oltre ad essere fondamentali presidi sanitari, costituiscono anche il primo punto di contatto con il Servizio sanitario provinciale.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 19.12.2018 sono state modificate le modalità di affidamento del servizio pubblico di farmacia comunale, quale servizio pubblico di carattere sanitario gestito per conto del S.S.N., alla società Farmacie Comunali S.p.A. (in house providing), approvando lo schema del nuovo contratto di servizio per l'affidamento a Farmacie Comunali S.p.A. della gestione della farmacia comunale, prendendo atto che in conseguenza la nuova scadenza dell'affidamento del servizio risulta essere il 31.12.2040.

In virtù della nuova convenzione con Farmacie Comunali S.p.A. e quindi delle operazioni sottostanti e conseguenti la sottoscrizione della stessa sono venuti a rilevarsi, sotto un profilo economico, vantaggi a beneficio del Comune. In particolare tramite il nuovo contratto di concessione amministrativa sarebbe assicurata al Comune una remunerazione correlata alla redditività dell'attività della farmacia e non più vincolata alla quota di partecipazione azionaria. Da un punto di vista strategico risalta il rafforzamento del vincolo con gli altri Comuni soci.

Per contro, Farmacie Comunali S.p.A., società in "house" a controllo strategico congiunto, avrebbe come beneficio l'allineamento delle scadenze di tutti gli affidamenti verso un unico termine (anno 2040) consolidando così la rete delle farmacie gestite e la possibilità di attuare investimenti a lunga durata. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 25.02.2021 è stata modificata la convenzione tra enti soci per il controllo analogo congiunto sulla società Farmacie comunali S.p.A., ai fini dell'adeguamento ai requisiti per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni che operano mediante proprie società in house.

**Sede legale:** Via Asilo Pedrotti, 18 - 38122 Trento

**Sito internet:** [www.farcomtrento.com](http://www.farcomtrento.com)

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 4.964.081,50
% partecipazione	0,01
n. Azioni	10
Valore Nominale	Euro 51,65 ad azione
Importo partecipazione	Euro 516,50
Durata della società	31/12/2097

Attività esercitate dalla società	<u>Attività prevalente:</u> - farmacia e vendita al minuto di articoli parafarmaceutici (attività esercitata nelle unità locali). <u>Attività secondarie:</u> - vendita a mezzo di distributori automatici di prodotti sanitari; - commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano senza prescrizione di cui all'art. 96 del D.L. 219/06; - commercio all'ingrosso di prodotti parafarmaceutici e articoli vari collegati con il servizio parafarmaceutico; - vendita al minuto di prodotti parafarmaceutici e alimentazione speciale; - dispensario farmaceutico; - vendita al minuto di articoli annessi alla farmacia;
-----------------------------------	--

**Obiettivi/Contratti di servizio**

- Con contratto di servizio di data 06.02.2019 è stata affidata a Farmacie Comunali S.p.A. la gestione di una farmacia comunale fino al 31 dicembre 2040 (che sostituisce il contratto di servizio del 20.01.2000 con scadenza 31.12.2020).

**Principali aggregati economico-patrimoniali****Dati contabili Conto Economico 2021**

<b>Valore della produzione</b>	euro	<b>24.258.658</b>
<b>Costi della produzione</b>	euro	<b>22.584.755</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	euro	<b>1.275.882</b>

<b>UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI</b>		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2020</b>	euro	<b>1.191.935</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2019</b>	euro	<b>849.363</b>

**Dati contabili Stato Patrimoniale 2021**

<b>Totale Attività</b>	euro	<b>16.645.038</b>
<b>Totale Passività</b>	euro	<b>16.645.038</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	euro	<b>10.908.483</b>

**Spesa del personale**

<b>Costo del personale</b>	euro	<b>4.116.425</b>
----------------------------	------	------------------

<b>Tabella personale</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>n. medio dipendenti al 31/12/2021</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>1</b>
<b>Quadri</b>	<b>23</b>
<b>Impiegati</b>	<b>56</b>
<b>Totale</b>	<b>80</b>

**Rappresentanti**

<b>Nominativo</b>	<b>Estremi conferimento incarico</b>	<b>Tipo di carica</b>	<b>Trattamento economico</b>
---	---	---	---

## TRENTINO TRASPORTI S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,002947% del capitale sociale nella società Trentino Trasporti S.p.A..

Il Comune di Pergine Valsugana nel 2009 aveva acquisito a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento n. 557 azioni di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A..

Nel corso del 2018 tali azioni sono state riconsegnate alla Provincia Autonoma di Trento, a seguito dell'approvazione da parte della stessa del progetto di fusione per incorporazione della società Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. nella società Trentino Trasporti S.p.A., previsto nel “Programma attuativo per il polo dei trasporti nell’ambito della riorganizzazione del riassetto delle società provinciali 2017”.

In data 27.07.2018 con atto di fusione Rep. 72.611 atto n. 21.082 la società Trentino Trasporti S.p.A. ha incorporato la Società Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. (con socio unico PAT, a seguito ritiro azioni dai comuni) che, in data 01.08.2018 è stata cancellata dal registro delle imprese per fusione mediante incorporazione in altra società.

Con delibera del Consiglio comunale n. 24 del 15.05.2019 si è aderito all’assegnazione a titolo gratuito di 932 azioni di Trentino Trasporti S.p.A., approvando lo schema di convenzione per la governance della società ed in data 07.06.2019 è stato emesso il certificato azionario di Trentino Trasporti S.p.A. n. 155 intestato al Comune di Pergine Valsugana di n. 932 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

**Sede legale:** Via Innsbruck, 65 - 38121 Trento

**Sito internet:** [www.trentinotrasporti.it](http://www.trentinotrasporti.it)

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 31.629.738,00
% partecipazione	0,002947
n. Azioni	932
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 932,00
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività prevalente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane;</li></ul> <p><u>Attività secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Trasporto ferroviario di passeggeri (Trento-Malè);</li><li>- Locazione di beni immobili propri;</li><li>- Edizione di libri e opuscoli;</li></ul> <p><u>Altre attività nelle sedi secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Officina ferroviaria;</li><li>- Servizi di navigazione aerea (Air traffic Service (ATS), communication, navigation, surveillance (CNS);</li><li>- Scuola di pilotaggio;</li><li>- Trasporto di persone e merci con funivia aerea tra Trento e Sardagna;</li><li>- Autostazione;</li><li>- Stazione;</li><li>- Autostazione- Centro Intermodale;</li></ul>

	- Biglietteria; - Parcheggio.
--	----------------------------------

### Obiettivi/Contratti di servizio

- Con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 31.07.2019 è stata affidata a Trentino Trasporti S.p.A. la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano di Pergine Valsugana fino al 30 giugno 2024 e con delibera della Giunta comunale n. 115 del 10.09.2019 è stato approvato il disciplinare per la gestione del servizio per il periodo 01.07.2019 - 30.06.2024. Tale servizio era stato affidato con deliberazioni consiliari a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. dal 01.07.2009 al 30.06.2019.

### Principali aggregati economico-patrimoniali

#### Dati contabili Conto Economico 2021

<b>Valore della produzione</b>	euro	<b>111.407.481</b>
<b>Costi della produzione</b>	euro	<b>111.386.207</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	euro	<b>9.023</b>

<b>UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI</b>		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2020</b>	euro	<b>8.437</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2019</b>	euro	<b>6.669</b>

#### Dati contabili Stato Patrimoniale 2021

<b>Totale Attività</b>	euro	<b>236.357.723</b>
<b>Totale Passività</b>	euro	<b>236.357.723</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	euro	<b>72.078.291</b>

#### Spesa del personale

<b>Costo del personale</b>	euro	<b>62.742.265</b>
----------------------------	------	-------------------

<b>Tabella personale</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>n. dipendenti al 31/12/2021</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>4</b>
<b>Quadri</b>	<b>34</b>
<b>Impiegati</b>	<b>171</b>
<b>Operai</b>	<b>1.119</b>
<b>Totale</b>	<b>1.328</b>

n. medio dipendenti al 31/12/2021 = 1.312

#### Rappresentanti

<b>Nominativo</b>	<b>Estremi conferimento incarico</b>	<b>Tipo di carica</b>	<b>Trattamento economico</b>
---	---	---	---

## AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA G.B. CHIMELLI

Dal 1° settembre 2009 risulta operativa l’Azienda speciale Servizi all’Infanzia e alla Famiglia G. B. CHIMELLI, azienda speciale del Comune di Pergine Valsugana, dotata di personalità giuridica e di autonomia funzionale, gestionale, organizzativa e contabile, che si occupa della gestione dei servizi educativi all’infanzia nelle fasce di età 0-3 e 3-6 anni, nonché la gestione di altri servizi comunali resi a favore della persona e della famiglia.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 29 dicembre 2021 è stato approvato il rinnovo fino al dicembre 2027 dell’affidamento ad ASIF CHIMELLI dei servizi di cui sopra. ASIF CHIMELLI gestisce pertanto i seguenti servizi:

- il servizio pubblico di Scuola d’Infanzia, limitatamente all’attività prestata dall’ex Istituzione comunale Scuola dell’infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 17;
- il servizio pubblico di Nido d’Infanzia attualmente erogato:
  - presso il Nido Comunale “Il Castello”, con sede in Via Amstetten n. 17;
  - presso il Nido Comunale “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54;
  - presso il Nido “Il Girasole” con sede in Via Amstetten n. 17;
- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicoletto Garberie n. 6/A;
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l’infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- il progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

L’Azienda, nel corso del prossimo triennio, continuerà a dedicare particolare attenzione alla riorganizzazione dei servizi comunali alla prima infanzia presenti sul territorio comunale nell’ottica della continuità educativa 0-6 anni partendo dalla struttura di Via Amstetten che ospita la scuola

dell’infanzia GB2, il nido “Il Castello” ed il nido “Il Girasole”. A questo proposito va ricordato che l’equipe di coordinamento ha avviato negli anni scorsi l’elaborazione di un Progetto Pedagogico aziendale in chiave 0-6 anni che delinea l’identità pedagogica dei servizi di nido e scuola dell’infanzia gestiti dall’azienda e stabilisce la cornice valoriale e teorica di riferimento che orienta tutte le strutture e gli adulti in esse coinvolti. Dopo aver individuato nei bambini, nelle famiglie negli educatori/insegnanti i protagonisti fondamentali della comunità educativa, il progetto pedagogico di ASIF Chimelli declina attraverso alcune parole chiave i valori e le idee di fondo che sempre più stanno connotando l’identità dei servizi gestiti in forma diretta. Si tratta di principi, valori, riferimenti pedagogici chiamati ad orientare in un’ottica di continuità educativa sia i nidi che le scuole dell’infanzia al fine di promuovere un pensiero pedagogico trasversale e improntato a coerenza educativa.

L’andamento demografico degli ultimi anni richiede inoltre, un’attenta analisi al fine di costruire un assetto di servizi che garantisca, da un lato, risposta alle richieste, dall’altro contenimento e razionalizzazione della spesa.

Il Comune di Pergine Valsugana ha presentato a valere sul bando PNRR dedicato ai servizi educativi la domanda di finanziamento per la costruzione di un nuovo nido di 66 posti a fianco della scuola dell’infanzia GB1 in viale Petri n. 2 - Pergine Valsugana. Se finanziato potrà essere attivato un nuovo polo 06 sul territorio comunale che darà risposta a tutte le domande di nido.

L’Azienda inoltre, continuerà a sostenere l’iniziativa di accostamento precoce dei bambini alle lingue straniere, sia con riferimento al nido che alla scuola dell’infanzia, in linea con gli indirizzi provinciali. Un altro fronte su cui opera ASIF CHIMELLI è la continuazione della sperimentazione, iniziata a settembre 2016, di una sezione sperimentale ad indirizzo montessoriano presso la scuola dell’infanzia GB1. A questo proposito, l’equipe di coordinamento ha avviato negli anni scorsi l’elaborazione di un Progetto Pedagogico aziendale in chiave 0-6 anni che delinea l’identità pedagogica dei servizi di nido e scuola dell’infanzia gestiti dall’azienda e stabilisce la cornice valoriale e teorica di riferimento che orienta tutte le strutture e gli adulti in esse coinvolti. Dopo aver individuato nei bambini, nelle famiglie negli educatori/insegnanti i protagonisti fondamentali della comunità educativa, il progetto pedagogico di ASIF Chimelli (a cui si rimanda per un’analisi più approfondita) declina attraverso alcune parole chiave i valori e le idee di fondo che sempre più stanno connotando l’identità dei servizi gestiti in forma diretta. Si tratta di principi, valori, riferimenti pedagogici chiamati ad orientare in un’ottica di continuità educativa sia i nidi che le scuole dell’infanzia al fine di promuovere un pensiero pedagogico trasversale e improntato a coerenza educativa

Dall’anno scolastico 2021/2022 la collaborazione fra ASIF CHIMELLI e la Scuola Materna “Don Ochner” di Serso, nata nel 2018, si è concordemente interrotta. Sono emerse delle divergenze di visione soprattutto sotto il profilo delle modalità di aggiornamento dell’approccio metodologico da parte del personale insegnante.

A partire da settembre 2017 ASIF CHIMELLI cura anche questo servizio a favore del Comune di Levico Terme. Il nuovo contratto di collaborazione, che prevede anche un maggior supporto sotto il profilo

organizzativo, ha una durata sino a ad agosto 2023, salvo rinnovo. Nel corso del triennio si approfondirà, visto l'interesse, la possibilità di incrementare ulteriormente la collaborazione offerta da ASIF CHIMELLI per la gestione del servizio.

Per quanto riguarda le politiche giovanili sarà cura dell'Azienda consolidare le potenzialità del Centro Giovani #Kairos, riattivando la gestione del Family Cafè a piano terra e attivandosi al fine di ampliare

ulteriormente la rete di associazioni/enti/servizi all'interno del quale #Kairos opera, anche utilizzando lo strumento del Piano Giovani di Zona. Inoltre, la volontà è quella di proseguire l'utilizzo dell'appartamento e degli altri spazi del primo piano per ospitare tirocinanti/volontari/stagisti.

Per quanto riguarda le politiche per le famiglie, si renderà necessario valutare come proseguire la positiva esperienza del Centro Famiglie, ospitato presso i locali in locazione di Vicolo Garberie n. 6, atteso che il finanziamento è tutto a carico del Comune di Pergine Valsugana. Si è ad oggi ancora in attesa dell'esito della valutazione del progetto presentato a valere sul bando nazionale Educare in Comune.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 04/06/2019 è stato approvato il "Protocollo d'intesa per la gestione dei rapporti operativi fra il Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli", che disciplina in particolare modalità e tempistiche di presentazione delle istanze, di rendicontazione delle attività svolte e di gestione degli iter procedimentali per l'adozione degli atti relativi ai servizi gestiti.

**Sede legale:** Piazza Garbari, 5 - 38057 Pergine Valsugana - TN

**Sito internet:** [www.asifchimelli.eu](http://www.asifchimelli.eu)

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale di dotazione	Euro 310.082,03
% partecipazione	100
Durata della società	31/12/2040
Attività esercitate dalla società	<u>Attività prevalente:</u> - gestione scuola d'infanzia; <u>Attività nelle sedi secondarie:</u> - gestione scuola d'infanzia; - gestione nido d'infanzia; - gestione ludoteca; - gestione centro servizi per l'intrattenimento dei giovani.

#### Obiettivi/Contratti di servizio

- Con contratto rep. 398 prot. 2021-52265 di data 31.12.2021 è stato stipulato per il periodo 01.01.2022 - 31.12.2027 il contratto di affido ad ASIF Chimelli dei servizi all'infanzia, ai giovani e alla famiglia (i servizi all'infanzia e alla famiglia erano stati precedentemente affidati con contratto rep. 585 del 09.10.2009 dal 1 settembre 2009 al 31 dicembre 2015 e rinnovati con contratto rep. 832 prot. 2016-4210 di data 04.02.2016 per il periodo 01.01.2016 - 31.12.2021; con deliberazione della Giunta comunale n. 105 del 26.09.2017 era stata approvata l'appendice modificativa al contratto di servizio sottoscritto in data 04.02.2016 rep. 832, a seguito dell'ultimazione della costruzione del Nuovo Polo Scolastico in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 17 presso il quale, con decorrenza 1 settembre 2017, è stata trasferita l'attività della Scuola

- dell'Infanzia GB2; con deliberazione della Giunta comunale n. 121 del 24.09.2018 era stata approvata la seconda appendice modificativa al medesimo contratto di servizio, ai fini della gestione del servizio pubblico dei nidi di infanzia. Il Comune ha messo a disposizione in comodato gratuito e relative pertinenze a servizio dell'attività svolta lo stabile di Via Amstetten n. 17, Pergine Valsugana, tavolarmente identificato nella p.ed. 1012 in P.T. 424 C.C. Vigalzano);
- Con contratto rep. 979 prot. 2022-2998 di data 25.01.2022 il Comune ha concesso in uso gratuito ad ASIF gli immobili funzionali allo svolgimento della propria attività, come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 29.12.2021 con la quale è stata affidata la gestione dei servizi all'infanzia, ai giovani e alla famiglia per il periodo 01.01.2022 - 31.12.2027.

### **Principali aggregati economico-patrimoniali**

#### **Dati contabili Conto Economico 2021**

<b>Valore della produzione</b>	euro	<b>5.855.938,44</b>
<b>Costi della produzione</b>	euro	<b>5.854.986,63</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	euro	<b>349,18</b>

<b>UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI</b>		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2020</b>	euro	<b>(81.863,89)</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2019</b>	euro	<b>5.253,69</b>

#### **Dati contabili Stato Patrimoniale 2021**

<b>Totale Attività</b>	euro	<b>3.534.721,03</b>
<b>Totale Passività</b>	euro	<b>3.534.721,03</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	euro	<b>383.309,78</b>

#### **Spesa del personale**

<b>Costo del personale</b>	euro	<b>4.152.906,61</b>
----------------------------	------	---------------------

<b>Tabella personale</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>n. dipendenti al 31/12/2021</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>1</b>
<b>Impiegati</b>	<b>16</b>
<b>Insegnanti scuola materna</b>	<b>54</b>
<b>Ausiliari scuola materna</b>	<b>23</b>
<b>Educatori asilo nido</b>	<b>21</b>
<b>Ausiliari asilo nido</b>	<b>7</b>
<b>Totale</b>	<b>122</b>

## CONSORZI B.I.M.(Bacini Imbriferi Montani)

Il Comune di Pergine Valsugana partecipa inoltre ai seguenti Consorzi B.I.M.:

- Consorzio dei Comuni della P.A.T. compresi nel bacino imbrifero montano del fiume Adige (Consorzio BIM Adige);
- Consorzio dei Comuni della P.A.T. compresi nel bacino imbrifero montano del fiume Brenta (Consorzio BIM Brenta).

I Consorzi BIM sono Enti che raggruppano tutti i Comuni amministrativi che ricadono all'interno di un Bacino Imbrifero Montano (da cui il nome B.I.M.) di un fiume, inteso come porzione di territorio le cui acque superficiali drenanti confluiscono tutte in uno stesso accettore idrico finale.

Il principale scopo dei Consorzi BIM è quello di favorire il progresso economico e sociale della popolazione abitante nei Comuni consorziati. Più specificatamente, la tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all'utilizzo delle acque del proprio territorio in funzione, soprattutto, della produzione di energia elettrica.

I Consorzi BIM possono inoltre assumere, sia direttamente che mediante delega ai Comuni consorziati o ad altri Enti, ogni altra iniziativa o attività diretta a favorire la crescita e lo sviluppo civile ed economico-sociale delle comunità residenti.

I Consorzi BIM sono stati istituiti a livello nazionale con la L. 959 del 27 dicembre 1953 e, successivamente, con vari Decreti del Ministro dei Lavori Pubblici, ne è stata definita la perimetrazione.

### CONSORZIO BIM ADIGE

Il Consorzio BIM Brenta viene perimetrato in base al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 14 dicembre 1954 (e successive modificazioni ed integrazioni) e nasce ufficialmente a seguito del Decreto n. 131 del Presidente della Giunta Regionale del 29 dicembre del 1955.

**Sede legale:** Piazza Centa, 13 - 38122 Trento

**Sito internet:** [www.bimtrento.it](http://www.bimtrento.it)

Tipo di partecipazione	Diretta
% Quote	0,78%
Durata della società	A tempo indeterminato
Attività esercitate dalla società	Tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all'utilizzo delle acque del proprio territorio in funzione, soprattutto, della produzione di energia elettrica.

### Rappresentanti

Con decreto del Sindaco n. 26 del 30.12.2020 è stato nominato il Sig. Lorenzo Eccher quale rappresentante del Comune di Pergine Valsugana in seno all'Assemblea del Consorzio BIM Adige.

## CONSORZIO BIM BRENTA

Il Consorzio BIM Brenta viene perimetrato in base al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 14 dicembre 1954 (e successive modificazioni ed integrazioni) e nasce ufficialmente a seguito del Decreto n. 130 del Presidente della Giunta Regionale del 29 dicembre del 1955.

**Sede legale:** Corso Ausugum, 82 - 38051 Borgo Valsugana - TN

**Sito internet:** [www.bimbrenta.it](http://www.bimbrenta.it)

Tipo di partecipazione	Diretta
% Quote	2,38%
Durata della società	A tempo indeterminato
Attività esercitate dalla società	Tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all'utilizzo delle acque del proprio territorio in funzione, soprattutto, della produzione di energia elettrica.

### Rappresentanti

Con decreto del Sindaco n. 25 del 30.12.2020 è stato nominato il Sig. Guido Pilati quale rappresentante del Comune di Pergine Valsugana in seno all'Assemblea del Consorzio BIM Brenta.

**Gestione esternalizzata strutture e servizi comunali:**

Rari Nantes S.S.D. a .R.L.	Gestione impianti natatori comunali. (contratto in scadenza il 30.09.2022 con opzione di proroga fino al 30.09.2024 già affidata con Ctr. Rep. 918 del 10/10/2018). Con determinazione dirigenziale n. 56 del 14.04.2021 il contratto è stato prorogato fino al 30.09.2027 a causa dell'emergenza da COVID 19.
Polisportiva Oltrefersina A.s.d.	Gestione centro sportivo comunale. (Contratto di Rep. 941 dd. 30/12/2019, decorrente dal 01.01.2020 al 30.06.2024 con opzione di prosecuzione, ad insindacabile giudizio del Comune, fino al 30.06.2026). Con determinazione dirigenziale n. 48 del 06.04.2021 il contratto è stato prorogato fino al 30.06.2027 a causa dell'emergenza da COVID 19.
A.S.D. Hockey Pergine	Gestione Palazzo del Ghiaccio. (contratto di Rep. 934 dd. 09/08/2019, decorrente dal 01.07.2017 al 30/06/2024 con opzione di prosecuzione, ad insindacabile giudizio del Comune, fino al 30.06.2026). Con determinazione dirigenziale n. 42 del 29.03.2021 il contratto è stato prorogato fino al 30.06.2027 a causa dell'emergenza da COVID 19.
Associazione Culturale ARIA	Gestione Teatro Comunale. (contratto in scadenza il 31/08/2021 con opzione di prosecuzione fino al 31.08.2023, già affidata con Ctr. Rep. 935 del 06/09/2019). Con determinazione dirigenziale n. 69 del 21.05.2021 il contratto è stato prorogato fino al 31.08.2026 a causa dell'emergenza da COVID 19.
A.S.D. Ekon	Gestione Centro Nautico Comunale. (Contratto di Rep. 944 del 19.05.2020 con l'Associazione EKON A.S.D., decorrente dal 01.04.2020 al 31.03.2025 con opzione di prosecuzione, a insindacabile giudizio del Comune, fino al 31.03.2027). Con determinazione dirigenziale n. 58 del 14.04.2021 il contratto è stato prorogato fino al 31.03.2028 a causa dell'emergenza da COVID 19.
A.S.D. Bocciofila Perginese	Gestione Bocciodromo comunale. Il contratto di Rep. 914-Prot. 2018-32276 con la Bocciofila Perginese A.S.D. è stato stipulato il 07.09.2018 ed ha durata fino al 31.08.2023, con opzione di prosecuzione, ad insindacabile giudizio del Comune, fino al 31.08.2025. Con determinazione dirigenziale n. 57 del 14.04.2021 il contratto è stato prorogato fino al 31.08.2026 a causa dell'emergenza da COVID 19.

### **Convenzioni attive tra il Comune di Pergine Valsugana ed altri Enti per la gestione di servizi:**

Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di Polizia Municipale.	Comune di Pergine Valsugana - comune capofila, Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Caldronazzo, Levico Terme, Tenna e Altopiano della Vigolana, Palù del Fersina.
Convenzione per la gestione associata del servizio di custodia forestale "Alta Valsugana".	Comune di Pergine Valsugana, Palù del Fersina, Frassilongo, Fierozzo, Fornace, Tenna, Civezzano e le ASUC di Civezzano, Falesina, Mala, Pergine Valsugana, S. Agnese, S.Orsola, Seregno, Serso, Viarago, Vignola
Convenzione per la gestione sovracomunale del servizio biblioteca.	Comune di Pergine Valsugana, Vignola Falesina, Sant'Orsola Terme, Palù del Fersina, Fierozzo e Frassilongo.
Convenzione per la gestione associata degli appalti.	Comune di Pergine Valsugana, Comune di Levico Terme, ASIF CHIMELLI.

Servizi di riscossione tributi e proventi esternalizzati:

I.C.A. S.r.l.	Servizio di riscossione del nuovo canone patrimoniale. Il servizio è stato affidato con nuovo contratto, con scadenza 31.12.2023.
Trentino Riscossioni S.p.A.	Gestione dei servizi inerenti le attività di riscossione dei tributi, di altre entrate patrimoniali e delle sanzioni per violazioni amministrative, compresa l'attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea e coattiva e attività propedeutiche, complementari e consequenziali. Il contratto ha durata fino al 31/12/2026.

Servizi ex Gestione Associata ambito 4.2

Dal 2023 non più attiva la convenzione per la gestione associata di compiti ed attività, ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e ss. mm.	Comune di Pergine Valsugana, Frassilongo, Fierozzo, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina, Palù del Fersina.  Con deliberazione consiliare n. 31 del 28.06.2022 è stato deliberato il recesso unilaterale dalla gestione associata d'ambito 4.2 con decorrenza 01.01.2023, ai sensi dell'art. 6 della L.P. n. 13 del 23/12/2019 (Legge di stabilità provinciale 2020). Dall'anno 2023 potranno essere garantite le attività in materia di tributi, servizi ICT e appalti agli enti appartenenti alla ex gestione associata d'ambito 4.2 mediante la stipulazione di nuove convenzioni secondo quanto previsto dall'ordinamento regionale.
---	---

Servizio di Tesoreria Comunale:

Tesoriere Comunale	Con contratto di Repertorio n. 974 di data 27/12/2021 è stato affidato il servizio di Tesoreria comunale per il quinquennio 2022-2026 alla Cassa Rurale Alta Valsugana B.C.C. S.C. (Capogruppo), in A.T.I. con Cassa Centrale Banca di Credito Cooperativo Italiano S.p.A. (Mandante).
--------------------	--

# Missioni - Programmi e obiettivi strategici

## Misone 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.**

### Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell’ente. Comprende le spese relative a: 1) l’ufficio del capo dell’esecutivo a tutti i livelli dell’amministrazione: l’ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell’amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell’esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell’esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell’esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell’ente in un’ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

### Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l’attività dell’ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell’ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

### Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall’ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l’approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell’ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall’ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all’analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell’ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

#### **Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

#### **Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

#### **Programma 6 - Ufficio tecnico**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

#### **Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

### **Programma 8 - Statistica e sistemi informativi**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

### **Programma 10 - Risorse umane**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

### **Programma 11 - Altri servizi generali**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

### **Misone 3 - Ordine pubblico e sicurezza**

**Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.**

#### **Programma 1 - Polizia locale e amministrativa**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell’ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell’ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all’abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all’ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l’attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

#### **Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

## **Misone 4 - Istruzione e diritto allo studio**

**Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.**

### **Programma 1 - Istruzione prescolastica**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

### **Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

### **Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione**

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

## **Misone 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

**Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.**

**Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.**

### **Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

### **Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

## **Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

**Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.**

### **Programma 1 - Sport e tempo libero**

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

### **Programma 2 - Giovani**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

## **Missione 7 - Turismo**

**Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.**

### **Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

## **Misone 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.**

### **Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

### **Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

## **Misone 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica**

### **Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

### **Programma 3 - Rifiuti**

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

### **Programma 4 - Servizio idrico integrato**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i

processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

#### **Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

#### **Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

### **Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

**Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.**

#### **Programma 2 - Trasporto pubblico locale**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e

quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

#### **Programma 4 - Altre modalità di trasporto**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

#### **Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carri. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

### **Missione 11- Soccorso civile**

**Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.**

#### **Programma 1 - Sistema di protezione civile**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per

fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

## **Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.**

### **Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

### **Programma 2 - Interventi per la disabilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### **Programma 3 - Interventi per gli anziani**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che

si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

#### **Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

#### **Programma 5 - Interventi per le famiglie**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

#### **Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

#### **Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

## **Misone 14 - Sviluppo economico e competitività**

**Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.**

### **Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

### **Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

### **Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

## **Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

### **Programma 3 - Sostegno all'occupazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni deppresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

## **Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

### **Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni inculti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

## **Missoione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.**

**Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.**

### **Programma 1 - Fonti energetiche**

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Si illustrano di seguito, suddivisi per direzione, gli obiettivi strategici per ogni Missione per la quale la Direzione ha competenza.

Le competenze assegnate con decreto del Sindaco n. 9 del 8/10/2020 a seguito della nomina, sono state riviste, per alcuni assessori e per la Vicesindaco con successivo decreto n. 6 del 07/05/2021; nella tabella sottostante sono riepilogate le nuove/attuali competenze di Vicesindaco ed assessori.

Nella colonna “assessore competente” delle tabelle obiettivi viene indicato, per praticità, solo il nome e cognome dell’assessore di riferimento e non anche le relative competenze.

Nome e cognome	Incarico	Competenze
Roberto Oss Emer	Sindaco	Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con i rappresentanti frazionali
Daniela Casagrande	Vicesindaco	Attività economiche e Turismo, Industria e Artigianato e rapporti con le associazioni di riferimento
Morgan Betti	Assessore	Cultura, rapporti con le associazioni di riferimento e periodico comunale
Elisa Bortolamedi	Assessore	Politiche sociali, Politiche Giovanili, Istruzione primaria e secondaria, rapporti con ASIF e con le associazioni di riferimento
Franco Demozzi	Assessore	Sport, rapporti con le associazioni di riferimento, energie rinnovabili, risparmio energetico e progetto speciale fondi europei
Massimo Negriolli	Assessore	Edilizia privata, urbanistica, ambiente, piano urbano del traffico e trasporto urbano e scolastico
Carlo Pintarelli	Assessore	Agricoltura, viabilità agricola, parchi e giardini, rapporti con i consorzi di miglioramento fondiario, progetti speciali recupero inculti e apicoltura, gestione degli orti comunali

## DIREZIONE GENERALE



<b>TEMA</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI E ATTIVITA' DI SEGRETERIA</b>
-------------	----------	--

### MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

<b>Missione</b>		<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Programma di riferimento</b>	<b>Interazione obiettivo con altre missioni</b>	<b>Assessore competente</b>
01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1.1	Pergine Valsugana quale centro di sistema per l'erogazione di servizi pubblici di qualità e per il perseguitamento del valore pubblico, mediante miglioramento della performance istituzionale.	02		Sindaco
		1.2	Pergine Valsugana quale centro di competenza e governo della Tecnologia dell'Informazione e Comunicazione (I.C.T.) della gestione associata (ambito 4.2).	08		Sindaco
		1.3	L'integrazione della governance del comune e delle sue aziende partecipate.	02/03		Sindaco
		1.4	L'etica e la trasparenza quali valori fondanti e principi-guida nel rapporto fra amministratori e amministrati.	02/10		Sindaco
		1.5	Servizi on line per i cittadini e digitalizzazione dei processi. I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.	07/08/10		Sindaco
		1.6	Il personale quale risorsa. Lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale comunale quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance dell'Amministrazione.	02/10		Sindaco
		1.7	La programmazione e la gestione delle nuove assunzioni come strumento di miglioramento dei servizi offerti al cittadino e dell'efficienza gestionale.	10		Sindaco

	1.8	Impostazione di nuove forme di collaborazione tra enti a geometria variabile a seguito del recesso dalla gestione associata generale d'ambito 4.2.	02		Sindaco
--	-----	--	----	--	---------

**Relazione obiettivi strategici:**

1.1 Il comune di Pergine Valsugana si propone come mission la creazione di valore pubblico per la comunità di riferimento, inteso come incremento del benessere collettivo economico, sociale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. Il concetto di valore pubblico ha molte sfaccettature e si compone di molteplici aspetti: accountability, responsabilità, buona organizzazione, rispetto della legalità, efficienza, efficacia, economicità, visione del futuro, programmazione e controllo, coinvolgimento degli utenti. Si tratta di combinare e di integrare le diverse componenti, migliorando così la performance individuale e quella organizzativa dell'ente, per il miglior perseguimento degli obiettivi fissati dalla parte politica, in risposta alle esigenze della collettività, anche tenendo conto del ruolo centrale del Comune di Pergine Valsugana quale ente capofila per l'erogazione di vari servizi pubblici in convenzione (gestione associata della polizia locale, gestione associata del servizio di custodia forestale...).

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.1:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Implementazione di strumenti operativi per un sistema integrato di controlli interni
2	Valorizzazione delle Conferenze dei Sindaci/delegati quale strumento di reale condivisione delle scelte

1.2 Anche dopo il recesso dalla gestione associata generale d'ambito 4.2, per il settore I.C.T. si procederà alla stipula di una nuova convenzione con decorrenza 1.1.2023 per il supporto alla transizione digitale degli altri comuni già in gestione associata (comune di Fierozzo, Comune di Frassilongo, Comune di Palù del Fersina, comune di Sant'Orsola Terme, Comune di Vignola Falesina) e l'uniformazione della gestione operativa delle postazioni di lavoro.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.2:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Uniformare la gestione operativa delle postazioni di lavoro dei Comuni in convenzione
2	Completamento della transizione digitale del Comune di Pergine Valsugana
3	Supporto alla transizione digitale degli altri comuni in convenzione

1.3 – Il comune di Pergine Valsugana deve sempre più pensarsi ed agire quale vertice di un sistema allargato, composto dalle proprie aziende partecipate e organismi gestionali. Vanno messi a sistema meccanismi di integrazione fra il comune e Amambiente spa e ASIF Chimelli, per sviluppare politiche strategiche e gestionali integrate, che abbiano una visione comune, avendo a riferimento la crescita e il benessere del territorio di riferimento e dei suoi cittadini.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.3:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Messa a regime governance di Amambiente spa ed estensione attività di ASIF Chimelli
2	Miglioramento strumenti di controllo del comune nei confronti delle aziende partecipate

1.4 – Il recupero di un rapporto di maggior fiducia fra l’istituzione “comune” ed i cittadini, passa anche attraverso la riaffermazione di comportamenti improntati all’etica del lavoro pubblico, del bene comune, dove la trasparenza e l’imparzialità cessa di essere un “obbligo”, per diventare il normale modo di essere e di operare dell’amministrazione, in tutte le sue manifestazioni e relazioni con il pubblico degli utenti, nel rispetto peraltro della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

#### **Obiettivi operativi correlati all’obiettivo strategico 1.4:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Nuova metodologia di valutazione del rischio corruttivo
2	Coinvolgimento dell’organo di indirizzo politico amministrativo nella definizione degli obiettivi del PTPCT
3	Adozione del nuovo codice di comportamento dei dipendenti comunali
4	Formazione continua del personale sui principi e le finalità dell’anticorruzione
5	Miglioramento del sistema di trattamento dati personali- privacy

1.5 – Lo sviluppo tecnologico impetuoso, le esigenze di celerità e di semplicità avanzate sempre di più dai cittadini nei confronti della pubblica amministrazione, impongono un cambio di passo anche al comune di Pergine Valsugana. L’attuazione dell’Agenda Digitale e quindi l’implementazione nei vari servizi erogati dal comune di modalità digitali, rappresenta un obiettivo primario e irrinunciabile, nel quale coinvolgere tutte le strutture organizzative del comune, anche ai fini di ricevere il finanziamento messi a disposizione dal PNRR nell’ambito della Missione M1C1.

#### **Obiettivi operativi correlati all’obiettivo strategico 1.5:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Attivazione di nuovi servizi on-line
2	Digitalizzazione dei procedimenti interni legati ai servizi on-line
3	Valutazione sulle opportunità PNRR in materia di digitalizzazione, adesione agli avvisi di interesse per gli Enti Locali e realizzazione di quanto previsto nelle domande presentate e finanziate.

1.6 – Un’amministrazione comunale efficace ed efficiente è il risultato di un mix ottimale di scelte organizzative, chiarezza di ruoli e compiti e obiettivi condivisi; la capacità realizzativa dipende però in gran parte dagli interpreti, cioè dalle persone chiamate a dare attuazione alle scelte, attraverso comportamenti adeguati allo scopo; investire sul capitale umano rappresenta quindi una scelta obbligata per un comune che vuole crescere e diventare anche attrattivo (di persone e di competenze) rispetto alla territorio circostante.

#### **Obiettivi operativi correlati all’obiettivo strategico 1.6:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Mantenimento certificazione Family Audit
2	Attuazione Piano Triennale di Formazione con il Consorzio dei Comuni

1.7 - Nella programmazione delle assunzioni si intende abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato: la cessazione di unità di personale offre all’Amministrazione l’occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all’assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell’Ente.

#### **Obiettivi operativi correlati all’obiettivo strategico 1.7:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Programmazione e gestione delle procedure per le assunzioni come occasione per ripensare l’assetto organizzativo

1.8 - Con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 28.06.2022 – immediatamente esecutiva – avente ad oggetto “Recesso unilaterale dalla gestione associata d’ambito 4.2 con decorrenza 01.01.2023” il Comune di Pergine Valsugana, valutata non più funzionale la gestione associata generale d’ambito 4.2, ha deliberato di procedere con effetto dall’01.1.2023, al recesso unilaterale ai sensi dell’articolo 6 della legge provinciale n. 13 di data 23 dicembre 2019 “Legge di stabilità provinciale 2020”, con graduale ritorno in capo ai rispettivi uffici dei Comuni di Sant’Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo, Vignola Falesina e Palù del Fersina delle competenze inerenti i singoli settori, attualmente accentrate sul comune capofila. Si procederà parallelamente alla stipula di nuove convenzioni, secondo quanto previsto dall’ordinamento regionale, in particolare in materia di tributi, appalti e servizi ICT.

#### **Obiettivi operativi correlati all’obiettivo strategico 1.8:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Pianificazione attività prodromiche al recesso e alla conseguente revisione dei servizi, sia sotto il profilo organizzativo che sotto il profilo delle risorse finanziarie, umane e strumentali.
2	Predisposizione ed approvazione di nuove convenzioni per la gestione associata dei servizi con i comuni di Sant’Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo, Vignola Falesina e Palù del Fersina secondo quanto previsto dall’ordinamento regionale, in particolare in materia di tributi, appalti e servizi ICT.

<b>TEMA</b>	<b>11</b>	<b>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>
-------------	-----------	--

#### **MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Missione	Obiettivo strategico	Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Assessore competente
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.1 Consolidamento potenzialità del centro giovani #Kairos	02		Elisa Bortolamedi

#### **Relazione obiettivi strategici:**

11. Nell’ambito delle politiche giovanili opera l’Azienda Speciale Servizi all’Infanzia e alla Famiglia G.B. CHIMELLI (ASIF CHIMELLI) del Comune di Pergine Valsugana. Tra gli obiettivi strategici assegnati ad ASIF CHIMELLI si conferma il consolidamento delle potenzialità del Centro Giovani #Kairos, anche attraverso il riavvio del Family Cafè al piano terra, e l’utilizzo degli altri spazi del primo piano al fine di ampliare ulteriormente la rete di associazioni/enti/servizi all’interno del quale #Kairos opera. Inoltre, la volontà è quella di proseguire l’utilizzo dell’appartamento per ospitare tirocinanti/volontari/stagisti. Ad oggi ASIF CHIMELLI ospita nell’appartamento due volontari ESC, uno di nazionalità francese e una di nazionalità ungherese, nonché una tirocinante spagnola.

#### **Obiettivi operativi correlati all’obiettivo strategico 11.1:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Ampliamento della rete di associazioni/enti/servizi nell’ambito dell’operatività del centro giovani (ASIF CHIMELLI)
2	Collaborazione nell’ambito di politiche giovanili, progetti universitari ed europei (ASIF CHIMELLI)

<b>TEMA</b>	<b>12</b>	<b>TURISMO</b>
-------------	-----------	----------------

## MISSIONE 7 – TURISMO

<b>Missione</b>		<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Programma di riferimento</b>	<b>Interazione obiettivo con altre missioni</b>	<b>Assessore competente</b>
07	Turismo	12.1	promozione servizi turistici – area Panarotta: agevolazioni ai residenti	01		Sindaco e Vicesindaco (assessore al Turismo)

### Relazione obiettivi strategici:

12.1 - La Città di Pergine Valsugana si connota per una vocazione spiccatamente turistica determinata dalla sua configurazione geomorfologica e da un importante patrimonio storico culturale . Il turismo rappresenta quindi una leva strategica per incentivare lo sviluppo socio-culturale e quale traino per le attività produttive. Il triennio 2022 – 2024 deve essere improntato, attraverso collaborazioni con Enti qualificati, alla promozione di iniziative improntate al marketing territoriale.

### Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.1:

<b>Cod. Identificativo</b>		<b>Obiettivo operativo</b>
1		Attuazione dell'Accordo Quadro e della convenzione relativa agli obblighi di servizio di Panarotta srl e al trasferimento compensativo

<b>TEMA</b>	<b>17</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
-------------	-----------	--

## MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

<b>Missione</b>		<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Programma di riferimento</b>	<b>Interazione obiettivo con altre missioni</b>	<b>Assessore competente</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido (corrispettivi per la gestione del servizio ad ASIF CHIMELLI)	01		Elisa Bortolamedi
		17.2	Politiche per le famiglie promosse da ASIF	05		Elisa Bortolamedi

### Relazione obiettivo strategici:

17.1 - Valorizzazione e consolidamento del sistema dei servizi alla prima infanzia tramite ASIF CHIMELLI in un'ottica di qualità nonché efficienza ed efficacia e che possa garantire risposte alle famiglie.

Tra gli obiettivi strategici del Comune di Pergine Valsugana per il tramite di ASIF CHIMELLI si evidenzia l'attenzione al consolidamento dei servizi comunali alla prima infanzia presenti sul territorio comunale con particolare riferimento alla struttura di Via Amstetten che ospita ad oggi la scuola dell'infanzia GB2, il nido "Il Castello" ed il nido "Il Girasole". L'andamento demografico degli ultimi anni richiede infatti, un'attenta analisi al fine di costruire un assetto di servizi che garantisca, da un lato, risposta alle richieste, dall'altro contenimento e razionalizzazione della spesa. L'Azienda inoltre, continuerà a sostenere l'iniziativa di accostamento precoce dei bambini alle lingue straniere, in linea con gli indirizzi provinciali. Altri fronti su cui opera ASIF CHIMELLI sono, da un lato, la sperimentazione, iniziata a settembre 2016, di una sezione ad indirizzo montessoriano presso la scuola dell'infanzia GB1, dall'altro l'adozione di un progetto pedagogico aziendale che ha fra i suoi principi fondanti la continuità educativa nella fascia 0-6 anni. Per

quanto riguarda la sezione ad indirizzo montessoriano è stato attivato un confronto con la PAT per fare il punto della sperimentazione e definire le linee di sviluppo del progetto. Relativamente al progetto continuità, le limitazioni dovute alla pandemia Covid 19 hanno impedito sinora di mettere in pratica azioni comuni fra nido e scuola dell'infanzia, coinvolgendo i bambini; si deve, quindi, investire in attività che mettono in rete gli adulti, anche promuovendo confronti con altre realtà analoghe che stanno nascendo a livello provinciale (es. polo 0-6 di Pellizzano). ASIF CHIMELLI inoltre, da settembre 2017 eroga il servizio di coordinamento pedagogico a favore del nido del Comune di Levico Terme.

E' stato recentemente presentato a valere sui finanziamenti del PNRR un progetto per la realizzazione di un nuovo nido in viale Petri, a fianco della scuola dell'infanzia GB1, al fine di incrementare i posti a disposizione nell'ambito di una progettualità educativa 0-6.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 17.1:**

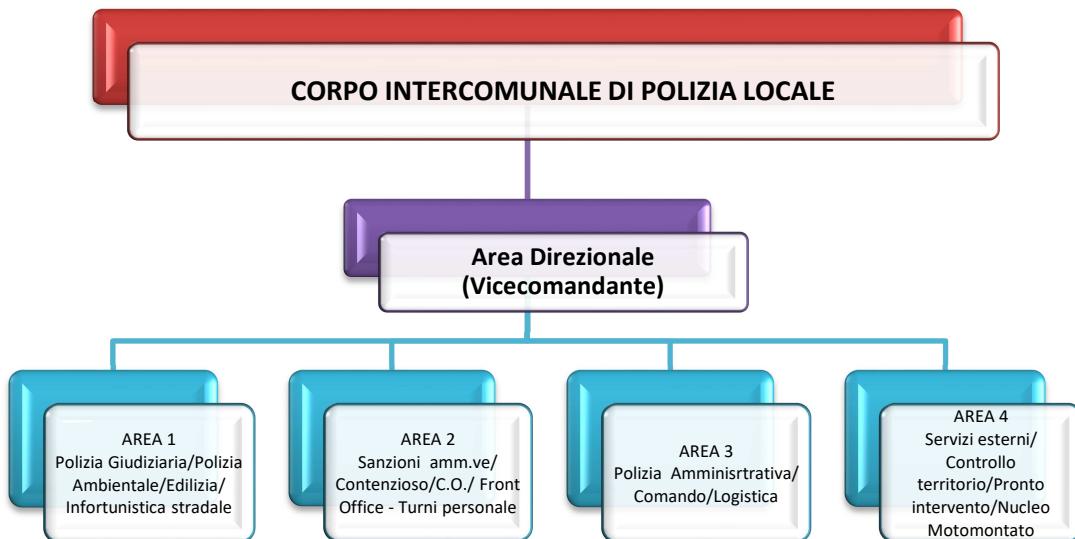
Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Valorizzazione e consolidamento del sistema dei servizi alla prima infanzia tramite ASIF CHIMELLI in un'ottica di qualità nonché efficienza ed efficacia e che possa garantire risposte alle famiglie.

17.2 Politiche per le famiglie promosse da ASIF, che si propone di favorire servizi e interventi per le famiglie attraverso soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione di modelli di autorganizzazione familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 17.2:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Valorizzazione servizi e interventi per le famiglie promossi da ASIF

## CORPO INTERCOMUNALE POLIZIA LOCALE



Il servizio del Corpo Intercomunale di Polizia Locale è svolto in Gestione Associata tra i comuni di Pergine Valsugana (Capofila), Caldonazzo, Calceranica al Lago, Baselga di Pinè, Palù del Fersina, Levico Terme, Tenna e Altopiano della Vigolana.

<b>TEMA</b>	<b>8</b>	<b>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>
-------------	----------	------------------------------------

### MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

<b>Missione</b>		<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Programma di riferimento</b>	<b>Interazione obiettivo con altre missioni</b>	<b>Assessore competente</b>
03	Ordine pubblico e sicurezza	8.1	Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale	01	-	Sindaco
		8.2	Sensibilizzazione, informazione, formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio.	01	"04-Istruzione e diritto allo studio 0406-Servizi ausiliari all'istruzione"	Sindaco
		8.3	Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.	01	-	Sindaco

#### Relazione obiettivi strategici:

8.1 L'obiettivo principale è quello di dare un assetto stabile ed equilibrato al Corpo. Sarà necessario ricreare un forte senso di appartenenza in tutto il personale, quale pre-condizione per garantire, su tutto il territorio della gestione associata, il raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Conferenza dei Sindaci. Attraverso il coinvolgimento della Conferenza dei Sindaci, si punterà a creare una maggiore coesione sulle scelte organizzative del Corpo.

Anche grazie al rafforzamento dell'organico a seguito di nuove assunzioni a copertura dei posti vacanti sarà inoltre possibile ripensare un assetto organizzativo che garantisca maggior presidio del territorio. Andranno valorizzati i punti di forza e superati i punti di debolezza ancora presenti a livello organizzativo e messa a regime la Centrale operativa, quale centro per la gestione integrata del sistema di videosorveglianza.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 8.1:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Messa a regime della Centrale Operativa
2	Gestione integrata del sistema di videosorveglianza con altri comuni convenzionati
3	Maggior coinvolgimento dei comuni associati nelle scelte operative e gestionali

8.2. Il miglioramento della sicurezza passa necessariamente anche attraverso un processo di formazione sulla consapevolezza dei rischi che corrono i cittadini e sui modi per affrontarli e ridurli; si tratta di un percorso che deve partire dalla formazione delle giovani generazioni e quindi con il coinvolgimento degli istituti scolastici. Andranno inoltre potenziati i controlli sui limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza e sui mezzi pesanti.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 8.2:**

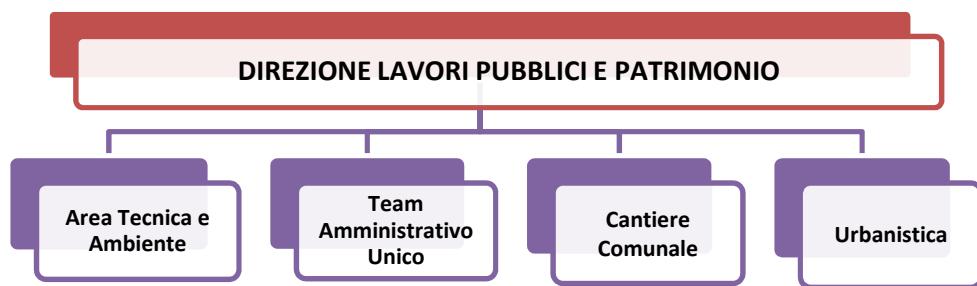
Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Collaborazione con gli Istituti scolastici per interventi di formazione sulla sicurezza stradale
2	Potenziamento dei controlli rispetto ai limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza e mezzi pesanti

8.3. Il presidio del territorio e delle aree esposte a maggior rischio di degrado deve essere obiettivo prioritario della polizia locale. Il Comando del CIPL, operando in sinergia e sulla base degli indirizzi della Conferenza dei Sindaci, dovrà utilizzare tutte le leve a disposizione per contrastare fenomeni di degrado e assicurare al cittadino una maggior vivibilità sul territorio.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 8.3:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Maggior presidio delle aree a maggior rischio di fenomeni di degrado urbano
2	Utilizzo dei volontari dell'ambiente per il presidio del territorio, per la tutela del patrimonio pubblico, per la vigilanza nei parchi e nei centri urbani contro l'abbandono dei rifiuti.

## DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO



TEMA	11	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
------	----	---

### MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.1	Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldronazzo e Levico	02	Sindaco Vicesindaco

#### Relazione obiettivi strategici:

11.1 Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldronazzo e Levico: sia per il lago di Caldronazzo sia per il lago di Levico, la necessità di avere un filo conduttore rappresentato dai due percorsi circumlacuali appare fondamentale per il progetto complessivo di valorizzazione del territorio: infatti, da una parte, attraverso questa sorta di "itinerario escursionistico", potranno essere toccati luoghi ricchi di strutture e risorse storiche, culturali e naturali tuttavia difficilmente raggiungibili, in modo da innescare un meccanismo di riqualificazione ambientale dell'intero ambito lacustre. D'altra parte esso rappresenterà un valido supporto alle attività turistico-balneari del lungolago, le quali potranno essere automaticamente indotte a seguire un percorso parallelo di innovazione e miglioramento. La progettazione esecutiva è stata completata, sono in corso le procedure espropriative.

#### Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 11.1:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Appaltare i lavori nel corso della primavera del 2023.

<b>TEMA</b>	<b>15</b>	<b>TRASPORTI E VIABILITÀ'</b>
-------------	-----------	-------------------------------

**MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'**

<b>Missione</b>		<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Programma di riferimento</b>	<b>Assessore competente</b>	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	15.1	Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.	05	Sindaco
		15.2	Efficientamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente.	05	Sindaco
		15.3	Strada del Mani: realizzazione marciapiedi	05	Sindaco

**Relazione obiettivi strategici:**

15.1 Manutenzione straordinaria viabilità: gli interventi saranno programmati sulle strade comunali attraverso la manutenzione straordinaria alla pavimentazione stradale in asfalto, comprese anche le manutenzioni delle pavimentazioni in porfido e alle murature stradali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 15.1:**

<b>Cod. Identificativo</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
1	Fine dei lavori in primavera 2023.

15.2 Illuminazione pubblica; investimenti previsti dal PRIC: in ottemperanza dei contenuti della Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di bilancio 2020) e la Deliberazione della Giunta Provinciale n.412 del 27/03/2020 inerenti l'efficientamento energetico, si intende sostituire i corpi illuminanti dell'impianto di illuminazione pubblica in diverse zone della frazione di Cirè.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 15.2:**

<b>Cod. Identificativo</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
1	Conclusione dei lavori nel 2023.

15.3 Migliorare la sicurezza sulla viabilità denominata strada del Mani per tutte le utenze attraverso la realizzazione del nuovo marciapiede e della pista ciclopedonale nel tratto via Marconi ponte di Serso.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 15.3:**

<b>Cod. Identificativo</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
1	Appalto dei lavori nel secondo semestre 2023.

## DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

### INTERVENTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

TEMA	9	POLITICHE ED INTERVENTI IN AMBITO SCOLASTICO
------	---	--

#### MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR: MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università (M4C1).**

**INVESTIMENTO 1.2 “PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE”.**

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Note	Assessore competente
04	Istruzione e diritto allo studio	9.1	Realizzazione di una nuova mensa scolastica per le scuole elementari di Canezza.	06 – Servizi Ausiliari all'istruzione		Sindaco Bortolamedi Elisa

#### Relazione obiettivi strategici:

9.1 Realizzazione di una nuova mensa scolastica per le scuole elementari di Canezza.

Nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA è contemplato nella Missione 4 individuata come “istruzione e ricerca” e nella Componente 1 denominata “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università”, l'investimento 1.2 denominato : “Piano di estensione del tempo pieno e mense”.

L'investimento intende finanziare l'estensione del tempo pieno scolastico per ampliare l'offerta formativa delle scuole e rendere le stesse sempre più aperte al territorio, anche oltre l'orario scolastico e accogliere le necessità di conciliare la vita personale e lavorativa delle famiglie. Con questo progetto si persegue l'attuazione graduale del tempo pieno, anche attraverso la costruzione o la ristrutturazione degli spazi delle mense per un totale di almeno 1.000 edifici.

Il bando prevede che possano essere finanziate proposte progettuali relative esclusivamente alla costruzione, messa in sicurezza e ristrutturazione di spazi adibiti a mense scolastiche appartenenti a edifici pubblici destinati al primo ciclo di istruzione e ai convitti gestiti da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, censiti nell' Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica ad eccezione degli edifici pubblici di competenza degli enti ricompresi nelle Province autonome di Trento e di Bolzano che non risultano rilevati nella predetta Anagrafe, che prevedano ampliamenti di edifici scolastici esistenti e finalizzati esclusivamente alla realizzazione di spazi e locali da destinare a mense scolastiche;

L'Amministrazione ha scelto di proporre, nell'ambito degli ampliamenti di edifici scolastici esistenti e finalizzati esclusivamente alla realizzazione di spazi e locali da destinare a mense scolastiche, la realizzazione di nuovi spazi per la mensa presso l'esistente scuola elementare di Canezza.

L'importo stimato dei lavori è pari a euro 453.800,00 di cui 345.000,00,00 per lavori a base d'asta ed € 108.800,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione

#### Obiettivi operativi correlati all'obiettivo operativo 9.2:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Inizio dei lavori nel corso del 2023, subordinatamente all'ammissione al finanziamento.

<b>TEMA</b>	<b>10</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>
-------------	-----------	---

## MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”**

**INVESTIMENTO 1.3:** Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei” finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

<b>Missione</b>		<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Programma di riferimento</b>	<b>Note</b>	<b>Assessore competente</b>
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.1	Efficientamento energetico Teatro Comunale	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		Sindaco Bortolamedi Elisa

### Relazione obiettivi strategici:

10.1 Efficientamento energetico Teatro Comunale.

Gli interventi di efficientemente energetico individuati riguardano due aspetti, uno l'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'altra la sostituzione di elementi scenici teatrali ad alto consumo elettrico. Entrambi gli interventi hanno un significante impatto sui consumi energetici dell'edificio, in quanto il generatore fotovoltaico riesce ad assorbire il consumo energetico giornaliero di base. Tutta l'energia prodotta viene auto consumata e nel caso in cui l'energia prodotta sia superiore all'energia consumata, questa viene accumulata per essere poi impiegata successivamente a compensazione di picchi o sovra consumo.

L'intervento ha un tempo di rientro calcolato sul VAN pari a 13 anni.

L'importo stimato dei lavori è pari a euro 250.000,00 di cui 174.984,86 per lavori a base d'asta ed € 75.015,14 per somme a disposizione dell'Amministrazione

### Obiettivi operativi correlati all'obiettivo operativo 10.1:

<b>Cod. Identificativo</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
1	Conclusione lavori entro il 31.12.2025

<b>TEMA</b>	<b>13</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO, URBANISTICA E EDILIZIA ABITATIVA</b>
-------------	-----------	---

## MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – Missione 5 – Inclusione e coesione, Componente 2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)**

### INVESTIMENTO

**SUBINVESTIMENTO 2.1: "RIGENERAZIONE URBANA"** - Miglioramento della qualità del decoro urbano e ambientale

<b>Missione</b>		<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Programma di riferimento</b>	<b>Interazione obiettivo con altre missioni</b>	<b>Assessore competente</b>
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.1	Miglioramento della qualità del decoro urbano e ambientale	01		Sindaco
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.2	Revisione del Piano Regolatore Generale	01	09	Massimo Negrioli

### Relazione obiettivi strategici:

#### 13.1 Miglioramento della qualità del decoro urbano e ambientale

In esito al DPCM del 21/01/2021 il Comune di Pergine Valsugana può accedere al finanziamento per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

I contributi sono concessi per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici, nel limite massimo di 5.000.000,00 di euro, per il triennio 2021-2023, con interventi che possono riguardare:

- a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
- b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
- c) mobilità sostenibile.

Sono finanziabili i soli lavori, esclusi la fornitura di beni o servizi.

Il finanziamento degli interventi può essere finalizzato, oltre che per la realizzazione dell'opera, anche per le relative spese di progettazione esecutiva. Risultano escluse dal finanziamento le spese per la progettazione preliminare e definitiva.

Sulla base dei termini sopra esposti l'Amministrazione ha scelto di riqualificare l'area del centro storico, migliorando la qualità del decoro urbano attraverso un insieme coordinato di interventi che includono:

- un diversa ridistribuzione ed articolazione delle aree destinate al traffico veicolare e pedonale, garantendo per quest'ultimo spazi e percorsi più ampi e sicuri;
- la messa in pristino e/o il rifacimento delle pavimentazioni esistenti;
- il miglioramento delle aree a verde pubblico e dell'arredo urbano.

Sono state individuate 4 zone prioritarie di intervento:

1. zona nord: p.zza Garibaldi e p.zza della Pieve;
2. zona est ed ovest: p.zza Gavazzi, via Pennella, p.zza Municipio, via III Novembre e via Tegazzo;
3. zona est: via Volpare, via Pive, via C. Battisti e via Chimelli;
4. zona sud: p.zza Serra, Spiaz delle Oche, piazza S. Rocco, via Roma e via Verdi.

L'importo stimato dei lavori è pari a euro 5.135.000,00 di cui 5.000.000,00 finanziati mediante contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana di cui al D.P.C.M. 21 gennaio 2021 e per la parte residua con risorse proprie dell'ente. Gli interventi rientrano tra le caratteristiche tecniche ed i criteri di classificazione del CUP ai fini dell'ammissibilità e la correlata istanza di finanziamento.

#### **Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 13.1:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	zona nord: p.zza Garibaldi e p.zza della Pieve
2	zona est ed ovest: p.zza Gavazzi, via Pennella, p.zza Municipio, via III Novembre e via Tegazzo
3	zona est: via Volpare, via Pive, via C. Battisti e via Chimelli
4	zona sud: p.zza Serra, Spiaz delle Oche, piazza S. Rocco, via Roma e via Verdi

13.2 Il vigente strumento urbanistico comunale, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 192 di data 8 febbraio 2002, risulta ormai datato considerato che, sotto il profilo disciplinare, la sua stesura risale alla fine degli anni '90, in un contesto socio-economico e normativo profondamente diverso da quello attuale.

L'Amministrazione ha inteso attivare un procedimento di revisione generale del PRG che, vista la sua natura complessa e articolata, avrà una durata pluriennale.

E' stata istituita la Commissione consiliare permanente per la revisione generale del Piano Regolatore Generale con deputata ad accompagnare il processo di formazione della variante generale al Piano Regolatore Generale, con il compito di approfondire ed indicare obiettivi e strategie in coerenza con il "documento di indirizzi" approvato dalla Giunta Comunale e con le indicazioni tecnico operative proposte dal Tavolo Tecnico.

Il processo di revisione ha subito un inevitabile rallentamento dovuto all'Emergenza sanitaria e alla movimentazione di alcune risorse umane. Successivamente, con l'approvazione da parte della Giunta Comunale del documento "Indirizzi per la variante generale al Piano Regolatore Generale", avvenuta con deliberazione n. 144 di data 19 novembre 2018, si è dato quindi formalmente avvio al processo di revisione dello strumento urbanistico comunale. Il documento di indirizzo, assumendo che la definizione dei temi puntuali da affrontare rappresenta l'esito di un processo e di un confronto tecnico-politico da attuarsi anche attraverso forme partecipative, fornisce un elenco che rappresenta in modo sintetico e non esaustivo gli argomenti e gli obiettivi generali, peraltro già evidenziati nel recente passato, sulla base del quale avviare il processo di ascolto e partecipazione teso ad approfondire ed integrare ogni singolo tema, individuandone se necessario anche di nuovi.

A seguito delle valutazione effettuate in seno alla Commissione consiliare si valuterà l'opportunità di attuare la revisione del PRG anche per stralci

Sotto il profilo operativo, coerentemente ai principi sottesi dall'art. 37 della L.P. 15/2015 "Legge provinciale per il governo del territorio" che disciplina il procedimento di formazione dei Piani Regolatori Generali, il documento di indirizzi demanda, ad una prima fase, la definizione dei contenuti da affrontare con la variante per arrivare alla redazione di un documento di carattere programmatico, inteso quale mandato di obiettivi e strategie, che dovrà rappresentare l'esito e la sintesi del confronto sia interno all'amministrazione comunale che esterno attraverso l'ascolto dei principali portatori di interesse.

#### **Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 13.2:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Revisione delle norme urbanistiche e regolamentari comunali per favorire il risparmio di suolo, la rigenerazione e la riqualificazione urbana e l'efficientamento del patrimonio edilizio
2	Revisione del piano degli insediamenti storici, compresi i nuclei sparsi, al fine di perseguire una tutela d'insieme degli stessi.
3	Revisione della disciplina delle zone agricole di PRG
4	Attivazione di processi a partecipazione privata volti alla valorizzazione/rigenerazione degli spazi urbani e alla costruzione della città pubblica

<b>TEMA</b>	<b>17</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
-------------	-----------	--

## MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR: Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università (M4C1)**

**INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA**

<b>Missione</b>		<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Programma di riferimento</b>	<b>Note</b>	<b>Assessore competente</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.1	Costruzione di un nuovo asilo nido in via Petri.	1 – Interventi per l'infanzia e minori e asili nido		Sindaco Bortolamedi Elisa

### Relazione obiettivi strategici:

17.1 Costruzione di un nuovo asilo nido in via Petri.

Nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA è contemplato nella Missione 4 individuata come "istruzione e ricerca" e nella Componente 1 denominata "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", l'investimento 1.1 denominato : "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia".

L'investimento ha come obiettivo quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. Il target e il milestone di livello europeo e nazionale associati all'intervento prevedono entro il termine ultimo fissato al 31 dicembre 2025 la creazione di almeno 264.480 nuovi posti tra asili nido e scuole di infanzia.

Sono finanziabili proposte progettuali relative esclusivamente alla nuova costruzione, sostituzione edilizia, messa in sicurezza, ristrutturazione e riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili nido, servizi integrativi, comprese le sezioni primavera, e scuole di infanzia, che prevedano:

....

b) nuova costruzione di edifici pubblici da destinare ad asili nido o scuole di infanzia;

...

L'Amministrazione ha scelto di proporre, nell'ambito degli ampliamenti di edifici scolastici esistenti finalizzati alla realizzazione di un asilo nido in via Petri in adiacenza alla scuola dell'infanzia G.B. 1.

L'importo stimato dell'opera è pari ad € 4.000.000,0 di cui € 3.295.549,40 per lavori a base d'asta ed € 115.344,23 per somme a disposizione dell'Amministrazione

### Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 17.1:

<b>Cod. Identificativo</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
1	Inizio dei lavori nel corso del 2023, subordinatamente all'ammissione al finanziamento.

## DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI



TEMA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI E ATTIVITA' DI SEGRETERIA
------	---	---

### MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1	Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti	07	Sindaco Massimo Negriolli

#### Relazione obiettivi strategici:

1.1 L'innovazione e la tecnologia hanno assunto un ruolo centrale nel rapporto Pubblica Amministrazione – cittadino, la situazione di emergenza pandemica degli ultimi tempi ha dimostrato come sia imprescindibile una spinta verso la digitalizzazione. L'Amministrazione in questo orizzonte digitale svolge un ruolo strategico sotto un duplice profilo: nell'offrire al cittadino servizi digitali e nel diffondere una cultura digitale attraverso azioni che sappiano ridurre il digital devide.

#### Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.1:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Implementazione di servizi digitali a favore del cittadino.
2	Implementazione di servizi digitali a favore delle associazioni culturali.
3	Implementazione di servizi digitali a favore delle associazioni sportive.
4	Implementazione di servizi digitali a favore del cittadino.
5	Consolidamento e miglioramento della digitalizzazione delle pratiche relative all'edilizia privata

<b>TEMA</b>	<b>9</b>	<b>POLITICHE ED INTERVENTI IN AMBITO SCOLASTICO</b>			
-------------	----------	---	--	--	--

## MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Assessore competente
04	Istruzione e diritto allo studio	9.1	La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità.	02	05	Elisa Bortolamedi

### Relazione obiettivi strategici:

9.1 - La formazione, articolata nei suoi vari livelli, rappresenta il principale investimento pubblico. Il Comune di Pergine anche dal punto di vista dell'istruzione assume un ruolo di capoluogo di vallata, ospitando ben 7 istituti primari, 2 istituti secondari di primo grado ed un istituto di secondo grado. L'impegno dell'Amministrazione comunale si traduce non solo nel mettere a disposizione della Scuola le strutture, garantirne le manutenzioni e sostenere gli oneri per i servizi accessori ma anche e soprattutto nello sviluppare azioni sinergiche e progettualità volte a garantire una formazione diffusa, adeguata e completa, ad avvicinare bambini e ragazzi ai servizi comunali e a favorire il loro inserimento nel contesto sociale.

### Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 9.1:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Consolidamento dell'esperienza dei tirocini formativi al fine di avvicinare i ragazzi all'esperienza lavorativa
2	Collaborazione con gli istituti scolastici in percorsi e progetti di promozione dell'informazione e della lettura, nonché di avvicinamento alla Biblioteca comunale.

<b>TEMA</b>	<b>10</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>			
-------------	-----------	---	--	--	--

## MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Assessore competente
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.1	Apertura del polo culturale di piazza Garibaldi a seguito della realizzazione della nuova biblioteca	02		Morgan Betti
		10.2	Sostegno e valorizzazione del tessuto associazionistico locale	02		Morgan Betti
		10.3	Sviluppo di un'economia della cultura	02		Morgan Betti

**Relazione obiettivi strategici:**

10.1 - Il completamento della nuova biblioteca comunale realizzata in adiacenza al Teatro comunale in Piazza Garibaldi rappresenta per la città di Pergine Valsugana l'opportunità di portare a compimento il progetto di costituire un polo culturale e una nuova centralità urbana di riferimento per Pergine e comuni limitrofi. La nuova struttura consentirà di avere a disposizione nuovi spazi e quindi offrirà l'occasione per ripensare il proprio modello di servizio, attraverso un ampliamento dell'orario di apertura al pubblico e di nuove modalità di fruizione degli spazi, aspirando a diventare una struttura di comunità, capace di mettersi in relazione con un'utenza composita, di accettare la nuova sfida della rivoluzione digitale, di assumere un ruolo critico ed educativo, di proporsi come memoria vivente del proprio territorio, punto di riferimento per l'elaborazione culturale di una società aperta e complessa.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 10.1:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Progettazione e ripensamento dei servizi al fine di favorire un percorso di avvicinamento alla nuova biblioteca.

10.2 Il Comune di Pergine Valsugana, connotato da un ricco e composito contesto culturale, deve saper consolidare, valorizzare e sostenere, in una prospettiva di sussidiarietà orizzontale, iniziative, progetti ed attività volte a mantenere viva l'offerta culturale sul proprio territorio e favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 10.2:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso la progettazione di iniziative che coinvolgano le realtà culturali e associazionistiche locali ed interventi a sostegno delle stesse.

10.3 L'economia della cultura costituisce parte integrante dell'economia urbana, non solo per le ricadute che le iniziative culturali possono avere in termini economici sul tessuto commerciale ed alberghiero locale, ma anche valorizzando la dimensione economica intrinseca nella cultura stessa. Valorizzare il patrimonio culturale e favorire la produzione di cultura costituiscono caposaldi delle linee strategiche dell'Amministrazione comunale.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 10.3**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Sostegno e promozione di iniziative di qualità.

<b>TEMA</b>	<b>11</b>	<b>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>
-------------	-----------	--

**MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Assessore competente
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.1	Valorizzare la dimensione sociale ed educativa dello sport	01		Franco Demozzi
		11.2	Investire sulle strutture sportive affinché siano sicure, accessibili ed attrattive	01		Franco Demozzi

**Relazione obiettivi strategici:**

11.1 L'Amministrazione comunale investe nello sport quale leva sociale e guida educativa. Lo sport rappresenta una dimensione in cui le generazioni più giovani possono esprimere le proprie capacità, creatività ed affrontare i propri limiti, mettersi in relazione con altri individui, affrontare il confronto e migliorare il proprio benessere psicofisico, contribuendo in questo modo allo sviluppo educativo dell'individuo. Lo sport ha inoltre un ruolo fondamentale in termini di socializzazione e di aggregazione, per questo diventa obiettivo strategico promuovere la pratica sportiva ai vari livelli, nelle varie fasi della vita e cercando di coinvolgere diverse fasce di popolazione.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 11.1:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Sostenere le associazioni sportive per la realizzazione di attività e progetti che sappiano incentivare la diffusione della pratica sportiva
2	Consolidare la collaborazione con gli istituti scolastici, le associazioni sportive e i gestori degli impianti sportivi per la realizzazione di eventi di promozione dello sport

11.2 Le strutture sportive presenti sul territorio perginense hanno grosse potenzialità, è quindi interesse dell'Amministrazione renderle sicure, favorirne l'accessibilità e l'attrattività consentendo ai gestori di migliorare la qualità dei servizi offerti alla collettività.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 11.2:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Adeguamento ed ammodernamento dell'impiantistica sportiva

<b>TEMA</b>	<b>12</b>	<b>TURISMO</b>
-------------	-----------	----------------

**MISSIONE 7 – TURISMO**

Missione	Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Assessore competente
07	Turismo	12.1	Valorizzare la vocazione turistica della Città di Pergine.	01	Vicesindaco

**Relazione obiettivi strategici:**

12.1 Il ricco patrimonio storico-culturale e la configurazione geomorfologica rendono Pergine una città con una significativa vocazione turistica. Il turismo costituisce un asse strategico per incentivare lo sviluppo socio-culturale ed economico, risulta pertanto prioritario investire sul territorio per rendere maggiormente fruibili le risorse e potenzialità turistiche.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.1:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Realizzazione di un programma di eventi che valorizzino le peculiarità territoriali, culturali ed enogastronomiche locali.
2	Valorizzazione in chiave turistica del contesto urbano della città e della zona lago

<b>TEMA</b>	<b>13</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO, URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA</b>
-------------	-----------	--

**MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

<b>Missione</b>		<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Programma di riferimento</b>	<b>Interazione obiettivo con altre missioni</b>	<b>Assessore competente</b>
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.1	Revisione degli strumenti regolamentari e delle procedure interne.	01	09	Massimo Negriolli

**Relazione obiettivi strategici:**

13.1 Tenuto conto della complessità del quadro normativo di riferimento dell'edilizia privata risulta necessario dotarsi di strumenti regolamentari che siano aggiornati alla normativa provinciale, recependo istituti di recente introduzione, e che siano improntati alla chiarezza e alla semplificazione. Analogamente risulta strategico rivedere le procedure interne per garantire un servizio efficiente e tempestivo.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 13.1:**

<b>Cod. Identificativo</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
1	Avvio del processo di revisione del regolamento edilizio comunale con i contenuti previsti dall'art. 75 della L.P. 15/2015

<b>TEMA</b>	<b>17</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
-------------	-----------	--

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

<b>Missione</b>		<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Programma di riferimento</b>	<b>Interazione obiettivo con altre missioni</b>	<b>Assessore competente</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.1	Promozione di benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità.	02/03/05/07		Elisa Bortolamedi

**Relazione obiettivi strategici:**

17.1 Obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di strutturare delle politiche sociali che non siano solamente concepite come interventi volti a contrastare la povertà, le dipendenze e la non autosufficienza ma che in termini positivi siano finalizzate a creare opportunità, qualità della vita e benessere. L'emergenza pandemica determinata dal Covid-19 ha compromesso fortemente l'assetto sanitario ed economico a livello mondiale determinando significative ricadute in ambito sociale; alle fasce di popolazione che già vivevano in condizioni disagiate, di povertà e di isolamento si sono aggiunte numerose altre persone che improvvisamente stanno affrontando incertezze e difficoltà. Il ruolo dell'Amministrazione comunale nel declinare le politiche sociali è quello di arginare questo fenomeno strutturando delle azioni di intervento che tengano in considerazione vari fattori: il progressivo cambiamento della configurazione demografica dovuto al progressivo invecchiamento della popolazione, una società sempre più multietnica, fenomeni di marginalizzazione, impoverimento del ruolo della famiglia, la crisi economica che ha creato nuovi poveri. L'Amministrazione comunale intende quindi promuovere progetti volti a favorire l'inclusione sociale, a sostenere l'autonomia dell'individuo e a creare nuove opportunità.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 17.1:**

Cod. Identificativo		Obiettivo operativo
1		Promozione delle politiche a favore delle famiglie e dei giovani
2		Promozione del ruolo sociale degli anziani e la loro inclusione nel contesto sociale.
3		Sostegno alle associazioni che si adoperano nel settore del volontariato.

<b>TEMA</b>	<b>18</b>	<b>COMMERCIO E SVILUPPO ECONOMICO</b>
-------------	-----------	---------------------------------------

**MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'**

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Assessore competente
14	Sviluppo economico e competitività	18.1	Sostenere il sistema economico – imprenditoriale della città.	02		Vicesindaco

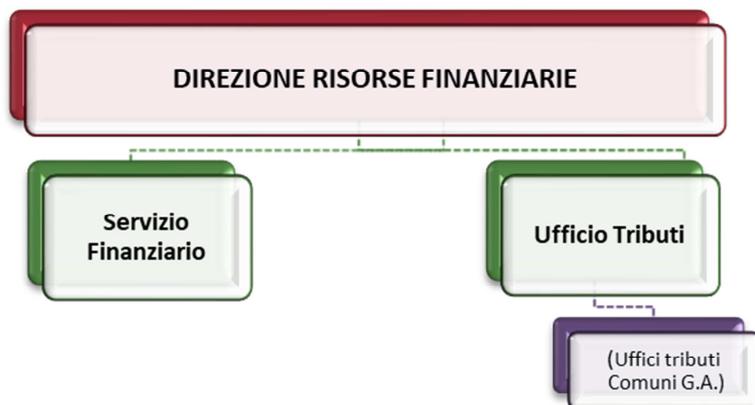
**Relazione obiettivi strategici:**

18.1 Sostenere e supportare il contesto economico e imprenditoriale locale nell'ottica di un sistema integrato tra commercio, turismo, artigianato e agricoltura, attraverso interventi di arredo e riqualificazione urbana, l'organizzazione di eventi e manifestazioni di richiamo, la semplificazione delle procedure e il controllo della pressione tributaria.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 18.1:**

Cod. Identificativo		Obiettivo operativo
1		Riqualificazione del centro storico quale centro commerciale naturale
2		Sostenere le specificità agricole del territorio

## DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE



TEMA	2	SERVIZI GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE
------	---	---

### MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Assessore competente
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	2.1	Programmazione e gestione finanziaria ed economico-patrimoniale	03	6 – 7 – 9 – 12	Sindaco
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	2.2	Estensione delle funzioni di controllo agli equilibri degli organismi esterni.	03		Sindaco

#### Relazione obiettivi strategici:

*Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato*

#### 2.1 Programmazione e gestione economico-patrimoniale

##### Servizio Finanziario

Il servizio economico-finanziario è un servizio generale ed obbligatorio ed è un servizio che riveste un carattere di centralità e trasversalità rispetto al sistema organizzativo dell'Ente.

Si occupa in particolare della corretta e regolare tenuta della contabilità finanziaria con integrazione della contabilità economico-patrimoniale secondo i principi contabili, nonché della gestione dell'intera attività finanziaria nei limiti dei vincoli di finanza pubblica.

L'obiettivo fondamentale è quello di garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa al fine di concorrere al raggiungimento dei prefissati obiettivi di finanza pubblica in un'ottica prospettica, futura e di equità intergenerazionale. La funzione cardine di garanzia del buon andamento e degli equilibri di bilancio deriva direttamente dal dettato costituzionale, in particolare dagli articoli 81 e 97 della Costituzione, nonché dagli obblighi ed indirizzi comunitari assunti dallo Stato.

L'articolata e complessa normativa in materia fa riferimento a tre grandezze per la verifica degli equilibri complessivi: il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Il principio del pareggio del bilancio non è sufficiente però ad assicurare da solo i corretti principi generali degli equilibri finanziari del sistema di bilancio, infatti l'equilibrio di bilancio implica la corretta applicazione di tutti gli equilibri interni ed il loro mantenimento anche in fase di gestione ovvero in sede di apporto delle variazioni al

bilancio di previsione.

Tra gli obiettivi del Servizio Finanziario rientra la gestione dei procedimenti di approvazione delle tariffe dei servizi pubblici e la gestione, sotto il profilo economico e finanziario, dei trasferimenti e corrispettivi a favore dell'Azienda Speciale ASIF G.B. Chimelli, dell'erogazione del contributo in conto esercizio all'Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai Soc. Coop e del "trasferimento compensativo" alla società Panarotta Srl.

All'interno degli obiettivi strategici è contemplata anche la costante e continua formazione del personale dipendente anche attraverso adesione a forme associative che specifiche finalizzate all'interscambio di informazione e promozione di corsi e seminari in materia di contabile, fiscale, tributaria e tariffaria.

#### **Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 2.1:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Gestione dell'intero ciclo di programmazione
2	Gestione iter approvazione tariffe servizi pubblici comunali
3	Gestione dei trasferimenti e corrispettivi ASIF G.B. Chimelli, APT Valsugana Lagorai Soc. Coop., Panarotta srl

#### **Relazione obiettivi strategici**

##### **2.2 Estensione delle funzioni di controllo agli equilibri degli organismi esterni**

###### **Servizio Finanziario**

All'interno degli indirizzi strategici sono ricompresi i controlli interni tra cui il controllo sugli organismi partecipati (non quotati) dall'Ente.

Il controllo degli equilibri di bilancio dell'Ente è un controllo che implica anche la verifica degli equilibri economico-finanziari dei propri organismi partecipati in considerazione al fatto che gli stessi potrebbero determinare effetti anche sul bilancio del Comune. È un particolare tipo di controllo che estende il controllo degli equilibri di bilancio dell'Ente al di fuori della struttura amministrativa.

È importante quindi porre in atto tutti quei presidi tesi ad evitare il rischio di debiti occulti e conseguentemente riflessi negativi sul bilancio del Comune , nel rispetto degli impegni di finanza pubblica sia a livello nazionale che a livello comunitario.

Tra gli obiettivi strategici è necessario potenziare i controlli dei propri organismi partecipati attraverso un adeguato sistema informativo tra il Comune e le proprie entità partecipate, capace di convergere le informazioni contabili e non contabili al Servizio Finanziario quale tutore degli equilibri finanziari, al fine di misurarne l'andamento e consentire la valutazione circa la sana gestione societaria rispetto ad un possibile impatto sugli equilibri complessivi di bilancio dell'Ente.

Per tale ragione nel corso dell'esercizio finanziario sarà valutato un software di supporto quale canale di comunicazione a doppio ingresso tra i soggetti partecipati e l'Ente per condividere le informazioni ed i dati contabili come miglior risposta agli adempimenti di vigilanza nell'ambito delle proprie società/enti partecipati, anche in un'ottica di efficienza e snellimento dei processi amministrativi.

Con il sistema contabile armonizzato è stato inoltre introdotto il principio contabile in materia di bilancio consolidato che rappresenta un ulteriore strumento finalizzato al monitoraggio complessivo dell'andamento economico-patrimoniale dell'intero gruppo amministrazione pubblica.

#### **Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 2.2:**

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Vigilanza e monitoraggio economico-finanziario organismi esterni

<b>TEMA</b>	<b>3</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI</b>
-------------	----------	--

**MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

<b>Missione</b>		<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Programma di riferimento</b>	<b>Interazione obiettivo con altre missioni</b>	<b>Assessore competente</b>
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	3.1	Monitoraggio della capacità di riscossione delle entrate tributarie dell'ente e monitoraggio entrate da canone patrimoniale ex L. 160/2019.	04		Sindaco
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	3.2	Gestione dell'ascolto del cittadino	04		Sindaco

**Relazione obiettivi strategici:***Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali*

3.1 Monitoraggio della capacità di riscossione delle entrate tributarie dell'ente e monitoraggio entrate da canone patrimoniale ex L. 160/2019.

Ufficio Tributi

Gestione della politica tributaria, definita dall'Amministrazione comunale sulla base della propria potestà regolamentare ed autonomia finanziaria, attraverso l'elaborazione dei provvedimenti che ne garantiscono l'applicazione ed il coordinamento della tassazione nel rispetto delle norme di riferimento. L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio e l'analisi dell'andamento del gettito tributario al fine di intervenire in modo tempestivo con azioni volte alla realizzazione delle entrate tributarie anche attraverso l'attivazione di procedure di riscossione coattiva.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 di data 28/06/2022 è stato deliberato il recesso unilaterale dalla gestione associata d'ambito 4.2 con decorrenza 01/01/2023. Il predetto provvedimento prevede che il servizio di gestione tributi potrà continuare ad essere garantito previa convenzione da stipularsi entro il 31/12/2022. L'attività quindi dell'ufficio tributi in materia di IMIS potrà estendersi anche a tutto l'ambito dei comuni appartenenti alla ex Gestione Associata (Comune di Sant'Orsola Terme, Comune di Fierozzo, Comune di Frassilongo, Comune di Palù del Fersina, Comune di Vignola Falesina).

L'attività dell'ufficio tributi sarà anche volta ad azioni di controllo e verifica delle entrate derivanti dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui alla L. n. 160/2019, attualmente affidata ad un concessionario esterno.

**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 3.1:**

<b>Cod. Identificativo</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
1	Monitoraggio e l'analisi dell'andamento del gettito tributario
2	Vigilanza servizio in concessione canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

### 3.2 Gestione dell'ascolto del cittadino

#### Ufficio Tributi

Con deliberazione della Giunta comunale n. 91 del 28/06/2022 è stato approvato il disciplinare per la gestione dell'ascolto del cittadino. In applicazione del predetto disciplinare ed essendo oggetto di rilevazione l'ufficio tributi, è prevista la rilevazione e la gestione dell'ascolto del cittadino tramite appositi questionari.

#### Obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico 3.2

Cod. Identificativo		Obiettivo operativo
1		Gestione dell'ascolto del cittadino – rilevazione customer satisfaction

TEMA	16	SOCCORSO CIVILE
------	----	-----------------

### MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Assessore competente
11	Soccorso Civile	16.1	Sostegno e valorizzazione attività del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del territorio comunale	01		Sindaco

#### Relazione obiettivi strategici:

Nella Provincia di Trento il servizio antincendio è regolato dalla L.R. n. 24 del 20 agosto 1954 e dalla L.R. n. 17 del 2 settembre 1978. È ordinato sulla base dell'art. 63 della IV Convenzione di Ginevra del 12 agosto 1949 ratificata con legge dello Stato 27 ottobre 1951 n. 1793.

In questa missione permane l'obiettivo di garantire, nell'ambito della protezione civile, oltre alla funzione di preminente interesse pubblico, la collaborazione fattiva tra il Comune di Pergine Valsugana ed il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Pergine Valsugana, assicurando sia in parte corrente che in parte in conto capitale i contributi annui nella misura pari agli stanziamenti che saranno determinati nei bilanci degli esercizi 2022, 2023 e 2024, sia per la parte corrente che per la parte capitale.

#### Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 16.1:

Cod. Identificativo		Obiettivo operativo
1		Iter di assegnazione e liquidazione dei contributi autorizzati dal Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione

<b>TEMA</b>	<b>2</b>	<b>SERVIZI GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE</b>
-------------	----------	--

## MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

<b>Missione</b>		<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Programma di riferimento</b>	<b>Interazione obiettivo con altre missioni</b>	<b>Assessore competente</b>
20	Fondi e accantonamenti	2.3	Programmazione fondi e accantonamenti	01 – 02 - 03		Sindaco

### Relazione obiettivi strategici:

*Programma 01 – Fondo di riserva*

*Programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità*

*Programma 03 – Altri fondi*

### 2.3 Programmazione fondi e accantonamenti

Nel quadro degli obiettivi strategici, di particolare rilevanza è la gestione delle Missione 20 titolata “Fondi e Accantonamenti”.

Tra i fondi assumono particolare rilevanza:

- ⇒ il Fondo di riserva stanziato ai sensi dell'art. 166 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 – art. 199 L.R. n. 2/2018;
- ⇒ il Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 166 comma 2-quater del D.Lgs. n. 267/2000;
- ⇒ il Fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell'art. 167 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e dei principi generali e dei principi applicati del D.Lgs. n. 118/2011;
- ⇒ il Fondo rischi potenziali da contenzioso ai sensi dell'art. 167 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;
- ⇒ il Fondo indennità di fine mandato del sindaco, art. 68-ter L.R. n. 2/2018;
- ⇒ il Fondo di garanzia debiti commerciali ai sensi della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio);
- ⇒ Altri fondi rischi.

La corretta previsione, gestione e rendicontazione di tali fondi deve avvenire nel rispetto dei principi contabili e costituisce un fattore di rilievo ai fini del pareggio complessivo e degli equilibri di bilancio per il rispetto ed il concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

I fondi e gli accantonamenti infatti, nel sistema di armonizzazione contabile, costituiscono uno strumento preordinato a garantire gli equilibri di bilancio mediante una forma preventiva di “sterilizzazione” rispetto ad una certa quantità di risorse, atte a bilanciare eventuali future sopravvenienze passive.

La previsione di dette poste deve essere congrua per al fine di garantire da un lato un'adeguata copertura del rischio sottostante e dall'altro, per evitare che lo stanziamento accantonato non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario con conseguente irrigidimento del bilancio.

### Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 2.3:

<b>Cod. Identificativo</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
1	Previsione, gestione e rendicontazione fondi e accantonamenti

<b>TEMA</b>	<b>2</b>	<b>SERVIZI GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE</b>
-------------	----------	--

## MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

<b>Missione</b>		<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Programma di riferimento</b>	<b>Interazione obiettivo con altre missioni</b>	<b>Assessore competente</b>
50	Debito pubblico	2.4	Programmazione debito pubblico	02		Sindaco

### Relazione obiettivi strategici:

*Programma 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari*

#### 2.4 Programmazione debito pubblico

Il rapporto di indebitamento è un indicatore di controllo particolarmente rilevante ai fini della verifica della sostenibilità del debito pubblico e degli obiettivi di coordinamento di finanza pubblica sia a livello nazionale che comunitario. Secondo il principio costituzionale ed i principi contabili l'indebitamento può essere contratto solo per il finanziamento di spese di investimento individuate dalla norma (L. n. 350/2003 art. 3 comma 17).

Le tipologie di indebitamento previste dal TUEL sono i mutui, i prestiti obbligazionari e le aperture di credito.

L'art. 25 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 individua i limiti per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti e organismi strumentali, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, nonché le modalità per l'accesso di tali soggetti ai diversi strumenti finanziari d'indebitamento sono definiti dalla Giunta provinciale previa intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali.

Nel disegno dell'attuale quadro normativo in materia di pareggio di bilancio ed equilibri di bilancio si richiamano l'articolo 81 e l'articolo 97 della Costituzione, modificati dalla legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1, che introducono il pareggio di bilancio da parte di tutte le amministrazioni pubbliche al fine del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea e la sostenibilità del debito pubblico.

In particolare l'art. 10 della legge rinforzata n. 243/2012, come modificata dalla legge n. 164/2019, disciplina il ricorso all'indebitamento prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei Conti Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)".

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012. Pertanto le operazioni di indebitamento, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, sono sospese.

#### Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 2.4 :

<b>Cod. Identificativo</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
1	Previsione e gestione debito pubblico

<b>TEMA</b>	<b>2</b>	<b>SERVIZI GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE</b>
-------------	----------	--

## MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

<b>Missione</b>		<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Programma di riferimento</b>	<b>Interazione obiettivo con altre missioni</b>	<b>Assessore competente</b>
60	Debito pubblico	2.5	Programmazione anticipazioni finanziarie	01		Sindaco

### Relazione obiettivi strategici:

*Programma 01 – Restituzione anticipazione di tesoreria*

#### 2.5 Programmazione anticipazioni finanziarie

L'anticipazione di tesoreria è un peculiare istituto contabile previsto nel bilancio dell'ente locale per sopperire a tensioni di liquidità. È disciplinato dall'art. 222 del TUEL e rappresenta un'apertura di credito a titolo oneroso a breve termine per far fronte a momentanee defezienze di cassa e pertanto non costituisce indebitamento. Nel bilancio trova collocazione in apposito titolo in entrata ed in uscita e non è soggetta al principio autorizzatorio, tendenzialmente si apre e si chiude nel medesimo esercizio finanziario. È un rilevante parametro di valutazione ai fini delle dinamiche contabili e rientra nella sfera dei controlli dell'organo di revisione e della Corte dei Conti, oltre ad essere uno degli indicatori caratterizzanti i parametri di deficitarietà. L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria può rappresentare un alert di situazioni patologiche che possono crearsi durante la fase di gestione finanziaria.

Nel momento in cui l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria diventa ripetuto nel tempo e con importi consistenti, questo può evidenziare criticità finanziarie e può essere sintomo di squilibri di cassa strutturali cui si aggiunge l'aggravio economico e finanziario in termini di interessi passivi.

La Corte dei Conti evidenzia che la ripetuta e costante attivazione dell'anticipazione non è sintomo di sana gestione finanziaria e quindi nelle indicazioni pone all'attenzione degli operatori finanziari e dei revisori l'analisi delle eventuali criticità emergenti dal ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria che nei casi più gravi potrebbe esser un'elusione ai vincoli di indebitamento, consentito solo per il finanziamento di investimenti.

E' conseguentemente importante che sia attivo un costante monitoraggio della liquidità dell'ente anche al fine di attivare le procedure relative alla richiesta di fabbisogni finanziari verso la Provincia Autonoma di Trento secondo l'attuale disciplina in materia.

### Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 2.5:

<b>Cod. Identificativo</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
1	Previsione e gestione anticipazioni finanziarie

## Lavori pubblici - Progettazione e opere

Con i Decreti Ministeriali DM 1 marzo 2019 e DM 1 agosto 2019 sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili, in particolare al principio contabile applicato Allegato 4/2 di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Una delle novità introdotte riguarda la necessaria previsione del livello minimo di progettazione al fine dell'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici.

Ciò significa che la spesa riguardante il livello minimo di progettazione (preliminare) dell'opera debba essere registrata nel bilancio di previsione in annualità precedenti a quella in cui sarà previsto lo stanziamento (residuo) riguardante l'opera cui la progettazione si riferisce.

Affinché tale spesa di progettazione possa essere contabilizzata tra gli investimenti, è necessario che i documenti di programmazione dell'ente, che definiscono gli indirizzi generali riguardanti gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (in primis il DUP), individuino in modo specifico l'investimento a cui la spesa di progettazione è destinata, prevedendone inoltre le necessarie forme di finanziamento.

Nel caso di impossibilità di prevedere il finanziamento complessivo dell'opera, la spesa di progettazione di livello minimo va inserita nella parte corrente del bilancio.

Da notare che la suddivisione temporale tra progettazione ed opera si manifesta solamente nei casi in cui l'opera nel suo complesso non possa essere finanziata nello stesso esercizio.

Il DM sopra citato ha apportato delle modifiche al punto 5.4.9. del principio contabile relativamente alla conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate.

Al termine dell'esercizio contabile possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato le risorse destinate al finanziamento di spese per appalti pubblici di importi superiori alla soglia per la trattativa diretta (€ 50.000,00 in ambito provinciale) se le entrate sono state accertate, l'intervento è inserito nell'ultimo programma dei lavori pubblici (solo per lavori superiori a € 100.000,00 a livello nazionale, € 300.000,00 a livello locale) e sono state attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo (progetto definitivo oppure esecutivo).

Si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 la definizione del quadro degli interventi di progettazione.

## **Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato, da parte dell'Amministrazione Comunale.**

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'Ente costituendone il momento di chiusura logico. Non dovrà limitarsi quindi all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente medesimo. Gradualmente si giungerà alla “*diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico*” e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 81-quater del D.P.Reg.1.02.2005 n. 3/L e s.m., dovrà essere attuato nel nostro Ente dal 2018.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, si basa sul Documento Unico di Programmazione (DUP), nonché sul bilancio previsionale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta *in itinere*, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: “*Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.*

*Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...”, tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (*infra*) del DUP e negli altri documenti di programmazione.*

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell’Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull’attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione “indiretta” viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l’implementazione del portale istituzionale del Comune.

L’aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dalla L.R. di recepimento 29.10.2014, n. 10), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

# SEZIONE OPERATIVA

# Parte prima

# Obiettivi Operativi

E' in questa sezione che si evidenziano gli impieghi e le risorse nonché le modalità operative che l'Amministrazione intende porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi individuati a livello strategico.

Gli obiettivi operativi costituiscono obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa.

Tali obiettivi sono individuati nella sezione strategica in correlazione con l'obiettivo strategico e identificati da ogni direzione con riferimento alla Missione di appartenenza, quale funzione istituzionale, e trovano in questa sezione una loro breve descrizione. Le risorse ed i relativi impieghi oltre ad essere destinate all'obiettivo operativo specifico, sono finalizzate naturalmente al macro obiettivo di funzionamento della macchina amministrativa.

Suddivisi per ogni direzione in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, si riportano di seguito gli obiettivi operativi annui e triennali e le relative risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli stessi.

## DIREZIONE GENERALE

### Quadro complessivo delle entrate per direzione 2023 - 2025

Direzione	TIT.	Descrizione Titolo	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Direzione Generale	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Trasferimenti correnti	196.840,00	123.840,00	123.840,00
	3	Entrate extratributarie	324.700,00	324.700,00	324.700,00
	4	Entrate in conto capitale	736.098,04	4.294.122,96	4.294.122,96
	9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.490.000,00	2.490.000,00	2.490.000,00
<b>Direzione Generale Totale</b>			<b>3.750.638,04</b>	<b>7.235.662,96</b>	<b>7.235.662,96</b>

### Quadro complessivo della spesa per direzione 2023 - 2025

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Direzione Generale	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	Acquisto di beni e servizi	328.600,00	328.600,00	328.600,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	22.000,00	22.000,00	22.000,00
							Trasferimenti correnti	17.000,00	17.000,00	17.000,00
							Acquisto di beni e servizi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	31.600,00	27.100,00	27.100,00
							Redditi da lavoro dipendente	427.900,00	427.900,00	427.900,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.100,00	100,00	100,00
							Trasferimenti correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	23.300,00	23.300,00	23.300,00
							Redditi da lavoro dipendente	356.900,00	356.900,00	356.900,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	12.300,00	12.300,00	12.300,00
							Redditi da lavoro dipendente	188.300,00	188.300,00	188.300,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	9.500,00	9.500,00	9.500,00
							Redditi da lavoro dipendente	146.600,00	146.600,00	146.600,00
							Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	88.500,00	88.500,00	88.500,00
							Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
							Redditi da lavoro dipendente	1.435.600,00	1.478.600,00	1.478.600,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	43.000,00	0,00	0,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	32.500,00	32.500,00	32.500,00
							Redditi da lavoro dipendente	497.400,00	497.400,00	497.400,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
							Acquisto di beni e servizi	239.000,00	239.000,00	239.000,00
							Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	9.400,00	9.400,00	9.400,00
							Redditi da lavoro dipendente	143.000,00	143.000,00	143.000,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
							Acquisto di beni e servizi	51.000,00	36.000,00	36.000,00
							Altre spese correnti	417.100,00	417.100,00	417.100,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	67.900,00	67.900,00	67.900,00
							Redditi da lavoro dipendente	947.100,00	947.100,00	947.100,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	47.500,00	0,00	0,00
							Trasferimenti correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Direzione Generale	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione			11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	94.000,00	94.000,00	94.000,00
							Altre spese correnti	202.000,00	202.000,00	202.000,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
							Trasferimenti correnti	500,00	500,00	500,00
			2	Spese in conto capitale	8	Statistica e sistemi informativi	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
							Investimenti fissi lordi	36.334,00	36.334,00	36.334,00
	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	9.000,00	9.000,00	9.000,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	127.800,00	127.800,00	127.800,00
							Redditi da lavoro dipendente	1.713.700,00	1.713.700,00	1.713.700,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	222.600,00	222.600,00	222.600,00
							Trasferimenti correnti	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Imposte e tasse a carico dell'ente	24.200,00	24.200,00	24.200,00
							Redditi da lavoro dipendente	374.000,00	374.000,00	374.000,00
	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Spese in conto capitale	2	Giovani	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
							Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
							Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	Imposte e tasse a carico dell'ente	10.010,00	9.100,00	9.100,00
							Redditi da lavoro dipendente	156.106,00	142.300,00	142.300,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.900,00	6.900,00	6.900,00
							Redditi da lavoro dipendente	108.600,00	108.600,00	108.600,00
					5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
							Acquisto di beni e servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	9.700,00	9.700,00	9.700,00
							Redditi da lavoro dipendente	151.900,00	151.900,00	151.900,00
							Trasferimenti correnti	22.500,00	0,00	0,00
	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Imposte e tasse a carico dell'ente	14.400,00	14.400,00	14.400,00
							Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
							Redditi da lavoro dipendente	226.000,00	226.000,00	226.000,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	5	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
					9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
			2	Spese in conto capitale	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	14	Sviluppo economico e competitività	2	Spese in conto capitale	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
	99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e partite di giro	Uscite per conto terzi	535.000,00	535.000,00	535.000,00
							Uscite per partite di giro	1.955.000,00	1.955.000,00	1.955.000,00
<b>Direzione Generale Totale</b>								<b>11.681.350,00</b>	<b>11.556.134,00</b>	<b>11.556.134,00</b>

**OBIETTIVI OPERATIVI**

<b>TEMA</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI E ATTIVITA' DI SEGRETERIA</b>
-------------	----------	--

**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.1</b>	<b>Pergine Valsugana quale centro di sistema per l'erogazione dei servizi pubblici di competenza</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Strumenti operativi per l'implementazione di un sistema integrato di controlli interni</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
La normativa sui controlli interni ed i conseguenti adempimenti va completata con la definizione di un'organizzazione interna e l'individuazione degli strumenti operativi in particolare per quanto riguarda il controllo di gestione, il controllo strategico, il controllo sulla qualità dei servizi e il controllo sulle partecipate.		amministratori, uffici comunali, utenti

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.1</b>	<b>Pergine Valsugana quale centro di sistema per l'erogazione dei servizi pubblici di competenza</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Valorizzazione delle Conferenze dei Sindaci/delegati quale strumento di condivisione delle scelte</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
L'obiettivo è raggiungere una maggior condivisione delle scelte fra gli enti che partecipano alle varie gestioni associate, polizia locale, custodia forestale, appalti), quale fattore unificante e che previene conflitti fra gli enti, con possibili conseguenze negative sull'efficienza dei servizi svolti.		

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.2</b>	<b>Pergine Valsugana quale Pergine Valsugana quale centro di competenza e governo dell'I.C.T.</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Uniformare la gestione operativa delle postazioni di lavoro dei Comuni in convenzione</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
L'obiettivo consiste nell'adozione di infrastrutture hardware e di rete omogenee e conformi a quanto previsto dal piano triennale per l'informatica nella PA.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.2</b>	<b>Pergine Valsugana quale Pergine Valsugana quale centro di competenza e governo dell'I.C.T.</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Completamento della transizione digitale del Comune di Pergine Valsugana</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
L'obiettivo consiste nell'adozione di soluzioni applicative in cloud, in sostituzione di quelle esistenti, secondo quanto previsto dagli avvisi del PNRR.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.2</b>	<b>Pergine Valsugana quale Pergine Valsugana quale centro di competenza e governo dell'I.C.T.</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>3</b>	<b>Supporto per la transizione digitale degli altri comuni in convenzione</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
L'obiettivo consiste nell'attivazione della digitalizzazione dei procedimenti come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale e dagli avvisi del PNRR.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.3</b>	<b>L'integrazione della governance del comune e delle sue aziende partecipate</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Messa a regime governance di Amambiente spa ed estensione attività di ASIF Chimelli</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Il processo di fusione delle due aziende STET e AMNU (operativo dal 1.1.2022) dovrà trovare anche nella nuova governance una sua definizione a regime. Per quanto riguarda i servizi per l'infanzia, sarà valutata la possibilità di estendere ulteriormente l'attività di ASIF Chimelli ad altri comuni della comunità Alta Valsugana e Bersntol, anche attraverso l'ampliamento della governance; tale valutazione dovrà tener conto di eventuali nuove competenze assegnate al Comune di Pergine in seguito al completamento della riforma delle Comunità di Valle.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x		

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.3</b>	<b>L'integrazione della governance del comune e delle sue aziende partecipate</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Miglioramento strumenti di controllo del comune nei confronti delle aziende partecipate</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
L'esercizio del cd "controllo analogo" nei confronti delle aziende partecipate dovrà essere supportato dall'individuazione di strumenti operativi per migliorare i flussi informativi tra aziende a comune al fine di garantire maggiore integrazione e condivisione di obiettivi e attività		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x		

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.4</b>	<b>L'etica quale valore fondante e principio-guida nel rapporto fra amministrazione e cittadino</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Nuova metodologia di valutazione del rischio corruttivo</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
In occasione della predisposizione del PTPCT 2023-2025 sarà estesa la nuova metodologia di valutazione del rischio corruttivo ad ulteriori processi non considerati nei PTPCT 2021-2023 e 2022-2024; la nuova metodologia, prevista dal PNA 2019, andrà applicata ai processi in maniera graduale per giungere a completa attuazione nel 2024. Verrà rafforzata inoltre, sempre in linea con le indicazioni di ANAC, l'attività di monitoraggio.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x		

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.4</b>	<b>L'etica quale valore fondante e principio-guida nel rapporto fra amministrazione e cittadino</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Coinvolgimento del Consiglio Comunale negli indirizzi per la formazione del PTPCT</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
ANAC raccomanda il coinvolgimento nella predisposizione del PTPCT non solo dell'organo esecutivo, ma anche dell'organo di indirizzo politico e amministrativo; in quest'ottica si dovrà dare piena attuazione agli indirizzi dettati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 dd. 29.1.2021.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x		

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.4</b>	<b>L'etica quale valore fondante e principio-guida nel rapporto fra amministrazione e cittadino</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>3</b>	<b>Adozione del nuovo codice di comportamento dei dipendenti comunali</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
La predisposizione del nuovo codice di comportamento, secondo le linee guida di ANAC, sarà l'occasione per migliorare la consapevolezza da parte di tutti i dipendenti comunali, sulle finalità della normativa anticorruzione e sul corretto approccio al lavoro a servizio del cittadino.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x		

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.4</b>	<b>L'etica quale valore fondante e principio-guida nel rapporto fra amministrazione e cittadino</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>4</b>	<b>Formazione continua del personale sui principi e le finalità dell'anticorruzione</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
La formazione continua del personale quale strumento principale per affermare l'etica del lavoro pubblico e conseguentemente la trasparenza e l'imparzialità dell'amministrazione.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.4</b>	<b>L'etica quale valore fondante e principio-guida nel rapporto fra amministrazione e cittadino</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>5</b>	<b>Miglioramento del sistema di trattamento dati - privacy</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Miglioramento del sistema di trattamento dei dati - privacy. L'obiettivo si traduce nel costante aggiornamento del Registro dei trattamenti e più in generale nell'impostazione di un'azione amministrativa improntata alla protezione dei dati personali, previa adeguata formazione ai dipendenti.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.5</b>	<b>Il cittadino al primo posto. I bisogni dei cittadini, singoli e associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Attivazione di nuovi servizi on-line</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Prosecuzione del processo di transizione digitale attraverso l'attivazione di nuovi canali telematici di comunicazione e di erogazione di servizi al cittadino.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.5</b>	<b>Il cittadino al primo posto. I bisogni dei cittadini, singoli e associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Digitalizzazione dei procedimenti interni legati ai servizi on-line</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
L'attivazione dei servizi on-line deve essere accompagnata dalla digitalizzazione dei procedimenti interni legati al servizio on-line. A tal fine è necessaria la revisione dei processi che da analogici devono essere trasformati in digitali con conseguente ridefinizione dei flussi lavorativi per migliorarne l'efficienza e l'efficacia.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.5</b>	<b>Il cittadino al primo posto. I bisogni dei cittadini, singoli e associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>3</b>	<b>Valutazione sulle opportunità PNRR in materia di digitalizzazione, adesione agli avvisi di interesse per gli Enti Locali e realizzazione di quanto previsto nelle domande presentate e finanziate</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Il PNRR mette a disposizione dei Comuni significative risorse, nell'ambito della Missione M1C1, per intraprendere un percorso di transizione digitale dell'Ente. Per le iniziative a cui Pergine ha presentato candidatura (avviso 1.2, avviso 1.4.1 avviso 1.4.4) e che risultano finanziate andranno realizzati, nei termini previsti dagli avvisi, le azioni e gli interventi indicati nelle domande presentate e finanziate.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>10</b>	<b>Risorse Umane</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.6</b>	<b>La persona come risorsa. Lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale comunale quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance dell'Amministrazione</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Mantenimento certificazione Family Audit</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Il mantenimento della certificazione Family Audit rappresenta un obiettivo per consolidare il benessere organizzativo all'interno del comune. Andranno effettuate, anno per anno, le attività previste nel Piano.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>10</b>	<b>Risorse Umane</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.6</b>	<b>La persona come risorsa. Lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale comunale quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance dell'Amministrazione</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Attuazione Piano Triennale di Formazione con il Consorzio dei Comuni</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
La formazione rappresenta una leva strategica per mantenere e migliorare la capacità della struttura di rispondere alle esigenze dei cittadini e di conseguire gli obiettivi dell'amministrazione. La formazione è inoltre strumento di valorizzazione, di promozione, di motivazione del personale. Sarà data attuazione al Piano di formazione, già approvato con atto deliberativo delle Giunta, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>10</b>	<b>Risorse Umane</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.7</b>	<b>La programmazione e la gestione delle nuove assunzioni come strumento di miglioramento dei servizi offerti al cittadino e dell'efficienza gestionale</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Programmazione e gestione delle procedure per le assunzioni come occasione per ripensare l'assetto organizzativo</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
L'individuazione del fabbisogno di personale richiede un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un profilo: - quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali; - qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze di una amministrazione che si trova ad operare in un contesto segnato da profondi cambiamenti determinati dall'avvento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché da trasformazioni sociali e demografiche. Compete al Segretario Generale, quale dirigente della Direzione Generale e capo del personale, elaborare le proposte attuative del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale da presentare alla Giunta.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.8</b>	<b>Recesso dalla gestione associata generale d'ambito 4.2 e impostazione di nuove forme di collaborazione tra enti a geometria variabile</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Pianificazione attività conseguenti al recesso e revisione dei servizi, sia sotto il profilo organizzativo che sotto il profilo delle risorse finanziarie, umane e strumentali.</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Il Comune di Pergine Valsugana, valutata non più funzionale la gestione associata generale d'ambito 4.2, ha deliberato di procedere con effetto dall'01.1.2023, al recesso unilaterale, con graduale ritorno in capo ai rispettivi uffici dei Comuni di Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo, Vignola Falesina e Palù del Fersina delle competenze inerenti i singoli settori, attualmente accentrate sul comune capofila. Andrà a tal fine pianificata la necessaria riorganizzazione dei vari servizi coinvolti, anche sotto il profilo delle risorse finanziarie, umane e strumentali coinvolte.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X		

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.8</b>	<b>Recesso dalla gestione associata generale d'ambito 4.2 e impostazione di nuove forme di collaborazione tra enti a geometria variabile</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Predisposizione ed approvazione di nuove convenzioni per la gestione associata dei servizi con i comuni di Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo, Vignola Falesina e Palù del Fersina secondo quanto previsto dall'ordinamento regionale, in particolare in materia di tributi, appalti e servizi ICT.</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Per valorizzare l'esperienza virtuosa di gestione associata in determinati settori, si procederà alla stipula di nuove convenzioni tra gli enti interessati, secondo quanto previsto dall'ordinamento regionale, in particolare in materia di tributi, servizi ICT e appalti. Con riferimento a quest'ultimo settore, andrà rivista in particolare la Convenzione attualmente in essere oltre che con i comuni dell'ambito 4.2 anche col Comune di Levico e con ASIF.		amministratori, uffici comunali

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X		

<b>TEMA</b>	<b>11</b>	<b>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>
-------------	-----------	--

<b>Missione</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>(Giovani) ASIF</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>11.1</b>	<b>Consolidamento potenzialità del centro giovani #Kairos</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Ampliamento della rete di associazioni/enti/servizi nell'ambito dell'operatività del centro giovani (ASIF CHIMELLI)</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Ampliamento della rete di associazioni/enti/servizi nell'ambito dell'operatività del centro giovani (ASIF CHIMELLI), attraverso iniziative legate: - all'utilizzo del family café al piano terra e degli altri spazi del Centro Giovani Kairos - all'utilizzo dell'appartamento del primo piano per ospitare tirocinanti/volontari/stagisti		Cittadini, giovani

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>(Giovani) ASIF</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>11.1</b>	<b>Consolidamento potenzialità del centro giovani #Kairos</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Collaborazione nell'ambito di politiche giovanili, progetti universitari ed europei (ASIF CHIMELLI)</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Collaborazione nell'ambito di politiche giovanili, progetti universitari ed europei (ASIF CHIMELLI)		Cittadini, giovani

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>TEMA</b>	<b>12</b>	<b>TURISMO</b>
-------------	-----------	----------------

## MISSIONE 7 – TURISMO

<b>Missione</b>	<b>07</b>	<b>Turismo</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>12.1</b>	<b>promozione servizi turistici – area Panarotta: agevolazioni ai residenti</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Accordo Quadro e convenzione</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Il Comune di Pergine, quale ente capofila, darà attuazione all'Accordo Quadro (sottoscritto da PAT, Trentino Sviluppo, enti privati e comuni dell'Alta Valsugana) e alla conseguente convenzione che stabilisce gli obblighi di servizio di Panarotta srl quale condizione per effettuare il trasferimento compensativo. Il comune opererà quale ente di coordinamento e di presidio/verifica della corretta attuazione dell'accordo e della convenzione.		cittadini

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>TEMA</b>	<b>17</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
-------------	-----------	--

<b>Missione</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>(Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido) ASIF</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>17.1</b>	<b>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido (corrispettivi per la gestione del servizio ad ASIF CHIMELLI)</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Valorizzazione e consolidamento del sistema dei servizi alla prima infanzia tramite ASIF CHIMELLI in un'ottica di qualità nonché efficienza ed efficacia e che possa garantire risposte alle famiglie</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Nell'ambito degli interventi alla prima infanzia tramite ASIF CHIMELLI dovrà essere: - valorizzata la riorganizzazione dei servizi della prima infanzia presenti sul territorio comunale, anche verificando la possibilità di ampliamento dei servizi a livello di gestione associata; - fare il punto sulle iniziative di sperimentazione attivate (Montessori) e consolidare la continuità educativa 0-6 nonché l'accostamento alle lingue straniere; - garantito il servizio di coordinamento pedagogico a favore del nido del Comune di Levico Terme.		Famiglie , cittadini

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
<b>Programma</b>	<b>05</b>	<b>(Interventi per le famiglie) ASIF</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>17.2</b>	<b>Politiche per le famiglie promosse da ASIF</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Valorizzazione servizi e interventi per le famiglie promossi da ASIF</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
<p>Nell'ambito degli interventi per le famiglie tramite ASIF CHIMELLI dovranno essere sostenuti i servizi a favore delle famiglie, anche attraverso il sostegno a modelli di autorganizzazione familiare, in una logica di rete e di integrazione fra politiche familiari, giovanili, del lavoro e di solidarietà sociale.</p> <p>A tal fine dovranno essere messi a disposizione tutti gli spazi pubblici e privati in dotazione, attraverso una gestione dei medesimi che miri alla saturazione.</p> <p>Dovranno essere, altresì, consolidate e rafforzate tramite ASIF CHIMELLI le azioni e iniziative di conciliazione lavoro-famiglia, specie nel periodo estivo. A tal fine sarà realizzato in ambito comunale il distretto delle Aziende Family Audit, coordinato da ASIF CHIMELLI, che coinvolgerà gli enti pubblici e le aziende private che maggiormente credono ed investono in strumenti di conciliazione lavoro-famiglia.</p>		Famiglie , cittadini

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

## CORPO INTERCOMUNALE POLIZIA LOCALE

### Quadro complessivo delle entrate per direzione 2023 - 2025

Direzione	TIT.	Descrizione Titolo	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Corpo Intercomunale di Polizia Locale	2	Trasferimenti correnti	1.660.000,00	1.670.000,00	1.670.000,00
	3	Entrate extratributarie	3.177.400,00	3.177.400,00	3.177.400,00
	4	Entrate in conto capitale	14.365,00	10.482,00	10.482,00
	9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Corpo Intercomunale di Polizia Locale Totale			4.881.765,00	4.887.882,00	4.887.882,00

### Quadro complessivo della spesa per direzione 2023- 2025

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Corpo Intercomunale di Polizia Locale	3	Ordine pubblico e sicurezza	1 Spese correnti	1 Polizia locale e amministrativa	1	Acquisto di beni e servizi	748.400,00	748.400,00	748.400,00	
						Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	
						Imposte e tasse a carico dell'ente	600,00	600,00	600,00	
						Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	
						Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.100,00	6.100,00	6.100,00	
						Trasferimenti correnti	942.800,00	942.800,00	942.800,00	
			2 Sistema integrato di sicurezza urbana	2 Polizia locale e amministrativa	2	Acquisto di beni e servizi	20.900,00	20.900,00	20.900,00	
						Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	
						Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	
						Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00	
	4 Istruzione e diritto allo studio	1 Spese correnti	6 Servizi ausiliari all'istruzione	6	1	Acquisto di beni e servizi	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
						Servizi per conto terzi e Partite di giro	Uscite per conto terzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	99 Servizi per conto terzi	7 Spese per conto terzi e partite di giro	1			Uscite per partite di giro	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Corpo Intercomunale di Polizia Locale Totale							1.751.300,00	1.751.300,00	1.751.300,00	

### OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA	8	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
------	---	-----------------------------

### MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione	03	Ordine Pubblico e Sicurezza
Programma	01	Polizia locale e amministrativa
Obiettivo strategico	8.1	Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale
Obiettivo operativo	1	Messa a regime della centrale operativa
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Il funzionamento della Centrale Operativa andrà consolidato, non solo sul versante delle infrastrutture informatiche, ma anche per quanto concerne definizione dei ruoli e dei compiti al suo interno. Andrà gestito in particolare l'avvio e messa a regime del nuovo portale collocato sulla SS47 direzione Trento.		

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	

<b>Missione</b>	<b>03</b>	<b>Ordine Pubblico e Sicurezza</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Polizia locale e amministrativa</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>8.1</b>	<b>Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Gestione integrata del sistema di videosorveglianza con altri comuni convenzionati</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Il sistema di videosorveglianza integrato fra i comuni è uno strumento fondamentale di controllo del territorio; andranno definite, attraverso adeguati strumenti operativi, le regole di utilizzo e funzionamento, anche per il rispetto della normativa sulla privacy nonché concluse le convenzioni con altre Forze dell'Ordine per l'accesso alle immagini.		

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x		

<b>Missione</b>	<b>03</b>	<b>Ordine Pubblico e Sicurezza</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Polizia locale e amministrativa</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>8.1</b>	<b>Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>3</b>	<b>Coinvolgimento dei comuni associati nelle scelte del servizio</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
La Conferenza dei Sindaci, in linea con la nuova convenzione, dovrà essere valorizzata quale reale organismo di <i>governance</i> del servizio di polizia locale e andrà attivata sulle principali scelte organizzative e gestionali.		

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

<b>Missione</b>	<b>03</b>	<b>Ordine Pubblico e Sicurezza</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Polizia locale e amministrativa</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>8.2</b>	<b>Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale Sensibilizzazione, informazione, formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Collaborazione con gli Istituti scolastici per interventi di formazione sulla sicurezza stradale</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Predisposizione di un programma di interventi presso le scuole elementari e medie sulle norme comportamentali del codice della strada, sia attraverso lezioni frontali che con esercitazioni pratiche.		

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

<b>Missione</b>	<b>03</b>	<b>Ordine Pubblico e Sicurezza</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Polizia locale e amministrativa</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>8.2</b>	<b>Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale Sensibilizzazione, informazione, formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Potenziamento dei controlli rispetto al rispetto dei limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza e mezzi pesanti</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Programmazione interventi di controllo della velocità sulle strade maggiormente pericolose, intensificando la periodicità dei controlli; analogamente si procederà per il controllo sulla guida in stato di ebbrezza e sui mezzi pesanti.		Cittadini, amministratori, uffici comunali, enti terzi, associazioni, imprese, professionisti, enti del settore pubblico allargato

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

<b>Missione</b>	<b>03</b>	<b>Ordine Pubblico e Sicurezza</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Polizia locale e amministrativa</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>8.3</b>	<b>Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Maggior presidio delle aree a maggior rischio di fenomeni di degrado urbano</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Controllo dei punti sensibili (spiagge, parchi, vicinanze delle scuole, centri storici, vicinanze pubblici esercizi, luoghi di ritrovo dei giovani) sulla base degli indirizzi della Conferenza dei Sindaci.		Cittadini, amministratori, uffici comunali, enti terzi, associazioni, imprese, professionisti, enti del settore pubblico allargato

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

<b>Missione</b>	<b>03</b>	<b>Ordine Pubblico e Sicurezza</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Polizia locale e amministrativa</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>8.3</b>	<b>Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Utilizzo dei volontari dell'ambiente per il presidio del territorio, per la tutela del patrimonio pubblico, per la vigilanza nei parchi</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Il Nucleo Volontari per l'Ambiente andrà utilizzato a integrazione e in affiancamento degli agenti per il presidio e il controllo di vari punti sensibili sul territorio dei comuni dove tali volontari sono stati istituiti, anche a supporto delle attività legate all'emergenza COVID-19. In via sperimentale a Pergine e Levico i volontari sono stati utilizzati nei centri urbani contro l'abbandono dei rifiuti (G.E.V.).		Cittadini, amministratori, uffici comunali, enti terzi, associazioni, imprese, professionisti, enti del settore pubblico allargato

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

## DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

### Quadro complessivo delle entrate per direzione 2023 - 2025

Direzione	TIT.	Descrizione Titolo	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
<b>Direzione Lavori pubblici e patrimonio</b>	<b>2</b>	Trasferimenti correnti	798.690,00	798.690,00	798.690,00
	<b>3</b>	Entrate extratributarie	609.173,00	608.973,00	608.973,00
	<b>4</b>	Entrate in conto capitale	218.834,00	136.334,00	136.334,00
	<b>9</b>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	145.000,00	145.000,00	145.000,00
<b>Direzione Lavori pubblici e patrimonio Totale</b>			<b>1.771.697,00</b>	<b>1.688.997,00</b>	<b>1.688.997,00</b>

### Quadro complessivo della spesa per direzione 2023 - 2025

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	
<b>Direzione Lavori pubblici e patrimonio</b>	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		1 Spese correnti		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	
						Imposte e tasse a carico dell'ente		9.000,00	9.000,00	9.000,00	
						4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	
						5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto di beni e servizi	240.435,00	240.435,00	240.435,00	
						6 Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi	201.850,00	201.850,00	201.850,00	
						Imposte e tasse a carico dell'ente		8.075,00	8.075,00	8.075,00	
						Rimborsi e poste correttive delle entrate		100,00	100,00	100,00	
						Trasferimenti correnti		9.425,00	9.425,00	9.425,00	
						7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	
						10 Risorse umane	Acquisto di beni e servizi	20.800,00	20.800,00	20.800,00	
						11 Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	81.000,00	80.500,00	80.500,00	
	2 Spese in conto capitale				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
						Investimenti fissi lordi		0,00	0,00	0,00	
						6 Ufficio tecnico	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
						Investimenti fissi lordi		30.000,00	30.000,00	30.000,00	
						1 Spese correnti	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	44.700,00	44.700,00	44.700,00
						2 Sistema integrato di sicurezza urbana	Acquisto di beni e servizi	26.550,00	26.550,00	26.550,00	
						1 Spese correnti	Polizia locale e amministrativa	Investimenti fissi lordi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
						2 Sistema integrato di sicurezza urbana	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
						Investimenti fissi lordi		0,00	0,00	0,00	
						1 Spese correnti	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	520.400,00	520.400,00	520.400,00
						6 Servizi ausiliari all'istruzione	Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	
						1 Istruzione prescolastica	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	
						2 Altri ordini di istruzione non universitaria	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
						Investimenti fissi lordi		15.000,00	15.000,00	15.000,00	
	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				3	3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
						Investimenti fissi lordi		20.000,00	20.000,00	20.000,00	
						1 Spese correnti	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	232.800,00	232.800,00	232.800,00
						2 Spese in conto capitale	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
						Investimenti fissi lordi		10.000,00	10.000,00	10.000,00	
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Spese correnti		1 Sport e tempo libero		1	Sport e tempo libero	Acquisto di beni e servizi	340.950,00	340.950,00	340.950,00	
						2 Giovani	Acquisto di beni e servizi	13.000,00	13.000,00	13.000,00	
	2 Spese in conto capitale		1 Sport e tempo libero		1	Altre spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	
						Investimenti fissi lordi		80.000,00	80.000,00	80.000,00	
						2 Giovani	Investimenti fissi lordi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	

Direzione	MISS. Descrizione Missione	TIT. Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	7 Turismo	1 Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	22.500,00	22.500,00	22.500,00
		2 Spese in conto capitale	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	Acquisto di beni e servizi	56.500,00	56.500,00	56.500,00
					Altre spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	500,00	500,00
		2 Spese in conto capitale	1	Urbanistica e assetto del territorio	Acquisto di beni e servizi	18.000,00	18.000,00	18.000,00
					Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
					Investimenti fissi lordi	674.829,04	4.228.970,96	4.228.970,96
	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto di beni e servizi	362.100,00	362.100,00	362.100,00
			3	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	22.600,00	22.600,00	22.600,00
			4	Servizio idrico integrato	Acquisto di beni e servizi	46.700,00	46.700,00	46.700,00
			5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Acquisto di beni e servizi	10.450,00	10.450,00	10.450,00
					Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	500,00	500,00
		2 Spese in conto capitale	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Trasferimenti correnti	6.850,00	6.850,00	6.850,00
					Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
					Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
					Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
			4	Servizio idrico integrato	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
					Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
			5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Investimenti fissi lordi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1 Spese correnti	2	Trasporto pubblico locale	Trasferimenti correnti	425.000,00	425.000,00	425.000,00
			4	Altre modalità di trasporto	Acquisto di beni e servizi	25.350,00	25.350,00	25.350,00
			5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi	814.950,00	809.950,00	809.950,00
		2 Spese in conto capitale	4	Altre modalità di trasporto	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
					Investimenti fissi lordi	30.000,00	10.000,00	10.000,00
			5	Viabilità e infrastrutture stradali	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
					Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
					Investimenti fissi lordi	348.134,00	285.634,00	285.634,00
	11 Soccorso civile	2 Spese in conto capitale	1	Sistema di protezione civile	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 Spese correnti	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Acquisto di beni e servizi	9.900,00	9.900,00	9.900,00
			5	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	52.200,00	52.200,00	52.200,00
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Acquisto di beni e servizi	2.500,00	2.500,00	2.500,00
			9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Acquisto di beni e servizi	8.500,00	8.500,00	8.500,00
		2 Spese in conto capitale	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Investimenti fissi lordi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
					Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
			9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Investimenti fissi lordi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	14 Sviluppo economico e competitività	1 Spese correnti	1	Industria PMI e Artigianato	Acquisto di beni e servizi	5.100,00	5.100,00	5.100,00
		2 Spese in conto capitale	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
					Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 Spese correnti	3	Sostegno all'occupazione	Acquisto di beni e servizi	357.000,00	357.000,00	357.000,00
	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 Spese correnti	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Trasferimenti correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		2 Spese in conto capitale	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
					Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 Spese correnti	1	Fonti energetiche	Acquisto di beni e servizi	4.200,00	13.200,00	13.200,00
		2 Spese in conto capitale	1	Fonti energetiche	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
					Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
	99 Servizi per conto terzi	7 Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Uscite per conto terzi	140.000,00	140.000,00	140.000,00
					Uscite per partite di giro	5.000,00	5.000,00	5.000,00
						5.408.448,04	8.883.589,96	8.883.589,96
<b>Direzione Lavori pubblici e patrimonio Totale</b>								

**OBIETTIVI OPERATIVI**

<b>TEMA</b>	<b>11</b>	<b>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>
-------------	-----------	--

**MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

<b>Missione</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Sport e tempo libero</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>11.1</b>	<b>Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Inizio dei lavori nel corso della primavera del 2023</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
La progettazione esecutiva è stata completata, sono in corso le procedure espropriative. L'appalto dei lavori è previsto immediatamente dopo l'emissione del decreto definitivo di esproprio. La durata prevista dei lavori è stabilita in 330 giorni naturali e consecutivi. Inizio dei lavori nel corso della primavera del 2023.		Cittadini, famiglie, amministratori, operatori economici e turisti, imprese, associazioni.

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X		

<b>TEMA</b>	<b>15</b>	<b>TRASPORTI E VIABILITA'</b>
-------------	-----------	-------------------------------

**MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'**

<b>Missione</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
<b>Programma</b>	<b>05</b>	<b>Viabilità e infrastrutture stradali</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>15.1</b>	<b>Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Fine dei lavori in primavera 2023</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Iniziare i lavori di manutenzione alla pavimentazioni stradali nel corso dell'anno al fine di permettere di eseguire una programmazione funzionale degli interventi progettualizzati e di permettere eventuali sistemazioni di tratti di viabilità che si sono danneggiati durante la stagione invernale.		Cittadini e utenti della strada

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X		

<b>Missione</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
<b>Programma</b>	<b>05</b>	<b>Viabilità e infrastrutture</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>15.2</b>	<b>Efficientamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Conclusione dei lavori per la primavera 2023</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
E' attualmente in corso il secondo intervento di efficientamento energetico nell'ambito in alcune vie della frazione di Cirè. Per il quarto intervento di efficientamento energetico si prevede la conclusione dei lavori nel 2023.		Cittadini, famiglie, amministratori, operatori economici e turisti, imprese, associazioni.

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X		

<b>Missione</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
<b>Programma</b>	<b>05</b>	<b>Viabilità e infrastrutture stradali</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>15.3</b>	<b>Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Approvazione progetto esecutivo e inizio pratica espropriativa nel secondo semestre 2022</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Procedere con l'appalto dei lavori nel secondo semestre 2023.		Cittadini, famiglie, amministratori, operatori economici e turisti, imprese, associazioni.

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X		

## DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

### **INTERVENTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR**

<b>TEMA</b>	<b>9</b>	<b>POLITICHE ED INTERVENTI IN AMBITO SCOLASTICO</b>
-------------	----------	---

#### **MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR: MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università**

**INVESTIMENTO 1.2 “PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE”.**

<b>Missione</b>	<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
<b>Programma</b>	<b>06</b>	<b>Servizi ausiliari all’istruzione</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>9.1</b>	<b>Realizzazione di una nuova mensa scolastica per le scuole elementari di Canezza</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Presentare la candidatura entro le ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR: MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università: Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense” - Realizzazione di una nuova mensa scolastica per le scuole elementari di Canezza : Inizio dei lavori entro il 2023 se concesso il finanziamento.		Cittadini, amministratori.

<b>Attuazione attività operative</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	x		

<b>TEMA</b>	<b>10</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>
-------------	-----------	---

#### **MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”**

**INVESTIMENTO 1.3 “Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei” finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU**

<b>Missione</b>	<b>05</b>	<b>tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>10.1</b>	<b>Efficientamento energetico Teatro Comunale</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Conclusione lavori entro il 31.12.2025</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR: MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU Efficientamento energetico Teatro Comunale		Cittadini, amministratori.

<b>Attuazione attività operative</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	x	x	x

<b>TEMA</b>	<b>13</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO, URBANISTICA ED EDILIZIA ABITATIVA</b>
-------------	-----------	--

**MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – Missione 5 - Inclusione e coesione, Componente 2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)**

**INVESTIMENTO**

**SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" - Miglioramento della qualità del decoro urbano e ambientale**

<b>Missione</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed Edilizia abitativa</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>13.1</b>	<b>Miglioramento della qualità del decoro urbano e ambientale</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Zona nord: piazza Garibaldi e piazza delle Pieve</b>
	<b>2</b>	<b>Zona est ed ovest: piazza Gavazzi, via Pennella, piazza Municipio, via III Novembre e via Tegazzo</b>
	<b>3</b>	<b>Zona est: via Volpare, via Pive, via C. Battisti e via Chimelli</b>
	<b>4</b>	<b>Zona sud: piazza Serra, Spiaz delle Oche, piazza S. Rocco, via Roma e via Verdi</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
L'obiettivo prevede la realizzazione dei progetti di rigenerazione urbana nelle zone individuate tra gli obiettivi strategici, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Tali interventi sono stati quindi inseriti negli strumenti di programmazione per procedere secondo il cronoprogramma definito rispetto alle annualità del bilancio di previsione.		Cittadini, amministratori, enti terzi, associazioni, imprese.

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

<b>Missione</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>13.2</b>	<b>Revisione del Piano Regolatore Generale</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Revisione delle norme urbanistiche e regolamentari comunali per favorire il risparmio di suolo, la rigenerazione e la riqualificazione urbana e l'efficientamento del patrimonio edilizio</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Il tema della rigenerazione urbana e del recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente appare come uno degli argomenti centrali di un piano adeguato al tempo che attraversiamo e si interseca inevitabilmente con il tema più ampio di risparmio di suolo e di risorse. Le parole chiave sono: riqualificazione, rigenerazione, efficientamento, densificazione, social housing, aree dismesse.		Cittadini, imprese, professionisti, organizzazioni, associazioni di categoria

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x		

<b>Missione</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>13.2</b>	<b>Revisione del Piano Regolatore Generale</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Revisione del piano degli insediamenti storici, compresi i nuclei sparsi, al fine di perseguire una tutela d'insieme degli stessi.</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
La recente evoluzione della disciplina provinciale, anche se non ancora completata con i criteri e modalità di analisi, richiede una revisione delle categorie di intervento ammesse sugli edifici in centro storico, aspetto che richiede una revisione del lavoro di analisi e schedatura degli edifici. Dovranno essere poi rivalutati gli interventi di nuova edificazione previsti dall'attuale piano, in quanto di fatto inattuabili soprattutto per i limiti e i vincoli dati dalle norme sulle distanze. Il sistema delle tutele storico artistiche potrebbe integrarsi attraverso il censimento degli edifici e dei manufatti sparsi ed esterni al perimetro dei centri storici già definiti, anche attraverso l'identificazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio contemporaneo o di più recente realizzazione.		Cittadini, imprese, professionisti, organizzazioni, associazioni di categoria

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	

<b>Missione</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>13.2</b>	<b>Revisione del Piano Regolatore Generale</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>3</b>	<b>Revisione della disciplina delle zone agricole di PRG</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
La disciplina delle aree agricole, in particolare l'art. 73 delle NA del PRG, deve essere adeguata alla relativa disciplina provinciale in particolare al PUP per quanto riguarda gli interventi ammessi sugli edifici esistenti.		Cittadini, imprese, professionisti, organizzazioni, associazioni di categoria

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	

<b>Missione</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>13.2</b>	<b>Revisione del Piano Regolatore Generale</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>4</b>	<b>Attivazione di processi a partecipazione privata volti alla valorizzazione/rigenerazione degli spazi urbani e alla costruzione della città pubblica</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Gli accordi urbanistici e la perequazione urbanistica costituiscono dei modelli di governance del territorio, attuativi dei principi costituzionali di partecipazione e sussidiarietà, che ammettono il partenariato pubblico – privato nel perseguitamento dell'interesse pubblico o generale ad un regolare, armonico e sostenibile sviluppo economico sociale di un'area garantendo un equilibrato scambio di utilità tra la pubblica amministrazione, titolare di una potestà pubblica di cura e promozione collettiva, e il privato, portatore di bisogni individuali di natura economica .		Cittadini, imprese, professionisti, organizzazioni, associazioni di categoria

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

TEMA	17	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
------	----	---

## MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR: Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università (M4C1)**

**INVESTIMENTO 1.1:** PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	01	Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido
Obiettivo strategico	17.1	Costruzione di un nuovo asilo nido in via Petri.
Obiettivo operativo	1	Presentare la candidatura entro le ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR: MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA - Costruzione di un nuovo asilo nido in via Petri: inizio dei lavori entro il 2023 se concesso il finanziamento.		Cittadini, amministratori.

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x		

## DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

### Quadro complessivo delle entrate per direzione 2023 - 2025

Direzione	TIT.	Descrizione Titolo	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Direzione Servizi ai Cittadini	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	2	Trasferimenti correnti	65.600,00	35.600,00	35.600,00
	3	Entrate extratributarie	415.591,00	415.591,00	415.591,00
	4	Entrate in conto capitale	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	255.000,00	255.000,00	255.000,00
<b>Direzione Servizi ai Cittadini Totale</b>			<b>863.191,00</b>	<b>833.191,00</b>	<b>833.191,00</b>

### Quadro complessivo della spesa per direzione 2023 - 2025

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT. Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Direzione Servizi ai Cittadini	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Spese correnti	6	Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
						Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
						Imposte e tasse a carico dell'ente	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Acquisto di beni e servizi	93.650,00	55.650,00	55.650,00
						Imposte e tasse a carico dell'ente	350,00	350,00	350,00
			2 Spese in conto capitale	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Trasferimenti correnti	17.450,00	17.450,00	17.450,00
				2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione e diritto allo studio	1 Spese correnti			Acquisto di beni e servizi	15.500,00	15.500,00	15.500,00
			2 Spese in conto capitale	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Trasferimenti correnti	256.500,00	256.500,00	256.500,00
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 Spese correnti		2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
			2 Spese in conto capitale	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	268.750,00	268.750,00	268.750,00
						Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
						Imposte e tasse a carico dell'ente	1.500,00	1.500,00	1.500,00
						Rimborси e poste correttive delle entrate	1.000,00	1.000,00	1.000,00
						Trasferimenti correnti	199.700,00	199.700,00	199.700,00
	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Spese correnti	1	Sport e tempo libero	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
			2 Spese in conto capitale	1	Sport e tempo libero	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
				1	Sport e tempo libero	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
	7	Turismo	1 Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	182.500,00	182.500,00	182.500,00
						Trasferimenti correnti	92.000,00	92.000,00	92.000,00
	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	Acquisto di beni e servizi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
			2 Spese in conto capitale	1	Urbanistica e assetto del territorio	Rimborси e poste correttive delle entrate	500,00	500,00	500,00
				2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
						Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Spese correnti	3	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	42.000,00	42.000,00	42.000,00
			2 Spese in conto capitale	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00

Direzione	MISS. Descrizione Missione	TIT. Descrizione Titolo	Progr. Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 Spese correnti	2 Interventi per la disabilità 3 Interventi per gli anziani 5 Interventi per le famiglie 7 della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Acquisto di beni e servizi Acquisto di beni e servizi Imposte e tasse a carico dell'ente Trasferimenti correnti Acquisto di beni e servizi Altre spese correnti Trasferimenti correnti 9 Servizio necroscopico e cimiteriale Programmazione e governo 7 della rete dei servizi sociosanitari e sociali	19.000,00 47.000,00 0,00 3.200,00 4.700,00 0,00 6.250,00 2.600,00 0,00 6.250,00	19.000,00 47.000,00 0,00 3.200,00 4.700,00 0,00 6.250,00 2.600,00 0,00 6.250,00	19.000,00 47.000,00 0,00 3.200,00 4.700,00 0,00 6.250,00 2.600,00 0,00 6.250,00
	14 Sviluppo economico e competitività	2 Spese in conto capitale	1 Spese correnti	2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Acquisto di beni e servizi Rimborsi e poste correttive delle entrate Trasferimenti correnti Trasferimenti correnti	1.350,00 9.800,00 150,00 0,00	1.350,00 9.800,00 150,00 0,00
	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 Spese correnti	7 Spese per conto terzi e partite di giro	1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Uscite per conto terzi Uscite per partite di giro	240.000,00 15.000,00	240.000,00 15.000,00
	99 Servizi per conto terzi						
<b>Direzione Servizi ai Cittadini Totale</b>					<b>1.793.600,00</b>	<b>1.750.600,00</b>	<b>1.750.600,00</b>

## OBIETTIVI OPERATIVI

<b>TEMA</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI E ATTIVITA' DI SEGRETERIA</b>
-------------	----------	--

### MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>07</b>	<b>Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.1</b>	<b>Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Implementazione di servizi digitali a favore del cittadino.</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
L'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19 ha dato un'ulteriore accelerazione verso l'implementazione dei servizi digitali. In particolare il Legislatore sollecita i vari enti a rendere fruibili i propri servizi in modalità digitale e spinge verso la diffusione dell'identità digitale (SPID). Dopo l'attivazione dell'APP-IO e del servizio per il rilascio dell'identità digitale SPID, nel 2022 continuerà l'implementazione dei servizi digitali a disposizione del cittadino. In collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini verrà avviato un progetto di trasformazione digitale dei comuni volto all'implementazione della gestione informatizzata delle pratiche consentendo al cittadino di accedere ai servizi da remoto con l'obiettivo di ridurre la necessità di recarsi fisicamente presso gli sportelli.		Cittadini, amministratori, uffici comunali, enti terzi, associazioni, imprese, professionisti, enti del settore pubblico allargato

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X		

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.1</b>	<b>Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Implementazione di servizi digitali a favore delle associazioni culturali.</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Per agevolare e semplificare la presentazione delle domande di contributo e liquidazione da parte delle associazioni culturali e per ridurre gli accessi agli uffici comunali, nonché le pratiche cartacee, si individuerà e attiverà lo strumento telematico più appropriato (es portale o altro) per la presentazione on-line delle suddette domande.		Amministratori, uffici comunali, enti terzi, associazioni, enti del settore

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X		

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.1</b>	<b>Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>3</b>	<b>Implementazione di servizi digitali a favore delle associazioni sportive.</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Per agevolare e semplificare la presentazione delle domande di contributo e liquidazione da parte delle associazioni sportive e per ridurre gli accessi agli uffici comunali e le pratiche cartacee, si individuerà e attiverà lo strumento telematico più appropriato (es portale o altro) per la presentazione on-line delle suddette domande.		Amministratori, uffici comunali, enti terzi, associazioni, enti del settore

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
		X	

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.1</b>	<b>Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>4</b>	<b>Implementazione di servizi digitali a favore del cittadino.</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Nell'ottica dell'implementazione dei servizi digitali a disposizione del cittadino, si attiverà in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini il servizio di prenotazione telematica di una o più sale comunali, consentendo al cittadino di effettuare la prenotazione e il pagamento on-line, al fine di eliminare la necessità di recarsi fisicamente presso gli sportelli.		Cittadini, amministratori, uffici comunali, enti terzi, associazioni, imprese, professionisti, enti del settore pubblico allargato

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
		X	

<b>Missione</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>06</b>	<b>Ufficio Tecnico</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1.1</b>	<b>Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>5</b>	<b>Consolidamento e miglioramento della digitalizzazione delle pratiche relative all'edilizia privata</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Nel corso del 2020 è stato intrapreso un considerevole processo di digitalizzazione delle pratiche edilizie finalizzato alla semplificazione sia per i cittadini che per i professionisti, attraverso l'istituzione di una piattaforma digitale per la presentazione delle pratiche on line. Tale sistema deve essere potenziato e perfezionato al fine di renderlo più efficiente sia per quanto riguarda l'utente che per l'ufficio che deve istruire le pratiche.		Cittadini, imprese, professionisti

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X		

<b>TEMA</b>	<b>9</b>	<b>POLITICHE ED INTERVENTI IN AMBITO SCOLASTICO</b>
-------------	----------	---

**MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

<b>Missione</b>	<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>Altri ordini di istruzione non universitaria</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>9.1</b>	<b>La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Consolidamento dell'esperienza dei tirocini formativi al fine di avvicinare i ragazzi all'esperienza lavorativa</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
L'Amministrazione comunale promuove un sistema educativo integrato partecipando attivamente nel processo formativo ed educativo delle nuove generazioni attraverso il consolidamento, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di percorsi di tirocinio formativo svolti presso le strutture comunali, con lo scopo di avvicinare ed accompagnare i giovani alla vita adulta e al contesto lavorativo.		Istituti scolastici, studenti

Attuazione attività operative	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>Altri ordini di istruzione non universitaria</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>9.1</b>	<b>La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Collaborazione con gli istituti scolastici in percorsi e progetti di promozione dell'informazione e della lettura, nonché di avvicinamento alla Biblioteca comunale.</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Sviluppare delle progettualità e delle collaborazioni con gli istituti scolastici per incentivare l'alfabetizzazione e l'integrazione della popolazione non italiana, per diffondere l'interesse verso la lettura e una maggiore fruizione dei servizi offerti dal servizio bibliotecario.		Istituti scolastici, studenti, famiglie

Attuazione attività operative	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	X	X	X

<b>TEMA</b>	<b>10</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>
-------------	-----------	---

**MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

<b>Missione</b>	<b>05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>
<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>10.1</b>	<b>La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Progettazione e ripensamento dei servizi al fine di favorire un percorso di avvicinamento alla nuova biblioteca.</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
La realizzazione della nuova biblioteca si inserisce nel più ampio progetto di costituire un polo culturale per la città di Pergine e dovrà essere l'occasione per ripensare ai servizi, ad un nuovo modello di biblioteca più improntata sui servizi digitali, più attenta a cogliere e interpretare i reali cambiamenti, bisogni e aspettative della comunità, cercando soprattutto di intercettare l'utenza più difficilmente raggiungibile, implementando le iniziative culturali ed ampliando l'orario di apertura, anche tramite il ricorso ad affido di servizi bibliotecari a terzi.		Cittadini, associazioni, istituti scolastici

Attuazione attività operative	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	X	X	

<b>Missione</b>	<b>05</b>	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma</b>	<b>2</b>	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>10.2</b>	Sostegno e valorizzazione del tessuto associazionistico locale
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	Preservare a valorizzare il patrimonio culturale attraverso la progettazione di iniziative che coinvolgano le realtà culturali e associazionistiche locali ed interventi a sostegno delle stesse.
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
La città di Pergine si connota per un significativo patrimonio storico culturale e per un eterogeneo e attivo contesto associazionistico. Si tratta pertanto di consolidare rapporti, collaborazioni e una rete condivisa con le associazioni che operano sul territorio per valorizzare tale patrimonio e mantenere vivo il sistema culturale della città.		Cittadini, associazioni, istituti scolastici, altre amministrazioni

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>05</b>	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma</b>	<b>2</b>	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>10.3</b>	Sviluppo di un'economia della cultura
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	Sostegno e promozione di iniziative di qualità.
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Promozione e realizzazione di iniziative di rilievo che sappiano attirare interessi a livello provinciale/nazionale con positive ricadute in termini di sviluppo turistico ed economico.		Cittadini, associazioni, altre amministrazioni

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>TEMA</b>	<b>11</b>	<b>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>
-------------	-----------	--

## MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

<b>Missione</b>	<b>06</b>	Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma</b>	<b>1</b>	Sport e tempo libero
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>11.1</b>	Valorizzazione della dimensione sociale ed educativa dello sport
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	Sostenere le associazioni sportive per la realizzazione di attività e progetti che sappiano incentivare la diffusione della pratica sportiva
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Consolidamento delle forme di sostegno rivolte alla realtà associazionistica sportiva locale al fine di mantenere e incrementare la diffusione dello sport e favorire così partecipazione, inclusione sociale e stili di vita sani.		Associazioni sportive

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>06</b>	Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma</b>	<b>1</b>	Sport e tempo libero
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>11.1</b>	Valorizzazione della dimensione sociale ed educativa dello sport
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	Consolidare la collaborazione con gli istituti scolastici, le associazioni sportive e i gestori degli impianti sportivi per la realizzazione di eventi di promozione dello sport
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Al fine di sostenere la rilevanza dello sport quale fattore di crescita, di benessere fisico e mentale e di aggregazione, si propongono iniziative ed eventi, in collaborazione con le istituzioni scolastiche.		Studenti, Istituti scolastici

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Sport e tempo libero</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>11.2</b>	<b>Investire sulle strutture sportive affinché siano sicure, accessibili ed attrattive</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Adeguamento ed ammodernamento dell'impiantistica sportiva</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Sostenere, attraverso specifici finanziamenti, le iniziative di ammodernamento dell'impiantistica sportiva finalizzate a migliorare la fruibilità e la sicurezza delle strutture e a renderne più funzionali i servizi offerti.		Cittadini, associazioni, altre amministrazioni

Attuazione attività operative	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	x	x	x

<b>TEMA</b>	<b>12</b>	<b>TURISMO</b>
-------------	-----------	----------------

## MISSIONE 7 – TURISMO

<b>Missione</b>	<b>07</b>	<b>Turismo</b>
<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>12.1</b>	<b>Valorizzare la vocazione turistica della Città di Pergine.</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Realizzazione di un programma di eventi che valorizzino le peculiarità territoriali, culturali ed enogastronomiche locali.</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Organizzazione di un programma di eventi che sappiano valorizzare le peculiarità del territorio e potenziare l'attrattività verso visitatori e turisti veicolando l'immagine di un territorio ospitale, ricco di opportunità e di offerta turistica, implementando anche il turismo sportivo tramite apposite manifestazioni o meeting.		Cittadini, associazioni, altre amministrazioni

Attuazione attività operative	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	x	x	x

<b>Missione</b>	<b>07</b>	<b>Turismo</b>
<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>12.1</b>	<b>Valorizzare la vocazione turistica della Città di Pergine.</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Valorizzazione in chiave turistica del contesto urbano della città e della zona lago</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Investire sul patrimonio urbano e sulla zona lago per migliorarne l'attrattività, la fruibilità e la sicurezza, innescando in tal modo delle ricadute positive in termini economici sul contesto locale. Particolare attenzione deve essere posta alla messa a sistema della offerta turistica delle seconde case non utilizzate, in modo da ampliare l'offerta ricettiva del territorio ed attrarre quei turisti che in numero sempre più crescente desiderano alloggiare in appartamenti		Cittadini, associazioni, altre amministrazioni

Attuazione attività operative	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	x		

<b>TEMA</b>	<b>13</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO, URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA</b>
-------------	-----------	--

**MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA**

<b>Missione</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>13.1</b>	<b>Avvio del processo di revisione del Regolamento Edilizio Comunale</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Avvio del processo di revisione del regolamento edilizio comunale con i contenuti previsti dall'art. 75 della L.P. 15/2015</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Il vigente regolamento edilizio comunale, approvato nel 2004, deve essere riscritto in quanto risulta ampiamente superato dalle modifiche normative introdotte nel corso degli ultimi anni. Lo strumento normativo necessita di una sostanziale revisione disciplinando gli aspetti tassativamente elencati dall'articolo 75 della L.P. 15/2015 ed escludendo qualsiasi tipo di duplicazione normativa. Tra i contenuti sono previsti le norme di integrazione sull'edilizia sostenibile, la disciplina per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, le norme igienico-sanitarie d'interesse edilizio, la misura e la modalità di calcolo e di pagamento del contributo di costruzione.		Cittadini, imprese, professionisti

Attuazione attività operative	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	X		

<b>TEMA</b>	<b>17</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
-------------	-----------	--

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

<b>Missione</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
<b>Programma</b>	<b>5</b>	<b>Interventi per le famiglie</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>17.1</b>	<b>Promozione di benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità.</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Promozione delle politiche a favore delle famiglie e dei giovani</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Prosecuzione delle iniziative e attività rivolte alle famiglie e alla conciliazione dei tempi lavoro – famiglia sottese alla certificazione Family Audit e Family in Trentino.		Cittadini, associazioni, altre amministrazioni

Attuazione attività operative	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
<b>Programma</b>	<b>5</b>	<b>Interventi per le famiglie</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>17.1</b>	<b>Promozione di benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità.</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Promozione del ruolo sociale degli anziani e la loro inclusione nel contesto sociale.</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
L'emergenza pandemica dovuta al Covid-19 ha fortemente compromesso il ruolo sociale dell'anziano, creando situazioni di isolamento e di disagio. Mai come in questo momento risulta pertanto necessario consolidare e sostenere quelle iniziative (es. Università della Terza Età e del Tempo libero, sostegno dei circoli anziani) che contrastino l'isolamento e portino gli anziani a recuperare progressivamente una vita sociale.		Cittadini, associazioni, altri enti e amministrazioni

Attuazione attività operative	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
<b>Programma</b>	<b>5</b>	<b>Interventi per le famiglie</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>17.1</b>	<b>Promozione di benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità.</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>3</b>	<b>Sostegno alle associazioni che si adoperano nel settore del volontariato.</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Sostenere la rete locale del volontariato e della solidarietà come risorsa strategica per rendere più efficaci e sostenibili i servizi sul territorio.		Cittadini, associazioni, altre amministrazioni

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

<b>TEMA</b>	<b>18</b>	<b>COMMERCIO E SVILUPPO ECONOMICO</b>
-------------	-----------	---------------------------------------

#### MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'

<b>Missione</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>Commercio – reti di distributive – tutela dei consumatori</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>18.1</b>	<b>Sostenere il sistema economico – imprenditoriale della città.</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Riqualificazione del centro storico quale centro commerciale naturale</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Instaurare un tavolo di confronto e un dialogo costante con le attività economiche al fine di individuare in maniera sinergica interventi ed iniziative che possano valorizzare e dare nuova vitalità al centro storico della città portandolo a qualificarsi come centro commerciale naturale.		Cittadini, imprese, attività economiche

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

<b>Missione</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>Commercio – reti di distributive – tutela dei consumatori</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>18.1</b>	<b>Sostenere il sistema economico – imprenditoriale della città.</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Sostenere le specificità agricole del territorio</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Consolidare le esperienze, come il mercato contadino, che valorizzino le peculiarità del territorio, in particolare l'agricoltura soprattutto quella legata alla produzione di piccoli frutti, ciliegie e castanicoltura.		Cittadini, imprese, attività economiche

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

## DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

### Quadro complessivo delle entrate per direzione 2023 - 2025

Direzione	TIT.	Descrizione Titolo	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Direzione Risorse Finanziarie	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.313.000,00	4.313.000,00	4.313.000,00
	2	Trasferimenti correnti	6.636.426,00	6.573.626,00	6.573.626,00
	3	Entrate extratributarie	2.475.950,00	2.476.150,00	2.476.150,00
	4	Entrate in conto capitale	320.000,00	320.000,00	320.000,00
	7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.600.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00
	9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.010.000,00	3.010.000,00	3.010.000,00
<b>Direzione Risorse Finanziarie Totale</b>			<b>22.355.376,00</b>	<b>22.292.776,00</b>	<b>22.292.776,00</b>

### Quadro complessivo della spesa per direzione 2023 - 2025

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Direzione Risorse Finanziarie	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	77.960,00	77.960,00	77.960,00
							Altre spese correnti	295.000,00	295.000,00	295.000,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	100,00	100,00
							Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
			4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			Acquisto di beni e servizi	21.100,00	21.100,00	21.100,00
							Interessi passivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
							Rimborси e poste correttive delle entrate	20.000,00	20.000,00	20.000,00
							Trasferimenti correnti	300,00	300,00	300,00
			11	Altri servizi generali			Acquisto di beni e servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
							Altre spese correnti	500,00	500,00	500,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			2	Spese in conto capitale	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
							Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	2	Giovani	Acquisto di beni e servizi	140.900,00	140.900,00	140.900,00
	7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	31.500,00	31.500,00	31.500,00
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	3	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	11	Soccorso civile	1	Spese correnti	4	Servizio idrico integrato	Acquisto di beni e servizi	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
			2	Spese in conto capitale	1	Sistema di protezione civile	Trasferimenti correnti	8.550,00	8.750,00	8.750,00
					1	Sistema di protezione civile	Trasferimenti correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
							Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
					1	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	1.558.150,00	1.558.150,00	1.558.150,00
						5	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
						9	Acquisto di beni e servizi	161.000,00	161.000,00	161.000,00
						9	Servizio necroscopico e cimiteriale	191.000,00	191.000,00	191.000,00
	14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Acquisto di beni e servizi	37.000,00	37.000,00	37.000,00
	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti			Acquisto di beni e servizi	1.700,00	1.700,00	1.700,00
	20	Fondi e accantonamenti	1	Spese correnti	1	Fonti energetiche	Altre spese correnti	148.209,00	156.925,00	156.925,00
					1	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Altre spese correnti	676.600,00	676.600,00	676.600,00
					3	Altri fondi	Altre spese correnti	13.100,00	13.100,00	13.100,00
			50	Debito pubblico	2	Quota capitale	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	56.850,00	56.850,00	56.850,00
					2	ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
			60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.600.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00
			99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Uscite per conto terzi	85.000,00	85.000,00	85.000,00
							Uscite per partite di giro	2.925.000,00	2.925.000,00	2.925.000,00
<b>Direzione Risorse Finanziarie Totale</b>								<b>13.405.069,00</b>	<b>13.413.985,00</b>	<b>13.413.985,00</b>

**OBIETTIVI OPERATIVI**

<b>TEMA</b>	<b>2</b>	<b>GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE</b>
-------------	----------	---

**MISSIONE – 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Obiettivo strategico	2.1	Programmazione e gestione finanziaria ed economico-patrimoniale
Obiettivo operativo	1	Gestione dell'intero ciclo della programmazione
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Durante l'intero ciclo della programmazione il Servizio Finanziario, oltre a garantire la corretta tenuta della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, deve assicurare la corretta gestione delle risorse rese disponibili dall'attuazione delle politiche di "bilancio" attraverso l'esercizio delle più importanti funzioni previste dall'ordinamento contabile:	Uffici comunali e dipendenti, attori di controllo interno, attori di controllo esterno, amministratori, cittadini, imprese, enti pubblici, finanziatori	
- la verifica di veridicità delle previsioni di entrata e d compatibilità delle previsioni di spesa, richieste dai vari servizi;		
- la verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;		
- la salvaguardia degli equilibri di finanziari e complessivi della gestione ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.		
Tra i principali obiettivi operativi rientrano in particolare le seguenti competenze a carico del Servizio Finanziario, da adempiere nel rispetto delle scadenze previste dalla vigente normativa:		
- il coordinamento del processo di formazione del bilancio e predisposizione del D.U.P.;		
- la gestione dei mandati di pagamento e degli ordinativi di incasso;		
- l'adozione di variazioni al bilancio;		
- il coordinamento del processo e la predisposizione del rendiconto generale di gestione e la stesura della relativa relazione;		
- la predisposizione del bilancio consolidato;		
- vigilanza sui ritardi dei pagamenti dell'amministrazione pubblica;		
- dovere di segnalazioni di fatti che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio;		
- gli adempimenti in materia fiscale;		
Nell'attività del Servizio Finanziario rientrano inoltre, come obiettivi operativi, i corretti e puntuali adempimenti di trasmissione dei dati contabili alle piattaforme informatiche dedicate tra cui BDAP della Ragioneria Generale dello Stato, Con.te. della Corte dei Conti, TBEL del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Ministero Economia e Finanze, nonché la cura dei rapporti con la tesoreria comunale, la Corte dei Conti e l'organo di revisione contabile.		

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Obiettivo strategico	2.1	Programmazione e gestione finanziaria ed economico-patrimoniale
Obiettivo operativo	2	Gestione iter approvazione tariffe servizi pubblici comunali
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Rientrano tra le competenze del Servizio Finanziario gli obiettivi operativi relativi alla gestione dell'iter e dei flussi informativi tra le società partecipate in-house, quali gestori dei servizi pubblici comunali, finalizzati all'approvazione delle seguenti tariffe dei servizi pubblici:	Cittadini, imprese, amministratori, enti pubblici	
- tariffe acquedotto e fognatura (MISS. 09 PROGR. 04);		
- tariffe cimiteriali (MISS.12 PROGR. 09);		
- tariffe telerscaldamento e teleraffrescamento;		
- tariffe rifiuti (MISS. 09 PROGR. 03).		

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	X	X	X

<b>Missione</b>	<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2.1</b>	<b>Programmazione e gestione finanziaria ed economico-patrimoniale</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>3</b>	<b>Gestione dei trasferimenti e corrispettivi ASIF G.B. Chimelli, APT Valsugana Lagorai Soc. Coop. e Panarotta srl</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
<p>Rientrano tra le competenze del Servizio Finanziario gli obiettivi operativi relativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ alla gestione dei trasferimenti e corrispettivi a favore dell'Azienda Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli con particolare riferimento alla fase dell'impegno e relativa liquidazione. Dovranno essere monitorati i report infranuali a carattere finanziario ed economico-patrimoniale per la verifica dell'andamento dei conti dell'azienda; (MISS. 06 PROGR. 02 – MISS.12 PROGR. 01 – MISS.12 PROGR. 02)</li> <li>⇒ al procedimento finalizzato all'erogazione del contributo in conto esercizio all'Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai Soc. Coop.. Sulla base infatti delle disposizioni statutarie dell'Azienda medesima, con riferimento alle previsioni contenute negli artt. 7, 10 e 24, i soci sono obbligati a provvedere al versamento della quota annuale del contributo determinato dall'assemblea. Il mancato pagamento è causa di esclusione dalla compagine sociale; (MISS. 07 PROGR.01)</li> <li>⇒ alla predisposizione degli atti per l'approvazione del disciplinare e relative tariffe per la gestione del servizio erogato dalla società Nuova Panarotta srl (sky area Panarotta). (MISS. 07 PROGR.01)</li> </ul>		

Attuazione attività operative	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	x	x	x

<b>Missione</b>	<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2.2</b>	<b>Programmazione e gestione finanziaria ed economico-patrimoniale</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Vigilanza e monitoraggio economico-finanziario organismi esterni</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
<p>L'obiettivo è declinato nelle effettive azioni di vigilanza e monitoraggio periodico dell'andamento delle società/enti partecipati (non quotati) al fine di porre in atto tutti quei presidi tesi ad evitare il rischio di debiti occulti e conseguentemente riflessi negativi sul bilancio del Comune e sul rispetto degli impegni di finanza pubblica.</p> <p>Attraverso lo scambio di flussi informativi contabili e/o con riflessi economico-patrimoniali devono essere rilevati i rapporti reciproci tra ente e società, l'andamento della gestione dei servizi pubblici e più in generale la sana gestione societaria con particolare riferimento ai profili contabili.</p> <p>Il Servizio Finanziario cura la predisposizione del piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate, l'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento ai fini della successiva elaborazione del bilancio consolidato.</p> <p>Sono inoltre svolti tutti gli adempimenti di rilevazione annuale delle società ed enti partecipati sulla piattaforma dedicata del MEF.</p>		

Attuazione attività operative	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	x	x	x

<b>TEMA</b>	<b>3</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI</b>
-------------	----------	--

**MISSIONE – 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

<b>Missione</b>	<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>04</b>	<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>3.1</b>	<b>Monitoraggio della capacità di riscossione delle entrate tributarie dell'ente e monitoraggio entrate da canone patrimoniale ex L. 160/2019</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Monitoraggio e analisi del gettito tributario</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
<p>L'obiettivo si cala nell'attività costante di analisi e controllo della capacità di riscossione derivante dal gettito tributario per l'effettivo realizzo delle entrate. L'ufficio è preposto alla tenuta dell'archivio dei contribuenti e quindi alla tenuta dell'anagrafe tributaria e cura tutti gli adempimenti correlati alla gestione e riscossione dei tributi comunali con particolare riferimento all'IMIS, che rappresenta la maggior entrata del Titolo 1 del bilancio comunale.</p> <p>L'Ufficio controlla le dinamiche del gettito tributario e più in particolare le posizioni tributarie del contribuente, organizza le attività di accertamento dei tributi comunali e di recupero dell'evasione attraverso avvisi di accertamento e procedure di riscossione coattiva.</p> <p>L'ufficio cura il rapporto con i cittadini e le imprese in un'ottica di efficienza, trasparenza e supporto al contribuente.</p> <p>Gli obiettivi potranno estendersi tutto l'ambito della ex gestione associata, qualora fosse deliberata la nuova convenzione a decorrere dall'anno 2023.</p>		Cittadini, imprese, associazioni, amministratori, uffici comunali enti pubblici

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

<b>Missione</b>	<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>04</b>	<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>3.1</b>	<b>Monitoraggio della capacità di riscossione delle entrate tributarie dell'ente e monitoraggio entrate da canone patrimoniale ex L. 160/2019</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2</b>	<b>Vigilanza servizio in concessione canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
<p>Rientra tra gli obiettivi operativi dell'ufficio tributi la verifica ed il monitoraggio del corretto adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dall'affido in concessione al soggetto terzo dello svolgimento del servizio di gestione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui all'articolo 1 commi 816 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019 n. 160.</p> <p>È necessario che l'ufficio coordini i flussi informativi tra l'Ente ed il soggetto concessionario e verifichi l'andamento delle predette entrate patrimoniali.</p>		Cittadini, imprese, associazioni, amministratori, uffici comunali enti pubblici

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

<b>Missione</b>	<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Programma</b>	<b>04</b>	<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>3.2</b>	<b>Gestione dell'ascolto del cittadino</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Gestione dell'ascolto del cittadino – rilevazione customer satisfaction</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
<p>Rientra tra gli obiettivi operativi dell'ufficio tributi l'attivazione delle procedure per la rilevazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni tramite indagine di customer satisfaction attraverso la scelta di realizzazione della raccolta dei dati e conseguentemente la relativa elaborazione, analisi e formulazione di un eventuale Piano di miglioramento. La conclusione del processo di customer satisfaction dovrà essere seguita da un report con evidenza dei risultati rilevati.</p>		Cittadini, imprese, associazioni, amministratori, uffici comunali enti pubblici

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

<b>TEMA</b>	<b>3</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI</b>
-------------	----------	--

**MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE**

<b>Missione</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>16.1</b>	<b>sostegno e valorizzazione delle attività del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del territorio comunale</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Iter di assegnazione e liquidazione dei contributi</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Sulla base di approvazione dei documenti di programmazione da parte del Consiglio comunale, del Regolamento comunale per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati, e della documentazione presentata dal Corpo dei VV.FF. di Pergine, il Servizio Finanziario si occuperà dell'iter di assegnazione e liquidazione dei contributi previsti e stanziati nel bilancio di previsione.		cittadini, amministratori, imprese, associazioni, enti

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

<b>TEMA</b>	<b>2</b>	<b>SERVIZI GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE</b>
-------------	----------	--

**MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**

<b>Missione</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Fondo di riserva</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>
<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>Altri fondi</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2.3</b>	<b>Programmazione fondi e accantonamenti</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Previsione, gestione e rendicontazione fondi e accantonamenti</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Il sistema contabile prevede l'obbligatorietà dell'appostamento dei fondi nei documenti contabili. Gli accantonamenti per le spese potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo rischi da contenzioso, il fondo di riserva e tutti gli altri fondi previsti ed iscritti nel bilancio finanziario devono essere previsti e gestiti in ottemperanza alla legislazione vigente e secondo criteri di valutazione rispondenti ai principi di attendibilità e veridicità anche in un'ottica di "flessibilità" per garantire la sostenibilità dei conti pubblici nel tempo. In sede di rendicontazione i predetti fondi devono essere gestiti nel risultato di amministrazione secondo una fedele rappresentazione della situazione economico-finanziaria nonché secondo i prescritti canoni di sana gestione del bilancio pubblico.		cittadini, amministratori, imprese, associazioni, enti

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

<b>TEMA</b>	<b>2</b>	<b>SERVIZI GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE</b>
-------------	----------	--

**MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO**

<b>Missione</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2.4</b>	<b>Programmazione debito pubblico</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Previsione e gestione debito pubblico</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Devono essere previste e gestite le quote capitale di ammortamento dei mutui attualmente in essere nei documenti di programmazione.		cittadini, amministratori, imprese, associazioni, enti

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

<b>TEMA</b>	<b>2</b>	<b>SERVIZI GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE</b>
-------------	----------	--

**MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

<b>Missione</b>	<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Restituzione anticipazioni finanziarie</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2.5</b>	<b>Programmazione anticipazioni finanziarie</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1</b>	<b>Previsione e gestione anticipazioni finanziarie</b>
<b>Descrizione obiettivo operativo</b>		<b>Stakeholder</b>
Il Servizio finanziario predispone il provvedimento annuale per l'attivazione dell'istituto dell'anticipazione di cassa presso il Tesoriere comunale e l'autorizzazione all'utilizzo di entrate a specifica destinazione ex art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo la convenzione in essere, curando i rapporti e le comunicazione con la tesoreria stessa. La gestione dell'anticipazione di tesoreria prevede la contabilizzazione in specifici titoli dedicati nel bilancio di previsione ovvero per l'entrata l'anticipazione attivata e utilizzata è iscritta al Titolo 7, mentre con riferimento alla la relativa previsione e chiusura l'anticipazione è iscritta al Titolo 5 della parte spesa del bilancio. In linea di principio le anticipazioni di tesoreria devono chiudersi entro l'esercizio finanziario di riferimento in quanto lo scopo dell'utilizzo dell'anticipazione è fronteggiare momentanee esigenze di cassa, pertanto le relative partite contabili di entrata e di uscita devono sempre pareggiare in fase di previsione, di gestione e rendicontazione.	cittadini, amministratori, imprese, associazioni, enti	

Attuazione attività operative	2023	2024	2025
	x	x	x

## Riepilogo spesa per missione e programma

Di seguito il riepilogo generale degli stanziamenti del triennio 2023 - 2025

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	367.600,00	367.600,00	367.600,00
				2	Segreteria generale	490.600,00	465.100,00	465.100,00
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	762.260,00	762.260,00	762.260,00
				4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	243.500,00	243.500,00	243.500,00
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	396.535,00	396.535,00	396.535,00
				6	Ufficio tecnico	1.812.550,00	1.812.550,00	1.812.550,00
				7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	641.350,00	603.350,00	603.350,00
				8	Statistica e sistemi informativi	391.400,00	391.400,00	391.400,00
				10	Risorse umane	1.601.400,00	1.538.900,00	1.538.900,00
				11	Altri servizi generali	382.000,00	381.500,00	381.500,00
				<b>Spese correnti Totale</b>		<b>7.089.195,00</b>	<b>6.962.695,00</b>	<b>6.962.695,00</b>
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Spese in conto capitale	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
				6	Ufficio tecnico	30.000,00	30.000,00	30.000,00
				8	Statistica e sistemi informativi	36.334,00	36.334,00	36.334,00
				<b>Spese in conto capitale Totale</b>		<b>66.334,00</b>	<b>66.334,00</b>	<b>66.334,00</b>
				1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	3.824.700,00
				2	Spese correnti	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	47.450,00
				<b>Spese correnti Totale</b>		<b>3.872.150,00</b>	<b>3.872.150,00</b>	<b>3.872.150,00</b>
				1	Spese in conto capitale	1	Polizia locale e amministrativa	5.000,00
				2	Spese in conto capitale	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00
				<b>Spese in conto capitale Totale</b>		<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	792.400,00	792.400,00	792.400,00
				6	Servizi ausiliari all'istruzione	2.500,00	2.500,00	2.500,00
				<b>Spese correnti Totale</b>		<b>794.900,00</b>	<b>794.900,00</b>	<b>794.900,00</b>
				2	Spese in conto capitale	1	Istruzione prescolastica	15.000,00
				2	Spese in conto capitale	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	20.000,00
				3	Spese in conto capitale	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00
				<b>Spese in conto capitale Totale</b>		<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>
				1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.101.950,00
				<b>Spese correnti Totale</b>		<b>1.101.950,00</b>	<b>1.101.950,00</b>	<b>1.101.950,00</b>
				2	Spese in conto capitale	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10.000,00
				<b>Spese in conto capitale Totale</b>		<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	580.800,00	575.800,00	575.800,00
				2	Giovani	153.900,00	153.900,00	153.900,00
				<b>Spese correnti Totale</b>		<b>734.700,00</b>	<b>729.700,00</b>	<b>729.700,00</b>
				2	Spese in conto capitale	1	Sport e tempo libero	80.000,00
				2	Spese in conto capitale	2	Giovani	10.000,00
				<b>Spese in conto capitale Totale</b>		<b>90.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>90.000,00</b>
				1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	356.550,00
				<b>Spese correnti Totale</b>		<b>356.550,00</b>	<b>356.550,00</b>	<b>356.550,00</b>
				2	Spese in conto capitale	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00
				<b>Spese in conto capitale Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	231.616,00	216.900,00	216.900,00
				2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	18.000,00	18.000,00	18.000,00
				<b>Spese correnti Totale</b>		<b>249.616,00</b>	<b>234.900,00</b>	<b>234.900,00</b>
				2	Spese in conto capitale	1	Urbanistica e assetto del territorio	674.829,04
				2	Spese in conto capitale	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.228.970,96
				<b>Spese in conto capitale Totale</b>		<b>674.829,04</b>	<b>4.228.970,96</b>	<b>4.228.970,96</b>
				1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	477.600,00
				3	Spese correnti	3	Rifiuti	86.600,00
				4	Spese correnti	4	Servizio idrico integrato	1.305.250,00
				5	Spese correnti	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	202.900,00
				<b>Spese correnti Totale</b>		<b>2.072.350,00</b>	<b>2.050.050,00</b>	<b>2.050.050,00</b>
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Spese in conto capitale	2	Spese in conto capitale	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00
				3	Spese in conto capitale	3	Rifiuti	0,00
				4	Spese in conto capitale	4	Servizio idrico integrato	10.000,00
				5	Spese in conto capitale	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00
				<b>Spese in conto capitale Totale</b>		<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	2	Trasporto pubblico locale	425.000,00	425.000,00	425.000,00
				4	Altre modalità di trasporto	25.350,00	25.350,00	25.350,00
				5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.055.350,00	1.050.350,00	1.050.350,00
			<b>Spese correnti Totale</b>			<b>1.505.700,00</b>	<b>1.500.700,00</b>	<b>1.500.700,00</b>
			Spese in conto capitale	4	Altre modalità di trasporto	30.000,00	10.000,00	10.000,00
				5	Viabilità e infrastrutture stradali	348.134,00	285.634,00	285.634,00
			<b>Spese in conto capitale Totale</b>			<b>378.134,00</b>	<b>295.634,00</b>	<b>295.634,00</b>
11	Soccorso civile	1	Spese correnti	1	Sistema di protezione civile	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			<b>Spese correnti Totale</b>			<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
		2	Spese in conto capitale	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
			<b>Spese in conto capitale Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.568.050,00	1.568.050,00	1.568.050,00
				2	Interventi per la disabilità	19.000,00	19.000,00	19.000,00
				3	Interventi per gli anziani	50.200,00	50.200,00	50.200,00
				5	Interventi per le famiglie	224.900,00	224.900,00	224.900,00
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	10.050,00	10.050,00	10.050,00
				9	Servizio necroscopico e cimiteriale	202.100,00	202.100,00	202.100,00
			<b>Spese correnti Totale</b>			<b>2.074.300,00</b>	<b>2.074.300,00</b>	<b>2.074.300,00</b>
		2	Spese in conto capitale	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
				9	Servizio necroscopico e cimiteriale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			<b>Spese in conto capitale Totale</b>			<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	1	Industria PMI e Artigianato	5.100,00	5.100,00	5.100,00
				2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	11.300,00	11.300,00	11.300,00
			<b>Spese correnti Totale</b>			<b>53.400,00</b>	<b>53.400,00</b>	<b>53.400,00</b>
		2	Spese in conto capitale	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	37.000,00	37.000,00	37.000,00
			<b>Spese in conto capitale Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	3	Sostegno all'occupazione	357.000,00	357.000,00	357.000,00
			<b>Spese correnti Totale</b>			<b>357.000,00</b>	<b>357.000,00</b>	<b>357.000,00</b>
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Spese correnti	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			<b>Spese correnti Totale</b>			<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
		2	Spese in conto capitale	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
			<b>Spese in conto capitale Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	1	Fonti energetiche	5.900,00	14.900,00	14.900,00
			<b>Spese correnti Totale</b>			<b>5.900,00</b>	<b>14.900,00</b>	<b>14.900,00</b>
		2	Spese in conto capitale	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
			<b>Spese in conto capitale Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20	Fondi e accantonamenti	1	Spese correnti	1	Fondo di riserva	148.209,00	156.925,00	156.925,00
				2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	676.600,00	676.600,00	676.600,00
				3	Altri fondi	13.100,00	13.100,00	13.100,00
			<b>Spese correnti Totale</b>			<b>837.909,00</b>	<b>846.625,00</b>	<b>846.625,00</b>
50	Debito pubblico	4	Rimborso di prestiti	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	56.850,00	56.850,00	56.850,00
			<b>Rimborso di prestiti Totale</b>			<b>56.850,00</b>	<b>56.850,00</b>	<b>56.850,00</b>
60	Anticipazioni finanziarie	5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	5.600.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00
			<b>Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Totale</b>			<b>5.600.000,00</b>	<b>5.600.000,00</b>	<b>5.600.000,00</b>
99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	5.930.000,00	5.930.000,00	5.930.000,00
			<b>Spese per conto terzi e partite di giro Totale</b>			<b>5.930.000,00</b>	<b>5.930.000,00</b>	<b>5.930.000,00</b>
<b>Totale complessivo</b>						<b>34.039.767,04</b>	<b>37.355.608,96</b>	<b>37.355.608,96</b>

## Impegni pluriennali di spesa già assunti

Gli impegni di spesa pluriennale sono stati assunti nel rispetto del comma 6 dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché nel rispetto del mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'analisi degli impegni pluriennali evidenziata nei dati esposti nella tabella sottostante riguarda obbligazioni esigibili negli esercizi successivi rispetto a quello di imputazione della spesa e sono correlate alle seguenti fattispecie:

- spese derivanti contratti o convenzioni pluriennali;
- spese necessarie a garantire la continuità di servizi connessi con le funzioni fondamentali;
- spese relative a contratti di somministrazione e relativi a prestazioni periodiche o continuative di servizi.

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	PPIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	42.332,60	3.939,00	3.939,00	
							Collaborazioni coordinate e a progetto	2.100,00	2.100,00	2.100,00	
							Spese per commissioni e comitati dell'Ente	1.125,00	1.125,00	1.125,00	
							Trasferimenti correnti a INPS	343,00	343,00	343,00	
								<b>45.900,60</b>	<b>7.507,00</b>	<b>7.507,00</b>	
					<b>Organi istituzionali Totale</b>						
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	582,08	251,30	251,30	
							Commissioni per servizi finanziari	26.856,60	26.856,60	26.856,60	
							Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	24.675,81	0,00	0,00	
							Gestione e manutenzione applicazioni	3.759,45	3.759,45	3.759,45	
							Incarichi liberi professionali di studi, ricerca e consulenza	4.734,21	2.043,96	2.043,96	
								<b>60.608,15</b>	<b>32.911,31</b>	<b>32.911,31</b>	
				4	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Totale</b>	Acquisto di beni e servizi	Altre spese per servizi amministrativi	15.096,92	0,00	0,00	
								<b>15.096,92</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
				5	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Acquisto di beni e servizi	Locazione di beni immobili	1.364,94	1.364,94	1.364,94	
								<b>1.364,94</b>	<b>1.364,94</b>	<b>1.364,94</b>	
					<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Totale</b>						
				6	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	5.858,30	5.644,44	5.644,44	
							Spese per commissioni e comitati dell'Ente	21.000,00	15.000,00	15.000,00	
							Imposte e tasse a carico dell'ente	800,00	800,00	800,00	
								<b>27.658,30</b>	<b>21.444,44</b>	<b>21.444,44</b>	
				7	<b>Ufficio tecnico Totale</b>						
					Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	2.209,22	0,00	0,00	
								<b>2.209,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
				8	<b>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Totale</b>						
					Statistica e sistemi informativi	Acquisto di beni e servizi	Noleggi di impianti e macchinari	15.168,12	6.341,90	6.341,90	
							Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	15.377,91	15.286,41	15.286,41	
								<b>30.546,03</b>	<b>21.628,31</b>	<b>21.628,31</b>	
				10	<b>Statistica e sistemi informativi Totale</b>						
					Risorse umane	Acquisto di beni e servizi	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	4.797,40	0,00	0,00	
							Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	13.744,52	0,00	0,00	
							Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	9.082,35	0,00	0,00	
							Spese per commissioni e comitati dell'Ente	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
							Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	88.500,00	0,00	0,00
								Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	179.582,60	0,00	0,00
									<b>297.706,87</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
					<b>Risorse umane Totale</b>						

Comune di Pergine Valsugana - Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	PIANO FINANZIARIO	IMPEGANI 2023	IMPEGANI 2024	IMPEGANI 2025
2	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	4.824,19	2.248,66	2.248,66
							Altri servizi diversi n.a.c.	4.282,00	0,00	0,00
							Giornali e riviste	2.517,19	2.555,62	2.555,62
							Servizi di pulizia e lavanderia	7.708,81	7.052,08	7.052,08
							Spese postali	33.003,40	0,00	0,00
							Premi di assicurazione su beni mobili	16.540,70	16.540,70	16.540,70
							Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	444,12	444,12
								69.320,41	28.841,18	28.841,18
								550.411,44	115.697,18	115.697,18
								550.411,44	115.697,18	115.697,18
3	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	1.217,80	1.217,80	1.217,80
							Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	24.352,94	22.323,53	22.323,53
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	402,16	408,22	408,22
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	1.464,00	0,00	0,00
							Servizi di pulizia e lavanderia	817,34	829,67	829,67
							Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	4.834,83	0,00	0,00
								33.089,07	24.779,22	24.779,22
								5.457,33	5.539,59	5.539,59
								38.546,40	30.318,81	30.318,81
								38.546,40	30.318,81	30.318,81
4	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	5.457,33	5.539,59	5.539,59
								5.457,33	5.539,59	5.539,59
								38.546,40	30.318,81	30.318,81
								38.546,40	30.318,81	30.318,81
								38.546,40	30.318,81	30.318,81
								38.546,40	30.318,81	30.318,81
								38.546,40	30.318,81	30.318,81
								38.546,40	30.318,81	30.318,81
								38.546,40	30.318,81	30.318,81
								38.546,40	30.318,81	30.318,81
5	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	10.725,55	10.875,52	10.875,52
							Servizi di pulizia e lavanderia	7.151,71	7.259,53	7.259,53
							Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	255.900,00	137.900,00	137.900,00
								273.777,26	156.035,05	156.035,05
								273.777,26	156.035,05	156.035,05
								273.777,26	156.035,05	156.035,05
								273.777,26	156.035,05	156.035,05
								273.777,26	156.035,05	156.035,05
								273.777,26	156.035,05	156.035,05
								273.777,26	156.035,05	156.035,05
6	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	14.000,00	14.000,00	14.000,00
							Giornali e riviste	5.291,81	5.371,58	5.371,58
							Locazione di beni immobili	6.090,37	6.090,37	6.090,37
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	688,31	698,69	698,69
							Servizi di pulizia e lavanderia	1.294,12	1.313,62	1.313,62
							Spese di condominio	2.100,00	2.100,00	2.100,00
							Spese per commissioni e comitati dell'Ente	800,00	800,00	800,00
							Imposte regionale sulle attività produttive (IRAP)	68,00	68,00	68,00
							Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	134.200,00	134.200,00	134.200,00
								164.532,61	164.642,26	164.642,26
7	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	93.624,00	93.624,00	93.624,00
							Spese per commissioni e comitati dell'Ente	560,00	560,00	560,00
							Imposte regionale sulle attività produttive (IRAP)	47,60	47,60	47,60
							Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	30.100,00	25.100,00	25.100,00
								124.331,60	119.331,60	119.331,60
								124.331,60	119.331,60	119.331,60
								124.331,60	119.331,60	119.331,60
								153.163,99	131.027,77	131.027,77
								104.250,36	104.937,70	104.937,70
								104.250,36	104.937,70	104.937,70
8	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	2.810,73	2.810,73	2.810,73
							Servizi di pulizia e lavanderia	11.958,73	12.194,26	12.194,26
							Trasferimenti correnti a Comunità Montane	89.480,90	89.932,71	89.932,71
								104.250,36	104.937,70	104.937,70
								104.250,36	104.937,70	104.937,70
								104.250,36	104.937,70	104.937,70
								104.250,36	104.937,70	104.937,70
								104.250,36	104.937,70	104.937,70
								104.250,36	104.937,70	104.937,70
								104.250,36	104.937,70	104.937,70
9	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	18.000,00	18.000,00	18.000,00
							Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Totale	18.000,00	18.000,00	18.000,00
								18.000,00	18.000,00	18.000,00
								18.000,00	18.000,00	18.000,00
								18.000,00	18.000,00	18.000,00
								18.000,00	18.000,00	18.000,00
								18.000,00	18.000,00	18.000,00
								18.000,00	18.000,00	18.000,00
								18.000,00	18.000,00	18.000,00
								18.000,00	18.000,00	18.000,00
10	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto di beni e servizi	Acquisto di servizi per verde e arredo urbano	1.500,00	1.500,00	1.500,00
							Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	1.067,08	0,00	0,00
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	101.767,47	15.293,57	15.293,57
								104.334,55	16.793,57	16.793,57
								104.334,55	16.793,57	16.793,57
								104.334,55	16.793,57	16.793,57
								104.334,55	16.793,57	16.793,57
								104.334,55	16.793,57	16.793,57
								104.334,55	16.793,57	16.793,57
								104.334,55	16.793,57	16.793,57
11	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Servizio idrico integrato	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	38.000,00	38.000,00	38.000,00
								38.000,00	38.000,00	38.000,00
								38.000,00	38.000,00	38.000,00
								38.000,00	38.000,00	38.000,00
								38.000,00	38.000,00	38.000,00
								38.000,00	38.000,00	38.000,00
								38.000,00	38.000,00	38.000,00
								38.000,00	38.000,00	38.000,00
								38.000,00	38.000,00	38.000,00

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	PPIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	4	Altre modalità di trasporto	Acquisto di beni e servizi	Altre spese per contratti di servizio pubblico	4.392,00	4.392,00	4.392,00
					Altre modalità di trasporto Totale			4.392,00	4.392,00	4.392,00
				5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi	Locazione di beni immobili	15.110,37	15.110,37	15.110,37
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	5.544,90	0,00	0,00
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	112.718,65	170,08	170,08
					Viabilità e infrastrutture stradali Totale			133.373,92	15.280,45	15.280,45
					Spese correnti Totale			137.765,92	19.672,45	19.672,45
	Trasporti e diritto alla mobilità Totale							137.765,92	19.672,45	19.672,45
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	5	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	820,16	0,00	0,00
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	11.195,02	4.078,31	4.078,31
					Interventi per le famiglie Totale		Servizi di pulizia e lavanderia	2.465,83	2.500,75	2.500,75
								14.481,01	6.579,06	6.579,06
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale							14.481,01	6.579,06	6.579,06
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Acquisto di beni e servizi	Altri aggi di riscossione n.a.c.	29.011,73	0,00	0,00
					Reti e altri servizi di pubblica utilità Totale			29.011,73	0,00	0,00
					Spese correnti Totale			29.011,73	0,00	0,00
	Sviluppo economico e competitività Totale							29.011,73	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	3	Sostegno all'occupazione	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	352.586,93	0,00	0,00
					Sostegno all'occupazione Totale			352.586,93	0,00	0,00
					Spese correnti Totale			352.586,93	0,00	0,00
	Politiche per il lavoro e la formazione professionale Totale							352.586,93	0,00	0,00
	Totali complessivo							2.026.531,63	801.703,85	801.703,85

Dati rilevati nel mese di Luglio 2022 (entro la data di stesura del documento).

## Parte seconda

### Programmazione dei lavori pubblici

La seconda parte della Sezione operativa focalizza l'attenzione su tre diversi aspetti: la programmazione in materia di lavori pubblici, le politiche di gestione del personale e la conduzione del patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali, che in coerenza con la Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Alla data di stesura del presente documento il contesto normativo provinciale e la conseguente pianificazione a livello territoriale delle risorse disponibili a favore degli enti locali per il triennio 2023-2025 non sono state ancora definite, in particolare non sono note le risorse finalizzate alle opere e le ulteriori spese di investimento. Si rimanda pertanto la definizione e programmazione definitiva degli interventi di parte capitale del Comuna, alla nota di aggiornamento al DUP 2023-2025.

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc....).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

L'illustrazione e la valorizzazione delle operazioni di acquisizione, alienazione e permuta di immobili per il prossimo triennio è rinviata alla successiva nota di aggiornamento al DUP 2023-2025.

## GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

### Il patrimonio immobiliare degli Enti territoriali

Il titolo V della Costituzione (art. 119 c. 7), riconosce agli enti territoriali un proprio patrimonio.

I beni dei Comuni si distinguono in:

- **beni demaniali<sup>3</sup>**, disciplinati dall'art. 824<sup>4</sup> del Codice Civile ed assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale;
- **beni patrimoniali indisponibili**, disciplinati dall'art. 826<sup>5</sup> del Codice Civile;
- **beni patrimoniali disponibili**, che raccolgono l'insieme dei beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile.

I beni demaniali, in quanto tali, hanno come loro naturale e necessaria destinazione quella di adempiere ad una funzione pubblica, sono pertanto assoggettati ad una disciplina pubblicistica (ne sono esempio i cimiteri, i beni di interesse storico/artistico, i beni di uso civico...).

I beni patrimoniali indisponibili sono caratterizzati invece da una loro funzione strumentale; l'interesse pubblico viene soddisfatto attraverso l'utilità che deriva dal servizio pubblico cui sono destinati (ne sono esempio i beni immobili destinati a sede di pubblici uffici o a scuole e quindi destinati a soddisfare un pubblico servizio...).

Categoria residuale sono infine i beni patrimoniali disponibili, che include tutti quei beni non funzionali all'attività caratteristica dell'Ente Pubblico e che assolvono in modo indiretto ed eventuali, ad una funzione di utilità, anche economica, per l'Ente locale.

I beni demaniali ed i beni patrimoniali indisponibili, proprio per le loro caratteristiche, non sono quindi nell'immediata disponibilità dell'Ente che, per alienarli ad esempio, deve sottostare a determinate procedure ed autorizzazioni (un bene demaniale ad esempio, prima di essere ceduto, deve essere sottoposto a "sdemanializzazione", seguendo un determinato iter; un bene patrimoniale indisponibile, allo stesso modo, prima di poter essere ceduto deve aver ottenuto le necessarie autorizzazioni, dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali ad esempio...ecc....).

<sup>3</sup> Art. 822 C.C. DEMANIO PUBBLICO

(I) Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti; i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia; le opere destinate alla difesa nazionale.

(II) Fanno parimenti parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato, le strade, le autostrade e le strade ferrate; gli aerodromi; gli acquedotti; gli immobili riconosciuti d'interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia; le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi, delle biblioteche; e infine gli altri beni che sono dalla legge assoggettati a regime proprio del demanio pubblico.

Art. 823 C.C. CONDIZIONE GIURIDICA DEL DEMANIO PUBBLICO

(I) I beni che fanno parte del demanio pubblico sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano.

(II) Spetta all'autorità amministrativa la tutela dei beni che fanno parte del demanio pubblico. Essa ha facoltà sia di procedere in via amministrativa, sia di valersi dei mezzi ordinari a difesa della proprietà e del possesso regolati dal presente codice.

<sup>4</sup> Art. 824 C.C. BENI DELLE PROVINCE E DEI COMUNI SOGGETTI AL REGIME DEI BENI DEMANIALI

(I) I beni della specie di quelli indicati dal secondo comma dell'art. 822, se appartengono alle province o ai comuni, sono soggetti al regime del demanio pubblico.

(II) Allo stesso regime sono soggetti i cimieri e i mercati comunali.

<sup>5</sup> Art. 826 C.C. PATRIMONIO DELLO STATO, DELLE PROVINCE E DEI COMUNI

(I) I beni appartenenti allo Stato, alle province e ai comuni, i quali non siano della specie di quelli indicati dagli articoli precedenti, costituiscono il patrimonio dello Stato o, rispettivamente, delle province e dei comuni.

(II) Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato le foreste che a norma delle leggi in materia costituiscono il demanio forestale dello Stato, le miniere, le cave e torbiere quando la disponibilità ne è sottratta al proprietario del fondo, le cose di interesse storico, archeologico, paletnologico, paleontologico e artistico, da chiunque e in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo, i beni costituenti la dotazione della Presidenza della Repubblica, le caserme, gli armamenti, gli aeromobili militari e le navi da guerra.

(III) Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o, rispettivamente, delle province e dei comuni, secondo la loro appartenenza, gli edifici destinati a sede di uffici pubblici, con i loro arredi, e gli altri beni destinati ad un pubblico servizio.

Dall'esame dell'inventario immobiliare del Comune di Pergine Valsugana, si desume la consistenza patrimoniale del Comune stesso:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b><i>Beni demaniali</i></b>		
Terreni	684.474,71	652.682,71
Fabbricati	2.498.830,09	2.598.096,66
Infrastrutture	49.098.987,29	50.938.878,03
<b>Totale beni demaniali</b>	<b>52.282.292,09</b>	<b>54.189.657,40</b>
<b><i>Altre immobilizzazioni</i></b>		
Terreni	15.786.301,60	15.799.819,55
Fabbricati	87.151.733,59	84.501.761,38
<b>Totale altre immobilizzazioni</b>	<b>102.938.035,19</b>	<b>100.301.580,93</b>

Nell'ambito della gestione immobiliare, si elencano di seguito le strutture di proprietà comunale (prevolentemente beni demaniali o patrimoniali indisponibili), concesse in uso secondo le modalità previste dal Regolamento d'Uso delle strutture, spazi all'aperto e attrezzature comunali adibite ad uso sociale", (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 dd. 15.07.1997 e ss.mm.), e per le quali annualmente la Giunta fissa le nuove tariffe d'uso.

L'elenco che segue mostra le strutture attualmente concesse in uso, per le quali le diverse associazioni corrispondono annualmente al Comune un rimborso spese, quale partecipazione alle spese di gestione, secondo le modalità previste dal Regolamento di cui sopra. Nell'elenco sono comprese inoltre le strutture concesse a titolo gratuito.

STRUTTURA CONCESSA IN USO	PARTICELLA	NOME ASSOCIAZIONE/ENTE UTILIZZATORE	Concessione a pagamento S/N
Casa Sociale di Ischia - parte	p.ed. 82/1 C.C. Ischia	Circolo culturale Filodrammatico Ischia	N
Ex Scuola elementare Viarago - parte	p.ed. 286 C.C. Viarago	Sez. Comunale Cacciatori Viarago	N
Canonica di S.Vito - parte	p.ed. 3735 C.C. Castagné	Gruppo Alpini di Castagnè	N
Casa sociale S.Caterina - parte	p.ed. 245 C.C. Castagné	Milan Club	N
Casa sociale Nogarè - parte	pp.ed. 158 - 159 C.C. Nogarè	Associazione Nogarè	N
Casa sociale Viarago - parte	pp.ed. 45 e 46 C.C. Viarago	Gruppo Alpini Viarago	N
Casa sociale Vigalzano - parte	p.ed. 381 C.C. Vigalzano	Associazione "I Zentili"	N
Casa Sociale Costasavina - parte	p.ed. 69 C.C. Costasavina	Gruppo Alpini Costasavina	N
Scuola Infanzia di Serso - parte	p.ed. 425 C.C. Serso	ASUC Serso	N
		ACAT- Associazione Club Alcolisti in Trattamento	N
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Associazione Orizzonti Sonori	N
		AVIS Pergine	N
		APS Il Sogno	N
Edificio ex Canopi - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine	Associazione AUSER Pergine	N
Casa sociale di Roncogno - parte	p.ed. 39 C.C. Roncogno	Gruppo Alpini Roncogno	N
Centro Servizi Viale dell'Industria - parte e Centro Servizi Via Petrarca - parte	p.ed. 757 C.C. Vigalzano	CNSAS Soccorso Alpino	N
Centro Servizi Viale dell'Industria - parte	pp.ed. 755-756-757 e 758 , p.ed. 1036 C.C. Vigalzano	C.R.I. - Croce Rossa Italiana	N
Scuola elementare di Madrano - parte sociale	p.ed. 247 C.C. Madrano - p.ed. 684 C.C. Vigalzano	Coro Castel Rocca	N
Locali ex Teatro tenda - parte	p.ed. 5/11 c.c. Pergine	Associazione Cacciatori Pergine	N
Scuola elementare di Canale - parte sociale	p.ed. 400 C.C. Canale	ACS Canale	N

STRUTTURA CONCESSA IN USO	PARTICELLA	NOME ASSOCIAZIONE/ENTE UTILIZZATORE	Concessione a pagamento S/N
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Pergine Spettacolo Aperto	S
		Associazione "Arcieri Storici di Persen"	S
		Centro Studi Vox Populi	S
		Gruppo Micologico Bettini	S
		Polisportiva Oltrefersina	S
		Sci Club Panarotta	S
		Inter Club	S
Edificio ex Pretura - parte e Palazzo Montel - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine e p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Filodrammatica Don Bosco	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Coro Castel Pergine	S
		Orchestra Giovanile Trentina	S
		SAT - Società degli Alpinisti Tridentini Sez. Pergine	S
		Associazione Amici della Storia	S
		A.P.E. Associazione per l'Ecologia	S
		Associazione Auto Mutuo Aiuto	S
		Pesistica Perginense A.S.D.	S
Casa Sociale fraz. Roncogno - parte	p.ed. 39 C.C. Roncogno	Associazione Calicantus	S
Edificio ex Canopi - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine	Associazione Danzamania	S
		Coro Genzianella	S
		Sezione Comunale Cacciatori Pergine	S
Edificio ex Canopi - parte e Casa sociale di Ischia - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine e p.ed. 82/3 C.C. ischia	Circolo Comunale Pensionati ed Anziani	S
		C.O.P.I.-Consorzio Operatori Pergine Iniziative	S
Edificio ex Canopi - parte e Locale presso ex Scuole Elementari Viarago (in concessione al Comune da ASUC Viarago)	p.ed. 155 C.C. Pergine e p.ed. 286 C.C. Viarago	La Cometa Associazione di Volontariato	S
Locali a piano interrato ex Scuola Elementare di Viarago di cui il comune risulta concessionario	p.ed. 286 C.C. Viarago	Associazione Orienteering	S
Sala dei Cavai (Concessa in uso a titolo gratuito al Comune da ITEA) ed ex Foro Boario	p.ed. 47/1 C.C. Pergine Sala Cavai-p.ed. 409 C.C. Vigalzano Foro Boario	Ass. Apicoltori Valsugana Lagorai	S
Ex Ludoteca - Struttura di cui il comune è comodatario a tempo indeterminato da ITEA S.p.A.	p.ed. 274 C.C. Pergine	Gruppo Alpini Pergine Valsugana	S
Scuola Infanzia di Serso-part	p.ed. 176 C.C. Serso	Associazione Arma Aeronautica - Sezione di Pergine	S
Edificio ex Morelli - parte	pp.ed. 63/2 e 63/3 P.M. 2 C.C. Canezza	Associazione Le Scolette	S
Concessione per l'utilizzo di edificio e particella fondiaria ad uso feste campestri e altre attività di rilevanza sociale per la frazione e non	p.f. 567/1 e p.ed. 221 C.C. Canezza	Gruppo Alpini Serso	S
Edificio ex Bolgia - parte	p.ed. 28/2 P.M. 1 sub 3 C.C. Canezza	Filodrammatica Canezza	S
Ex caseificio turnario - parte	p.ed. 136/1 C.C. Canezza	Canezza.it - Associazioni e famiglie in rete	S
Casa Sociale di Viarago - parte	pp.ed. 45 e 46 C.C. Viarago	Canezza.it - Associazioni e famiglie in rete	S
		Consorzio di Miglioramento Fondiario Viarago	S
Utilizzo spazi Ex Macello di Via Pontara e spazi presso Casa Sociale di Viarago	p.ed. 47/2 C.C. Pergine e pp.ed. 45 e 46 C.C. Viarago	Cooperativa Arcobaleno '98 Soc. Coop. Sociale	S
Palazzo Cerra - Locale a Piano Terra	p.ed. 119 C.C. Pergine	Banda Sociale di Pergine	S
Casa Sociale Fraz. Valcanover - parte	p.ed. 369 C.C. Castagnè	Ass.Pescatori del Fersina e Alto Brenta	S
Ex Canonica di Susà - parte	pp.ed. 164 e 165 P.M.1 C.C. Susà	Associazione Nice To Meet You	S
Biblioteca comunale - parte di locali	p.ed. 19 C.C. Pergine	Associazione Blue Moon	S
Casa sociale di Ischia	p.ed. 82/1 C.C. Ischia	Gruppo Alpini Susà	S
Edificio Al Bersaglio	p.ed. 537 C.C. Pergine	A.P.T. Valsugana	S
Locale a pianoterra ex ludoteca - Struttura di cui il comune è comodatario a tempo indeterminato da ITEA S.p.A.	p.ed. 274 C.C. Pergine	Associazione Noi per l'Is-cia	S
Alloggio al secondo piano edificio a Costasavina ad uso della Parrocchia	p.ed. 69 C.C. 118 Costasavina	Gruppo Culturale Zivignago 87	S
Alloggio al secondo piano edificio a Ischia ad uso della Parrocchia	p.ed. 82/1 C.C. Ischia	Gruppo Fotoamatori Pergine	S
Centro diurno per minori di Via Tre Novembre ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Parrocchia di Pergine	S
		Comunità Alta Valsugana e Bersntol	S

Di seguito si elencano invece gli edifici comunali attualmente concessi in locazione o in uso a terzi, principalmente Società ed altri Enti, a fronte di corrispettivo pattuito contrattualmente e/o a titolo gratuito. Trattasi di edifici appartenenti prevalentemente al patrimonio indisponibile e disponibile del Comune.

EDIFICIO o PARTICELLA CONCESSO IN USO/LOCAZIONE	PARTICELLA	ENTE UTILIZZATORE / SOCIETA' / PERSONA FISICA	Locazione o Concessione in uso a pagamento S/N
Lastrico solare su edificio Cantiere Comunale-Concessione diritto di superficie per posa e mantenimento impianto fotovoltaico	parte p.ed. 755 C.C. Vigalzano	AMBIENTE S.P.A.	S
Gestione in concessione bocciodromo comunale	p.ed. 1575 C.C. Pergine	BOCCIOFILA PERGINESE A.S.D.	S
Concessione per installazione e mantenimento distributori automatici di cibi e bevande presso edifici comunali	varie pp.ed. sul territorio comunale	EUROVENDING S.R.L.	S
Concessione in uso parte locali presso Service Point - Il contratto verrà prorogato fino al 31/12/2023	parte p.ed. 625 p.m. 1 C.C. Pergine (sub 68-69)	I.C.A S.R.L.	S
Concessione servizio gestione Centro Nautico comunale di S.Cristoforo al Lago	p.ed. 200 C.C. Canale e p.ed. 343 C.C. Ischia	EKON A.S.D.	S
Concessione in uso a titolo gratuito parte locali presso Centro Servizi per attività U.O. Trentino Emergenza con partecipazione alle spese di gestione	p.ed. 1036 sub 2,4,5 C.C. Vigalzano	AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI	N
Concessione immobili Viale dell'Industria n. 4/L ad uso sede sociale ed operativa	p.ed. 756 e parte p.ed. 758 C.C. Vigalzano	AMBIENTE S.P.A.	S
Concessione servizio gestione Centro Sportivo Comunale - escluso Palaghiaccio - Affitto ramo d'azienda	p.ed. 832 C.C. Vigalzano e pp.ff. 2553/1 - 2558/2 - 2555/2 - 2550/1 e 2550/2 C.C. Vigalzano e parte p.f. 2550/3 C.C. Vigalzano	POLISPORTIVA OLTREFERSINA A.S.D.	S
Affidamento in concessione impianti natatori comunali	p.ed. 1529 sub 1, sub 2 e sub 3 C.C. Pergine	RARI NANTES VALSUGANA S.S.D. a R.L.	S
Affido in concessione servizio pubblico di gestione Palazzo del Ghiaccio Comunale - Affitto ramo d'azienda	p.ed. 880 C.C. Vigalzano	HOCKEY PERGINE A.S.D.	S
Concessione in uso immobili in Viale Venezia 2/E ad uso sede sociale ed operativa	p.ed. 625 P.M. 1 e 2 C.C. Pergine	AMBIENTE S.P.A.	S
Affido in concessione del Teatro Comunale	Teatro Comunale p.ed. 2240 C.C. Pergine	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARIA	S
Concessione in uso porzione locale a P.T. di Palazzo Montel da destinare a servizio ATM (bancomat)	p.ed. 202/1 sub 1 C.C. Pergine	CASSA RURALE ALTA VALSUGANA	S
Locazione locale commerciale ad uso attività multiservizi	p.ed. 234 P.M. 1 sub 12 C.C. Canezza p.ed. 220 P.M. 2 C.C. Costasavina	FAMIGLIA COOPERATIVA PERGINESE S.C.	S
Cocessione in uso spazi in Via Falori n. 13 ad uso attività multiservizi	p.ed. 158-159 C.C. Nogaré	FAMIGLIA COOPERATIVA ALTOPIANO PINE'	S
Concessione in uso ambito per installazione nuovi apparati di telecomunicazione su edificio Teatro Comunale -	Teatro Comunale p.ed. 2240 C.C. Pergine - parte	CELLNEX ITALIA	S
Concessione in uso area per il mantenimento apparati di telecomunicazione già installati su edificio di proprietà comunale.	p.ed. 757 C.C. Vigalzano - parte	CK HUTCHISON S.P.A.-ORA CELLNEX ITALIA	S
Concessione di un ambito per installazione e mantenimento apparati di telecomunicazione - Canone patrimoniale	p.ed. 756 C.C. Vigalzano - parte	INWIT S.P.A.	S
Locazione stabile in Via Petrarca ad uso Caserma dei Carabinieri	p.ed. 877 C.C. Vigalzano	MINISTERO INTERNO - DIP. P.S. Commissariato del Governo per la Provincia di Trento	S
Concessione in uso locali presso Service Point - Canone riconitorio	p.ed. 625 p.m. 1 sub 68 C.C. Pergine	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	S
Concessione in uso fondo agricolo	p.f. 754/3 C.C Canezza	MARTIGNONI ENRICO	S
Concessione in uso gratuito di porzioni di immobili di proprietà comunale per installazione antenne della rete wireless	Vari edifici comunali	TRENTINO NETWORK ora TRENTINO DIGITALE S.p.A.	N
Concessione in comodato d'uso, a titolo gratuito, della copertura (tetto) della neo p.ed. 425 C.C. Serso per posa e mantenimento pannelli fotovoltaici	p.ed. 425 C.C. Serso	SCUOLA MATERNA DON OCHNER	N
Concessione diritto di superficie contro realizzazione e gestione area rifugio cani	p.f. 2789/2 C.C. Pergine	COOPERATIVA '90	N
Concessione in co-housing Maso Martini - coabitazione ed esperienze di vita comune per soggetti in condizioni di fragilità economica.Scad. 2025	p.ed. 196 e pp.ff. 1787/5 - 1775/5 C.C. Vigalzano	RTI fra Coop. Kaleidoscopio / Le Coste / Aurora	N
Concessione apertura per accesso da parcheggio pubblico e contestuale diritto di transito	p.f. 1855/5 CC Pergine	CONDOMINIO "RESIDENZA SERENA"	S
Concessione del ramo di attività del complesso di beni patrimoniali compendio farmaceutico n. 4 a Pergine Vals.	Farmacia comunale	FARMACIE COMUNALI S.P.A.	S
Gestione parcheggi blu a pagamento aree demaniali e patrimoniali indisponibili - in scadenza, in corso di definizione	Suolo demaniale	TRENTINO MOBILITA' S.P.A.	S
Servizio gestione Parcheggio Via S.Pietro (PARTE INTERRATA) - in scadenza, in corso di definizione	In concessione da PAT		S
Servizio gestione Parcheggio Canopi (PARTE INTERRATA) - in scadenza, in corso di definizione			S
Affitto area presso spiaggia comunale in loc. Valcanover	p.ed. 650 e parte p.f. 1524/1 C.C. Castagnè	NADA S.N.C.	S
Edifici vari di proprietà comunale affidati in gestione		ITEA S.p.A.	S

## Edifici e/o particelle di terzi in uso al Comune

EDIFICIO o PARTICELLA in AFFITTO / CONCESSIONE / COMODATO	PARTICELLA	ENTE / SOCIETA' / PRIVATO CONCEDENTE	Affitto Concessione in uso a pagamento S/N
Affitto particella adibita ad orti comunali - Scad Nov. 2030	p.f. 544 C.C. Serso	Privato	S
Affitto particella adibita ad orti comunali - Scad 2024	p.f. 562/1 C.C. Serso	Privato	S
Comodato gratuito particella ad uso orti comunali - Scad. 2030	p.f. 564/1 C.C. Serso	Privato	N
Locazione Casa Bolgia uso museo e sale espositive - Scad. 2028	ped 28/2 CC Canezza	I.T.E.A. S.p.A.	S
Conc. uso area giochi parco tre Castagni Scad. 2025	p.f. 2375/1 C.C. Pergine	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari	S
Conc. Uso gratuito locale ad uso Punto INPS fino al 5/9/2023	p.ed. 5/5 C.C. Pergine di mq. 15,57	Comunità Alta Valsugana e Bersntol	N
Concessione in uso di Palazzo Crivelli - Scad. 2062	PM 2 e 3 della ped 281 C.C. Pergine	Provincia Autonoma di Trento - Soprintendenza per i beni architettonici	S
Concessione in uso gratuito del Padiglione Autopsie - Scad. 2042	p.ed 566 CC Pergine	Provincia Autonoma di Trento - Soprintendenza per i beni architettonici	S
Concessione in uso locali a Palazzo Hippoliti ad uso celebrazione matrimoni civili - Scad. 2024		Provincia Autonoma di Trento - Soprintendenza per i beni architettonici	S
Concessione parcheggio interrato S.Pietro - Tegazzo	p.ed. 2292 e p.ed. 2332 C.C. Pergine	Provincia Autonoma di Trento	S
Concessione a titolo gratuito terreno in parte asfaltato adiacente S.P. 8 Valle dei Mocheni ad uso pista di Motocross - Scad. 2030	p.f. 949/2 C.C. Canezza di mq. 5093	Provincia Autonoma di Trento	N
Concessione a titolo gratuito area antistante ingresso Ospedale Villa Rosa - 2022	p.ed. 885 C.C. Pergine e particelle limitrofe	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari	N
Attraversamenti stradali vari	Km. 129+351 S. Cristoforo / p.f. 2692 C.C. Castagnè	Rete ferroviaria Italiana SpA.	S
Indennità di occupazione stazione Pergine		Rete ferroviaria Italiana SpA.	S
Locazione particella ad uso parcheggio pubblico - Scad. 2025	p.ed. 2207 C.C. Pergine	Val.Fin. S.r.l.	S
Comodato d'uso gratuito area per mantenimento piazzola cassonetti RSU condominio Flavio Scad. 2027	p.ed. 1379/3 e p.m. 44 della p.ed. 1379/3 C.C. Pergine	Condominio Flavio 1-2 /Privato	N
Comodato d'uso gratuito locale con esclusivo vincolo di destinazione attinente il trasporto pubblico - Scad 2027	p.ed. 2151 sub 5 C.C. Pergine	Trentino Trasporti S.p.A.	N
Comodato a titolo gratuito di particella ad uso parco giochi - Scad. 2025	mq. 320 p.ed. 1320 C.C. Pergine per parco giochi	Parrocchia Zivignago	N
Comodato d'uso gratuito area adiacente Chiesa Nogaré da destinare a parco giochi - Scad. 2049	p.ed. 1 C.C. Nogaré	Parrocchia Nogaré	N
Comodato gratuito cortile canonica per Scuola Elementare - Scad. 2031	p.f. 22/1 e parte p.f. 22/2 C.C. Pergine	Parrocchia Natività di Maria	N
Comodato area ad uso Parco Giochi - Scad. 2033	PP.FF. 50/1 50/3 C.C. Castagnè parco giochi	Parrocchia S. Vito	N
Comodato d'uso gratuito area "Ex Cederna" - Scad. 2024	p.ed. 512 - pp.ff. 3036/2/3/4	Pergine Sviluppo S.r.l.	N
Comodato d'uso gratuito particella in Viale Dante da destinare a parcheggio antistante supermercato Eurospar. Scad. 2023	p.ed. 745 p.m. 1 C.C. Pergine	Aspiag Service S.r.l.	N
Comodato d'uso gratuito particella ad uso parcheggio antistante Farmacia Pizzo - Scad. 2023	p.m. 57 della p.ed. 1379/1 C.C. Pergine	Privato	N
Comodato d'uso gratuito particella ad uso campo sportivo polivalente a Viarago- Scad. 2046	p.f. 259/2 C.C. Viarago	Parrocchia SS. Fabiano e Sebastiano	N
Comodato d'uso a titolo gratuito particella da destinare a parco giochi a Zivignago - Scad. 2025	mq. 320 della p.ed. 1320 C.C. Pergine	Parrocchia di Pergine	N
Particelle varie in affitto da privati ad uso piazzola RSU	C.C. Pergine, Susà, Roncogno, Canale	Vari proprietari	S
Museo Centrale di Serso - Scad. 2038	p.ed. 89 C.C. Serso	STET SpA	N
Comodato precario per passaggio per il pubblico su strada privata Scad. 2025	p.f. 11/1 C.C. Pergine	Immobiliare Rododendro	N
Comodato gratuito casa sociale di Canezza - Scad. 2042	p.ed. 136/1 C.C. Canezza	Caseificio Turnario di Canezza	N
Comodato gratuito locale presso Centro Itermodale - Scad. 2027	p.ed. 2151 sub. 5 C.C. Pergine c/o centro Intermodale	Trentino Trasporti S.p.A.	N

## Programmazione del fabbisogno triennale del personale

Si riportano le linee operative approvate con deliberazione consiliare n. 72 del 28.12.2021 e successivamente modificate con deliberazione consiliare n. 30 del 28.06.2022. Eventuali modifiche saranno riprese nella nota di aggiornamento al DUP 2023-2025.

### Linee guida relative alla politica del personale

Coerentemente a quanto esposto nella sezione strategica dedicata alla risorse umane, nella presente sezione operativa si espongono le linee guida relativamente alla politica del personale, che si pongono peraltro in continuità con quella già approvate negli anni scorsi.

Le vigenti regole in merito alle assunzioni di personale da parte dei comuni sono contenute nella L.P. 27/2010, come modificata ed integrata da ultimo dalla legge provinciale di stabilità per il 2022 (art. 9 LP. 22/2021).

Il Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale per il 2022, approvato in data 16 novembre 2021, non contiene modifiche significative in ordine alla spesa del personale, limitandosi a confermare la disciplina prevista dal Protocollo 2021 ripresa nella legge di stabilità per la medesima annualità e come dettagliata con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 592 del 16.4.2021 e n. 1503 del 10.9.2021; inoltre è estesa al 2022 la possibilità per i comuni di assumere a tempo determinato, anche a tempo parziale, e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico del bilancio comunale, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del D.L. n. 34/2020.

La Giunta Provinciale si impegna a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto per i dipendenti comunali.

### Criteri assunzionali

L'attuale situazione di criticità organizzativa del comune determina la necessità di utilizzare tutte le possibilità assunzionali consentite, in quanto appare prioritario come minimo coprire i posti che negli ultimi anni sono rimasti scoperti per collocamento a riposo o dimissioni.

A livello generale, per quanto concerne l'intero triennio, il Comune intende comunque impostare una politica del personale improntata alla valutazione, caso per caso, delle professionalità da assumere in sostituzione del personale in cessazione, verificando, nell'ordine:

- le esigenze di sostituzione puntuale;
- eventuale modifica alle competenze operative tra le varie strutture (direzioni/uffici);
- la ponderazione delle diverse priorità che le sostituzioni possono comportare, potendo in tal senso il Comune optare per usufruire dello spazio assunzionale generato da una struttura per anticipare la sostituzione (con affiancamento) in altra struttura, oggetto di maggiori criticità.

L'individuazione del fabbisogno di personale richiede pertanto un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze di una amministrazione che si trova ad operare in un contesto segnato da profondi cambiamenti determinati dall'avvento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché da trasformazioni sociali e demografiche.

Nella programmazione delle assunzioni si intende quindi abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato: la cessazione di unità di personale offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente.

Compete al Segretario Generale, quale dirigente della Direzione Generale e capo del personale, elaborare le proposte attuative del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale da presentare alla Giunta. Requisito essenziale delle proposte è che le medesime risultino compatibili con i vincoli dell'ente, sia di natura giuridica (quadro normativo sopra richiamato), sia di natura finanziaria (vincolo dell'equilibrio finanziario dell'ente), sia di natura organizzativa.

Nella sezione strategica del DUP è stata data evidenza dell'intenzione del Comune di Pergine Valsugana di esercitare la facoltà di recesso unilaterale con decorrenza 1.1.2023 dalla **Gestione Associata**.

A decorrere da tale data, dovranno pertanto esser sciolti gli accordi di comando con il personale dei comuni della Gestione Associata.

In materia di personale per l'anno 2022 si procederà secondo le indicazioni della Conferenza dei Sindaci.

Di seguito gli indirizzi generali espressi con riferimento a ciascuna tipologia assunzionale.

#### 1. Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione dei vincitori di concorsi già espletati, in corso o previsti e scorimento delle graduatorie nei limiti del 100% del budget assunzionale;
- sostituzione, compatibilmente con le previsioni di bilancio, del personale a tempo indeterminato che cessa nel corso dell'anno nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi;
- assunzione di personale operaio per la gestione del patrimonio edilizio comunale, della rete viaria e del verde, garantendo la sostituzione di personale che cessa;
- eventuali assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999;
- per il CIPL, ai sensi della vigente convenzione del servizio associato, spetta alla Conferenza

dei Sindaci adottare le decisioni in materia di assunzioni di personale, nel rispetto del vigente quadro normativo e relativi vincoli e della convenzione per il servizio associato.

- per il servizio di custodia forestale, atteso che l'organico per la zona di custodia cui partecipa il comune di Pergine Valsugana è stato quantificato dalla Giunta Provinciale in n. 4 unità, si dovrà assicurare il pieno organico, procedendo alle sostituzioni di personale che eventualmente cesserà dal servizio.

## 2. Assunzioni a tempo determinato:

- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative o altre fattispecie) o per la riduzione di orario o in comando; le assunzioni sono disposte in relazione alla necessità, di volta in volta verificata, di garantire la continuità di servizio;
- per la temporanea copertura di posti per i quali necessitano ulteriori valutazioni organizzative prima della copertura definitiva;
- possibilità di assunzioni stagionali per colmare picchi di attività con riferimento ai servizi particolarmente sensibili alle oscillazioni dei flussi turistici (nello specifico il CIPL).

## 3. Procedure di mobilità:

- l'assunzione mediante mobilità segue i medesimi vincoli finanziari relativi alle assunzioni a tempo indeterminato. Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi dell'art. 79 CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione;
- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte del dirigente di merito, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

## 4. Disposizioni relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nei limiti previsti dal vigente disciplinare, sulla base di graduatorie secondo quanto previsto dal contratto collettivo sottoscritto in data 1 ottobre 2018. Sono in ogni caso accolte le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 della L. 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo

parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno non sono comunque ammessi relativamente alle attività oggetto di esternalizzazione, trasferimento o affido esterno.

##### 5. Lavoro agile

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato l'introduzione massiva del lavoro agile quale modalità ordinaria della prestazione lavorativa da parte dei dipendenti; il graduale superamento dell'emergenza sanitaria ha determinato il progressivo rientro in servizio in presenza di tutti i dipendenti comunali e pertanto la disciplina del lavoro agile dovrà trovare una sua corretta regolamentazione all'interno di una cornice contrattuale e quindi anche le scelte organizzative dell'ente si potranno effettuare in un contesto normativo stabile.

## Cessazioni

Di seguito la tabella riepilogativa delle cessazioni presunte per pensionamento.

Categoria e Livello	Missione	Figura professionale	2022	2023	2024
CE3	5	Collaboratore bibliotecario	1		
CE5	1	Collaboratore amministrativo/contabile		1	
CE5	1	Collaboratore amministrativo/contabile			1
DB4	1	Funzionario informatico		1	
CB5	5	Assistente amministrativo/contabile			1

Di seguito la specifica per il CIPL:

Categoria e Livello	Missione	Figura professionale	2022	2023	2024
BE5	3	Coadiutore amministrativo			1

Per quanto attiene alle cessazioni indicate si precisa che queste possono essere valutate unicamente quale dato indicativo visto che le stesse possono essere soggette ad eventuali variazioni.

Sono inoltre previste cessazioni legate al trasferimento al termine del periodo di comando presso altre amministrazioni, oltre ai possibili passaggi per mobilità ed alle dimissioni volontarie.

Per la definizione delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte si rinvia alla competenza della Giunta comunale.

Per quanto riguarda le assunzioni del personale di polizia locale e del personale di custodia forestale, per i quali il Comune di Pergine funge da ente capofila di gestione convenzionale/associata, le decisioni operative del presente DUP saranno adottate previa deliberazione della Conferenza dei Sindaci/enti partecipanti alla gestione associata.

## Dotazione Organica

La dotazione organica numerica è stata trasformata in valore finanziario con deliberazione giuntale n. 140 dd. 13.11.2018 e successivamente aggiornata con deliberazione giuntale n. 63 dd. 17.05.2022. Per quanto riguarda la consistenza numerica del personale in servizio, suddivisa nelle varie categorie (Cat. B, C, D, Dirigenti e Segretario Comunale), si rinvia alla Sezione Strategica del presente Documento.

## Assunzioni

Nei primi mesi del 2022 l'organico della struttura di primo livello è stato completato.

Nel corso del 2022 si effettueranno le ulteriori assunzioni di personale di categorie C e D per coprire posti che si renderanno vacanti oltre a concludere le assunzioni relative ai nuovi posti già previsti in precedenti programmazioni.

Si assumeranno agenti di polizia locale, a tempo indeterminato o determinato, per garantire l'organico fissato dalla convenzione della gestione associata che in applicazione e le ulteriori assunzioni di agenti stagionali o temporanei deliberate dalla Conferenza dei Sindaci, compatibilmente con i vincoli dei Protocolli di Intesa e leggi provinciali.

Per il servizio di custodia forestale si effettueranno le assunzioni necessarie per garantire la piena copertura dell'organico, secondo gli indirizzi della Conferenza degli enti associati.

Per la definizione nel dettaglio delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte e di concreta traduzione del limite di spesa in unità di personale da assumere a tempo indeterminato, si rinvia alla competenza della Giunta Comunale che potrà operare anche integrando o modificando le indicazioni stesse alla luce dei sopravvenuti bisogni organizzativi, fatti salvi i limiti normativi assunzionali, di spesa e di bilancio.

## Spese del personale

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Piano Finanziario	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
				2	Segreteria generale	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta di registro e di bollo	500,00	500,00	500,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	95.000,00	95.000,00	95.000,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Imposte e tasse a carico dell'ente	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	312.900,00	312.900,00	312.900,00
						Redditi da lavoro dipendente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	23.300,00	23.300,00	23.300,00
				4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Imposte e tasse a carico dell'ente	Contributi obbligatori per il personale	83.500,00	83.500,00	83.500,00
						Redditi da lavoro dipendente	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	273.400,00	273.400,00	273.400,00
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	12.300,00	12.300,00	12.300,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	44.300,00	44.300,00	44.300,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	144.000,00	144.000,00	144.000,00
				6	Ufficio tecnico	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.500,00	9.500,00	9.500,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	35.300,00	35.300,00	35.300,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.500,00	1.500,00	1.500,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	109.800,00	109.800,00	109.800,00
				7	Elezioni e consultazioni popolari Anagrafe e stato civile	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	93.300,00	93.300,00	93.300,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	329.800,00	339.500,00	339.500,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	32.850,00	32.850,00	32.850,00
				8	Statistica e sistemi informativi	Imposte e tasse a carico dell'ente	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	110.900,00	110.900,00	110.900,00
						Redditi da lavoro dipendente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	994.900,00	1.028.200,00	1.028.200,00
							Contributi obbligatori per il personale	116.500,00	116.500,00	116.500,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.200,00	1.200,00	1.200,00
							Straordinario per il personale a tempo indeterminato	26.500,00	26.500,00	26.500,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	353.200,00	353.200,00	353.200,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.400,00	9.400,00
							Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	33.000,00	33.000,00
								Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	110.000,00	110.000,00
				10	Risorse umane	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	51.900,00	51.900,00	51.900,00
						Redditi da lavoro dipendente	Assegni familiari	22.000,00	22.000,00	22.000,00
							Buoni pasto	63.000,00	63.000,00	63.000,00
							Contributi obbligatori per il personale	229.600,00	229.600,00	229.600,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	358.600,00	358.600,00	358.600,00
							Straordinario per il personale a tempo indeterminato	23.000,00	23.000,00	23.000,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	250.900,00	250.900,00	250.900,00
							Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	50.000,00	50.000,00
				11	Altri servizi generali	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale</b>							<b>4.481.950,00</b>	<b>4.520.450,00</b>	<b>4.520.450,00</b>
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	122.800,00	122.800,00	122.800,00
						Redditi da lavoro dipendente	Assegni familiari	15.000,00	15.000,00	15.000,00
							Buoni pasto	36.400,00	36.400,00	36.400,00
							Contributi obbligatori per il personale	389.900,00	389.900,00	389.900,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	95.200,00	95.200,00	95.200,00

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Piano Finanziario	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa		Straordinario per il personale a tempo indeterminato	20.000,00	20.000,00	20.000,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.157.200,00	1.157.200,00	1.157.200,00
						Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	<b>Ordine pubblico e sicurezza Totale</b>							<b>1.845.500,00</b>	<b>1.845.500,00</b>	<b>1.845.500,00</b>
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	25.700,00	25.700,00	25.700,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	89.600,00	89.600,00	89.600,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	800,00	800,00	800,00
	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Totale</b>						Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	283.600,00	283.600,00	283.600,00
	<b>399.700,00</b>	<b>399.700,00</b>	<b>399.700,00</b>							
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	500,00	500,00	500,00
	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale</b>							<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	10.510,00	9.600,00	9.600,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	38.800,00	35.700,00	35.700,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	117.306,00	106.600,00	106.600,00
	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale</b>							<b>166.616,00</b>	<b>151.900,00</b>	<b>151.900,00</b>
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	6.900,00	6.900,00	6.900,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	27.800,00	27.800,00	27.800,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	2.000,00	2.000,00	2.000,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	78.800,00	78.800,00	78.800,00
				5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.700,00	9.700,00	9.700,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	38.700,00	38.700,00	38.700,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	800,00	800,00	800,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	112.400,00	112.400,00	112.400,00
						Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	22.500,00	0,00	0,00
	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale</b>							<b>299.600,00</b>	<b>277.100,00</b>	<b>277.100,00</b>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	14.400,00	14.400,00	14.400,00
						Redditi da lavoro dipendente	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00
							Contributi obbligatori per il personale	57.500,00	57.500,00	57.500,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	8.000,00	8.000,00	8.000,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	160.500,00	160.500,00	160.500,00
	<b>Trasporti e diritto alla mobilità Totale</b>							<b>240.400,00</b>	<b>240.400,00</b>	<b>240.400,00</b>
	<b>Totale complessivo</b>							<b>7.434.266,00</b>	<b>7.435.550,00</b>	<b>7.435.550,00</b>

Dati rilevati nel mese di Luglio 2022 (entro la data di stesura del documento).

# APPENDICE

## Investimenti con finanziamenti 2023

DESCRIZIONE CAPITOLO	DIREZIONE	PREVISIONE 2023	ASSESTATO 2023	IMPEGNATO 2023	COP FPV	QUOTA EX FIM	BUDGET	CONTRIBUTI FONDI PNRR	CONTRIBUTO EFF. ENERGETICO	ALTRI CONTRIBUTI	BIM BRENTA CONTRIBUTO ANNUALITA'	RIMBORSO COMUNICIP	RIMBORSO COMUNI GESTIONE ASSOCIATA	CANONI AGGIUNTIVI	BENI DEMANIALI LOCULI
CAP 206103/ 0 - Edifici comunali: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	20.000,00	0,00	NO	20.000,00									
CAP 206103/ 1- Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	NO	10.000,00									
CAP 209503/ 0 - ICT: acquisto hardware gestione associata	Direzione Generale	5.000,00	5.000,00	0,00	NO								5.000,00		
CAP 209504/ 0 - ICT: acquisto software ASIF	Direzione Generale	6.334,00	6.334,00	0,00	NO						6.334,00				
CAP 209505/ 0 - ICT: acquisto software gestione associata	Direzione Generale	5.000,00	5.000,00	0,00	NO								5.000,00		
CAP 212501/ 0 - ICT: acquisto hardware polizia locale CIPL	Direzione Generale	5.000,00	5.000,00	0,00	NO							2.873,00			2.127,00
CAP 212502/ 0 - ICT: acquisto software polizia locale CIPL	Direzione Generale	15.000,00	15.000,00	0,00	NO							8.619,00			6.381,00
CAP 212101/ 0 - Edificio sede Polizia Locale CIPL: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00	5.000,00	0,00	NO							2.873,00			2.127,00
CAP 213100/ 0 - Scuole infanzia: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	15.000,00	15.000,00	0,00	NO	15.000,00									
CAP 214100/ 0 - Scuole elementari e medie: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	20.000,00	0,00	NO	20.000,00									
CAP 218101/ 0 - Biblioteca: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00	5.000,00	0,00	NO	5.000,00									
CAP 219100/ 1 - Teatro comunale: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00	5.000,00	0,00	NO	5.000,00									
CAP 220100/ 0 - Piscina: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	NO	10.000,00									
CAP 221101/ 0 - Impianti sportivi: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	14.000,00	0,00	NO	14.000,00									
CAP 221104/ 0 - Centro sportivo Costa: campo da calcio e stadio ghiaccio interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	14.000,00	0,00	NO	14.000,00									
CAP 223100/ 0 - Pontili: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	NO	10.000,00									
CAP 233106/ 0 - Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	32.000,00	28.832,09	NO	14.600,00	17.400,00								

DESCRIZIONE CAPITOLO	DIREZIONE	PREVISIONE 2023	ASSESTATO 2023	IMPEGNATO 2023	COP FPV	QUOTA EX FIM	BUDGET	CONTRIBUTI FONDI PNRR	CONTRIBUTO EFF. ENERGETICO	ALTRI CONTRIBUTI	BIM BRENTA CONTRIBUTO ANNUALITA'	RIMBORSO COMUNI CIPL	RIMBORSO COMUNI GESTIONE ASSOCIATA	CANONI AGGIUNTIVI	BENI DEMANIALI LOCULI
CAP 235106/0 - Centro Giovani: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	NO	10.000,00									
CAP 229111/1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona NORD del centro storico di Pergine Valsugana progettazione esecutiva e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	640.000,00	176.145,27	23.847,41	NO			176.145,27							
CAP 229112/1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona EST e OVEST del centro storico di Pergine Valsugana progettazione esecutiva e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	647.750,00	178.278,28	0,00	NO			178.278,28							
CAP 229113/1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona NORD EST del centro storico di Pergine Valsugana progettazione esecutiva e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	583.050,00	160.471,09	23.822,32	NO			160.471,09							
CAP 229114/1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona SUD del centro storico di Pergine Valsugana progettazione esecutiva e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	581.100,00	159.934,40	0,00	NO			159.934,40							
CAP 230100/0 - Idrianti e fontane	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	0,00	10.000,00	0,00	NO	10.000,00									
CAP 255103/0 - Ciclostrada elettrica - bike sharing e colonnne per ricarica bici (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	0,00	10.000,00	0,00	NO	10.000,00									
CAP 255500/0 - Acquisto biciclette elettriche e manutenzione straordinaria (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	0,00	20.000,00	0,00	NO									20.000,00	
CAP 225100/46 - Manutenzione straordinaria immobili parcheggio interrato S. Pietro e aree esterne site tra via Tegazzo e Via San Pietro (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	0,00	5.000,00	0,00	NO	5.000,00									
CAP 225117/0 - Interventi su viabilità e marciapiedi	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	90.000,00	90.000,00	0,00	NO	90.000,00									
CAP 225117/01 - Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali, marciapiedi e arredo urbano anni 2022 e 2023 D.M.14.01.2022	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	0,00	62.500,00	0,00	NO					62.500,00					
CAP 225189/0 - Prevenzione urgente e somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza viabilità	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	60.634,00	60.634,00	0,00	NO	20.000,00									40.634,00
CAP 226107/0 - Illuminazione pubblica: interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	130.000,00	130.000,00	0,00	NO				130.000,00						

DESCRIZIONE CAPITOLO	DIREZIONE	PREVISIONE 2023	ASSESTATO 2023	IMPEGNATO 2023	COP FPV	QUOTA EX FIM	BUDGET	CONTRIBUTI FONDI PNRR	CONTRIBUTO EFF. ENERGETICO	ALTRI CONTRIBUTI	BIM BRENTA CONTRIBUTO ANNUALITA'	RIMBORSO COMUNI CIPL	RIMBORSO COMUNI GESTIONE ASSOCIATA	CANONI AGGIUNTIVI	BENI DEMANIALI LOCULI
CAP 234100/0 - Asilo nido: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	NO	10.000,00									
CAP 238103/0 - Cimiteri: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	NO	10.000,00									
<b>TOTALE</b>		<b>2.958.868,00</b>	<b>1.289.297,04</b>	<b>76.501,82</b>		<b>302.600,00</b>	<b>17.400,00</b>	<b>674.829,04</b>	<b>130.000,00</b>	<b>62.500,00</b>	<b>6.334,00</b>	<b>14.365,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>51.269,00</b>

## Investimenti con finanziamenti 2024

DESCRIZIONE CAPITOLO	DIREZIONE	PREVISIONE 2024	ASSESTATO 2024	IMPEGNATO 2024	COP FPV	QUOTA EXFIM	FONDI PNRR	CONTRIBUTO EFF. ENERGETICO	CONSORZIO BIM BRENTA CONTRIBUTO ANNUALITA'	RIMBORSO COMUNI CIPL	RIMBORSO COMUNI GESTIONE ASSOCIATA	BENI DEMANIALI LOCULI
CAP 206103/ 0 - Edifici comunali: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	20.000,00	0,00	NO	20.000,00						
CAP 206103/ 1 - Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	NO	10.000,00						
CAP 209503/ 0 - ICT: acquisto hardware gestione associata	Direzione Generale	5.000,00	5.000,00	0,00	NO						5.000,00	
CAP 209504/ 0 - ICT: acquisto software ASIF	Direzione Generale	6.334,00	6.334,00	0,00	NO				6.334,00			
CAP 209505/ 0 - ICT: acquisto software gestione associata	Direzione Generale	5.000,00	5.000,00	0,00	NO						5.000,00	
CAP 212501/ 0 - ICT: acquisto hardware polizia locale CIPL	Direzione Generale	5.000,00	5.000,00	0,00	NO					2.096,00		2.904,00
CAP 212502/ 0 - ICT: acquisto software polizia locale CIPL	Direzione Generale	15.000,00	15.000,00	0,00	NO					6.290,00		8.710,00
CAP 212101/ 0 - Edificio sede Polizia Locale CIPL: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00	5.000,00	0,00	NO					2.096,00		2.904,00
CAP 213100/ 0 - Scuole infanzia: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	15.000,00	15.000,00	0,00	NO	15.000,00						
CAP 214100/ 0 - Scuole elementari e medie: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	20.000,00	0,00	NO	20.000,00						
CAP 218101/ 0 - Biblioteca: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00	5.000,00	0,00	NO	5.000,00						
CAP 219100/ 1 - Teatro comunale: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00	5.000,00	0,00	NO	5.000,00						
CAP 220100/ 0 - Piscina: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	NO	10.000,00						
CAP 221101/ 0 - Impianti sportivi: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	20.000,00	0,00	NO	20.000,00						

DESCRIZIONE CAPITOLO	DIREZIONE	PREVISIONE 2024	ASSESTATO 2024	IMPEGNATO 2024	COP FPV	QUOTA EX FIM	FONDI PNRR	CONTRIBUTO EFF. ENERGETICO	CONSORZIO BIM BRENTA CONTRIBUTO ANNUALITA'	RIMBORSO COMUNI CIPL	RIMBORSO COMUNI GESTIONE ASSOCIATA	BENI DEMANIALI LOCULI
CAP 221104/ 0 - Centro sportivo Costa: campo da calcio e stadio ghiaccio interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	20.000,00	0,00	NO	20.000,00						
CAP 223100/ 0 - Pontili: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	NO	10.000,00						
CAP 233106/ 0 - Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	20.000,00	11.696,17	NO	20.000,00						
CAP 235106/ 0 - Centro Giovani: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	NO	10.000,00						
CAP 229111/ 1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona NORD del centro storico di Pergine Valsugana progettazione esecutiva e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	0,00	1.103.854,73	0,00	NO		1.103.854,73					
CAP 229112/ 1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona EST e OVEST del centro storico di Pergine Valsugana progettazione esecutiva e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	0,00	1.117.221,72	0,00	NO		1.117.221,72					
CAP 229113/ 1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona NORD EST del centro storico di Pergine Valsugana progettazione esecutiva e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	0,00	1.005.628,91	0,00	NO		1.005.628,91					
CAP 229114/ 1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona SUD del centro storico di Pergine Valsugana progettazione esecutiva e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	0,00	1.002.265,60	0,00	NO		1.002.265,60					
CAP 230100/ 0 - Idrianti e fontane	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	0,00	10.000,00	0,00	NO	10.000,00						
CAP 255103/ 0 - Ciclostazione elettrica - bike sharing e colonnine per ricarica biciclette (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	0,00	10.000,00	0,00	NO	10.000,00						
CAP 225100/ 46 - Manutenzione straordinaria immobili parcheggio interrato S. Pietro e aree esterne site tra via Tegazzo e Via San Pietro (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	0,00	5.000,00	0,00	NO	5.000,00						
CAP 225117/ 0 - Interventi su viabilità e marciapiedi	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	90.000,00	90.000,00	0,00	NO	90.000,00						

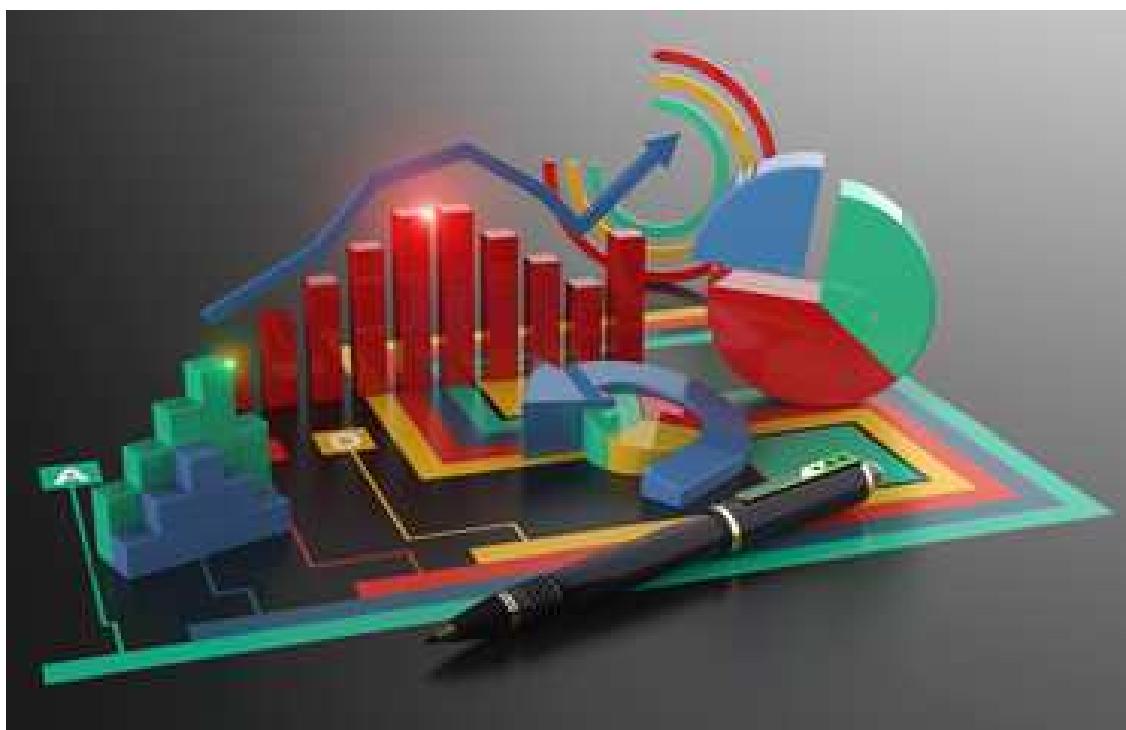
DESCRIZIONE CAPITOLO	DIREZIONE	PREVISIONE 2024	ASSESTATO 2024	IMPEGNATO 2024	COP FPV	QUOTA EX FIM	FONDI PNRR	CONTRIBUTO EFF. ENERGETICO	CONSORZIO BIM BRENTA CONTRIBUTO ANNUALITA'	RIMBORSO COMUNI CIPL	RIMBORSO COMUNI GESTIONE ASSOCIATA	BENI DEMANIALI LOCULI
CAP 225189/ 0 - Prevenzione urgente e somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza viabilita	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	60.634,00	60.634,00	0,00	NO	20.000,00						40.634,00
CAP 226107/ 0 - Illuminazione pubblica: interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	130.000,00	130.000,00	0,00	NO			130.000,00				
CAP 234100/ 0 - Asilo nido: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	NO	10.000,00						
CAP 238103/ 0 - Cimiteri: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	NO	10.000,00						
<b>TOTALE</b>		<b>506.968,00</b>	<b>4.760.938,96</b>	<b>11.696,17</b>		<b>320.000,00</b>	<b>4.228.970,96</b>	<b>130.000,00</b>	<b>6.334,00</b>	<b>10.482,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>55.152,00</b>



Comune di Pergine Valsugana - Provincia Autonoma di Trento

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025**

---



Comune di Pergine Valsugana  
Piazza Municipio, 7  
38057 Pergine Valsugana (TN)

---

**DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE**

*Servizio Finanziario*